SILE
CALDAIE
SILE S.p.A. - Casier TREVISO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 231 ·· LUNEDI' 24 AGOSTO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

SILE
CALDAIE
MURALI INOX GAS AR
GASOLIO - GAS INOX AR
alto rendimento
BOLLITORI INOX - AUTOCLAVI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 8568 ... TELEX 221 171 ... FAX 852300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 330/320. TARIFFE: ITALIA E NUMERI ICCP 7104, CERTIFICATA DIFFUSIONE TRATTA ALLA POSTA ANNO L. 780.000. TARIFFE ESTERO L. 820.000. ARRETRATI L. 2.400. USPS LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN S.R.L. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.80; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FBL 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 16.000; UNGHERIA FIN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO ... 45/300, FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA 30 PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 ... 360.000. COMMERCIALI 330.000 ... PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000). RICHIESTE DI PREVENTIVI, VENDITE ... 3, VENTIMIGLIA / LUCCHETTO ... FRANCOBOLLI E LEGALI 630.000 ... MECCANOGRAFICI 12.000 LA PAROLA (PAROLE A 3.000). ANNUNCI RIARTICOLAMENTO 11.700. SCONTI DI CONVENZIONE LA LINEA. ECONOMICI 6500 RUBRICHE. PAG. 700. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DOPO LE VACANZE

RIENTRO NELL'ITALIA DA RIFARE

SECONDO un calcolo ragionevole, almeno un paio di milioni di italiani che d'abitudine andavano in vacanza sono rimasti quest'anno nei luoghi di residenza; altri milioni stanno effettuando vacanze più brevi del solito; tutti pensano con preoccupazione alle prossime scadenze fiscali e a quanto potrà succedere in autunno. Mentre le vacanze degli anni scorsi si caratterizzavano per spensieratezza e consumi vistosi, quelle del 1992 sono probabilmente le meno lunghe, le meno generalizzate e le meno serene da moltissimi anni a questa parte.

Per comprendere la natura di questo malessere, è necessario estendere lo sguardo alle altre economie sviluppate. Si constaterà allora che le difficoltà italiane costituiscono una variante particolarmente grave di una malattia economica generale che sta intaccando la vitalità giapponese, frenando la ripresa americana, compromettendo le speranze di un rapido risanamento della Germania dopo l'unificazione. La disoccupazione è in crescita quasi ovunque. E il forte calo di turisti stranieri in Italia non è dovuto soltanto ai nostri aumenti di prezzo ma anche alle non brillanti condizioni economiche di molti Paesi dai quali normalmente provengono i visitatori esteri.

Con i tumultuosi avvenimenti di Mosca di un anno fa, che condussero al crollo del socialismo reale in Europa, sembrava che il capitalismo non dovesse più avere rivali. Ora si scopre che, pur senza rivali, non ha, almeno in questo momento, molte ricette da offrire: gli analisti della congiuntura economica collezionano una brutta figura dopo l'altra pronosticando una ripresa che non arriva mai, il sistema, pur senza entrare in una crisi spettacolare, si «siede».

Scarseggiano le nuove iniziative, i nuovi investimenti. La ricetta del reaganismo, e cioè tagliare il costo del denaro, ridurre le imposte nella speranza che ciò stimoli gli spi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

Intervista con il ministro che replica alle richieste di dimissioni

«Bolli, oggi si decide»

Goria: è colpa dei burocrati statali

ROMA. Oggi si decide per i bolli. «Chi non ha ancora pagato l'integrazione prevista dal decretone di luglio dovrà versarla entro il 31 ottobre sulla base dei nuovi importi», spiega il ministro delle Finanze Giovanni Goria. E aggiunge: «Lo si potrà fare o con il bollettino postale o, come si potrà chiarire meglio nella riunione di Palazzo Chigi, acquistando le marche da bollo presso i tabaccai. Il termine del 31 ottobre dovrebbe allontanare il pericolo di file e permettere il rifornimento delle tabaccherie. Chi ha già pagato verserà i nuovi importi a partire dal prossimo anno».

Mentre c'è chi chiede le dimissioni di Goria, il ministro ribatte: «Siamo in una fase delicata, nella quale le cose da fare perché il fisco faccia la sua parte nel risanamento dell'economia sono molte. Vorrei essere giudicato su questo piuttosto che su incomprensioni per le quali non mi pare di portare colpe». Ma Goria accusa la burocrazia. «E' mancata una più precisa informazione interna tra le amministrazioni interessate».

F. Anubilo A PAG. 3

Il ministro Goria

Una mina da 500 miliardi

Lo stipendio d'un alto magistrato può causare un salasso all'erario

ROMA. C'è il rischio di un nuovo «buco» di 500 miliardi per il bilancio dello Stato. E' questa l'enorme cifra che l'Erario dovrebbe versare a titolo di conguaglio di stipendio, compresi arretrati ed interessi, a circa 2500 consiglieri di Cassazione e categorie equiparate per effetto del passaggio nei ruoli della magistratura ordinaria di un avvocato dello Stato con vent'anni di carriera forense.

Di chi la colpa di questo possibile, ulteriore spreco di denaro pubblico?

Ancora una volta è del cosiddetto «galleggiamento» degli emolumenti dei giudici. Nulla a che vedere con lo stare a galla al mare o in piscina. Si tratta, invece, di una sorta di «miracolo all'italiana», dovuto alla distorta interpretazione di una «leggina» del 1984 della quale hanno già beneficiato «a pioggia» non solo molti giudici di Cassazione, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, nonché avvocati dello Stato e professori universitari, ma anche deputati e senatori, perché ai parlamentari spetta l'identica base retributiva del Primo Presidente della Cassazione.

Per fortuna, lo scandaloso «galleggiamento» degli emolumenti dei giudici è stato cancellato per sempre. Per il futuro, quindi, il problema è stato definitivamente risolto. Per il passato la questione è, invece, più complessa e controversa.

P. L. Fabbi A PAGINA 3

Nel Golfo nuovo conto alla rovescia

Saddam ora minaccia «Vi annegheremo tutti»

L'ultimatum sarà annunciato da Bush Possibile anche un raid su Baghdad

BAGHDAD. Alla vigilia dell'ultimatum di Bush, il regime iracheno lancia segnali minacciosi. I giornali di Baghdad, dopo aver dato notizia di una riunione di Saddam con i capi dell'Aviazione, ha affermato che se gli Stati Uniti tenteranno di vietare i voli militari nella zona Sud per proteggere le popolazioni sciite subiranno una dura lezione: «Gli caveremo gli occhi, le paludi diventeranno la loro tomba». Bush potrebbe già lanciare il suo ultimatum all'Iraq oggi in un discorso ai membri dell'American Legion. Secondo il giornale inglese *The Independent* la decisione di bombardare è già stata presa alla Casa Bianca dieci giorni fa.

F. Pantarelli A PAGINA 4

DOMANI L'UDIENZA

Woody ascoltato dalla polizia

NEW YORK. Confronto tra il regista e la polizia. «Mai abusato di Dylan», ha sostenuto Woody Allen contrastando la versione della Farrow. Domani la causa per l'affidamento dei figli.

Paolo Guzzanti A PAGINA 7

IL MEETING DI RIMINI

Amici e nemici dei ciellini

RIMINI. Ci conta amici e nemici all'annuale «meeting» di Rimini. Manca Andreotti, arriva De Mita, e il cardinale Sodano invia un messaggio di saluto e di benedizione.

Pierluigi Battista A PAGINA 8

Sgomberate Palm Beach, Key Biscayne, Miami Beach, chiuse due centrali nucleari

Un milione in fuga per l'uragano

Paura in Florida, «Andrew» arriva a 200 all'ora

NEW YORK. Un milione di persone ma fuggendo dalla Florida minacciata da Andrew, un nuovo spaventoso ciclone. Andrew si è formato l'altro giorno nell'Oceano Atlantico e sta viaggiando ormai spedito in direzione Est, appunto verso la costa meridionale della Florida. Ieri ha «mancato» Portorico di alcune decine di miglia e prima di arrivare in Florida dovrà attraversare, con la sua forza devastante, le Bahamas, dove l'ordine di evacuazione era stato già dato l'altro ieri.

L'impatto con la parte di Florida presa di mira - molto popolosa, comprende Fort Lauderdale e Miami - è previsto all'alba di oggi, quando in Italia sarà circa mezzogiorno, ma poiché la sua direzione di marcia era ormai sicura le autorità hanno deciso di dare l'ordine di evacuazione già ieri. E' stato classificato di Forza Quattro, che vuol dire con raffiche che viaggiano ad oltre 134 miglia all'ora (oltre 200 Kmh) e che è quindi della stessa forza di «Hugo», il ciclone che l'anno scorso, proprio durante il tentato golpe di Mosca, investì una vasta zona dei Caraibi e poi si spostò a Nord, colpendo la costa dalla Carolina del Sud. Il suo bilancio complessivo fu di 504 vittime.

«Ci aspettiamo il peggio», dice Jack Beven, uno degli esperti del National Hurricane Center, che dalle loro postazioni di Dry Tortuga, una delle isolette che si protendono verso Cuba, e di Titusville, alcune decine di miglia a Nord di Miami, seguono minuto per minuto l'avvicinarsi di Andrew. «Dove esattamente colpirà - aggiunge - non si può prevedere. Ma sul fatto che stia viaggiando verso Miami non può esserci dubbio». La pericolosità di Andrew, spiegano gli esperti, sta non solo nella sua forza ma anche nella sua estensione. Sono da aspettarsi danni consistenti per un raggio di svariate centinaia di metri dal suo «occhio».

Laffredi e Pantarelli A PAGINA 5

Di Pietro, la dc critica il psi

E i magistrati si schierano a difesa dei colleghi milanesi

di Ugo Bertone A PAGINA 2

Fa rapire la figlia ad Aosta

Una tedesca assolda tre uomini per sottrarla al marito: presi

di B. Baschiera e S. Bovo A PAGINA 11

«In Bosnia intervenire subito»

Pressante appello di Papa Wojtyla «Agire con grande saggezza»

di Marco Tosatti A PAGINA 5

INTANTO IN AMERICA

Antipatici al mondo per ansia di modernità

NEW YORK

VI propongo di leggere con attenzione i due brevi testi che seguono. Il primo è del 20 novembre del 1991, è apparso a pagina 18 del «New York Times», titolo a tre colonne: «Misterioso qualcosa si avvicina alla Terra».

«Non è la nave spaziale di qualche pianeta sconosciuto. Ma qualcosa si sta avvicinando e si scontrerà con la Terra entro due settimane. Teoricamente potrebbe trattarsi di un asteroide o del frammento impazzito di un satellite. Ma gli scienziati dicono che niente del genere è mai stato visto prima».

«Siamo molto tesi», ha detto il prof. Tom Gehrels, docente di scienza lunare e planetaria all'Università dell'Arizona. «Se è un oggetto naturale, non l'abbiamo mai visto. Se è artificiale, non siamo riusciti a capire di che cosa si tratta. Una cosa è certa, sta arrivando».

Ecco il secondo testo, una breve e tersa dichiarazione del Centro californiano per i terremoti. E' del 28 giugno 1992, a poche ore dalle due scosse che avevano devastato un'area a Nord-Est di Los Angeles e che avevano gettato nel panico la metropoli californiana.

«Un secondo terremoto, di dimensioni più grandi, è previsto per la giornata di domani».

Quel che è successo, dopo ciascuno dei due eventi annunciati, i lettori lo sanno. Nessun oggetto misterioso ha toccato la Terra, nonostante le predizioni del professore di scienza lunare dell'Arizona.

E nessun terremoto «di grande intensità» si è verificato nell'area di Los Angeles il 29 giugno, il giorno esattamente indicato nella predizione dei massimi esperti di sconvolgimenti tellurici. Dunque ci troviamo di fronte a due autorevoli previsioni a vuoto.

Potrei aggiungere: due su tante, che vengono annunciate e pubblicate ogni giorno, e sottoscritte dalle più credibili firme.

Mi è venuto in mente questa infelice sequenza leggendo un testo che Paul Hollander ha pubblicato sul «New York Times» del 4 luglio (la grande festa nazionale americana) per spiegare: «Perché non ci amano?». Il celebre saggista ritiene di poter spiegare nel modo che segue l'antipatia che egli sente salire dal resto del mondo verso l'America.

Scrive: «Oggi noi rappresentiamo la modernità. Lo siamo perché esportiamo idee di modernità e prodotti di modernità. Entrambi sono causa di insicurezza e di ansia. La nostra mania di sapere, di anticipare, il nostro ottimismo accanto alla nostra instabilità sociale, generano confusione. Quanto a lungo si può tollerare una società che offre sempre meno certezze?».

Hollander sta dicendo che l'America è il luogo in cui più fervidamente sopravvive un desiderio, quasi scomparso nel resto del mondo, di controllare la natura e di migliorare il mondo.

Tra queste aspirazioni, che fanno parte della grande promessa agli immigrati, che hanno prodotto ambizione, mobilità, successo e tensione, c'è quella di prevenire il disordine, di sapere prima del tempo come si comporteranno le forze della natura.

Ma la modernità può apparire un peso sgradito in un mondo gravato di ansie. E' una interpretazione curiosa di molti sentimenti anti-americani che si stanno levando nel mondo. Si tratta di decidere, suggerisce Hollander, se vogliamo il contributo «moderno» americano, con il suo margine di errori. O se è meglio non sapere.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

E' bene sapere che i bicchieri ci servono per bere; il male è che non sappiamo a che cosa serve la sete.

Antonio Machado, *Proverbios y cantares*, XLI, 1913

Vercelli, colpito da una colica chiedeva aiuto senza ottenere risposta

L'infermiere dorme, chiama il 113

Un malato fa intervenire la polizia in ospedale

VERCELLI. Dopo mezz'ora di inutili scampanellate per chiamare l'infermiere del turno di notte, dal reparto di urologia del Sant'Andrea di Vercelli, inspiegabilmente chiuso a chiave, parte una chiamata al 113: «L'infermiere non risponde, la porta è chiusa a chiave e un paziente sta male. Potete intervenire?». Gli agenti dapprima temono uno scherzo, poi accorrono e si fanno aprire il reparto dai medici di guardia, non meno stupiti di loro. I campanelli intanto continuano a suonare a vuoto. Accudito il paziente che aveva bisogno di assistenza, si cerca invano l'infermiere. Finalmente, dopo un'ora, costui si affaccia imbarazzatissimo alla stanzetta dove si era chiuso con la collega del reparto femminile: avevano preso un tè per tenersi svegli, ma si erano addormentati. Ora rischiano il licenziamento e una denuncia penale.

Enrico De Maria A PAGINA 11

Scandalo tangenti: il quotidiano socialista aveva parlato di «aspetti non chiari e convincenti» nell'inchiesta

Anche la dc difende Di Pietro

I giudici al psi: è una intimidazione

Casini: «Ora un partito serio farebbe autocritica»

Mario Cicala, presidente dell'Anm

MILANO. «E' inammissibile ed inquietante che il partito che esprime il presidente del Consiglio ed il ministro della Giustizia attacchi un ufficio giudiziario con espressioni di contenuto oscuro, ma di evidente finalità intimidatoria». Firmato Mario Cicala, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Accanto alla sua firme, però, ci sono quelle del segretario generale Franco Ippolito e del vicepresidente Giovanni Tamburino.

La magistratura, tutta la magistratura insorge così alla levata di scudi socialista contro Di Pietro. E sul fronte di Mani Pulite, alla vigilia del rientro (previsto per martedì) del giudice Di Pietro a palazzo di Giustizia, si profila un duro conflitto tra psi e potere giudiziario.

Nella battaglia, a giudicare dalle prime mosse, i socialisti sembrano isolati. Ieri dalla dc, altro grande partito colpito dall'operazione Mani Pulite, sono giunte solo voci di solidarietà per i magistrati milanesi. «Noi siamo per la certezza del diritto», ha dichiarato Pierferdinando Casini al meeting dell'Amicizia di Rimini. «Tra gli elementi fondamentali dello Stato di diritto - ha continuato - c'è la distinzione dei poteri. Per cui noi rispettiamo l'autonomia della magistratura e aspettiamo la fine di questi processi. Comunque ho ritenuto sciocchi certi allarmi, tipo quello lanciato da Piccoli».

Nessun accenno ha fatto Casini alle accuse dell'«Avanti» e all'attacco mosso ai giudici da Bobo Craxi su rapporti tra alcuni giudici e Mario Chiesa. Ma sul piano politico non c'è solidarietà, par di capire, alla linea scelta dal psi.

«Non si può far finta di non vedere - ha concluso l'esponente dc -. La struttura tradizionale dei partiti è in crisi, delegittimata anche sulla questione morale. Su questo un partito serio, più che pensare ai complotti, pensa a cambiare le strutture, a fare autocritica». E aggiunge Giuliano Silvestri, anche lui dc, segretario dell'ufficio di presidenza della Camera: «Non si risponde alla questione morale cercando di aggredire personalmente il giudice Di Pietro».

E così l'ira dei magistrati si scarica ormai tutta sui socialisti, dopo le dure repliche all'intervista di Piccoli sul «Sabato». Una risposta dura, ragionata, assai più aspra delle sortite dopo le polemiche sul segreto istruttorio o sugli arresti facili che già hanno scandito la storia di Mani Pulite, soprattutto dopo il suicidio del segretario del psi di Lodi, Amorese, e l'arresto di Loris Zaffra, capogruppo socialista al comune di Milano.

La strategia? Gli obiettivi dei giudici sono due: 1) la solidarietà totale a Di Pietro in particolare e ai giudici milanesi in generale; 2) il richiamo, non casuale, nel comunicato del vertice dei magistrati, a Giuliano Amato e Claudio Martelli, esponenti psi al governo finora assai attenti a non farsi coinvolgere in polemiche contro l'inchiesta milanese.

Sotto il primo profilo, non è un caso che il procuratore capo Francesco Borrelli ieri abbia taciuto dopo la prima, pacata replica («siamo moderatamente stupefatti», si era limitato a dire con una punta di ironia, sabato). Ha taciuto anche il suo sostituto Gerardo D'Ambrosio che, sempre sabato, aveva parlato di «provocazione». «Indagarono anche su di me - aveva aggiunto D'Ambrosio - ai tempi di piazza Fontana. Ero accusato, pensate un po', di avere un feeling particolare proprio con "l'Avanti"...». Tacciono i magistrati milanesi, c'è spazio per una sortita ufficiale dell'associazione dei magistrati.

«E' appena il caso - si legge nel comunicato - di ribadire che l'alta professionalità dei componenti l'ufficio destinatario di quelle parole, di quegli attacchi garantisce la prosecuzione della rigorosa ricerca della verità, per l'affermazione del primato della legge». La magistratura, insomma, è unita al fianco di Antonio Di Pietro.

Parla anche Nino Abate, ex membro del Consiglio superiore della magistratura e membro di «Unità per la Costituzione», una delle maggiori componenti dell'Anm. «E' il solito copione - dice - recitato con burocratica ripetitività da attori privi di classe e di fantasia che, pur avendo grosse responsabilità di governo della cosa pubblica, non perdono occasione per alimentare campagne di diffamazione contro la magistratura».

La parola, ora, tocca di nuovo al psi.

Ugo Bertone

PALERMO A DI PIETRO

Non finirai come Falcone

PALERMO. Un lungo applauso, durato oltre mezz'ora, ha ricordato il sacrificio di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo e dei tre agenti della scorta, a tre mesi dalla strage di Capaci. Oltre 500 persone si sono radunate in via Notarbartolo, davanti all'abitazione del magistrato assassinato dalla Mafia: l'applauso è cominciato alle 17,58, ora in cui esplose l'ordigno nel cunicolo sotto l'autostrada Punta Raisi-Palermo.

In uno striscione era scritto: «Regime di mafiopoli e di tangentopoli, non vi permetteremo di fare a Di Pietro e Colombo quello che avete fatto a Falcone e Borsellino». I nomi di Falcone e Borsellino sono stati scanditi più volte dalla folla commossa.

Ieri sera, le «donne del digiuno» di piazza Politeama hanno concluso dopo un mese la loro protesta con una manifestazione.

[Ansa]

IL PALAZZO

Sceriffa alla Camera rokkettara e moderata

BIZZARRIE nominali, istituzionali, esistenziali. A Montecitorio l'onorevole Questore Anziano ha 38 anni, begli occhi vispi, quattro fili di perle e un pregevole abito estivo blu di Mariella Burani.

Chissà come era vestita, l'altra sera, per andare al concerto di Eric Clapton. E chissà che effetto fa, dopo una notte rock, rompersi la testa sui costi della Camera in vista del prossimo (rovente) bilancio.

Assieme a due colleghi, il socialista Ciccio Colucci e il dc Renzo Patria, che sono anche due vecchie volpi di Montecitorio, questa deputata pidiessina di 38 anni cura il buon andamento dell'amministrazione, vigila sull'applicazione delle norme interne, sovraintende alle spese e al cerimoniale e, come da regolamento, è responsabile dell'ordine pubblico in tutto il Palazzo. Elena Montecchi, deputata del pds, la prima donna-questore nella storia del Parlamento italiano.

Che, appena eletta, s'è perfino trovata nella stanza una vera mazza: rivestita in raso con nastro tricolore. Pare che l'oggettino sia stato introdotto dall'antico questore dc Carlo Molè, che ne ha fatto poi dono - graditissimo - ai successori. Ma adesso quella specie di scettro, quel solenne simbolo di potere che più fallico non si potrebbe, è come annullato da una vecchia foto dei *Blues Brothers* a pochi centimetri di distanza.

Tra i due estremi, in solido equilibrio, c'è tutto il personaggio della Montecchi.

Che è rokkettara e moderata, prudente con punte temerarie, femminista senza avvitamenti e infine occhettiana anche se molto, molto concreta.

E si capisce proprio dal rigore tecnico con il quale spiega le difficoltà di trasformare in giardino un cortile sotto cui c'è una centrale termoelettrica. Oppure dalla cauta freddezza nell'affrontare il tema delle vergogne del Palazzo: sprechi, privilegi, portaborse, chiusure di casta, finanza allegra.

Non fa proclami, non si lancia in concessioni ad effetto, non si chiama fuori, non si scopre, la donna-questore. Eppure l'impressione è che forse qualcosa di buono potrebbe fare questa ragazza così diversa e al tempo stesso così addentro agli ingranaggi. Un sassolino o una goccia d'olio: beato chi lo capisce.

«Né khomeinista, né illuminista» si definisce. Emiliana, piuttosto; crede di una grande tradizione amministrativa. Qualunque cosa le chiedi, prima si concentra.

Un colpettino ai capelli e poi ti snocciola una grandinata lessicale di «gestione», «responsabilità», «sperimentazione», «efficacia», «risultati». E' di Reggio, come le lotti. Ma quando l'ex presidente della Camera doveva battersi contro il bigottismo rosso e difendersi dai sospetti di Secchia che aveva pensato addirittura di metterle in casa delle microspie, Elena non era neanche nata. Appena è possibile ritorna dal marito. E tra una riunione e l'altra, come tante, riflette «sul disordine della propria vita».

Ancora non è chiaro se promuovendola a quell'incarico-parafulmine il partito le abbia fatto un piacere o meno. Così come è presto per dire se votandola, oltretutto più degli altri due colleghi (di qui la singolare qualifica di «anzianità»), i deputati non abbiano per caso innescato un ordigno ad alto potenziale: più che moralizzatore, razionalizzatore.

Ma intanto colpisce quell'arietta, molto femminile, tra l'umile e il superiore. E rimangono impressi quei lampi di passionale efficienza che si colgono dietro una striscia sottile di rimmel.

Filippo Ceccarelli

L'emittente di Giorgio Mendella ha oscurato il segnale a mezzanotte, le altre escluse vanno avanti

Tv, solo «Rete Mia» ha obbedito a Pagani

Perplessità nella dc: assurdo chiudere se la decisione per le pay-tv è rinviata
Spadolini chiede chiarimenti, il primo settembre la replica del ministro

Maurizio Pagani (psdi) ministro delle Poste

ROMA. «Requiem» per le tv. Il fatidico 24 agosto è arrivato, e con esso l'oscuramento delle televisioni che hanno chiesto e non ottenuto di trasmettere a livello nazionale. Un oscuramento però solo possibile e non automatico, anzi, probabilmente assai dilazionato nel tempo, grazie a un'indulgente direttiva del ministro delle Telecomunicazioni (e delle Poste), Maurizio Pagani, socialdemocratico.

Insomma le varie Teleelefante, Rete Capri, Tele 90 e compagnia bella, non smetteranno affatto di trasmettere, perché, finita la guerra delle frequenze, comincia la guerriglia dei ricorsi e delle carte bollate.

Solo una tv dalla mezzanotte di ieri ha chiuso i battenti: si tratta della pur popolare Rete Mia. Alla tv, creata a Lucca nell'88 dal telefinanziere Giorgio Mendella (attualmente latitante), è stato fatale il fallimento del suo patron: 200 miliardi di insolvenza verso settemila piccoli risparmiatori.

Ora la rete è sotto «curatela» fallimentare del tribunale di Lucca, il quale ha stabilito di aderire rigorosamente al testo della legge e di non voler beneficiare della tolleranza concessa dal ministro sui tempi di oscuramento. Morale: ieri sera si è chiuso, e lo si è fatto con un lacrimevole «come eravamo», uno spettacolo-memoria sulla breve e tormentata vita dell'emittente, poi, a mezzanotte, l'addio all'etere, nonostante la tv valga ora 35 miliardi, abbia 50 dipendenti e un attivo mensile superiore ai 500 milioni.

Ma l'addio più straziante sarà quello che i teletruffati di Mandella daranno alle loro residue speranze di recuperare i propri risparmi. La buona salute economica di Rete Mia stava alimentando le loro aspettative, ma ora la festa è finita sul serio.

Dunque, da oggi possono trasmettere a livello nazionale solo le tre reti Rai, le tre berlusconiane (Canale 5, Italia 1 e Rete 4), e inoltre Telemontecarlo, Rete A e Videomusic. Un discorso a parte va fatto per le Pay Tv sulle quali una decisione sarà presa solo tra 180 giorni e, per il momento, restano in una sorta di limbo.

Ma le nostre serate saranno allietate anche da ottocento antenne libere relegate però ad una diffusione locale. Ciò non toglie che queste piccole emittenti potranno continuare a «coordinarsi» e stabilire parti di programmazione (i cosiddetti palinsesti) comuni, per cui un certo spettacolo - per esempio - potrà andare in onda alla stessa ora in tutta Italia, ma trasmesso da una tv diversa a seconda delle zone. Questo escamotage consentirà, tra l'altro, di diffondere le generose grazie di «Colpo grosso» a tutti gli estimatori del genere, ovunque dispersi sul territorio nazionale.

Se questo, dalla mezzanotte di oggi, è il nuovo assetto ufficiale del pianeta tv, fiere resistenze alla «pax televisiva» volute da Pagani si annunciano da parte delle «grandi escluse» dal circuito nazionale. E per qualcuna di esse si sono scomodate altolocate poltrone della politica.

Pierferdinando Casini, enfant prodige della democrazia cristiana (rito forlaniano), ha presentato una interrogazione al ministro Pagani perché ritiene che i criteri con cui le concessioni sono state attribuite, siano «poco chiari». Casini contesta apertamente, per esempio, l'esclusione di Teleelefante, anche se precisa che «non è il caso singolo che conta, ma il criterio».

In effetti il dubbio di Casini è fondato: se la decisione sulle tre telepiù è rinviata di 180 giorni - dice in sostanza il giovane leader dc - questo vuol dire che la sorte delle prime tre grandi escluse (Teleelefante, Rete Capri e Tv di notte di Curcio) dovrebbe essere considerata, quantomeno, in sospeso, e la loro condanna all'oscuramento almeno rinviata, nell'attesa che le tre frequenze che restano da assegnare lo siano effettivamente.

Su sollecitazione di Rifondazione comunista, anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, chiede chiarimenti per l'assemblea di Palazzo Madama.

Così il 1° settembre, davanti alla Commissione Lavori Pubblici del Senato, il ministro Pagani - scusate il gioco di parole - dovrà fare luce sugli oscuramenti. Con buona pace di chi vorrà capire.

Raffaello Masci

Incontrerà il Papa

Dopo le vacanze Scalfaro trasloca al Quirinale

ROMA. Stanno per concludersi le vacanze in Trentino del Capo dello Stato, ma il massimo riserbo continua a circondare le giornate di riposo di Oscar Luigi Scalfaro.

Non è da escludere che prima di ritornare a Roma il Presidente della Repubblica si rechi a trovare il Papa a Lorenzago di Cadore, o che ci possa essere un incontro a metà strada: Scalfaro, anche dopo l'intervento chirurgico di Giovanni Paolo II aspettò un po' di giorni prima di recarsi in visita al policlinico Gemelli, per non affaticare il Pontefice.

Dopo il ritorno nella capitale Scalfaro dovrebbe traslocare dalla sua abitazione, nella zona Bravetta-Aurelio, al Quirinale. Un sacrificio necessario per evitare il quotidiano pendolarismo che comporta un impegno gravoso per garantire la sicurezza del Capo dello Stato.

[Agi]

«Spero nei credenti»

Gorbaciov scrive agli Studi cristiani d'Assisi

ASSISI. L'ex Presidente dell'Urss, Mikhail Gorbaciov, ha inviato un messaggio ai partecipanti al 50° corso internazionale di studi cristiani che si è aperto ieri ad Assisi sul tema «Chiese e religioni nella nuova Europa».

Gorbaciov afferma, tra l'altro, che «chiese e religioni hanno da svolgere una funzione che difficilmente può essere sottovalutata» per quanto riguarda «l'edificazione di una "casa comune", dal momento che possono facilitare il cammino d'incontro degli uomini, così come sono in grado di renderlo più irto di ostacoli».

«Ma l'edificazione della "casa comune" - prosegue - non deve trasformarsi in un'altra torre di Babele. Il mantenimento della fisionomia particolare di ogni Paese è una premessa necessaria al reciproco arricchimento delle nazioni e delle culture».

[Ansa]

Napolitano al «Tg1»

«Fondamentale la riforma del Parlamento»

ROMA. Gli obiettivi della commissione bicamerale per le riforme istituzionali e il nuovo ruolo dei partiti sono gli argomenti trattati dal presidente della Camera, Giorgio Napolitano, in un'intervista che il «Tg1» ha trasmesso ieri.

«Nei primi sei mesi - ha detto - la commissione dovrà mettere a fuoco le posizioni dei diversi partiti». Nel frattempo, una legge costituzionale «dovrebbe intervenire a dare alla commissione più poteri. Il potere di presentare vere e proprie proposte di legge al Parlamento».

Sul tema della riforma elettorale, «riformando il Parlamento noi riformeremo, io credo, anche i rapporti tra Parlamento ed esecutivo e tra Parlamento e regioni. E questo sarà il cuore delle riforme». Infine i partiti: «Perché si rinnovino saranno importanti provvedimenti specifici», come una riforma del finanziamento pubblico. [Ansa]

Delegazione a Rimini: gli ex comunisti stanno sobillando il popolo

«Riaprite le porte agli albanesi»

Tirana: l'Italia deve ospitare nuovi emigrati

RIMINI. Il governo di Tirana ha chiesto a quello italiano di accettare una nuova quota di emigranti albanesi. Lo ha affermato al Meeting dell'amicizia tra i popoli, in corso a Rimini, una delegazione composta dal ministro per le Costruzioni, Ilib Smanushi, dal segretario generale del partito democratico Tomor Dosti e dal sindaco di Durazzo. La delegazione ha sottolineato che, per il momento, l'Italia non ha ancora risposto all'appello.

«Tra le tante difficoltà che abbiamo - ha detto Dosti - dobbiamo fronteggiare anche l'attività degli ex-comunisti. Cercano di sobillare il nostro popolo, disinformano, danno un'immagine del paese negativa; mandano le loro spie in Italia a dare false notizie».

«La gente è confusa - ha proseguito - e comincia a dire che stava meglio sotto la dittatura comunista. Provocano gli esodi per fini politici e questa attività continua ancora adesso». «L'obiettivo per il nostro Paese rimane comunque quello di entrare in Europa restando in Albania - ha detto il ministro Smanushi - cercando di fermare oltre all'esodo di massa anche la fuga dei cervelli».

La crisi economica, comunque, è ancora grave - ha raccontato il ministro - bisogna privatizzare l'industria, c'è bisogno di investimenti stranieri e per questo il governo sta preparando delle leggi specifiche. L'ottimismo però non è di casa a Tirana. «Siamo il Paese più povero d'Europa», ha detto sconsolato il sindaco di Durazzo.

La privatizzazione dell'agricoltura comincia a dare dei risultati - ha detto ancora la delegazione - «ma ci siamo meravigliati che tra le vostre emergenze non avete dedicato neanche una parola alla nostra situazione».

Dosti ha raccontato commosso che per la prima volta ha partecipato dopo 47 anni a una Messa libera. Poi ricade nello sgomento e spiega che in Albania, dove la dittatura comunista aveva soppresso le libertà di culto, mancano i religiosi.

Un problema a parte è rappresentato dall'educazione scolastica: «I libri di testo usati fino ad ora sono pieni di deliri stalinisti e maoisti, non abbiamo le tipografie per stampare nuovi volumi e i nostri insegnanti non hanno idea di cosa si debba insegnare ai ragazzi».

Il segretario del partito democratico, poi, ha ammesso che la situazione nel Kossovo va peggiorando a causa dello sciovinismo slavo sponsorizzato dal leader serbo Milosevics. «Il governo albanese - ha detto il ministro Smanushi - è intenzionato a concedere al Kossovo completa libertà di scelta: sarà il popolo di questa regione ad autodeterminarsi».

[Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

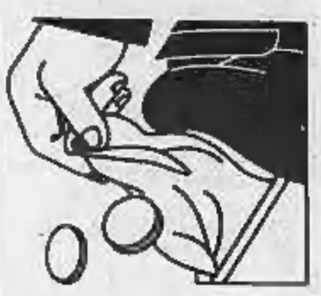
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pascoli 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cerducci 29, Milano, tel. (02) 55.86]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.213
altre filiali indirizzi annunci economici

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1985

Certificato n. 1950 del 13/12/1991

La tiratura di domenica 23 agosto 1992 è stata di 667.902 copie



Intervista con il ministro: non ho detto al Poligrafico di bloccare la stampa delle marche

Goria: vi spiego perché non ho colpe

«Era tutto chiaro, si paga alla Posta o dal tabaccaio»

ROMA. Signor ministro, ci levi una curiosità: lei è in vacanza all'estero, ma, prima di partire, la marca giusta sul passaporto l'aveva messa?

In quanto ministro ho un passaporto speciale, ma sapevo quali erano le procedure da seguire per mettersi in regola.

Ripetiamole allora, perché negli ultimi giorni di confusione se ne è creata parecchia.

Chi non ha ancora pagato l'integrazione prevista dal decretone di luglio dovrà versarla entro il 31 ottobre sulla base dei nuovi importi. Lo si potrà fare o con il bollettino postale o, come si potrà chiarire meglio nella riunione di Palazzo Chigi, acquistando come sempre le marche da bollo presso i tabaccai. Il termine del 31 ottobre dovrebbe allontanare il pericolo di file e permettere il rifornimento delle tabaccherie che, terminate le ferie, finalmente riapriranno. Chi ha già pagato verserà i nuovi importi a partire dal prossimo anno.

Un chiarimento necessario. Lei, però, ha deciso di intervenire solo dopo il richiamo di Amato...

Per la verità i chiarimenti circa la possibilità per il versamento dell'integrazione di utilizzare modalità più semplici erano stati forniti dal mio ministero prima dell'intervento del presidente del Consiglio il quale comunque ha colto un'esigenza giusta e doverosa per tranquillizzare una situazione ricca di equivoci.

Verrà emanato un nuovo decreto?

Solo se sarà necessario, ma, al momento, non credo. Ritengo che possa bastare una migliore interpretazione, tenuto conto del fatto che sul decreto ministeriale è prevalente il decreto di luglio già convertito dal Parlamento. E il primo provvedimento era molto chiaro sulle modalità di pagamento.

Ma il Fisco aveva proprio bisogno di queste seimila lire in più sulle patenti e di queste duemila lire in più sui passaporti degli italiani? Non bastavano gli aumenti decisi a luglio?

Ho agito in quanto vincolato da un'indicazione autorevole e perentoria del Parlamento. Vorrei ricordare che il Parlamento, in sede di conversione del decreto di luglio, ha impegnato il ministero delle Finanze ad intervenire entro quindici giorni per modificare, accorpare e razionalizzare le tariffe delle tasse sulla vasta serie di concessioni governative e di marche da bollo. E' stata quindi una decisione spiegata, discussa e consapevolmente assunta a livello parlamentare. Ed è stata, fra l'altro, una decisione del tutto trasparente visto che i giornali, senza polemica alcuna, ne avevano dato ampia notizia nei giorni del dibattito parlamentare.

Buona parte dei disagi per i contribuenti è stata causata dal fatto che i tabaccai erano sprovvisti di marche. Al Poligrafico dello Stato si difendono sostenendo che, per quel che li riguardava, tutto era pronto: mancava solo il via libera del ministero delle Finanze. Che cosa è successo? Perché dal ministero non è partito questo via libera?

Per quanto mi risulta il Poligrafico non ha avuto impedimento alcuno nella propria attività, né ha chiesto istruzioni a me o ai miei più stretti collaboratori.

Il ministero allora non ha proprio colpe in tutta questa vicenda?

Io e i miei più stretti collaboratori eravamo convinti che le spiegazioni fornite con conferenze stampa e interviste al telegiornale a luglio sulle modalità di pagamento fossero sufficientemente chiare, specie sul fatto che oltre ai versamenti sul bollettino postale era possibile acquistare la marca da bollo dal tabaccaio. Più che responsabilità specifica del ministero delle Finanze è mancata una più precisa informazione interna tra le diverse amministrazioni dello Stato interessate al problema. Mi riferisco alle Poste, al Poligrafico dello Stato, alle banche. Il disagio si è creato perché i cittadini non trovavano risposte sufficienti presso gli uffici postali periferici e i pochi tabaccai aperti, peraltro non tenuti a questo compito di informazione.

Alla fine, dunque, nessuno si assumerà le responsabilità di quanto è accaduto in questi giorni?

Credo che tutto sia avvenuto nella massima buona fede delle singole amministrazioni. Nei prossimi giorni comprenderemo comunque meglio ciò che è successo. L'importante è che da lunedì si ripristini normalità e una maggiore serenità di giudizio.

Il problema dei bolli è solo l'ultimo di una lunga serie di sviste in campo fiscale. Nel giro di tre settimane c'è stato l'equivoco dell'Isi sulle tombe, la confusione sul superbollo diesel, le file al catasto, tanto per fare solo alcuni esempi. Non le sembra un po' troppo?

Non credo che si siano fatti errori gravi o negligenze visto che quando abbiamo potuto spiegarci molto è stato chiarito. Certo, siamo in una situazione di emergenza e gli interventi che abbiamo ipotizzato sulle pressioni di una situazione finanziaria delicata sono complessi, fastidiosi, e hanno poco tempo davanti a sé per essere attuati. E' la situazione complessiva del Paese che è difficile ed è questa situazione che ci costringe a comportamenti dolorosi. Purtroppo, sappiamo bene che l'amministrazione pubblica è quella che è, ma facciamo una guerra con i soldati che abbiamo. Che l'amministrazione finanziaria abbia bisogno di molta più efficienza non lo si scopre certo oggi, tanto che c'è da attuare una profonda riforma da poco decisa dal Parlamento.

Nella foto grande il ministro delle Finanze Giovanni Goria. A lato l'ex ministro Rino Formica

«Il mio ministero si era spiegato bene ma nella burocrazia nessuno ha capito»

L'mai chiede le sue dimissioni, i socialisti non le risparmiano le critiche e persino i suoi compagni di partito non sembrano molto teneri...

Siamo in una fase molto delicata nella quale le cose da fare perché il fisco faccia la sua parte nel risanamento dell'economia sono molte ed importanti: vorrei essere giudicato su queste cose piuttosto che su incomprensioni circa le quali non mi pare di portare colpe.

Flavia Amabile

Caos dei bolli fantasma Ora arriva il «fai da te»

ROMA. Errata corrige. Il ministero delle Finanze è pronto alla rettifica. Oggi stesso può arrivare una nuova interpretazione (cioè una diversa spiegazione) del famigerato decreto ministeriale che ha aumentato a raffica per la seconda volta in pochi giorni bolli e marche e ha obbligato a pagare i rincari solo alla posta. I cittadini potrebbero così avere anche la possibilità di comprare in tabaccheria i bolli supplementari oltre che di pagare alla posta.

Il decreto (che sarà cambiato solo se necessario) e i problemi per la sua applicazione saranno al centro di una riunione che il presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, terrà questa mattina con i tecnici delle Finanze, delle Poste e del Poligrafico pronto a stampare i milioni di marche che dovessero servire. Mancherà il responsabile delle Finanze, il dc Giovanni Goria, che è alle isole Comore per una breve vacanza, ma si dovrebbe ottenere «un miglior coordinamento tra le diverse amministrazioni», come dice il ministero.

L'iniziativa è partita dopo che sabato Amato ha strigliato Goria. Ma il caos resta. Tanto che la nota diffusa ieri dalle Finanze ipotizza la più ampia libertà per i contribuenti di pagare dove vogliono e di annullarsi da soli i bolli comprati. Promesse però non ce ne sono: con un linguaggio ancora una volta contorto, il comunicato si limita ad annunciare gli argomenti della riunione di oggi.

Si legge infatti nella nota: «Nella medesima riunione sarà esaminata l'eventualità di una migliore interpretazione del decreto ministeriale specie in relazione alla possibilità per il cittadino di avvalersi il più possibile del "Fai da te" nell'applicazione e nell'annullo delle marche richieste specie per la patente e il passaporto». Insomma, ognuno potrebbe shrigarsela da solo dopo le tante complicazioni create dalla crudele macchina delle tasse. L'espressione «fai da te» è già stata usata per l'opuscolo con il quale le Finanze hanno cercato di aiutare i contribuenti in difficoltà per calcolare l'imposta straordinaria sulla casa (nota come Isi).

Giuliano Amato

Per i bolli quindi certezza non ce n'è. Sulle modalità di pagamento dei rincari delle concessioni governative le domande sono infinite. Il termine per mettersi in regola è il 31 ottobre, ma chi va all'estero prima deve applicare sul passaporto i bolli supplementari? Chi ha già appiccicato i bolli per alcuni anni (operazione consentita) deve scalare le integrazioni dai pagamenti effettuati? Sono validi i versamenti di venerdì e sabato scorsi alla posta? I contribuenti dovrebbero ottenere oggi i chiarimenti attesi, anche se negli ultimi tempi il fisco non è troppo preciso. Non si sa, per esempio, se va pagato il superbollo per le auto diesel: scaduto il periodo di soppressione, si potrebbe evitare il versamento in attesa che il parlamento vari il disegno di legge con una nuova sospensione.

Tra bolli normali e super, il contribuente deve stare tranquillo in attesa che il fisco si ravveda dopo le scuse date da Goria ai cittadini sabato. Ma non è sicuro che la riunione di oggi eviti le complicazioni; la nota ministeriale evita di sbilanciarsi e ricorre al condizionale: «La situazione di emergenza e di disagio che si è prodotta nelle giornate di venerdì e sabato dovrebbe essere superata dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che, in ottemperanza alle decisioni del parlamento orientate ad accorpare e razionalizzare l'intera materia, prevede termini di pagamento (fissati al 31 ottobre prossimo) tali da non determinare né file né confusione».

Per il ministero c'è tempo per pagare: non bisogna affannarsi. Oggi comunque «verranno esaminate più precise disposizioni per le amministrazioni periferiche più sollecitate ad un'immediata rispondenza alle esigenze dei cittadini il cui disagio è stato accentuato dalla chiusura di molte tabaccherie e da non sempre chiare indicazioni ricevute agli uffici postali».

In ogni caso da oggi sono in vigore i nuovi importi per le concessioni governative stabiliti dal decreto ministeriale che ha ritoccato gli inasprimenti decisi con il decreto legge di luglio. La marca sul passaporto sale a 60 mila lire (originariamente 29 mila). Il bollo sulla patente arriva a 50 mila (per il tipo B, il più diffuso, era 22 mila). Chi ha pagato gli aumenti disposti con il decreto legge è esonerato dagli ulteriori ritocchi decisi con il provvedimento ministeriale: ma non c'è stato tempo per mettersi in regola e i bolli erano esauriti nelle tabaccherie.

[r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

NELL'ITALIA DA RIFARE

riti vitali del capitalismo, viene smentita sul campo.

L'unica certezza che, pertanto, abbiamo per l'autunno è che in nessuno dei grandi Paesi dell'Occidente l'economia sarà molto brillante e che in qualcuno - fra cui l'Italia - potrà attraversare momenti particolarmente difficili. Le politiche attuali, mentre riescono a tener bassa l'inflazione, non sono in grado di rilanciare le economie occidentali.

Per questo, la tensione sociale cresce, sia pure in maniera sorda e non articolata; finora si è espressa in forme episodiche, anche se talora molto dure, come la rivolta di Los Angeles, ma potrebbe acutizzarsi e imporre svolte radicali di politica economica. Il più importante segnale in tal senso sarebbe certamente la vittoria di Clinton nelle elezioni presidenziali americane.

Per l'Italia, che si appresta a riprendere tra poco la normale attività economica, da tutto ciò derivano alcune conclusioni importanti. La prima è che dall'estero non verranno molti stimoli alle nostre esportazioni e neppure molti sostegni finanziari; dovremo far tutto, o quasi tutto, da soli.

La seconda conclusione è che il governo Amato, mentre dovrà certamente effettuare una nuova, severa manovra fiscale, non potrà limitarsi a questo: accanto al risanamento dei conti pubblici, dovranno essere impostati programmi di rilancio, di costruzione di un'Italia nuova sulle macerie dell'Italia delle tangenti, probabilmente con una collaborazione di tipo flessibile e innovativo tra pubblico e privato, con una riorganizzazione dell'apparato pubblico, con un esteso ricambio politico all'interno dei partiti. Un governo arroccato sui tagli alla spesa, impegolato nelle piccole schermaglie parlamentari, non riuscirà probabilmente a mantenere il consenso necessario tra gli italiani.

La politica economica non è solo questione di cifre, «ricette» tecniche o formule matematiche. Essa ha successo solo se riesce a proporre ai cittadini obiettivi credibili e desiderabili e ad indicare vie realistiche per raggiungerli. Al di là dell'emergenza finanziaria, c'è un'Italia da riprogettare; e per far questo, non basta agitare lo scendardo di Maastricht e sventolare, senza poi far nulla, la prospettiva magica dell'Europa. Se gli italiani non avranno la sensazione che, con questo governo, un'Italia diversa e molto più accettabile sta muovendo i primi passi, l'autunno non sarà caratterizzato solo da difficoltà economiche temporanee e da un pesante fardello fiscale, ma anche dal vento freddo delle Leghe al Nord, della criminalità al Sud, e magari anche delle rivolte fiscali in tutto il Paese. Questo Paese, questo Stato, hanno ancora la possibilità di farcela; se la giocheranno però tutta nei prossimi mesi.

Mario Deaglio

I sindacati protestano e chiedono un intervento immediato di Amato per bloccare l'automatismo nelle retribuzioni

E per 2500 magistrati arriva regalo da 500 miliardi

Conguaglio di stipendio a causa di una legge che ha favorito giudici e parlamentari

ROMA. C'è il rischio di un nuovo «buco» di 500 miliardi per il bilancio dello Stato. E' questa l'enorme cifra che l'Erario dovrebbe versare a titolo di conguaglio di stipendio, compresi arretrati ed interessi, a circa 2.500 consiglieri di Cassazione e categorie equiparate per effetto del passaggio nei ruoli della magistratura ordinaria di un avvocato dello Stato con vent'anni di carriera forense.

Di chi la colpa di questo possibile, ulteriore spreco di denaro pubblico?

Ancora una volta è del cosiddetto «galleggiamento» degli emolumenti dei giudici. Nulla a che vedere con lo stare a galla al mare o in piscina. Si tratta, invece, di una sorta di «miracolo all'italiana», dovuto alla distorta interpretazione di una «leggina» del 1984 della quale hanno già beneficiato «a pioggia» non solo molti giudici di Cassazione, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, nonché avvocati dello Stato e professori universitari, ma anche deputati e senatori, perché ai parlamentari spetta l'identica base retributiva del Primo Presidente della Cassazione.

Va subito detto che, per fortuna, lo scandaloso «galleggiamento» degli emolumenti dei giudici è stato cancellato per sempre. Per il futuro, quindi, il problema è stato definitivamente risolto. Per il passato la questione è, invece, più complessa e controversa. Potrebbe costare allo Stato altri 500 miliardi di lire. Di qui la preoccupazione dei sindacati che hanno sollecitato, come un anno fa, l'immediato intervento del governo Amato.

A riportare alla ribalta un problema che sembrava ormai definito è stato un ex avvocato dello Stato (il suo nome non è stato reso noto), divenuto consigliere di Cassazione nell'88 dopo vent'anni di attività forense. Il cambio di toga da avvocato a giudice ha fatto sì che egli guadagni oggi ben 50 milioni l'anno in più rispetto ai suoi 2.500 nuovi colleghi che lo precedono in graduatoria nei ruoli della magistratura. Di conseguenza, grazie al «galleggiamento» e al «trascinamento» degli scatti di anzianità, calcolando che ad ognuno spetterebbero circa 200 milioni di lire per arretrati e interessi per i quattro anni 1988-1992, lo Stato dovrebbe ora pagare ai 2500 magistrati di Cassazione e categorie equiparate circa 500 miliardi.

Ma non sarà facile. E' vero, infatti, che in genere una legge non ha valore retroattivo. Possono esserci, tuttavia, delle eccezioni. E una di queste riguarda proprio la legge n. 265 del '91 che non solo ha bloccato il «galleggiamento» degli stipendi dei magistrati, ma ha anche cancellato il principio dell'adeguamento automatico delle pensioni dei magistrati alle retribuzioni dei colleghi in servizio. Ed occupandosi di quest'ultimo problema la terza sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, con ordinanza del 23 ottobre '91, ha ritenuto che la legge n. 265 ha valore retroattivo. Ed è questo un punto a favore del governo.

Per di più va ricordato che per ottenere i 200 milioni a testa ognuno dei 2500 magistrati dovrebbe ricorrere al Tar e successivamente al Consiglio di Stato. Prima della sentenza definitiva passerà, quindi, molto tempo. E in quella sede dovrebbe essere risolto il problema di fondo: è possibile per lo Stato pagare 500 miliardi senza che nella legge che istituì il «galleggiamento» (è la n. 485 dell'84) vi fosse un'adeguata copertura finanziaria? Non sarebbe, forse, violato l'art. 81 della Costituzione?

D'altronde, proprio la mancanza della copertura finanziaria della legge dell'84 aveva spinto un anno fa il Parlamento a ratificare il disegno di legge che il governo Andreotti aveva approvato a Palazzo Chigi nell'89, ma che era rimasto fermo per un anno e mezzo alla Camera. Ad accelerare l'iter era stata anche l'allora segretario della Uil ed attuale segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, all'indomani dell'annosimo scandalo legato alla tardiva reintegrazione nei ranghi di un giudice sospeso dalle funzioni e dallo stipendio in attesa della definizione del procedimento penale e disciplinare a suo carico. Grazie al «galleggiamento» di questo magistrato, il sessantenne consigliere della Corte d'appello di Roma, Luigi Vuerich, divenuto il più pagato d'Italia, l'Erario aveva dovuto sborsare ben 100 miliardi di lire.

Pier Luigi Franz

I consumatori Uil

«Con le tasse prezzi più cari negli alberghi»

ROMA. I rincari delle concessioni governative decisi dal ministero delle Finanze potrebbero avere seri riflessi sull'andamento dei prezzi. Il grido d'allarme viene lanciato dall'Adoc, l'associazione dei consumatori vicina alla Uil, secondo cui i balzelli che colpiranno da lunedì esercizi pubblici e alberghi si ripercuoteranno prontamente sulle tasche dei cittadini.

«Il decreto del ministero delle Finanze - ha detto Gianni Salvarani, segretario generale dell'Adoc - prevede numerosi aumenti per alberghi, pensioni ed esercizi pubblici, a partire dai cospicui rincari (intorno al 100%) per il rilascio e il rinnovo della licenza, fino al raddoppio delle spese per il possesso di televisori e frigoriferi».

In sostanza, il «riordino» tariffario di Goria colpirà proprio quegli alberghi e pensioni che cercano di offrire confort ai propri clienti. [Agi]

La Casa Bianca, che avrebbe già deciso di colpire, aspetta solo una buona occasione

L'Iraq risponde: vi caveremo gli occhi

Alla vigilia dell'ultimatum di Bush

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Saranno probabilmente i membri dell'American Legion i primi a sentire la nuova «dichiarazione di guerra» di George Bush contro Saddam Hussein. Un discorso del presidente è previsto al raduno annuale dell'associazione, domani a Chicago, e poiché si è sempre detto che l'ammonimento all'Iraq di non far volare i suoi aerei al di sotto del 32° parallelo sarebbe stato lanciato martedì, i tempi e il «carattere» dell'uditorio che Bush avrà davanti sembrano coincidere. Così almeno dicevano ieri i commentatori americani, e le parole dette ieri da Marlin Fitzwater, portavoce ufficiale della Casa Bianca, sono suonate come una conferma. «Ci sono stati molti contatti - ha detto Fitzwater - e stiamo arrivando all'annuncio della nostra posizione finale». Il dipartimento di Stato ha già lanciato un avvertimento ai cittadini americani che si recheranno all'estero nei prossimi giorni: evitate innanzi tutto la Giordania.

Il piano di Bush, com'è noto, consiste nello stabilimento di una zona «no fly», cioè proibita agli aerei, nella parte di Iraq a Sud del 32° parallelo, con la motivazione ufficiale di proteggere le popolazioni sciite dagli attacchi dell'aviazione irachena, così come avviene già con i curdi, a Nord del 36° parallelo. E' una delle due possibilità a disposizione di Bush per riprendere il conflitto con Saddam Hussein, cosa che secondo molti sta cercando di fare per risollevare le sorti della propria campagna per la rielezione. La seconda possibilità è data dall'eventuale rifiuto, da parte del governo iracheno, di consentire al personale dell'Onu, quando riprenderanno le ispezioni, cioè fra qualche settimana, di entrare nei suoi ministeri. Secondo il giornale inglese «The Independent», la decisione di bombardare quei ministeri Bush l'ha già presa a freddo alcune settimane fa.

Da parte irachena, anche ieri è stata dispiegata la strategia «differenziata» messa in mostra nei giorni scorsi, che consiste nell'alternare dichiarazioni bellicose a iniziative diplomatiche e di «immagine». A Baghdad c'è stata una riunione del comando dell'aviazione, a quanto pare presieduta dallo stesso Saddam, e la dichiarazione finale è stata che «questa volta non avremo pietà, caveremo gli occhi agli aggressori della patria... li faremo a pezzi... le paludi saranno la loro tomba». Intanto però il ministro degli Esteri ha inviato una lettera ai membri della Lega Araba per denunciare il progetto americano di «smembrare l'Iraq» dividendolo in tre parti, la curda, la sciita e la fascia centrale, il che darebbe vita allo scatenarsi di «incontrollabili forze regionali». Inoltre, il governo iracheno ha organizzato un viaggio di giornalisti stranieri ad Al Adl, una località che si trova appunto nella zona che sta per essere dichiarata «no fly», per dimostrare che non è vero che gli sciiti che vi abitano sono trattati male e sono ostili a Saddam. Appena sono arrivati, i giornalisti hanno trovato la «prova»: alcune centinaia di persone, comprese donne e bambini, che inneggiavano a Saddam e imprecavano contro gli aggressori.

Franco Pantarelli

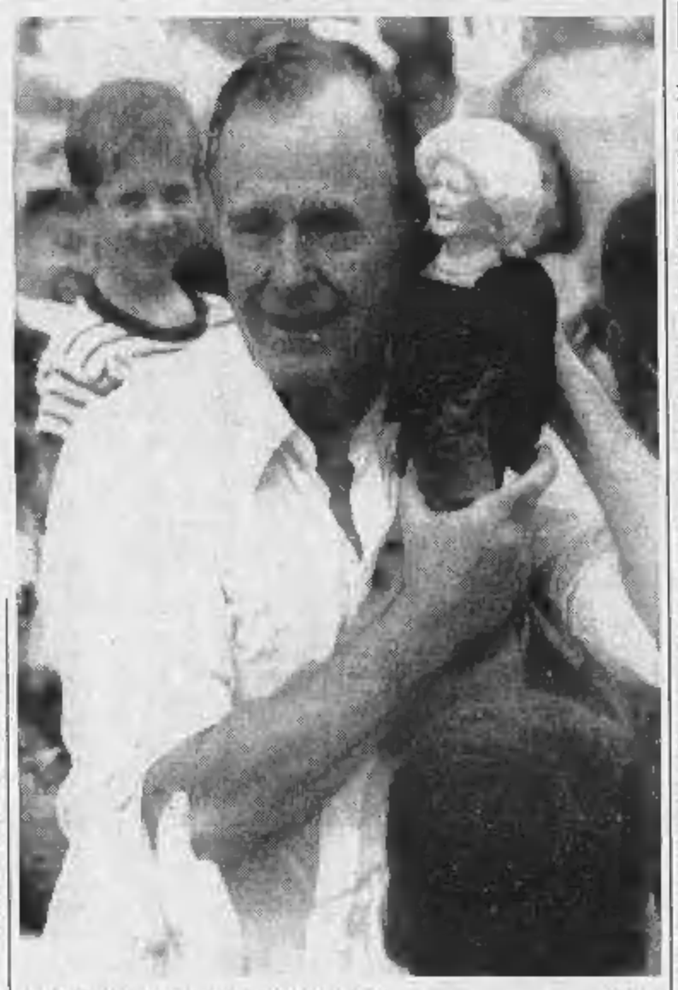
PRESIDENZIALI

Clinton stacca di nuovo il Presidente

NEW YORK. La rimonta di Bush nei consensi degli elettori sulla scia della Convention repubblicana sembra avere già esaurito la carica: un nuovo sondaggio d'opinione mostra che Clinton è tornato a distanziare l'aspirante alla rielezione nella corsa per la Casa Bianca appena calato il sipario sul grande spettacolo di Houston.

Dopo esser risalito di molto nei sondaggi condotti nei quattro giorni della Convention, Bush appare di nuovo ampiamente sfavorito. Un'inchiesta effettuata per conto di Newsweek venerdì, all'indomani della fine della kermesse repubblicana, vede Bill Clinton in vantaggio di 14 punti, soltanto tre in meno rispetto a quanto rilevato da un sondaggio dello stesso settimanale pochi giorni prima che iniziasse la Convention. Se si votasse oggi, Bush risulterebbe ampiamente perdente: otterrebbe solo il 39% dei consensi contro il 53% per il candidato democratico.

Bush ha trovato un imprevisto «estimatore»: il presidente cubano Castro. In una lunga intervista all'ex ministro dell'interno nicaraguense Tomas Borge, il «leader maximo» afferma di ritenere «probabile» la vittoria del presidente americano sul rivale democratico. In merito alle relazioni con gli Stati Uniti, Castro osserva che gli americani dovranno scegliere tra «ostilità e aggressione» e «pace e rispetto». [Agi]



Bush con una bambolina della moglie Barbara FOTO AP

In Libano

Campane a morto per il voto

BEIRUT. Malgrado le polemiche, che alla vigilia delle prime elezioni parlamentari degli ultimi 20 anni hanno spaccato il Libano lungo quelle stesse linee di demarcazione che scatenarono la guerra civile, ieri la prima fase della consultazione si è svolta regolarmente. Soltanto in tre seggi, dove alcuni incidenti avevano provocato interruzioni, la chiusura è avvenuta in ritardo. Nella mattinata, la destra cristiana, che chiede il ritiro dei siriani e che boicotta il voto, ha fatto suonare a morto le campane delle chiese.

Secondo le emittenti radiofoniche cristiane, i governi di Usa, Francia e il Vaticano hanno assicurato che non riconosceranno il nuovo Parlamento, in cui ovviamente domineranno i filosiriani. Ma il governo del presidente Elias Hrawi, appoggiato da Damasco, ha insistito per tenere le elezioni a tutti i costi.

Questa prima fase delle elezioni interessa il Nord e l'Est del Paese, dove i siriani hanno il grosso della loro forza: 40.000 uomini in tutto. La seconda, domenica prossima, riguarderà Beirut e le immediate vicinanze, a maggioranza cristiana e drusa. L'ultima, il 6 settembre, il Libano del Sud, e quindi anche la zona di sicurezza israeliana. Secondo dati della televisione, l'affluenza alle urne ha oscillato tra il 12 e il 30% nelle regioni a maggioranza cristiana e tra il 50 e il 70 nelle regioni a maggioranza musulmana. [Agi-Ansa]

MEDIO ORIENTE

Israele libera 800 attivisti dell'Intifada, i delegati palestinesi partono per gli Usa

Un dono di Rabin per la Conferenza

Da oggi a Washington trattativa-chiave per la pace

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I negoziati bilaterali di pace israelo-arabi si riaprono oggi a Washington in un clima di cauto ottimismo dovuto al felice superamento di intoppi burocratici, che avevano impedito venerdì scorso la partenza per gli Stati Uniti della delegazione dei Territori Occupati, e all'annuncio di una serie di misure «distensive» a favore della popolazione araba di Cisgiordania e di Gaza, ordinata ieri dal premier laburista Yitzhak Rabin.

A differenza del passato, la delegazione israeliana ha insistito perché questa tornata di colloqui - la sesta - non si esaurisca nel giro di pochi giorni. Secondo i programmi, i delegati rientreranno alla fine di settembre.

Israele, assicurano fonti governative a Gerusalemme, ha fretta di concordare con i palestinesi un regime provvisorio di autonomia e di indire verso aprile le elezioni generali nei Territori. Le prerogative del corpo che verrebbe così eletto sono al centro delle discussioni: per Israele esso avrebbe solo un carattere amministrativo, mentre per i palestinesi dovrebbe assicurare il graduale passaggio dei poteri dal governo militare alla popolazione locale. Nelle loro intenzioni, sarebbe questa una fase di transizione verso la costituzione di uno Stato autonomo.

La delicatezza della materia è stata messa in luce venerdì quando la delegazione dei Territori ha preferito fare dietrofront piuttosto che accedere alla richiesta di funzionari israeliani di frontiera che cinque accompagnatori palestinesi si munissero di speciali permessi, rilasciati dalle autorità di sicurezza. Ieri, grazie all'intervento diplomatico degli Stati Uniti, la crisi è stata superata. «Abbiamo ricevuto un'immunità totale - ha dichiarato la portavoce palestinese, Hana Ashrawi - i cui dettagli saranno concordati a Washington».

Il comportamento dei palestinesi ha infastidito alcuni ministri laburisti, anche quelli considerati «colombe». «Noi cerchiamo di mutare il clima della regione - si è lamentato ad esempio Haim Ramon, ministro della Sanità - e loro si perdono in quisquilie». Da parte sua, Rabin ha annunciato ieri la scarcerazione di 800 attivisti dell'Intifada, la riapertura degli accessi ad abitazioni e di vicoli murati dall'esercito nei mesi caldi della rivolta, e agevolazioni all'ingresso in Israele per i palestinesi di età superiore ai 50 anni. I palestinesi speravano che il governo israeliano si sarebbe impegnato anche a sospendere tutte le espulsioni: il provvedimento, che pure è nell'aria, è stato rinviato a un'altra occasione.

Mentre israeliani e palestinesi sostengono di portare con sé a Washington «idee nuove, progetti e proposte incoraggianti», Israele e Siria sembrano ancora lontani dall'individuare un terreno comune di dialogo. Da parte israeliana, la direzione di questi negoziati è passata da Yossi Ben Aharon, braccio dell'ex premier Yitzhak Shamir, a Itamar Rabinovic, un professore dell'Università di Tel Aviv esperto in questioni siriane e considerato una «colomba».

Ciononostante, il divario tra i due Paesi resta grande: prima della partenza, Rabinovic ha dichiarato che cercherà di discutere con i siriani di misure atte a creare un clima di fiducia reciproca ed eventualmente di accordi di transizione sul Golan. Ma il ministro siriano degli Esteri Faruk A-Shara ha ricordato che il suo Paese «non è affatto interessato ad accordi parziali».

Nei giorni scorsi, ad esasperare le relazioni tra i due Paesi erano giunte le notizie di due lanci sperimentali di missili Scud-C, da parte dell'esercito siriano, e il monito del viceministro israeliano della Difesa, Mordechai Gur, che «Zahal (l'esercito ebraico) marcerà su Damasco» se i siriani bombarderanno le città israeliane.

Aldo Baquis

ALTO EGITTO

Strage di fondamentalisti

IL CAIRO. Sette giovani fondamentalisti islamici, di età compresa tra i 20 e i 22 anni, sono stati uccisi in uno scontro con le forze di sicurezza nella provincia di Assiut, roccaforte degli ultras islamici, nell'Alto Egitto. Per timore di rappresaglie, un coprifuoco di 24 ore è stato imposto a Dairut, località egiziana da cui provenivano almeno tre dei sette estremisti.

I sette estremisti islamici erano ricercati per recenti disordini avvenuti a Dairut. La sparatoria è avvenuta quando la polizia ha tentato di perquisire l'appartamento in cui erano rifugiati. Secondo l'agenzia di stampa governativa Mena, i sette hanno aperto il fuoco dalle finestre dell'appartamento situato al primo piano appena hanno visto gli agenti avvicinarsi al palazzo. La polizia ha risposto, ingaggiando una sparatoria. Quando sono entrate nell'abitazione le forze di sicurezza hanno trovato i sette giovani morti.

AFGHANISTAN

Il governo chiede all'Onu la consegna dell'ex presidente Najib

Kabul, ambasciate sotto tiro

Razzi sulla rappresentanza francese

KABUL. Il governo islamico dell'Afghanistan, formato da una coalizione delle fazioni mujaheddin che nell'aprile scorso hanno rovesciato il regime, ha chiesto alle Nazioni Unite di consegnargli il deposto presidente Najibullah per poterlo processare per crimini di guerra. Attualmente Najibullah, che venne insediato dai sovietici alla presidenza del Paese, è rifugiato in un edificio dell'Onu a Kabul: aveva tentato, ma senza successo, di lasciare la città il 16 aprile, mentre i mujaheddin conquistavano la capitale.

Gli edifici dell'Onu godono dell'immunità diplomatica e pertanto il governo afghano non può ordinare la cattura dell'ex presidente senza il consenso delle Nazioni Unite. Ma questo non ha impedito che ieri, durante gli scontri tra le fazioni, - le forze del governo afghano e degli integralisti di «Hezb-i-islami» - un razzo raggiungesse, senza provocare eccessivi danni, la sede delle Nazioni Unite che ospita l'ex presidente.

La richiesta della consegna di Najibullah è stata presentata all'ufficio dell'Onu di Kabul, con una lettera in cui si spiega che il deposto presidente è accusato di essere il responsabile, diretto o indiretto, della fucilazione di migliaia di prigionieri politici. Nella lettera si assicura che Najibullah godrà della massima protezione, fin quando si protrarranno i combattimenti, e che quando le condizioni lo permetteranno verrà processato secondo il diritto internazionale.

Finora le Nazioni Unite si sono rifiutate di consegnare l'ex presidente affermando di essersi impegnate a garantirgli un salvacondotto per lasciare l'Afghanistan in cambio delle sue dimissioni.

Lo scorso aprile il governo provvisorio aveva dichiarato un'amnistia per tutti gli ex dirigenti afghani, compreso Najibullah, ma alcuni leader mujaheddin hanno respinto tale soluzione, chiedendo che l'ex presidente venga processato per «crimini contro il popolo».

Poche ore prima che l'edificio delle Nazioni Unite fosse colpito, gli ultimi tre funzionari stranieri dell'Onu avevano lasciato Kabul. Gli unici rappresentanti dell'Onu rimasti nella capitale, sconvolta dai combattimenti con i ribelli di Hekmatyar, sono afghani. Ma né loro, né il portavoce dell'organizzazione a New York hanno voluto commentare la richiesta del governo.

Tra gli altri edifici colpiti ieri nella capitale tre ambasciate: quella di Francia, dentro la quale due impiegati afghani sono morti, quella bulgara, dove l'ambasciatore di Sofia è rimasto ferito, e quella pakistana dentro la quale sono rimasti feriti due membri della delegazione diplomatica. Davanti all'ambasciata indiana, inoltre, alcune guardie mujaheddin e diversi civili, che erano in attesa di ricevere il visto d'ingresso in India, sono rimasti feriti da un ordigno caduto a poca distanza dall'edificio. Lo hanno riferito testimoni che erano sul posto. Anche il quartiere del bazar e la periferia sud di Kabul sono stati colpiti dai razzi sparati dalle forze di Hekmatyar.

Prima dell'ultimo bombardamento, tra le parti in conflitto, era stata raggiunta un'intesa di massima per una tregua che avrebbe dovuto consentire il completamento dell'evacuazione dei diplomatici e delle loro famiglie. Sulle modalità del cessate il fuoco le posizioni si sono però rivelate inconciliabili e presto si è ripreso a sparare con i mortai e le armi leggere.

I particolari sulla mancata tregua sono stare rese note da fonti della massima attendibilità a Islamabad, secondo le quali l'intesa di massima, non perfezionata, era stata raggiunta durante un incontro tra una delegazione governativa e il leader degli integralisti islamici.

La comunità diplomatica di Kabul comprende oltre 250 persone, 215 delle quali hanno espresso l'intenzione di partire, a causa della guerra civile che nelle ultime due settimane avrebbe provocato 1800 morti. [Agi-Ansa]

La CUCINA che cerchi...sicuramente la trovi !

APERTO AD AGOSTO

SR MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

CATASTROFI

IN ATTESA DEL VENTO ASSASSINO

Sotto, a Miami si sigillano i negozi contro il ciclone (FOTO AP)

«Ci aspettiamo il peggio» dice il National Hurricane Center «Dove colpirà non si può dire Ma certo punta verso Miami»

Una drammatica immagine del passaggio di un ciclone a Parigi (cittadina del Texas) nel 1982. (FOTO AP)

Oggi a mezzogiorno il ciclone si abbatterà sulle coste americane a 200 Kmh

Arriva Andrew, la Florida in fuga

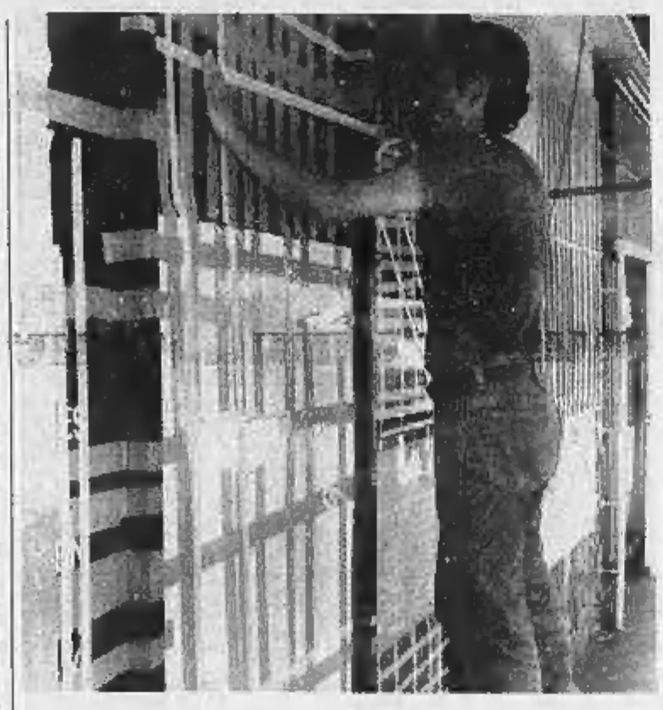
Un milione di persone abbandona le case

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Arriva «Andrew» e un milione di persone è costretto ad evacuare dal Sud della Florida. Andrew è un nuovo ciclone, il primo della stagione, che si è formato l'altro giorno nell'Oceano Atlantico e sta viaggiando ormai spedito in direzione Est, appunto verso la costa meridionale della Florida. Ieri ha «mancato» Portorico di alcune decine di miglia e prima di arrivare in Florida, dovrà attraversare, con la sua forza devastante, le Bahamas, dove l'ordine di evacuazione era stato già dato l'altro ieri. Il suo arrivo a Nassau era previsto per il tardo pomeriggio di ieri. L'impatto con la parte di Florida presa di mira - molto popolosa, comprende Fort Lauderdale e Miami - è previsto all'alba di oggi, quando in Italia sarà circa mezzogiorno, ma poiché la sua direzione di marcia era ormai sicura le autorità hanno deciso di dare l'ordine di evacuazione già ieri.

E' stato classificato di Forza Quattro, che vuol dire con raffiche che viaggiano ad oltre 134 miglia all'ora (oltre 200 Kmh) e che è quindi della stessa forza di «Hugo», il ciclone che nel'89 investì una vasta zona dei Caraibi e poi si spostò a Nord, colpendo la costa delle Carolina del Sud. Il suo bilancio complessivo fu di 504 vittime e di danni per miliardi di dollari.

Quella regione del mondo è soggetta, come si sa, a questi tremendi fenomeni atmosferici, ma la zona specifica presa di mira questa volta era rimasta immune per molti anni. L'ultima volta che fu investita direttamente fu nel 1965 dal ciclone Betsy, che colpì Miami e tutte le isolette della Florida fino a Key West, dopo essere passato per Cuba, dove pure la sua forza distruttiva fece centinaia di vittime. Nei quasi trenta anni trascorsi da allora la composizione sociale di quella zona è molto cambiata. La massiccia emigrazione cubana, estremamente prolifica, ha fatto registrato uno dei «baby booms» più



persistenti, e il flusso di cittadini americani che si trasferiscono da altri Stati per trascorrere lì gli ultimi anni della loro vita si è fatto enorme. Conclusione: quasi il 90 per cento della popolazione che oggi abita quella zona non si è mai trovata direttamente a che fare con un ciclone.

«Ci aspettiamo il peggio», dice Jack Bevan, uno degli esperti del National Hurricane Center, che dalle loro postazioni di Dry Tortuga, una delle isolette che si protendono verso Cuba, e di Titusville, alcune decine di miglia a Nord di Miami, seguono minuto per minuto l'avvicinarsi di Andrew. «Dove esattamente colpirà - aggiunge - non si può prevedere. Ma sul fatto che stia viaggiando verso Miami non può esserci il minimo dubbio». La pericolosità di Andrew, spiegano ancora gli esperti, sta non solo nella sua forza ma anche nella sua estensione. Sono da aspettarsi danni consistenti, dicono, per un raggio di svariate centinaia di metri dal suo «occhio». Ieri mattina presto era stato localizzato a circa 375 miglia di distanza, e la sua marcia di avvicinamento aveva una velocità di circa 16 miglia l'ora. Naturalmente c'è sempre la speranze che possa deviare il suo percorso, ma a questo punto la cosa viene considerata decisamente improbabile.

Di qui l'ordine di evacuazione che, si diceva, riguarda almeno un milione di persone. Ieri, col calare della sera, luoghi turistici celebri come Miami Beach, Key Biscayne, Palm Beach (la rinomata spiaggia dei ricchi dove i Kennedy hanno la loro residenza e dove è stato processato per stupro il giovane William Kennedy Smith), apparivano completamente deserti. Solo le auto della polizia, in continuo contatto con le autorità centrali, li percorrevano in un silenzio irreale.

Franco Panterelli

L'URAGANO DELL'89

E' potente come Hugo

NEW YORK. Per trovare un ciclone della violenza paragonabile a Andrew bisogna tornare indietro di tre anni, al 1989, quando Hugo piombò sui Caraibi uccidendo centinaia di persone e causando danni per oltre un miliardo di dollari. I maggiori disastri li compì a Porto Rico, lasciando migliaia di senza tetto. Per soccorrere le popolazioni colpite si mobilitarono le Marine di numerosi Paesi tra cui quella americana, quella francese e quella inglese. In seguito alle distruzioni causate dal ciclone, alle Isole Vergini scoppiò una sommossa bloccata dall'intervento dell'esercito. L'occhio di Hugo aveva trenta metri di diametro. Fu una minaccia anche per la base di Cape Canaveral, a Jacksonville in Florida. La Nasa fu costretta a «parcheggiare» in uno speciale hangar di cemento armato lo Shuttle Atlantis che era già sulla rampa di lancio.

L'ESPERTO

Un vortice immane nato dagli Oceani

L'uragano che sta minacciando con particolare violenza le coste della Florida è uno dei più violenti e devastanti degli ultimi quarant'anni. Visto dal punto di vista meteorologico, l'evento non è affatto insolito ed è in sostanza un processo messo in atto dall'atmosfera ogni qualvolta dell'aria fredda proveniente dalle latitudini artiche viene sospinta dalle correnti verso i mari sudtropicali.

La sua energia è tanto più intensa quanto maggiore è il contrasto termico tra l'aria in arrivo e le acque calde degli oceani la cui capacità termica costituisce una immensa fonte di energia. In parole più semplici è l'energia termica che nel processo di trasformazione in energia dinamica dà origine a un immenso moto vorticoso dell'aria che dalla superficie terrestre si eleva a grandi altezze trascinandosi dietro e devastando tutto ciò che disgraziatamente viene a trovarsi sul suo percorso.

Nell'emisfero esistono dei luoghi di elezione della genesi degli uragani e uno di questi è appunto il Golfo del Messico. Gli americani, particolarmente interessati al fenomeno, seguono dall'alto il loro percorso in modo da allertare le zone più direttamente minacciate; ciò nonostante ogni volta si lamentano grandi danni e perdite di vite umane. In via sperimentale hanno tentato con dei sistemi molto sofisticati di deviare il loro percorso e in qualche caso anche con successo, ma senza riuscire a fissare la direzione voluta. Alcuni anni or sono, ad esempio, hanno allontanato un uragano dalle coste della Florida che poi, malauguratamente, ha finito con l'investire a sorpresa le coste del Messico con le conseguenze che si possono immaginare, tanto da costituire un incidente diplomatico. Di norma, dopo un percorso sul Golfo del Messico gli uragani si dirigono verso l'Oceano Atlantico dove perdono energia fino a esaurirsi, senza cioè costituire un pericolo per le coste europee. Un altro luogo di elezione degli uragani è il Golfo del Bengala e il Mare della Cina. Per nostra fortuna, invece, nel Mediterraneo non avvengono fenomeni di tale portata, per quanto, di tanto in tanto, sia pure in piccola scala e in determinate circostanze, qualcosa del genere può insorgere nel Mediterraneo Centrale.

Marcello Loffredi

L'imbarcazione da crociera greca si scontra con un motopeschereccio e affonda in 15 minuti

Malaysia, cola a picco la «nave dell'amore»

Aveva 516 persone a bordo, quattro sono morte e otto disperse

SINGAPORE. La nave greca di 13.000 tonnellate «Royal Pacific», adibita a crociere di fine settimana fra Singapore e la Malaysia, è affondata la notte tra sabato e domenica nello Stretto di Malacca dopo una collisione con un motopeschereccio di Taiwan, il «Terfu 51». La «Royal Pacific» aveva 516 persone a bordo. Quasi tutte sono state salvate da navi di soccorso. Le vittime, secondo un primo bilancio, sono quattro. Otto persone risultano disperse. I feriti sono una settantina.

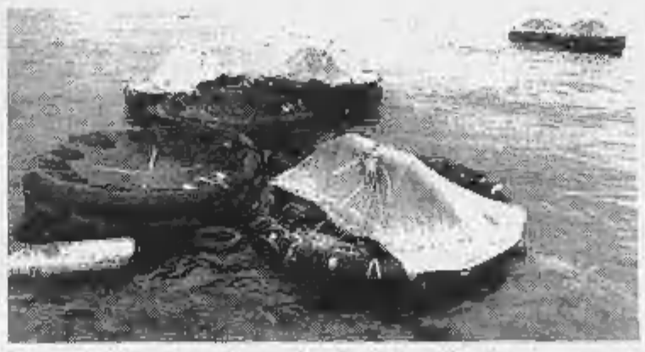
Uno dei membri dell'equipaggio della Royal Pacific ha raccontato che il motopeschereccio ha speronato la nave nella sua sezione mediana, vicino al serbatoio del carburante, che fortunatamente non è esploso. Nello scafo si è però aperto un buco di due metri circa.

Il comandante della nave greca, Anastasios Papaglannis, contattato telefonicamente, ha tenuto a precisare che il «Terfu 51» si trovava dietro alla sua nave, sulla sinistra, e ha cercato di virare verso destra. Ma le distanze sono state calcolate male e non è stato possibile evitare la collisione. Al momento dell'incidente sulla «Royal Pacific» quasi tutti dormivano. Le operazioni di sgombero della nave si sono svolte come da regolamento e il capitano l'ha abbandonata per ultimo. La collisione è avvenuta alle 3,30 locali mentre era a 20 miglia nautiche a sudovest di Port Dickson, il punto di arrivo in Malaysia delle abituali crociere di fine settimana. La nave per questo era soprannominata «love boat».

Il comandante ha lanciato subito l'sos. Cinque navi che erano nello stretto hanno raggiunto il luogo indicato e hanno dato avvio ad una gigantesca operazione di salvataggio. I naufraghi erano tutti in mare perchè la «Royal Pacific» era colata a picco in 15 minuti. Quasi tutti i viaggiatori erano asiatici, in grande maggioranza singaporeani, e un gruppo ristretto era europeo, 12 britannici, tre tedeschi e un francese.

La «Royal Pacific», costruita nel 1965, era gestita dalla Tony Travel and Agency Ltd. del Pireo ed era di proprietà della Internav Ltd. di Londra.

Lo Stretto di Malacca è infestato da pirati che si sono moltiplicati negli ultimi tempi ed è uno dei più intasati del mondo per il traffico di petroliere e mercantili verso il Giappone e il resto dell'Asia. Singapore, Malaysia e Indonesia, i tre Paesi attraversati dalla importante via d'acqua, hanno denunciato recentemente il pericolo di sciagure. [Agi-Ansa]



Imbarcazioni di soccorso nella zona dove è affondata la Royal Pacific (FOTO EPA)

AGOSTO.
TUTTO CHIUSO
PER FERIE.

FIAT APERTA PER VOI.

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno. E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, sapete di avere sempre un punto di assistenza Fiat a portata di mano. Aperto. Annotatevi questo numero: 1678-28050. È il numero verde che vi consentirà di trovare sempre una gamma di servizi davvero completa.

NUMEROVERDE 1678-28050

Da qualunque parte in Italia, al costo di un solo scatto, potrete conoscere l'indirizzo e il numero di telefono del più vicino punto di Assistenza Fiat.

Qualora se ne presentasse la necessità, l'Organizzazione di Assistenza Fiat vi solleverà anche dal problema del traino dell'auto, provvedendo direttamente al recupero dell'automezzo. Nel caso di auto in garanzia il traino sarà effettuato gratuitamente. Insomma, anche in agosto, avrete una risposta pronta come in tutti gli altri mesi dell'anno.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere, noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi.

Ovunque voi siate, nelle Concessionarie e Succursali Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

OSSERVATORIO

Il sì italiano salverà Maastricht

FINALMENTE anche in Italia si parla di Maastricht. E non in chiave reverenziale e celebrativa. C'è l'abbozzo di un dibattito, perché sono emerse voci perplesse o apertamente critiche, dal Movimento sociale (che vorrebbe un referendum popolare, escluso però dalla Costituzione per casi come questo) a Rifondazione comunista (che giudica Maastricht un prodotto degli interessi di destra), dalla Lega lombarda, che teme un'Europa centralistica, a Marco Pannella, che vorrebbe, se si capisce bene, una riapertura del Trattato, per accentuarne il carattere «democratico» rispetto a quello «tecnocratico».

Da molto tempo era invalsa in Italia la convinzione che il nostro fosse un popolo di europeisti puri, senza eccezioni. In realtà, la costruzione europea ha avuto in Italia avversari dichiarati, come il pci, quand'era fedele agli interessi dell'Urss, e critici dissidenti, come i socialisti, che, ancora nel 1978, si astennero sulla nascita del Sistema monetario o Sme.

L'opzione europea è stata portata avanti dai partiti tradizionali del centro democratico, gli stessi che avevano compiuto la fondamentale scelta politico-strategica per l'Occidente, cioè per la Nato. Col passare degli anni, però, la sinistra storica ha operato una revisione radicale dei suoi atteggiamenti e ora, nonostante il riaffiorare di dissensi in altri settori dell'opposizione, il Trattato di Maastricht (per una vera, anche se ancora graduale, Unione Europea) può contare in Parlamento su una larga maggioranza.

La discussione comincia il 3 settembre al Senato e l'8 alla Camera, prima in Commissione esteri e poi in aula. Bisogna augurarsi che la discussione sia seria, sia sul Trattato in sé, sia sugli impegni che ne derivano per il nostro Paese. Ma è emerso, in queste ultime settimane, un altro tema, collaterale o tattico, e tuttavia pieno di significato politico. Senza nulla togliere alla ricchezza (auspicata) del dibattito, non si può fare in modo che il «sì» italiano preceda il fatidico referendum francese del 20 settembre?

Chi è per questa tesi (come il sottoscritto) ricorda anzitutto che il referendum transalpino avrà un valore decisivo. Se la Francia dice no, è finita per Maastricht. Allora, perché non dare un segnale? Certo, la sua forza può essere modesta, ma non irrilevante. L'Italia è, con la stessa Francia e con la Germania, uno dei tre grandi Paesi fondatori della Comunità europea. C'è ancora chi pensa, non senza fondamento, che se nel 1954 il nostro Parlamento si fosse espresso in tempo in favore della Ced (la Comunità europea di difesa, un passaggio cruciale, che avrebbe anticipato di 40 anni la prospettiva federale), il Parlamento francese non avrebbe detto no per pochi voti. Dicono che De Gasperi, un leader oggi rivalutato anche a sinistra, morì per questa delusione.

Si obietta - da chi vuol portare le cose per le lunghe, per un motivo o per un altro - che mancano i tempi tecnici per un'approvazione entro il 20 settembre. Ma, come ha osservato l'economista ed ex ministro Nino Andreatta, nulla vieta che l'approvazione avvenga intanto in un ramo del Parlamento, sapendo che anche nell'altro l'esito è scontato. In ogni caso, perché non tentare?

E' l'occasione per una concreta presenza europea dell'Italia, dopo tante inutili giaculatorie.

Concreta in due sensi. Nel senso di dare un impulso, piccolo o grande che sia, al superamento di una scadenza difficile, forse drammatica, per tutti gli europei. E nel senso di fare un favore a noi stessi, a noi italiani, perché, se salta la prospettiva di Maastricht, salta anche tutta una serie di vincoli esterni, che possono ancora salvarci sull'orlo del dissesto politico, economico, morale.

Aldo Rizzo

Nuova offensiva su Sarajevo, quartieri in fiamme, ma i bosniaci resistono

La Cia non trova i lager serbi

«Non ci sono prove di eccidi sistematici»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due settimane dall'ordine ricevuto da George Bush di accertare se i serbi stanno sistematicamente uccidendo i loro prigionieri, i servizi segreti americani hanno concluso che una prova certa di questo eccidio non c'è. Bush, ha detto un funzionario della Cia, ha rinnovato l'ordine la settimana scorsa, e loro hanno «raddoppiato e triplicato» gli sforzi per stabilire cosa stia accadendo nei campi di concentramento serbi dall'aprile scorso, ma la conclusione è stata la stessa: ci sono stati degli episodi di tortura e di assassinio, ma non ci sono prove di un «eccidio sistematico e istituzionalizzato». Anche Lawrence Eagleburger, al momento di prendere possesso del suo posto di segretario di Stato «facente funzioni», ha detto che ciò che sta accadendo «è terribile», ma che comunque «non possiamo parlare di campi della morte, se intendiamo qualcosa di simile ad Auschwitz».

Mentre i servizi segreti americani cercano le prove dello sterminio, Sarajevo ha vissuto ieri un'altra giornata d'inferno, bombardata dai cannoni, dai carri armati e dai lanciarazzi multipli dell'artiglieria pesante serba. Centinaia di granate sono cadute sulla città dove interi quartieri sono divorati dalle fiamme. I morti e i feriti non si contano più. Soltanto nelle prime ore del mattino 15 persone hanno perso la vita, fra cui un neonato di due mesi. Nel quartiere vecchio di Bascarsija sono stati uccisi otto passanti. All'ospedale centrale sono stati ricoverati una cinquantina di feriti. Un grande incendio è divampato nell'Hotel Bristol. Appostati sulle colline che circondano la capitale bosniaca i serbi hanno cannoneggiato i quartieri nuovi, ma nessuno sa il numero delle vittime. Decine di proiettili hanno colpito le case degli studenti nella città universitaria. Nel pomeriggio è stato nuovamente chiuso l'aeroporto di Butmir. Nei dintorni dello scalo si continua a sparare con violenza.

«L'offensiva serba contro Sarajevo non avrà successo» ha dichiarato il presidente della Bosnia Alija Izetbegovic che ha accusato l'Occidente di non aver fatto abbastanza per fermare la guerra. «Gli aiuti umanitari che ci mandano servono soltanto a tranquillizzare la coscienza del mondo».

A tre giorni dalla conferenza di Londra, le truppe serbe, che hanno già occupato il 70 per cento del territorio bosniaco, stanno infatti scatenando una nuova offensiva su tutti i fronti di battaglia. I cacciabombardieri di Belgrado stanno attaccando Jajce, Gradacac, Bosanski Samac. In quest'ultima città tre persone hanno perso la vita sotto le bombe mentre otto sono rimaste ferite. Da Gradacac, accerchiata da due mesi dai cetnici, hanno lanciato un drammatico appello alle Nazioni Unite. Senza luce, senz'acqua e senza viveri gli abitanti della città sono ai limiti della sopravvivenza. La situazione è drammatica nei villaggi musulmani intorno a Visegrad che i serbi stanno incendiando, uccidendo tutti quelli che trovano sulla loro strada. In poche ore hanno ammazzato otto civili, fra cui due bambini di pochi anni di vita. I combattimenti sono ripresi anche in Erzegovina. Mostar è stata nuovamente attaccata dall'artiglieria pesante stazionata su quelle montagne vicine. Ma la difesa territoriale croata e musulmana ha respinto l'avanzata dei serbi.

A Banjaluka è giunto Tadeus Mazowiecki, presidente della commissione dell'Onu per i diritti umani. L'ex premier polacco ha incontrato i dirigenti serbi della Bosnia che dovevano assicurargli la visita di alcuni campi di detenzione.

Ingrid Badurina

Un soldato bosniaco, ferito nella battaglia di ieri, viene trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Sarajevo (FOTO AP)

Il Papa: bisogna fare presto

Un nuovo appello per l'intervento

CITTA' DEL VATICANO. E' la Bosnia, il grande rovello del Pontefice in vacanza in Cadore; e ancora ieri ha chiesto «grande saggezza» e «tempestività» in un intervento destinato a salvare il piccolo Stato, riconosciuto formalmente appena pochi giorni fa dalla Santa Sede. Giovanni Paolo II ieri è apparso in evidente ripresa, anche con un filo di abbronzatura sul volto, frutto delle prudenti passeggiate dei giorni scorsi. Ha recitato l'Angelus da una terrazza della villetta che lo ospita a Lorenzago; e fra le centinaia di persone che ascoltavano c'erano anche 63 testimoni in prima persona degli orrori della guerra al di là dell'Adriatico, bambini e anziani fuggiti a metà luglio da Sarajevo e dintorni. Cattolici e musulmani.

«Aiutateci!» gli hanno scritto in una lettera vergata a matita, l'ultimo e forse il più toccante fra i tanti appelli che gli vengono rivolti ancora in questi giorni dall'ex Jugoslavia. I profughi hanno parlato al Pontefice della loro «tristezza e disperazione»: «Tutti noi presenti, e anche quelli che in questo momento non sono presenti, speriamo forte nel vostro aiuto, Santo Padre, affinché con la vostra preghiera tutti noi, il più presto possibile, possiamo ritornare alle nostre case, con i nostri cari, nella nostra terra». Giovanni Paolo II ha risposto, a loro e al mondo, sulle onde della Radio Vaticana, di non poter non rivolgere il pensiero alla tragica situazione in cui da troppo tempo versano quelle martoriate popolazioni. Mentre continuo - ha proseguito - ad innalzare a Dio le mie accorate preghiere per esse, rinnovo il mio pressante appello a quanti hanno responsabilità pubbliche, affinché facciano tutto il possibile per riportare in quella cara regione il fondamentale bene della pace. Auspico inoltre che le importanti iniziative internazionali in corso siano ispirate da grande saggezza ed attuate poi con tempestività, così da giungere ai risultati desiderati. E poi, rivolto direttamente ai profughi: «La vostra terra e il dramma delle vostre popolazioni sono sempre presenti nel mio cuore».

Il Papa ha rivolto un nuovo appello al mondo per un intervento «tempestivo» in Bosnia (FOTO AP)

Le richieste di aiuto si moltiplicano, sulla scrivania del Papa nel «Castello di Mirabello». Sabato a Lorenzago era giunta quella del cardinale di Zagabria, Franjo Kuharic, Lo ringraziava per l'udienza che sarebbe stata concessa ai profughi, ospitati nella caserma della Brigata alpina Cadore, e gli allegava il «diario» di Don Savic, 59 anni, parroco di Dragalovci, che ha trascorso nove settimane nelle mani dei serbi rinchiuso in diversi lager.

L'incontro con la piccola folla - molti i giovani di Azione Cattolica - è durato una mezz'ora. Alla fine Giovanni Paolo II, invece della benedizione consueta, ha ricominciato a recitare l'Angelus. Si è accorto dell'errore, ed ha scatenato la platea in applausi e grida con una battuta: «Ecco, si vede che il Papa non sta ancora del tutto in ordine». E in risposta alle acclamazioni: «Il Papa non dispone di una voce così forte, così tremenda, ma vuole anche con la sua debole voce offrire una benedizione a tutti».

Marco Tosatti

Gorbaciov

«Il mondo aiuti l'ex Jugoslavia»

MADRID. Appena arrivato a Palma di Maiorca, ufficialmente in vacanza su invito dei reali di Spagna e del capo del governo di Madrid, Mikhail Gorbaciov ha lanciato un appello alla comunità internazionale affinché fornisca «il massimo dell'assistenza» alle popolazioni della ex Jugoslavia e si adoperi per porre fine alla guerra che ha già provocato tanto sofferenze.

«E' un dolore condiviso da tutti noi. Dobbiamo fare il possibile per aiutare questa gente e trovare una soluzione pacifica al conflitto» ha dichiarato l'ex presidente sovietico.

Il programma della visita di Gorbaciov, che è accompagnato dalla moglie Raissa, prevede una colazione con re Juan Carlos e la regina Sofia, una visita all'Esposizione Universale di Siviglia e un incontro con il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.

Domani il padre della perestroika terrà una conferenza intitolata «Il futuro dell'umanità». Da Siviglia si recherà poi a Lanzarote, nell'arcipelago delle Canarie, per la vacanza vera e propria.

[Agi]

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 566/92 R.E.S. - N. 20159/91 R.G.
Il pretore di Torino (gip) in data 09.12.91 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
DI SALVO Antonio nato il 19.04.61 a Monceliori, residente in Michelino, via Di Nanni n. 22.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per aver in Savona-Taglio-Moncalieri-Michelino-Fossano-Carmagnola e Torino emesso su Cassa di Risparmio di Torino e Banco Ambrosiano Veneto assegni bancari di L. 30.448.400 (totale) per n. 18 assegni senza che al predetti istituti bancari fossero depositati i fondi corrispondenti.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa. Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 26.07.92.
IL CANCELLIERE
C. Berutto

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1784/92 R.E.S. - N. 20065/91 R.G.
Il pretore di Torino (gip) in data 26.06.91 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
GALLONE Pasquale nato il 07.01.57 a Cirella Mesoraico, residente in Torino, via A. Albertina n. 39.
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736 per aver in Torino il 31.10.90 emesso su Cassa di Risparmio di Torino assegno bancario di L. 15.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 900.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa. Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 27.06.92.
IL CANCELLIERE
C. Berutto

GEORGIA

I secessionisti riprendono i combattimenti contro Tbilisi. Raid aerei azeri su Stepanakert

Un pezzo di Russia fa guerra a Shevardnadze

La crisi per l'Abkhazia coinvolge le repubbliche caucasiche di Mosca

MOSCA. Ancora scontri e vittime nell'ex Urss. In Abkhazia, dove, dopo una tregua di due giorni, sono ripresi i combattimenti tra le forze secessioniste e quelle georgiane; ed in Nagorno-Karabakh, dove sono oltre 40 le persone rimaste uccise nel capoluogo Stepanakert, pesantemente bombardato dagli azeri.

Secondo quanto riferito all'agenzia «Itar-Tass» dall'ufficio stampa del Parlamento della repubblica autonoma dell'Abkhazia, gli scontri si sono riaccesi nella zona del fiume Gumista, che segna la linea di demarcazione fra i due schieramenti abkhaso e georgiano. La battaglia è ripresa anche intorno alla stazione ferroviaria del capoluogo Sukhumi. Secondo le autorità abkhase, le truppe di Tbilisi utilizzano anche armi chimiche, come testimoniano i sintomi manifestati da alcuni feriti.

Il Consiglio di Stato georgiano, riunitosi sotto la direzione dell'ex ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per esaminare la situazione, ha decretato la mobilitazione di parte delle forze armate e ha ordinato alle altre unità di tenersi pronte a entrare in azione.

La riunione straordinaria del Consiglio è stata convocata dopo che sabato la Confederazione dei Popoli delle Montagne del Caucaso (di cui, oltre all'Abkhazia, fanno parte le repubbliche autonome russe di Kabardino-Balkaria, Ceceno-Inguscezia, Daghestan e Adygeya) aveva proclamato il proprio appoggio ai secessionisti abkhasi impegnandosi a combattere contro le forze georgiane. Dieci giorni fa il governo di Tbilisi aveva inviato nella repubblica autonoma 3000 militari che, dopo una battaglia costata 50 morti, avevano assunto il controllo di Sukhumi costringendo i dirigenti locali a trasferirsi a Gudauta.

La crisi abkhasa è la più grave cui il governo insediatosi dopo il rovesciamento del presidente Zviad Gamsakhurdia si è trovato di fronte fino a questo momento. Il Consiglio di Stato ha giustificato la decisione di intervenire militarmente con il fatto che i dirigenti della regione appoggiavano i sostenitori di Gamsakhurdia, attualmente in esilio nella repubblica cecena, e non prendevano alcun provvedimento contro le unità armate fedeli al deposto presidente. Dal canto loro, i leader di Sukhumi, che avevano proclamato l'indipendenza nel luglio scorso, hanno accusato il governo di Shevardnadze di voler punire il loro popolo per la secessione e hanno escluso la possibilità di aprire il negoziato fin quando le truppe di Tbilisi non saranno ritirate.

Per quanto riguarda il Nagorno-Karabakh, dopo il bombardamento da parte azera di Stepanakert, la televisione russa ha mostrato ieri sera le drammatiche immagini delle distruzioni e dei morti nel capoluogo, affermando che le vittime sono state «oltre quaranta» e più di un centinaio i feriti. L'emittente ha trasmesso scene raccapriccianti di cadaveri mutilati dalle bombe e di corpi esanimi estratti dalle macerie di edifici distrutti.

Da parte sua, l'agenzia «Interfax» ha riferito di aspri combattimenti fra armeni e azeri in atto dalla notte tra venerdì e sabato nei villaggi di Janyatag, Gulyatag, Drnbon e Arutunagomer, tutti nel distretto di Mardakert, nel Nord dell'enclave contesa. Il bilancio sarebbe finora - secondo la stessa fonte - di almeno venti azeri uccisi e dieci armeni feriti. Il presidente del Comitato di difesa del Nagorni Karabakh, Robert Kociarian, ha sottolineato la responsabilità, nel conflitto, della dirigenza russa che ha consegnato e venduto all'Azerbaigian «decine di moderni velivoli militari». [Agi-Ansa]

GERMANIA

Feriti a Rostock

Battaglia tra xenofobi e polizia

BONN. Gravi disordini xenofobi avvenuti ieri notte a Rostock, nella Germania nord-orientale, hanno provocato 13 feriti tra le forze di polizia che hanno arrestato otto persone. Vari feriti anche tra i dimostranti, i quali hanno ingaggiato una vera battaglia stradale con gli agenti dando fuoco anche a un'automobile della polizia e sono stati messi in fuga solo dall'arrivo di rinforzi delle forze di sicurezza.

Almeno 160 estremisti di destra, tra i quali molti giovani dalla testa rasata ma anche adulti di 30 o 40 anni, hanno cercato di assalire per tutta la notte e fino alle prime ore di ieri mattina il principale centro di raccolta della regione Mecklemburgo-Pomerania per stranieri in attesa di asilo. Alla loro azione hanno assistito almeno altre mille persone che hanno incitato gli aggressori gridando slogan contro gli stranieri. [Ansa]

DETROIT

Undici vittime

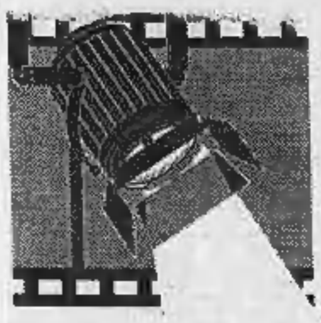
Arrestato il killer delle prostitute

NEW YORK. Un altro serial-killer è stato arrestato negli Stati Uniti: Benjamin Atkins, 23 anni, operaio part-time, ha confessato alla polizia di Detroit di avere strangolato 11 donne (in gran parte prostitute e tossicodipendenti) negli ultimi 8 mesi. Gli investigatori lo hanno per ora incriminato di tre omicidi.

Atkins è stato arrestato giovedì per violazione di domicilio, ma gli inquirenti lo avevano già individuato come possibile autore della serie di delitti compiuti nell'area di Detroit. Ora la sua confessione ha confermato l'ipotesi della polizia.

«E' lui - ha detto un agente della task-force che indaga sugli omicidi - non ci sono dubbi. Ha fornito molti dettagli, non è tipo da crisi di nervi». Tre delle vittime di Atkins furono trovate in un motel chiuso, altre in edifici abbandonati. Erano tutte di corporatura minuta. [Ansa]

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.961
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e
via Maronco 32
TORINO



L'attore ha accettato l'interrogatorio per replicare alle accuse della Farrow di abuso sulla figlia

Il copione di Allen convince la polizia

E Soon-Yi fa le valigie, «addio Mia, sei stata violenta»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un tranquillo weekend in pantofole per Woody Allen. Dopo la tempesta dei giorni scorsi, il regista ha cercato un po' di quiete nella sua penthouse, in compagnia, pare, di Soon-Yi. Una giornata tra le mura domestiche, abbandonate soltanto per un'ora al mattino, per andare dallo psicologo, e alla sera, per una cena con gli amici nel suo ristorante preferito di Manhattan, «Elaine's», sulla Seconda Avenue, nei pressi dell'88ª strada. A elettrizzare l'ambiente, le telefonate di Mia Farrow. Anche ieri, dopo giorni di duri scontri verbali, l'ex coppia felice del cinema americano ha cercato via cavo un accordo sulla custodia dei figli, da presentare martedì ai giudici, durante la prima udienza per l'affidamento dei ragazzi.

La Farrow è uscita dalla sua casa di campagna di Bridgewater, Connecticut, con tre figli, al mattino. Qualche spesa, un giro in campagna e poi, nel primo pomeriggio, il ritorno al cottage.

Secondo Leslee Dart, la portavoce di Allen, il suo cliente si sarebbe già incontrato volontariamente con la polizia e ufficiali della protezione infantile del Connecticut, e avrebbe negato le accuse della Farrow di aver molestato «sessualmente» Dylan, la figlia di 7 anni adottata. L'incontro avrebbe avuto luogo in un posto imprecisato, anche se si è propensi a credere sia lo stesso appartamento di Allen. Avrebbe accettato di buon grado l'interrogatorio, benché potesse rifiutarlo, in quanto gli investigatori erano fuori della loro giurisdizione. Segreti i dettagli.

Così, ieri, ai centri dei commenti, c'è stata soprattutto l'intervista rilasciata dal regista-attore al settimanale «Time». Al giornalista Walter Isaacson ha rivelato: «Non ho mai molestato la mia bambina, e non lo farei mai. Sostengono che l'avrei portata nell'attico, così mi è stato detto dall'agenzia. Ma non è successo nulla. Non andrei mai in un attico. Non saprei nemmeno come trovare quello di Mia. Sono un famoso claustrofobico». E prosegue: «Credo che Mia avesse minacciato di rinchiudere Soon-Yi in un istituto, la spazientiva il vedere che aveva problemi a imparare la lingua. E c'è dell'altro, che non voglio riferire, per non mettere nessuno nei guai. Se sarò costretto, forse un giorno lo farò».

Conferma poi l'amore per la ragazza: «Sì, sono innamorato di lei, e non appena i reporters se ne saranno andati, faremo quelle cose che ci piacciono. Passeggeremo, andremo nei ristoranti, al cinema e alle partite di baseball».

Soon-Yi, che domani tornerà in classe nel college del New Jersey, ha confidato sabato a un'amica: «Non tornerò a casa perchè Mia è stata e può essere molto violenta con me. La amerò sempre per avermi adottato e salvato la vita, ma non è certo la madre perfetta che tutti dipingono. Sono molto addolorata che abbia scaricato sui figli i suio problemi di adulta». Lo riferisce il quotidiano «Daily News» che, nell'edizione domenicale, include un «profilo» di Allen, affidato all'importante critico cinematografico Roger Ebert. Ricorda che il regista una volta gli confidò: «Non passa un giorno senza che pensi seriamente al suicidio», poi, dopo la nascita del suo figlio naturale Satchel confessò che «non pensava più al suicidio». Lo stesso quotidiano, in un ritratto della Farrow, la descrive «dura come l'acciaio», e al riguardo cita l'attore George Segal che, quando venne a sapere della relazione di Allen con la Farrow, disse a un amico: «Fate sapere a Woody che lei mangia pallottole a colazione».

Ma intanto il fronte Farrow riporta nuovamente l'attenzione sulle foto sexy scattate da Woody a Soon-Yi. «Non sono propriamente nudi artistici da rivista patinata - ha dichiarato il portavoce della attrice, John Springer -, ma pose assai esplicite».

«Macchè foto pornografiche - ha replicato Leslee Dart -: si tratta di istantanee non volgari, raffinate». Woody ha ammesso nell'intervista a «Time» di essersi esibito come fotografo su richiesta di Soon-Yi: «Lo abbiamo fatto per scherzare». Ma a Mia quello scherzo, proprio non è piaciuto.

Giuseppe Baiarla

SCANDALI & STAR

Polanski fuorilegge per un droga-party

QUANDO lui è maggiorenne e lei no, la legge americana è chiara: si tratta di stupro. Ma se lei ha 13 anni e lui oltre a essere famoso le offre delle droghe, allora c'è lo scandalo, c'è l'indignazione dell'intero Paese. E Roman Polanski ne sa qualcosa. Come autore di «Rosemary's baby» e di «Chinatown», il regista polacco, nel 1977 era uno dei più stimati di Hollywood. Quando propone alla tredicenne Samantha Gailey di fare una seduta fotografica, la mamma dunque acconsente subito. Siamo a Hollywood e questo, non si sa mai, può essere il primo passo verso la fama.

Un mese dopo, Polanski si rifà vivo e chiede, questa volta, di portare fuori Samantha. La mamma esita, ma Polanski ha un argomento convincente: sono attesi, nientemeno, che a casa di Jack Nicholson. Solo che quel giorno nella villa di Nicholson non c'era nessuno. Ed è così che ha inizio un pomeriggio che né Samantha né Polanski potranno mai dimenticare. Anche se la ragazzina dice chiaramente che in passato le ha provocato attacchi di asma, il regista la forza a bere dello champagne. Poi le propone di fare delle foto topless sul bordo della vasca di idromassaggio. Samantha esita. Non si sente bene, lo champagne le fa girare la testa ed a questo punto Polanski le offre una «medicina». Si trattava in realtà di «quaalude», un barbiturico che può avere effetti afrodisiaci. La combinazione di «quaalude» e champagne inizia ad avere il suo effetto, ma non è quello desiderato da Polanski. «Voglio andare a casa», ripete Samantha. Ma non riesce più a reggersi in piedi e si distende in un letto. Quando si sveglia, sente una strana cosa tra le gambe e scopre che è la testa di Polanski. Era solo l'inizio. Perché poi, secondo gli atti del processo, il regista la forzò a praticare sesso orale, quindi a un «regolare» rapporto sessuale, infine la sodomizzò.

Nel mezzo di tutto questo, entra in casa Anjelica Huston, all'inizio della sua lunga e tormentata relazione con Nicholson. Chiede di sapere che cosa sta accadendo e intima a Polanski di andarsene. Lui le dice che doveva finire una cosa. Doveva cioè tornare in camera e farlo un'ultima volta con Samantha.

Arrivata a casa, Samantha raccontò in lacrime che cosa era successo. La madre avvertì la polizia e Polanski si ritrovò con sei capi d'imputazione: molestie a minori, offerta di droghe a minori, relazione sessuale illegale, stupro con uso di droghe, copulazione orale, sodomia. Dovette affrontare il giudizio non solo del tribunale di Los Angeles, ma del mondo intero perché i particolari di quel pomeriggio a casa Nicholson divennero di pubblico dominio.

Il regista Roman Polanski

Una parte della comunità cinematografica scese in suo aiuto. Il produttore Robert Evans ricordò le ferite del passato di Polanski, l'infanzia in Polonia sotto il nazismo, la perdita della moglie Sharon Tate, massacrata dalla setta satanica di Charles Manson. «Se c'è una persona che merita compassione, è Roman», scrisse. Il giudice ricevette una lettera di sostegno anche da Mia Farrow, che Polanski aveva lanciato facendone la protagonista di «Rosemary's baby» che era ricambiava dicendo che si trattava di «un uomo coraggioso e brillante». Ma anche se i capi d'imputazione vennero ridotti a uno solo, Polanski sapeva che non bastava e prima ancora che venisse emessa la sentenza lasciò il Paese. Si rifugiò in Francia, dove ha preso la sua nuova residenza. E ancora adesso, quindici anni dopo, per gli Usa resta un fuorilegge.

Lorenzo Soria

IL CASO

UN MITO COLPITO AL CUORE

NEW YORK
DALL'INVIATO

Che tristezza sbarcare d'agosto a New York, per lo scandalo Woody Allen. Tristezza per lo scempio della dignità, il trionfo della banalità, la voluttà della distruzione del mito, il mito di un uomo che è un omino, un po' perverso, sì: tant'è che lo sfrigolio della sua intelligenza è fatto di paradossi, assurdità indecentemente vere e inquietanti, dialoghi con la morte, la vita, la falsità, l'amore e i suoi destini indecifrati. Woody Allen che è così intimamente ebreo, così intimamente europeo, ed è l'anima pura di New York. Sbarchiamo mentre anche la psicoanalisi va sotto uno sciocco processo: un processo di ignoranti saccenti che qui come in Europa discettano e concionano sulla delicata natura dell'uomo così come l'analisi l'ha smascherata, senza saperne un accidente, pontificali, supponenti, intimamente razzisti.

Si chiamano «shrink», strizzacervelli, come se il cervello fosse una pustola da cui far uscire il pus del male, e quindi l'America puritana, e anche l'Europa più saccente, si chiedono che cosa cavolo abbia combinato tutti questi anni (dal 1959) questo regista nevrotico con il suo psicoanalista. Convinti, poveracci, che si vada dall'analista così come si va dal dentista, e se quello ancora ti trapana il molare dopo trent'anni, vuol dire che ti prende in giro.

E così non c'è niente da sorridere. Ho viaggiato con tutte le sceneggiature di Allen in borsa. Zelig, il mutante che si adatta ad ogni esigenza, o la pacata teatralità dell'omicidio in famiglia di «Crimini e misfatti». Allen l'impacciato, il goffo, ma prima di tutto il trasgressivo.

Non ricordo quale fosse il film, forse «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma lì - anche lì - c'era il disincanto: lui andava dallo psicoanalista perché si era innamorato di una pecora. Nel corso della lunga terapia si accorge che il suo *shrink* si comporta in modo strano. E scopre che il suo Freud personale gli stava soffiando la pecora, con cui aveva stretto una relazione che si consumava in un oscuro motel. La pecora si chiamava, mi pare, Daisy, e c'erano anche dei turbamenti a causa di un maglione di lana di pecora.

Mentre sbarco mi sembra di essere un altro personaggio di un film degli Anni Sessanta, «Il caro estinto», che iniziava con un atterraggio, mentre il protagonista europeo, in America, leggeva i versi danteschi: per mè si va nella città dolente. La città era Los Angeles, la follia hollywoodiana. Chissà perché dobbiamo sempre inserire questa parola, «follia», per spiegare la normalità. Che cos'è la normalità? Esattamente ciò che la buona educazione rifiuta: è l'istinto, e il dramma del suo controllo; è la ribellione verso la normalità coatta di chi vede comico là dove invece dovrebbe vedere tragico, e viceversa.

Allen registra pensieri come questo: «Perché l'uomo uccide? Uccide per mangiare. E non solo. Anche per bere». Ossessionato dalla morte e dal sesso, stanno cacciando quest'uomo dal suo stesso Mausoleo, mentre la mummia tarlata di Lenin resiste nel loculo della piazza Rossa.

E allora, come staranno davvero (ma davvero) le cose? L'America ha il gusto del processo, culla di Perry Mason, e qui il diritto è una cosa seria.

Sulla storia fra l'ultracinquantenne regista geniale e sventato e la ventenne Soon Yi, i pareri, si sa, sono discordi. Ma poi c'è la faccenda, quella veramente schifosa per il solo fatto che è stata già frutto di mercato e videotape, delle «morbosità» del regista per la bimba di sette anni. E qui abbiamo un testo a carico, il fratello adottivo Moses, petulante adolescente di 14 anni, che nientemeno dichiara: «Sì, avevo capito che c'era qualcosa che non andava bene, dal modo in cui lui ogni mattina le chiedeva di abbracciarlo, di stringerlo quando lui veniva da noi». Perché, come si sa, l'incestuoso Woody aveva anche questo odioso difetto: non aveva mai voluto saperne di vivere in una casa piena di bambini raccolti in modo fantasioso e creativo. Lui stava dall'altra parte del parco, e la mattina attraversava la foresta in mezzo alla città, per far parte della famiglia finché non gli girava la testa, non restava annichilito da quella confusione figlia dell'utopia e anche certamente dell'amore, e se ne andava.

Ma tutto ciò non gli ha impedito, come accade in tutti i gruppi estesi, di stringere le sue complicità, alimentare e fronteggiare impulsi, esattamente come qualsiasi essere umano. E stravedeva per la biondina ricciolina, la portava in collo, in braccio, la soffocava di baci, la sgrufolava, chissà, la avrà anche fatto il solletico sulla pancia e sul culetto, magari il bagno insaponandola, non sappiamo fino a che punto sia arrivato. Confesso il mio pregiudizio a favore di quest'uomo. No: Woody Allen che stupra la bambina per ora è soltanto uno spot pubblicitario della sua compagna Mia Farrow, alla quale si possono riconoscere tutte le attenuanti umane della tradita e abbandonata.

In uno dei suoi racconti, Allen è un tizio che si sveglia nel cuore della notte e vede suo fratello, morto da 14 anni, che ai piedi del letto se ne sta lì, spennando un pollo. «Che ci fai tu qui?», gli chiede. E il fratello: «Oh, non preoccuparti, resto soltanto per il weekend».

Quest'uomo è certamente colpevole di essere il testimone non reticente di noi tutti. E' il testimone della paura della morte, non temperata dalla fede in Dio («Sì, tutti vorrebbero essere immortali. Ma hanno mai pensato al costo del macellaio?»). E' il testimone feroce della volgarità e il suo mito carnefice: «Ero sopraffatto dal disgusto di me stesso e ho considerato di nuovo l'idea di uccidermi, questa volta aspirando forte col naso in prossimità di un agente di assicurazioni».

Tutti hanno ripetuto fino all'ovvietà la rota battuta secondo cui «Dio è morto, Marx è morto e anch'io non mi sento troppo bene». Si potrebbe, si dovrà forse dire che anche Allen è morto, capitombolando davanti a uno schieramento di avvocati vicini al clan di Frank Sinatra, the Voice, gente che non ha mai vomitato davanti a Cosa Nostra, non ha mai rifiutato un pranzo, una cena e una gita in yacht con ogni pezzo da novanta, e Allen ha più volte alitato questo fantasma dell'italianità mafiosa newyorkese, mano al portafogli e morale a blocchi.

Infine, la gran rottura di scatole di questo coro di saccenti che ha cominciato a belare sul cinquantenne che spera con un amore giovane, quello dell'adottata, e ormai ben adulta, Soon Yi. Il trionfo della banalità perentoria e veterana (più che vetero) del peggior sinistrismo-femminismo, ha avuto ed ha il suo momento di fulgore: l'uomo, quest'uomo che potrebbe «esserle nonno», e che ha ripetutamente fantasticato con il cinema che è anche sogno, autointervista, confessione, svelamento, spudorazione, ha fantasticato l'amore con la ragazza giovane, con cui tutto è impossibile o questo, già si sa, è anche quanto ci accingiamo a vedere sugli schermi.

Triste arrivo in una città che è l'ultima propaggine dell'Europa, dalla Fifth Avenue all'Elba, che conserva odori di ghetti e di libertà metropolitane, triste anche perché Allen è stato mitizzato: grande comico, grande battutista, fulminante nelle sue rivelazioni sulla natura umana, spacciate per rivelazioni su se stesso: la creatura umana, questo trepido assassino, questo timido mentitore, questo amante immaginario, ha fatto di se stesso un onesto, anche redditizio, olocausto. Si è messo in piazza. Milioni di imbecilli hanno banalmente riso usando a consumo le sue battute. Adesso quest'uomo che è un frammento di tutti noi, si scopre che non è più una scheggia della nostra anima e della nostra cultura, ma un volgare idolo cinematografico caduto dal monumento.

Se mai avessimo la sorte di incontrarlo là dove non va più a suonare il clarino, o nei suoi ristoranti liberty di una New York segreta, vorremmo tutt'al più chiedergli perché ha *voluto* che Mia Farrow sapesse, e fin da gennaio, che lui non l'amava più, che amava un'altra donna, e che quella donna era stata una bambina allevata in casa, ma che adesso non è più una bambina ed è un adulto consenziente, consapevole, pensante, cioè è una persona.

Ha lasciato che Mia trovasse delle foto compromettenti. Il tradimento esiste dal momento esatto in cui viene svelato e viene svelato se e quando un lapsus, una piccola psicopatologia della vita quotidiana, rivela la verità emotiva, pulsionale, quella che fa da regista ai nostri sogni e che in Allen fa da regista ai suoi film. Ma Allen, ora «il mostro Allen», è una delle poche persone al mondo che a buon diritto possa dichiararsi buon testimone di se stesso, e quindi anche di noi tutti.

Sulla morale ha già dimostrato di avere idee chiarissime. Nel breve giallo scritto sul caso dell'omicidio del signor Walker, l'ispettore scopre che l'assassino è il figlio interrogando la madre e osservando un dato di fatto: «Suo figlio è ancora all'Università?», chiede. E la madre: «Temo di no. E' stato espulso la settimana scorsa per comportamento immorale. E' stata una sorpresa per noi. Lo hanno colto mentre tentava di immergere un nano nella salsa tartara. E' una cosa che non sopportano in un'Università dell'Ivy League».

E così, provata l'immoralità in salsa tartara, l'ispettore procede all'arresto. Ed esibisce una prova, una sola ma schiacciante: «Il corpo del signor Walker fu trovato con le tasche piene di contanti. Un uomo che parte per l'aldilà porterebbe con sè una carta di credito».

E adesso anche lui, Woody, si è fatto beccare in salsa tartara, e la carta di credito gli è stata subito ritirata dall'America puritana che chiede più famiglia e meno tasse. E sì che Mia Farrow di famiglia gliene aveva data tanta, anzi troppa.

Paolo Guzzanti

L'America scaccia dal suo mausoleo un testimone non reticente tenero carnefice della sua volgarità e specchio delle nostre anime

Woody Allen mentre suona il clarino e (sotto) crocifisso in una scena del film «Il dittatore dello stato libero di Bananas»

Woody Allen e Mia Farrow assieme sul set del film Zelig quando la loro unione era serena

Woody, il piccolo grande uomo ossessionato da sesso e morte

Messaggio del segretario di Stato vaticano al Meeting di Rimini

Ci fa il conto di amici e nemici con la benedizione di Sodano

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Parole, oggetti, personaggi e miti. Il meeting riminese che raduna il popolo ciellino mette in mostra i nuovi sentimenti, le predilezioni e le antipatie, di una fetta consistente del cattolicesimo giovanile. Ecco il dizionario delle parole-chiave del Meeting '92. Con la dislocazione degli amici e dei nemici di Cl.

A come Amerika. La terra dell'edonismo, dell'instupidimento di massa, del consumismo che stordisce. Sogno proibito di folle di disperati sparsi in tutto il mondo. Ma è un sogno fallace. Quando è buona, l'Amerika diventa qui a Rimini «le Americhe»: gialla, nera, india, latina, eccetera eccetera.

B come Buttiglione. Ovvero l'ideologo ripudiato. Un tempo anima e testa pensante di Cl, oggi Rocco Buttiglione è diventato il Grande Antipatico. La sua colpa: aver dato avallo filosofico all'operazione *Desert Storm*. Ma i più intransigenti gli imputano addirittura una certa propensione all'impurità dottrinaria, come nella disputa che si è accesa nei mesi scorsi sulla liceità dell'articolo determinativo «il» davanti al nome di Cristo.

C come Cavallino Rampante. Calca indescrivibile per ammirare la mostra dei bolidi rossi della Ferrari. Gli organizzatori non si aspettavano tanto entusiasmo. L'ala più ombrosa del Meeting non apprezza questa manifestazione marxianamente definita «feticismo delle merci».

D come «De Bello Ballico ovvero Penna Montata». Il libro che raccoglie la rubrica settimanale di Renato Farina sul *Sabato* è inaspettatamente ai vertici dell'hit parade dei libri sinora più venduti a Rimini. Successo anche per l'«opera omnia» di Pasolini, Pavese e Charles Péguy. Oltreché, naturalmente, di don Giussani.

E come Ecologia. La grande assente del Meeting, se si eccettua una mostra fotografica sull'Amazzonia. «Effimera moda culturale», dice qualcuno. L'unico verde che piace è quello smeraldo delle t-shirt indossate dai volontari.

F come Favela. Troneggia al Meeting un plastico che ricostruisce il simbolo delle baraccopoli moderne. Messaggio di speranza cristiana: «La favela è anche un luogo dove nel tempo si sono creati rapporti consistenti tra le persone».

G come Grazia. Grande soddisfazione per il messaggio del cardinal Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano: «Scopo principale della Chiesa è quello di continuare l'opera salvifica di Cristo, portando la luce del Suo Vangelo e la forza della sua Grazia a tutte le creature». I ciellini leggono queste parole come sostegno alla loro battaglia contro un cristianesimo ridotto a mero contenitore di valori, a esangue «eticità». E privo di Grazia, appunto.

A sinistra il cardinale Angelo Sodano segretario di Stato del Vaticano con Giulio Andreotti
Sotto: Oscar Luigi Scalfaro e Mia Farrow

Nella guerra Allen-Farrow i ciellini sono con Mia «cattolica e generosa»

Venerdì arriva De Mita: assente Andreotti, sarà lui il cuore della festa

Sopra: il presidente della dc Ciriaco De Mita
A destra il filosofo Rocco Buttiglione

I come Incesto. A large maggioranza il popolo ciellino sta con Mia Farrow. E' cattolica, ha mostrato il suo animo generoso adottando sciami di bambini del Terzo Mondo, è una madre appassionata. E poi Woody Allen è un intellettuale troppo sofisticato. Elitario, aggiungono. Che è quanto dire opposto di «popolare», parola regina nel lessico di Cl.

L come Leggenda Nera. Ovvero quella costruita da inglesi e olandesi, potenze imperiali protestanti, per screditare Isabella di Castiglia e la cattolica Spagna. «Affermare che Isabella è responsabile dei massacri degli indios vuol dire ignorare grossolanamente i parametri cronologici» (Franco Cardini). E poi lo «schiavismo è un portato del protestantesimo e del liberalismo».

M come Massoneria. La sentina di tutti i mali, la centrale dei poteri occulti, il quartier generale delle «lobbies affaristico-finanziarie». La casa di Belzebù, al secolo Licio Gelli.

N come Nusco. Patria dell'alleato nuovo di zecca in casa dc: Ciriaco De Mita. Il trionfo è previsto per venerdì prossimo, quando De Mita prenderà ufficialmente il posto nei cuori dei ciellini sino all'anno scorso occupato dal Grande Assente Giulio Andreotti.

O come Oreste Lionello. Simbolo negativo per la minoranza filo-Woody: «Ha detto che non vuole più doppiare la voce di Allen. Ma non si vergogna di amplificare quella di Andreotti».

P come Presidenti Usa. Tutti contro Bush. Grandi speranze riposte in Bill Clinton. Malgrado sia abortista.

Q come Quirinale. Un messaggio così caloroso di Oscar Luigi Scalfaro proprio non era nelle previsioni di Cl. «Sto con voi», ha scritto il Presidente. E' la consacrazione istituzionale.

R come Robespierre. E' il personaggio più odiato del Meeting. Giacobino, spietato, maniaco della ghigliottina. Pericoloso modello per i «moralisti d'oggi» che vorrebbero lavare con un «bagno di sangue» qualche peccato veniale commesso dai partiti. Popolari, naturalmente.

S come Springsteen. Bruce come bandiera dell'«altra America» furoreggia nei banconi di vendita di dischi, cd e cassette. Successo per gli U2. Tra gli italiani tiene bene Adriano Celentano, seguito da Baglioni, Zucchero, Cocciante, Dalla e Masini. In calo Franco Battiato. Paolo Conte, desaparecido.

T come Tangentopoli. Il tabù del Meeting. Bocche cucite su Di Pietro. Acrobazie verbali di Casini: «Non vogliamo né mitizzare, né demitizzare i giudici di Milano». Le critiche si formulano solo se allusive e indirette. Vedi la voce Robespierre.

V come videocassette. La più venduta, a furor di popolo ciellino, è quella di «Marcellino pane e vino». Poi «Dies Irae» di Dreyer, tutto Tarkovsky, tutto Olmi, tutto Salvatores e «Francesco» di Liliana Cavani.

Z come Zolla. Elémire Zolla, cantore delle delizie dello «realtà virtuali» nel suo *Uscite dal mondo*, è autore pochissimo amato in casa Cl. Paradosso vuole che l'autentico evento del Meeting sia però costituito dalle due macchine installate a Rimini che consentono a chiunque di tuffarsi nelle innocue allucinazioni della «virtuality». File chilometriche di ciellini entusiasti per indossare lo speciale casco e il guanto che danno la possibilità di sperimentare le sensazioni uditive e tattili dello «spazio virtuale». E' nato il nuovo «oppio dei popoli»?

Pierluigi Battista

Lorenzago di Cadore, folla di abitanti e turisti

Il Papa sbaglia l'Angelus «Non sono ancora a posto»

LORENZAGO DI CADORE. «Si vede che il Papa non è ancora del tutto in ordine». Con questa battuta, che ha scatenato un applauso dei presenti, Giovanni Paolo II si è scusato per una gaffe insolita: aveva intonato di nuovo l'Angelus (che aveva già recitato prima) invece di iniziare la benedizione ai fedeli.

Tutti hanno potuto entrare ieri mattina nel giardino della villetta bianca che il Papa occupa in questi giorni a Lorenzago di Cadore. E' stato lo stesso Wojtyla a volere che fossero aboliti i biglietti d'invito che avrebbero limitato a pochi privilegiati la possibilità di partecipare all'incontro con lui.

Così, i mille tra abitanti e villeggianti che ogni mattina aspettano di vedere passare il Papa in automobile per il centro di Lorenzago sono potuti salire insieme agli invitati. E si sono uniti ai ragazzi dell'Azione Cattolica di Treviso e Gorizia nel lungo applauso e nelle esclamazioni di entusiasmo con cui è stato salutato Giovanni Paolo II quando è uscito dalla porta d'ingresso per parlare dal terrazzino, davanti ad un semplice leggio.

«Dobbiamo iniziare l'Angelus, perché il parroco di Lorenzago è venuto per controllarci, se lo facciamo... e poi a Castel Gandolfo, avranno una notizia esatta, se il Papa lo ha fatto e come lo ha fatto...», ha scherzato Wojtyla, per nascondere forse l'emozione che come gli altri provava per quel primo incontro con i fedeli, dopo la malattia che nel luglio scorso aveva tenuto il mondo intero con il fiato sospeso. E ha ricordato, per inviargli un saluto, i suoi «concittadini» di Castel Gandolfo anche alla fine, improvvisando di nuovo. Quasi scusandosi per le sue «evasioni» dalla residenza estiva dei Papi, fatte per andare in montagna. [Agi]

E' un diacono ma non potrà celebrare Messa

Sardegna, diventa parroco ex sindacalista con 10 figli

CAGLIARI. Sposato e padre di dieci figli, è stato nominato dall'arcivescovo di Cagliari, Monsignor Ottorino Alberti, parroco di Goni, un paesino di soli seicento abitanti, che si trova ai confini della provincia di Nuoro.

Don Lino Marceddu, ex sindacalista del cementificio di Cagliari, è l'unico diacono sardo (in provincia di Cagliari sono in tutto undici) che è stato chiamato a reggere una parrocchia.

Don Marceddu, che è diacono dal 1986, prenderà possesso della parrocchia a fine settembre. Vive con la famiglia a Pirri, una frazione del capoluogo sardo.

I suoi figli sono già automomi (il più grande ha trentasette anni e il più piccolo diciannove).

La decisione di nominare parroco un diacono è stata prese da monsignor Ottorino Alberti in considerazione della sempre maggiore carenza di sacerdoti.

Don Lino Marceddu - che nel 1990 era già stato per sette mesi a Goni - come tutti i diaconi non potrà celebrare la Messa, né somministrare l'unzione agli infermi, né confessare (per tutte queste funzioni la piccola parrocchia di Goni si appoggerà a un sacerdote di un'altra parrocchia), ma potrà svolgere tutte le altre mansioni normalmente affidate ai parroci.

Nella nuova parrocchia, don Lino Marceddu sarà accompagnato dalla moglie, Annita Picciau.

«Mia moglie ha capito la mia scelta di fare il diacono - ha spiegato don Marceddu - e mi segue».

«Anche i miei figli - ha aggiunto - hanno apprezzato la mia scelta».

[Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 65461; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 766629; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-656939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 980280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2386423-235726-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573660; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 128, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652936; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**» l'importo del relativo cassetto è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta dobbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] mandato.

Per uso speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore. Erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO e/o generico cucina ristorante/pizzeria nuova apertura cerca libero subito. Tel. 437.3393 - 705.784.

commessi, baristi

URGENTISSIMO, cerco cameriere capace per fine agosto o fisso. Presentarsi in corso Monlecucco 58.

impiegati

MULTINAZIONALE selezione personale ogni livello per ampliamento rete commerciale diretta. Telefonare per appuntamento ore 9/17 al 434.2836.

8 Rappresentanti

INDUSTRIA nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca un ispettore o 3 venditori/trici per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale per la zona di Asti e provincia. Offresi inquadramento di legge fisso ritmoso spese alto provvigioni. Per colloquio selettivo presentarsi mercoledì 26 agosto 1992 presso Hotel Palio via Cavour 106 - Asti chiedere del signor Bava.

SIAMO un'azienda tecnologicamente all'avanguardia in costante evoluzione operante da 20 anni sul mercato nazionale. Per l'apertura di nuove filiali in Piemonte e Valle d'Aosta selezioniamo ispettori/venditori con dimostrata capacità di gestire agenti e incrementare il portafoglio clienti esistente. Il candidato ideale avrà 28/40 anni, adeguata esperienza professionale residenza in zona di lavoro, disponibilità a trasferte. Il contratto prevede inquadramento Enasarco, trattamento economico di sicuro interesse composto da: fisso provvigioni, premi e incentivi mensili. Per colloquio tel 011 771.6622.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
562.6966 libero adiacenze corso Palermo convenientissimo 2 camere soggiorno vano cottura bagno L. 130 milioni.

A. UTIP 562.6966 luminosissimo e spazioso libero via Garibaldi elegantemente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia vendesi.

A. UTIP 562.6966 Parella libero ingresso soggiorno cucinino camera bagno centrale 2 arie vende/permuta/dilazione.

A. UTIP 562.6966 Pozzo Strada libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e magazzino intermedio vende.

A. UTIP 562.6966 prestigiosissimo libero zona corso Massimo d'Azeglio piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto auto coperto.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali uffici, box. Tel. 771.6232.

COLLEGNO
presso viale XXIV Maggio appartamento di 5 vani 2 bagni L. 185 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore mutuo. Nordest 561.2760.

CORSO Giulio Cesare libero ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordest 561.2760.

FIRIM
corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno 2° piano termoascensore pertinenze. L. 330 milioni. Permuta diretta. Tel. 568.1312.

FIRIM 568.1312 San Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso. L. 67 milioni con L. 25 milioni contanti.

FIRIM 568.1312 San Paolo (largo Racconigi) libero luminoso camera cucina bagno 6° piano termoascensore. L. 98 milioni.

FIRIM 568.1312 Santa Rita (corso Agnelli) libero 9° piano camera cucina bagno termoascensore L. 135 milioni. Permuta.

FIRIM 568.1312 Vanchiglia (piazza Santa Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con cottura e bagno completo. L. 75 milioni con L. 15 milioni contanti.

GABETTI VENDE
nuova Cittadella via Cavallermaggiore recente libero 3 vani uso abitazione/ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Galimberti libero ristrutturato spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella libero luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

LIBERO ristrutturato via Tunisi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ultimo prezzo. Nordest 561.2760.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 135 milioni valendo mutuo prima casa. Nordest 561.2760.

MONCALIERI
via Postrengo appartamenti nuovi liberi di 85 mq e 95 mq iva 4%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUOVI VILLINI
a schiera prenotiamo in Alpignano ottime finiture possibilità personalizzazione. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVALTA splendida posizione appartamento in villa salone 2 camere cucina servizi lavanderia vendo. Tel. 011 900.2674.

VENDESI villa indipendente in Sanremo con mq 2000 circa di parco distante dal mare mq 100 dotata di autorimessa di mq 95 per più auto e barca possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando nelle ore di ufficio allo 0184 509.243 - 011 562.8257.

VIA PO
libero da ristrutturare ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 200 circa. Gabetti vende 57.67.

20 Domande affitto

ABBISOGNA studenti residenti Fossano alloggio comodo centro. Contratto genitori. Tel. 562.9806 - 0337 205.445.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti impiegati monolocale L. 350 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 982.4950.

22 Traslochi

TRASLOCHI Salomone, servizio città provincia e Sud. Preventivi gratuiti. Prezzi modici. Tel. 011 636.829 aperto agosto.

33 Matrimoniali

SIGNORA 53enne bella presenza conoscerebbe persona seria distinta benestante in seguito matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Carta Identità 04843921 Fermo Posta Centrale - 12100 Cuneo.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

COSTA AZZURRA
Confine Monte Carlo proponiamo splendidi appartamenti, ampie terrazze, incantevole vista mare. Investimenti e riservatezza garantiti. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.6420.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 252.843.

SANREMO in condominio signorile presso Tennis Club vendo soggiorno camera cucina bagno ampio ingresso ripostiglio cantina. Ampia terrazza vista mare soleggiato. Tel. 0184 61.030 e 0184 574.869 ore ufficio.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti fronte mare, ultime occasioni. Telefonateci, inviarò fotografie. Tel. 0431 450.428 - 439.281 - 43.428.

LOANO ammobiliati vicino mare affittasi settembre e successivi. Tel. 019 670.613 ore pasti.

OSPEDALETTI diretto sul mare ultimo piano nuovi e panoramicissimi bilocali superarredati massimo 6 posti. Grande terrazza affitto dal 29 agosto. Tel. 0183 485.456 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.868 50 mt mare menù scelta premio Ercole d'oro riduzioni dal 22/8 supersconti bimbi.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare camere con servizi e tv scelto menù prezzi speciali.

FENIS in montagna? Albergo Reale Balme menù casalingo familiare sconti per lunghi periodi. Tel. 0123 62.919.

MISANO ADRIATICO Hotel Amedeo, tel. 0541 615.424 a 100 mt mare, diretto proprietari, disponibilità dal 21 agosto. Pensione completa L. 36 mila; settembre L. 32 mila e bimbo sino 4 anni gratuito.

aliscafi Lauro

ORARIO 1992

Navetor

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° giugno al 30 giugno (giornaliero)

da ANZIO	07,40	09,05*	11,30°	13,45	17,15	
da PONZA	09,15		15,30°	18,50	19,00	

* Escluso Martedì e Giovedì ° Solo Sabato e Domenica

Dal 1° luglio al 31 agosto (giornaliero)

da ANZIO	07,40	09,05*	11,30	13,45°	17,15	
da PONZA	09,15		15,30	18,50°	19,00	

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° settembre al 20 settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	09,05*	11,30°	13,45°	18,30	
da PONZA	09,15		15,00°	17,30°	18,10	

* Escluso Martedì e Giovedì ° Solo Sabato e Domenica

Dal 21 settembre al 30 settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40	09,05*	13,30°	18,00		
da PONZA	09,15		17,00°	17,30°		

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° giugno al 31 agosto

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	17,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	18,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.	↓	18,20
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	18,40

Dal 31 settembre al 30 settembre

ANZIO	p.	8,05	13,30	V.TENE	p.	10,30	16,00
PONZA	a.	9,15	14,40	PONZA	a.	↓	16,40
PONZA	p.	9,30	14,55	PONZA	p.	↓	17,00
V.TENE	a.	10,10	15,35	ANZIO	a.	12,10	18,10

Dal 1° settembre al 20 settembre

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	18,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	17,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.	↓	17,20
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	18,40

PERCORSI

ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE	40 MINUTI

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° giugno al 31 agosto

FORMIA-VENTOTENE escl. merc.

da FORMIA	08,30	17,10
da V.TENE	15,00	18,00

FORMIA-PONZA escl. merc.

da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	18,45

Dal 1° settembre al 20 settembre

FORMIA-VENTOTENE escl. merc.

da FORMIA	08,30	16,35
da V.TENE	15,00	18,00

FORMIA-PONZA escl. merc.

da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,45

Dal 21 settembre al 30 settembre

FORMIA-VENTOTENE escl. merc.

da FORMIA	08,30	16,40
da V.TENE	14,15	17,30

FORMIA-PONZA escl. merc.

da FORMIA	08,30	13,30
da PONZA	09,05	17,35

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

Via Porto Innocenziano 16
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/98.45.000 - Fax 06/984.5077
PONZA: Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Tel. 0771/85.054

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/704.70 - Fax 0771/709.70
PONZA: Biglietteria Molo Bianco Tel. 0771/80.380
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/85.054

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

Ed. maggio '92

Palermo, petizione dei parenti delle vittime contro il regista Ferrara

«Stop al film su Falcone»

«Non speculate sulle sconfitte di Stato»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il film su Falcone non s'ha da fare. Magari si faccia un video commemorativo indirizzato alle scuole, ma niente cinema. La strage di Capaci, di tre mesi fa sull'autostrada che unisce l'aeroporto a Palermo e dove morirono Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre agenti di scorta, sta per diventare un lungometraggio. Autore del progetto è il regista Giuseppe Ferrara, che ebbe grande successo con «Cento giorni a Palermo», la storia dell'omicidio Dalla Chiesa.

Ma per bloccare tutto è scesa in campo l'associazione palermitana «Antonio Montinaro», intitolata alla memoria di uno degli agenti uccisi nella strage di Capaci. «Non possiamo permettere che venga sceneggiata una nuova sconfitta dello Stato», sostiene l'associazione. A settembre partirà una raccolta di firme antipellicola. Partirà da Palermo, ma saranno coinvolte anche Roma, Milano e Firenze.

L'associazione che fa la guerra al film su Falcone è formata da agenti delle scorte, da ex poliziotti, ex carabinieri, famigliari delle vittime, e da semplici cittadini. Il programma dell'associazione è la lotta alla mafia, ovviamente, con manifestazioni e dibattiti. I soci stanno facendo stampare magliette con il volto degli agenti uccisi, per il prossimo corteo in memoria di Borsellino e dei suoi «angeli custodi» massacrati in via D'Amelio. C'è anche un video, nei programmi, per ricordare tutti i morti della mafia.

Ma il nemico adesso è il film di Ferrara. Ha spiegato un portavoce, Roberto Campesi, ex carabiniere: «Non abbiamo nulla contro il regista, ma non possiamo permettere che si continui a dare la stessa immagine di Palermo, inerme sotto il giogo mafioso. Il volto della città non è quello della rassegnazione, ma della rabbia e dell'impegno che noi propagandiamo».

E c'è anche il dolore dei famigliari da non sottovalutare, in questa battaglia. Rivedere sullo schermo la scena della tragedia? Neanche tanto nascostamente, si sospetta che i produttori cinematografici vogliano solo speculare sulla tragedia. E allora meglio non farne nulla. L'ex carabiniere Campesi si mostra assolutamente determinato: «Non ci fermeremo davanti a nulla. Nemmeno se vorranno devolvere parte dei guadagni alle famiglie delle vittime. Il film non deve mai arrivare nelle sale cinematografiche».

Francesco Grignetti

«Così è nato il patto mafia-P2»

L'allarme di Padre Sorge: Cosa nostra adesso cerca alleati nuovi e potenti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Mafia e massoneria deviata: si parla moltissimo di un'alleanza dei poteri occulti ai danni dello Stato. «De un punto di vista logico, non mi meraviglia affatto», commenta padre Bartolomeo Sorge.

«Io non sono un magistrato, né un investigatore. Però quando ci si avvicina a così enormi interessi economici e politici, le lobbies finiscono con l'incontrarsi».

Parlare con i padri gesuiti, a Palermo, non è facilissimo. Ci sono quattro paracadutisti che presidiano la scuola. I soldati difendono la scuola, ma soprattutto il gesuita che l'ha fondata, padre Bartolomeo Sorge. Così la strada è un'isola sotto il controllo dello Stato.

Ma fuori, nella «terra infidelium», come la chiamava Falcone, che succede? «Qualcosa sta cambiando - risponde impetuoso padre Sorge - io sono ottimista. Ho visto la gente ribellarsi. E' la prima volta che succede. Dopo le stragi di Falcone e Borsellino è scattata la rivolta morale e si è rotto lo pseudo-consenso che legava i siciliani alla mafia. Per i mafiosi è l'inizio della fine».

Nello studio di padre Sorge, a un muro, è incorniciata la grande fotografia di un'udienza papale: Giovanni Paolo II abbraccia il gesuita. Ma Roma e il Vaticano sono lontani. A Palermo si discute di strani rapporti tra mafiosi sanguinari e incappucciati massoni.

Che c'entra la massoneria con tutto questo, padre Sorge? «Il discorso è lungo. Innanzitutto bisogna prendere atto che in questi anni, con il narcotraffico, la mafia si è trasformata. Da fenomeno sociale e culturale è diventata un fenomeno economico-criminale. Si è realizzato lo stacco dalla società dove è nata. Allo stesso tempo avviene l'incontro con i poteri occulti. Cercano nuove alleanze, mi sembra logico».

«Il problema della massoneria - prosegue - peraltro non è così univoco. Ci possono essere logge deviate, tipo la P2. E mi sembra evidente che ci sia un interesse comune a destabilizzare. Questa delle autobombe non è più la pura criminalità. C'è un piano, dietro. La P2, ad esempio, un suo piano lo portava avanti. Secondo me, più si fa chiarezza su questa linea, più ci si avvicina alla verità».

Allora lei è d'accordo con chi, Giuseppe Ayala ad esempio, ma non la vedova Costa, sostiene che il muro dell'omertà sta crollando?

«Sì, la città è desolata, ma non disperata. Abbiamo la sensazione di una netta svolta, che certo va aiutata e non trascurata. Anche la mafia ha avvertito che il vento sta cambiando e ricorre alla sua tipica arroganza. Già nel secondo attentato si avvertiva l'intenzione di dimostrare che nulla era cambiato. E invece no. Qui prima c'era un'accettazione reverenziale del potere mafioso. L'omertà era anche consenso, non solo paura. Ma con le stragi i mafiosi hanno fatto un errore, hanno superato la soglia della rivolta morale. E adesso sono condannati a nuove stragi, perché non avranno mai più il consenso sociale. Io lo so che ci saranno altre vittime, altro sangue. Ma lo ripeto, per loro è cominciata la fine».

Padre, lei dice: è finito il consenso. Ma che dire dell'economia mafiosa? Non era Giovanni Falcone a denunciare «una distorsione del sistema, un'economia drogata, guasti sociali molto seri»? Sorge sorride. Il teologo conosce bene le lusinghe del diavolo. «Sì, possono anche comperare gli uomini. Con i soldi si fa tutto. Ma il consenso attivo è un'altra cosa. Adesso devono ricorrere al terrore».

A proposito di gesti terroristici, che pensa di quel carico di tritolo, rapinato in pieno giorno e poi parcheggiato all'alba vicino a una caserma di carabinieri? «Ecco, è un'altra dimostrazione di debolezza. Volevano dimostrare che sono forti? Che possono prendere la dinamite quando e come vogliono, sotto gli occhi di uno Stato impegnato al massimo? Ma questi sono gesti di disperazione. Chi è veramente forte non ha bisogno di darne dimostrazione».

Insomma, padre Sorge, lei è convinto che lo Stato vincerà la battaglia. «Non lo Stato da solo. Nè ci riuscirebbero la Chiesa o la politica, da soli. Ma tutti insieme, i cittadini uniti vinceranno. Però bisogna restare qui, in trincea. Io ho criticato Falcone quando se ne andò a Roma. Da Palermo non si deve prendere il volo verso il Parlamento o il Consiglio superiore di magistratura. A Palermo si viene per restarci. Non intendo criticare le scelte del singolo, per carità. Ma se i migliori se ne vanno, noi restiamo soli con i morti». **[fra. gri.]**

Padre Bartolomeo Sorge (a sinistra) e (sopra) il regista Giuseppe Ferrara

«Ma dopo le stragi la città ha reagito Forse per i clan è l'inizio della fine»

Potenziato il servizio elicotteri dei vigili del fuoco per fronteggiare l'emergenza

E ora task-force contro gli incendi

Il direttore della protezione civile Pastorelli punta sulla prevenzione «Il servizio spegnimento organizzato in Liguria è un esempio da seguire»

ROMA. Vuole istituire il Vigile del fuoco di quartiere, puntare sulle tecnologie più moderne ma anche su una cultura della protezione civile, colmare il «gap» con gli altri Paesi europei, addirittura cambiare il nome ai pompieri. Elveno Pastorelli, direttore generale della protezione civile e dei servizi antincendi del ministero dell'Interno, in questi giorni d'agosto è superimpegnato. Colpa soprattutto degli incendi. Nelle ultime settimane, complice la siccità, roghi sono divampati in varie regioni, assumendo proporzioni preoccupanti come al parco del Circeo, dove sono andati distrutti duecento ettari di bosco. Le disposizioni di legge assegnano i compiti di spegnimento alla Forestale, ma si affrettano ad aggiungere che, quando sono in pericolo case e persone, devono intervenire anche i Vigili del fuoco. Al Dipartimento guidato da Pastorelli fanno presente che il problema si risolverà solo giocando in anticipo contro vandali, speculatori, piromani. Ma anche nei confronti di cittadini disattenti in questo proposito sarebbe molto utile un'opera di sensibilizzazione nelle scuole). Tuttavia, è stata predisposta una «task-force» più attrezzata contro il fuoco, dotando tutti gli elicotteri dei Vigili del fuoco di un «secchione» per interventi mirati e più rapidi. Ma dall'ultimo week-end è cresciuto anche l'impegno sulle autostrade. Squadre di pompieri sono state distaccate ai caselli per garantire interventi più rapidi durante il controesodo.

Prefetto Pastorelli, è vero che la sua voglia di novità è tanta da voler anche cambiare il nome ai Vigili del fuoco? «Penso che sia più appropriato il nome di Vigili di protezione civile. Gli incendi sono ormai solo il 25% del totale degli interventi di un anno, circa 400 mila».

Dall'incidente stradale alla grande calamità: com'è la situazione del soccorso da noi rispetto agli altri Paesi d'Europa alla vigilia del 1993? Pastorelli misura le parole, vuol far capire che i Vigili italiani sono bravi e preparati, ma che ha bisogno di più mezzi: «Molto è stato fatto negli ultimi anni, ma ancora tanto va aggiunto per rispondere adeguatamente alle esigenze di una moderna protezione civile europea. Non siamo certo gli ultimi, ma dovremmo essere i primi per tutte le esperienze che abbiamo avuto». La tecnologia fa passi da gigante, «in alcuni settori disponiamo di tutte le attrezzature come all'estero, in altri meno, per problemi di bilancio».

E infatti molti parlano di protezione civile ma il ruolo principale resta sempre affidato ai Vigili del fuoco. Il Corpo ha mezzi, uomini e fondi a sufficienza e, nell'ambito del ministero dell'Interno, una giusta collocazione? Qui arrivano le dolenti note: «La componente principale della protezione civile è il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco - dice Pastorelli - che proprio per questo ha bisogno di maggiori fondi, uomini e mezzi. Purtroppo tutti questi sono praticamente rimasti gli stessi di vari anni addietro».

La protezione civile ha un'organizzazione complessa ed è anche diventata un grande business. Forze armate, forze di polizia, Forestale, organizzazioni di volontariato, servizio sanitario nazionale, l'arrivo sempre più massiccio di aziende private. Il pensiero di Pastorelli: «Noi siamo l'organizzazione che tutti i giorni, per 24 ore, effettua il soccorso. Vi sono ottimi rapporti con le altre forze. In questo servizio il privato può essere solo integrativo e preventivo».

Emerge anche la passione del «primo pompiere d'Italia», molte soddisfazioni e qualche amarezza. Cominciò da semplice ufficiale, poi divenne comandante a Roma, passò al dipartimento della protezione civile con Zamberletti e infine sul «ponte di comando» del ministero dell'Interno.

Pastorelli sottolinea il piano di presenza sulle autostrade per il controesodo, a cui collaborano polizia stradale e Croce Rossa, «un'intesa già sperimentata nel periodo della nebbia e che porterà a sicuri risultati».

Prefetto Pastorelli, i vigili del fuoco hanno molti fiori all'occhiello. Tra questi, il modo di operare in zone come la Liguria, dove le squadre di terra lavorano con l'appoggio degli elicotteri, in grado di intervenire con i subacquei, i rocciatori e, grazie a una convenzione con la Regione, anche con il medico a bordo. «E' la strada giusta, un sistema polivalente di forze di intervento specializzato via terra, aria e mare, che garantiscano il maggior rendimento, la strada giusta e moderna». E infine l'idea del Vigile del fuoco di quartiere, «perché prevenzione e vigilanza devono essere svolti anche con l'istituzione di un nucleo di vigili di quartiere, nelle città e nelle industrie, per presidiare meglio e da vicino la sicurezza di tutti».

Sandro Chiaramonti

Lotta alle fiamme nel Circeo e il direttore generale della Protezione civile, Elveno Pastorelli

Ogni anno i pompieri compiono 400 mila interventi
Adesso presidiano anche le autostrade

CIRCEO

Nuovo rogo, domato

LATINA. Un centinaio di uomini sono stati impegnati per circa quattro ore per circoscrivere e domare un nuovo incendio divampato nel parco del Circeo, dopo quello che ha distrutto due giorni fa 200 ettari di bosco. L'incendio ha interessato la zona di Quarto Caldo, la parte residenziale del parco attigua a quella distrutta nell'incendio di venerdì. Secondo i vigili del fuoco, intervenuti con la forestale e l'ausilio di due elicotteri e di una Canadair, non si tratta di un focolaio rimasto attivo, perché le fiamme si sono sviluppate in una una zona verde e si ritiene pertanto probabile, anche in questo caso, la natura dolosa. Intanto continuano le polemiche sui soccorsi dell'opera di sorveglianza nella zona del parco. A San Felice molti ricordano che a Vasca Moresca, dove era uno dei cinque focolai del vasto rogo, esiste una sola bocca per idranti ed è stato necessario utilizzare piscine e pozzi privati. [Ansa]

Nuoro, fermati due pastori armati e pronti per un attentato

Un fucile anti-Esercito

Iglesias, arrestato uno dei responsabili del rogo di auto dei carabinieri Ma la tensione non diminuisce e si estende alle zone a Sud dell'isola

CAGLIARI. L'esercitazione «Forze Paras» va avanti. Le bombe e i colpi di fucile non fermano l'esercito. Così mentre ripartono i soldati delle brigate giunti nell'isola il 15 luglio scorso, arrivano i militari dei Granatieri di Sardegna. I 14 Comuni iniziali, che hanno ospitato i campi addestrativi, sono diventati 15.

Almeno ufficialmente nulla cambia nel progetto del ministro della Difesa, Salvo Andò, anche se attorno ai campi militari, controllati dai carabinieri, si sono messi in opera sistemi difensivi non previsti il mese scorso. Si parla genericamente di prevenzione degli atti criminosi, cioè degli attentati. E si intensificano i controlli non solo all'interno delle basi dell'esercito ma anche fuori, sul territorio. Le forze dell'ordine hanno aumentato i posti di blocco e numerose pattuglie nel Nuorese, soprattutto nei pressi degli accampamenti che ospitano i soldati, sono quotidianamente impegnati nelle operazioni di polizia.

L'altra sera agenti di polizia di Siniscola che, anche dopo le disposizioni emanate dal vicequestore di Nuoro, Rocco Falcone, erano impegnati nei controlli hanno bloccato l'auto di due pastori che transitava sulla vecchia strada Siniscola-Nuoro, nella zona di «Monte Pizzinnu», una località tristemente nota per avere ospitato un covo delle Br ed alcuni banditi dediti all'abigeato. Dopo il controllo all'interno dell'auto gli agenti hanno scoperto nel bagagliaio un sacco contenente un fucile calibro 12 e sette cartucce caricate a pallettoni. I due, Michele Gonario Mereu, di 45 anni, e Giacomo Spina, di 34, entrambi di Irgoli, sono stati arrestati. Sull'auto viaggiava anche il figlioletto di Mereu. I due pastori dopo un primo interrogatorio sono stati rinchiusi nel carcere di «Badu'e Carros» a Nuoro. Gli inquirenti non escludono che i due stessero forse preparando un attentato. L'episodio di ieri segue di 48 ore quello avvenuto ad Illbono, nell'Ogliastra, poco distante dal campo militare di Lanusei, dove tre individui armati e mascherati non hanno esitato a sparare contro una pattuglia dei carabinieri pur di superare un posto di blocco dei militari. I banditi, nonostante la risposta dei mitra dei carabinieri, sono riusciti però a scappare e vengono ora ricercati.

Ma lo stato di tensione nei confronti dei militari si è esteso dalla Barbagia sino alla costa Sud dell'isola. Ad Iglesias, infatti, negli ultimi giorni sono avvenuti degli inquietanti episodi contro i carabinieri. Su questi ultimi fatti, però, gli investigatori stanno riuscendo a fare luce. Per l'attentato incendiario contro le tre auto dei carabinieri è stato arrestato Massimiliano Medda, di 25 anni, con l'accusa di incendio doloso e danneggiamento, assieme a lui sono stati denunciati anche Angelo Medda, di 33 anni, cugino di Massimiliano, Mauro Mei, e Stefano Angioni, entrambi di 22 anni, quest'ultimo fratello di Simone, arrestato il giorno prima per i manifesti listati a lutto affissi sui muri di mezza Iglesias con frasi contro l'Arma dei carabinieri. **[m. a.]**

Lomellina, due giovani si sono affrontati spalleggiati dai padri

Lite tra ragazzi, muore la nonna

Testimone inerme di una rissa con sparatoria

LOMELLINA. Una lite tra due ragazzi ventenni, spalleggiati dai rispettivi padri, una mischia furibonda nella quale improvvisamente sono spuntate due pistole. E' finita in tragedia, con una donna di 78 anni, la nonna di uno dei giovani, inerme spettatrice della rissa, colpita a morte da un proiettile vagante, uno dei tre colpi esplosi.

L'anziana donna si chiamava Clelia Zamboni e risiedeva a Vigevano. Da qualche giorno era ospite a casa della figlia, a Valle Lomellina, e si è così trovata coinvolta suo malgrado in questa assurda vicenda.

Il nipote, Alessandro Lupi, che ha 22 anni, è da tempo in cattivi rapporti con un giovane di Mortara, Massimiliano Pomati, un fornaio di 19 anni. Uno screzio per non meglio precisate «questioni private» che continua a causare frequenti litigi. L'ultimo era avvenuto solo poche ore prima, nel pomeriggio: Alessandro, accompagnato dal padre Silvano, 46 anni, si era recato a Mortara per un «chiarimento».

Poco prima delle 19 di sabato alla porta della casa dei Lupi bussa Massimiliano Pomati, che è in compagnia del padre, Mario, un camionista di 43 anni che risiede a Caresana, in provincia di Vercelli. L'alterco degenera: nell'atrio si accende una zuffa, che coinvolge anche i due padri, davanti alla mamma di Alessandro Lupi, innocente testimone.

A un certo punto Silvano Lupi, che è guardia giurata, impugna la pistola calibro 7,65 che ha in dotazione per il suo lavoro. Il figlio fa altrettanto con una seconda pistola di sua proprietà, regolarmente denunciata.

Nel violento corpo a corpo partono tre colpi: uno si conficca nello stipite di una porta, un secondo ferisce alla schiena Alessandro Lupi (che verrà ricoverato in ospedale con una prognosi di quindici giorni), e un terzo infine centra all'emitorace Clelia Zamboni. La donna si accascia subito in un lago di sangue: morirà poco dopo all'ospedale di Mede.

Mario e Massimiliano Pomati si presentano poche ore dopo il fatto dai carabinieri. E i militari li arrestano subito per furto e porto abusivo d'armi. Li interrogano per tutta la notte e alla fine li rimettono in libertà, ieri mattina.

Per il momento non è chiaro chi abbia premuto il grilletto: e per questo tutti i presenti sono stati sottoposti all'esame del tampone-kit. Gli inquirenti comunque sembrano escludere - almeno dopo le prime indagini - l'ipotesi dell'omicidio doloso.

Claudio Bressani

Vercelli, malato chiede invano soccorso, il vicino telefona alla polizia

Dall'ospedale un Sos al «113»

Gli agenti trovano il reparto di urologia chiuso a chiave
I 2 infermieri (maschio e femmina): «Stavamo dormendo»

VERCELLI. «Pronto, 113? Chiamo dall'interno dell'ospedale, è da mezz'ora che stiamo suonando per chiedere l'intervento degli infermieri ma non risponde nessuno. Tra l'altro la porta del nostro reparto, urologia, è chiusa a chiave e qui c'è un uomo che sta male. Potete fare qualcosa?».

La telefonata arriva venerdì notte, dopo le 3, al centralino della Questura di Vercelli. Gli agenti si guardano negli occhi: non si tratterà di uno scherzo? Comunque, una pattuglia viene mandata al «Sant'Andrea».

Ai medici del pronto soccorso, i poliziotti chiedono: «Ma in urologia ci sono gli infermieri?». «Certo - è la risposte -. Perché lo chiedete? E' forse successo qualcosa?».

Medici e agenti salgono al terzo piano e trovano che, in effetti, la porta che dà sulle stanze dei degenti è chiusa. I medici la aprono, rassicurano i malati e cambiano il catetere al ricoverato che aveva invano chiesto assistenza suonando il campanello. Verso le 4, nel corridoio si apre un'altra porta e, da una stanzetta in cui erano accatastati alcuni materassi, escono un infermiere e un'infermiera. Imbarazzatissimi, spiegano: «Eravamo andati a prendere un tè, poi ci siamo addormentati».

E' un nuovo scandalo (dopo quello dei bisturi fatti affilare agli zingari) che colpisce la sanità vercellese. Ecco come è stato ricostruito dalla polizia, nel rapporto alla direzione sanitaria.

La divisione di urologia, al terzo piano del monoblocco ospedaliero, è divisa in due sezioni: una femminile e una maschile. I turni di notte sono assicurati da un infermiere per sezione. Al centro della vicenda di venerdì notte, c'è il pensionato Francesco Demichelis, 66 anni, di Vercelli, che il mese scorso aveva avuto problemi di cuore ed era stato ricoverato per qualche tempo in cardiologia.

Pochi giorni dopo essere stato dimesso, aveva dovuto ritornare in ospedale, questa volta nella sezione di urologia, per una colica renale. Nel reparto, che è stato per molto tempo il fiore all'occhiello dell'ospedale, l'anziano paziente viene messo a letto con il catetere e una terapia a base di flebo clisi.

Venerdì notte, Francesco Demichelis non si sente bene. Inoltre è tempo di sostituire la boccetta della flebo clisi, che sta finendo, e il catetere. Suona il campanello per avvertire l'infermiere e aspetta qualche minuto, ma non compare nessuno. Un vicino di letto suona a sua volta inutilmente. Alcuni parenti che assistono i loro ricoverati incominciano ad agitarsi, qualcuno va a vedere nella sezione femminile.

Entrambi gli infermieri sembrano però essersi volatilizzati: non ce n'è traccia negli uffici, nei corridoi, nelle stanze, in laboratorio, nella zona della dialisi.

C'è chi cerca di uscire per andare a chiedere aiuto, ma trova le due porte chiuse a chiave. Intanto all'interno del reparto i campanelli continuano a suonare a vuoto; qualcuno comincia a preoccuparsi seriamente.

Uno dei parenti decide di telefonare al «113», da un apparecchio a gettoni. L'arrivo della polizia risolve la situazione e chiarisce la vicenda.

La direzione sanitaria ha chiesto una copia del rapportino di servizio della Volante e ha aperto un'inchiesta interna. Dei due infermieri si conoscono soltanto le iniziali: A.L. lui; T.B. lei. Rischiano il licenziamento, ma non si escludono risvolti penali.

Enrico De Maria

L'ospedale Sant'Andrea a Vercelli

BOLOGNA

Sopralluogo, cade assessore

BOLOGNA. L'assessore alla cultura del comune di Bologna Nicola Sinisi è precipitato dal solaio alla sala sottostante di palazzo Pepoli-Campogrande nel quale stava compiendo un sopralluogo dopo il crollo di due-tre metri quadrati del tetto. Sinisi ha compiuto un volo di quasi cinque metri, è stato subito soccorso e ricoverato al Rizzoli dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura del malleolo destro, l'incrinatura di una vertebra ed escoriazioni varie. Il palazzo, costruito alla fine del 600 in una delle strade più suggestive del centro storico, via Castiglione, è ricco di affreschi di pregio ed era stato parzialmente restaurato negli anni scorsi. I lavori però non avevano interessato il tetto, che i vigili del fuoco ieri hanno trovato in pessime condizioni. Il crollo non ha procurato danni gravi all' interno ma ha suscitato la protesta immediata del sovrintendente. [Ansa]

Palumbalza

Pure Zucca diventa scrittore

PALUMBALZA. Elisabetta Cohen dà l'addio alla danza: madre di un bimbo di 4 mesi, ha deciso che in futuro farà solo la coreografa. Bruno Gambarotta ha pubblicato un libro ferocemente autobiografico, «Saldi di Stagione», edito da Daniela Piazza. Anche il cabarettista Mario Zucca ha scritto la sua opera prima per la Mondadori. Ettore Fenoglio, il regista di tanti sceneggiati tv sta preparando un lavoro teatrale. Sono tante le notizie che è venuto a sapere in anteprima il pubblico delle serate-salotto a Palumbalza, veri talk-show sotto le stelle organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con il gruppo Beni Stabili. Lo scopo degli «incontri di fine secolo a mente aperta», raggruppati sotto lo slogan «Dati, detti, dotti», ogni sabato dall'11 luglio al 22 agosto, era di promuovere l'«Immagine Piemonte» per un riscontro invernale in località sciistiche.

Tanti gli ospiti che si sono alternati sul palcoscenico: da Brachetti a Marco Carena, da Giampaolo Ormezzano a Livio Berruti, da Andreasi a Guido Accornero, da Tullio Regge a Giorgetto Giugiaro.

Gli ospiti dell'ultima sera: Gabriella Cohen, Daniela Piazza che ha parlato di problemi e successi legati all'editoria, Walter Vergnano che ha raccontato le difficoltà che incontra l'Unione Musicale a organizzare la sua stagione.

LA VERSILIANA

Secondo Alberoni

Depressione sentimento da italiani

PIETRASANTA. Il sentimento dominante in Italia? La depressione. Parola di Francesco Alberoni e Rosa Giannetti. I due sociologi insieme con Salvatore Veca sono stati ospiti ieri degli incontri al «Caffè della Versiliana» organizzati a Marina dal Comune di Pietrasanta.

Dietro la malattia degli anni Novanta si nasconde un'assenza di ideali, di motivazioni. Ma la coppia Alberoni e Salvatore Veca sono ottimisti per il futuro: anche da questo periodo oscuro usciremo sfornando qualcosa di nuovo e, soprattutto, di positivo.

Poi, l'incontro si è trasformato in un botta e risposta con il pubblico, numeroso, della sala. E così Alberoni, la moglie e Veca hanno cercato di spiegare altri sentimenti della vita di tutti i giorni: dall'amicizia («forma d'amore mai spenta») alla gelosia («sentimento forte, che matura dalla perdita di qualcosa che ci è sottratto»), all'invidia («più si possiede e più si è invidiosi»).

Oggi pomeriggio, ancora un incontro dedicato all'uomo e, senza dubbio, improntato all'ottimismo: «Come allungarsi la vita».

Lo spiegheranno, nel salotto della Versiliana, sotto la guida di Romano Battaglia, due medici esperti in geriatria: Aldo Pinchera e Pier Francesco Antonini. L'appuntamento è per le 18.

IN **BREVE**

Marchesa maltrattata durante una rapina

FIRENZE. Irruzione di tre banditi nella villa Serlupi-le Fontanelle sulle colline di Firenze. Con il volto coperto e armati, hanno prima legato al letto l'anziana proprietaria, la marchesa Gilberta Ritter Zaoniy, 87 anni, e la sua infermiera Alda Nardi, 45 anni; hanno ferito il cameriere Pietro Orlandi, 56 anni, (guarirà in otto giorni) quindi si sono allontanati portandosi via i pochi gioielli che sono riusciti ad arraffare, per un valore di alcuni milioni di lire, e 160 mila lire in contanti. [Ansa]

Cadono in un burrone Salvati con l'elicottero

DOMODOSSOLA. Dopo aver trascorso la notte in un canalone dove erano caduti durante un'escursione in montagna, due giovani milanesi, Stefano Colleoni, 17 anni, e Roberto Capucciati, 27 anni, sono stati salvati ieri mattina dall'elisoccorso di Borgosesia. Guariranno in pochi giorni. Particolarmente difficile l'intervento di soccorso che è durato sette ore. I due giovani si era allontanati dal rifugio Andolla, nell'alta valle Antrona, ma l'avvicinarsi della sera e il sopraggiungere della nebbia li ha colti di sorpresa e sono caduti in un burrone. [Ansa]

I delfini giocano con i bagnanti

GENOVA. Una femmina di delfino con il suo piccolo si sono avvicinati ieri alla spiaggia di «Priaruggia», a Genova, e per un po' sono rimasti a giocare con i bagnanti, incuriositi per l'insolita presenza. «Mamma» delfino si è divertita moltissimo a sfiorare le gambe dei bagnanti compiendo ampi giri; mentre il piccolo, più diffidente, restava abbastanza discosto. Poi è intervenuta una squadra di sub dei vigili del fuoco che, constatate le loro ottime condizioni, li hanno «accompagnati» a nuoto fino al largo. [Ansa]

Sondrio, lotteria per il parcheggio

SONDRIO. Per parcheggiare l'auto da oggi si deve tirare a sorte. Sembra uno scherzo, ma così non è: su iniziativa del Comune sono stati realizzati nel centro due parcheggi ai quali hanno diritto di accesso solo gli abitanti della zona. Ma i posti sono soltanto novanta, contro 120 richieste. Così il Comune per non scontentare nessuno dei residenti ha deciso: si tira a sorte. Gli abitanti del centro potranno cioè parcheggiare la loro auto all'interno dei due parcheggi in base ad una lotteria. [Ansa]

Ravenna, polemiche per l'iniziativa del comandante dei vigili

«Denunciate chi va multato»

I conducenti di bus dotati di macchina per fotografare gli autisti indisciplinati
Non si accettano le delazioni anonime. L'idea contrastata dal vicesindaco

RAVENNA
NOSTRO SERVIZIO

Avete svoltato a destra facendo spallucce al divieto contando sul fatto che non c'erano giacchette blu in vista? Errore. Il rischio di multe, almeno a Ravenna, è comunque in agguato. Qualunque cittadino, testimone dell'infrazione stradale, potrà denunciarvi e con una semplice segnalazione fare scattare la multa.

Colpa, o merito (la polemica è aperta), del comandante dei vigili urbani, maggiore Giacomo Pirazzini, che ha deciso di considerare valide ai fini della contravvenzione anche le segnalazioni fatte dai cittadini nei confronti degli automobilisti indisciplinati. La decisione ha mandato su tutte le furie il vice sindaco, il socialista Mario Boccaccini. «Qui si vuole trasformare un libero Comune in un Comune di polizia», tuona da Palazzo Merlato, di cui - sindaco in ferie - è al momento il reggente. «E' un'iniziativa che si presta a gravissimi abusi. La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine dev'essere ispirata a più qualificati e alti profili, non può ridursi alla stregua di queste spiate in piena regola».

Pirazzini non si scompone: «La contravvenzione è solo l'avvio di un processo di collaborazione e il cittadino che si sente multato ingiustamente può ricorrere senza spese per dimostrare che l'accusa è ingiusta».

Il suggerimento alla delazione è solo l'ultima trovata del maggiore, che ha fatto della repressione alle infrazioni al codice della strada una sorta di missione. I risultati si vedono. E Pirazzini fa parlare i numeri. Con soli 112 vigili, nel primo semestre dell'anno il comando ravennate ha incrementato del 26% il flusso di denaro destinato alle casse comunali. L'aumento più significativo (più 10%) riguarda proprio il numero delle multe. Se nel secondo semestre si continuerà con lo stesso ritmo, i ricavi saliranno a tre miliardi di lire. Spiega il comandante: «La polizia municipale è un costo per la collettività e i risultati della sua attività, compresi quelli economici, sono un beneficio per tutta».

Solo alcuni mesi fa, il comando dei vigili urbani di Ravenna è stato al centro di altre polemiche per avere chiesto (ed ottenuto) che gli autisti degli autobus dell'Atm venissero dotati di una macchina fotografica per documentare le infrazioni di chi viaggia sulle quattro ruote. E recentemente ha sollevato perplessità la proposta di Pirazzini di istituire una unità di volo della polizia municipale, un velivolo ultraleggero, in grado di controllare il traffico volando a cento metri d'altezza. Ma è con l'invito a segnalare i casi d'abuso che l'intraprendente comandante si è alienato le simpatie di automobilisti e politici. Oggi, sarà convocato dal vicesindaco che sulla vicenda è intenzionato a coinvolgere anche la giunta. «L'iniziativa è improponibile - ribadisce Boccaccini - c'è una sola figura che può contestare violazioni e questa persona è il pubblico ufficiale».

Marisa Ostolani

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita, valida per il 1° turno del torneo di Barcellona 1992, è proseguita con la evidente 1. Ag5, con il seguito 1... R:g5; 2. C:f7, R16; 3. C:d8, T:d8; 4. Cc6 e il Nero si è arreso vista la Donna in meno. Nonostante questa sconfitta al 1° turno, Darkmen ha recuperato, non ha più perso e alla fine ha conquistato il 1° posto nel torneo alla pari con lo spagnolo Magem, lasciando Romanishin al 3° posto.

ROMPICAPO

Bice mangia il tramezzino e l'addetta all'Asia lavora al 5° piano. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Silvia è addetta all'Africa, lavora al 1° piano e mangia la mela; Sara è addetta all'Oceania, lavora al 2° piano e mangia la brioche; Anna è addetta all'Europa, lavora al 3° piano e mangia il toast; Bice è addetta all'America, lavora al 4° piano e mangia il tramezzino; Marta è addetta all'Asia, lavora al 5° piano e mangia biscotti.

PAROLIERE

8 lettere: calciare, cancare, fiaccare, lacciare, placcare, ricarica; 7 lettere: calcare, carceri, cariare, ricaro, filacce, Marie, laicare, piacari, piccare, placare; polacca, ricerca; 6 lettere: acacia, acacie, acalca, acalci, arafia, arcare, calare, capire, carica, carice, carici, carsia, cerica, cerici, cicala, creare, faccia, lacca, lacce, liare, lilari, lacera, laceri, larice, larici, pacare, pacari, palare, pilare, placca, polare, polari, capire, recare, ricola, ripari; 5 lettere: acari, alare, alari, alice, alici, apice, apici, calca, calci, carie, cerai, cerca, ciclo, cleca, circa, circe, ciliari, ciari, erica, lacce, lala, lare, lari, lacra, lacci, liceo, opali, palca, parca, pari, picca, picce, picai, plica, polca, ricca, ricce, ricci. Totale 92 parole.

DAMA

Il tiro è riportato dall'abate Michelangelo Lerici (1779-1867) nel suo trattato. Si verifica dopo le mosse iniziali (partendo cioè dalla disposizione iniziale delle pedine) 1) 23-19,10-13; 2) 28-23,13-17; 3) 32-28,9-13; 4) 19-15,11x20; 5) 24x15, 12x19; 6) 22x15,5-9; 7) 28-24? (questa è la posizione riportata nel diagramma di metà e ora 7) ...13-18!; 8) 21x14,6-11; 9) 15x6,3x28, e il Nero vince.

REBUS (3,6,1,2,6,5):

T resta - M poduncolo - rete N U è = TRE STAMPE D'UN COLORE TENUE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B N V B.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Coloniale (9 punti); Gelatiio (8 p.); Tartufo (7 p.); Lamiere (7 p.); Sperone (7 p.); Folletto (8 p.); Marietto (8 p.); Barbone (7 p.); Complesso (9 p.). In verticale dalla prima alla nona colonna: Omonima (8 p.); Accettare (9 p.); Prefetti (6 p.); Libellule (9 p.); Notturne (8 p.); Torsolo (7 p.); Amorale (7 p.); Sfoglia (7 p.); Assalto (7 p.). Totale = 140.

B			C		T	C		E	R	I	K		S	T
I	D		S	A	T	U	R	A	T	I		G	R	A
S	E	P	A	R	A	T	I	S	T	A		B	E	L
	C	O	M	P	R	E	S	S	O	R	E		F	I
C	A	M	P	I	G	L	I	A		I		C	A	V
	N	O	R	T	H	A	M	P	T	O	N		C	A
T	I	N	A	I	E		I	O	R		O	P	I	L
E		A	Z			I	S	R	A	E	L	E		E
A	B			E	E		T	A	N	T	A	L	O	
P	R	O		I	L	P	I	R	E	O		I	N	G
P	A	R	E	N	T	U	C	E	L	L	I		C	A
A	M	E	N	D	O	L	A		L	I	P	P	I	
	A	L	D	I	N	I		B	O	A		P	A	N

E	R	I	K		S	T	A	N		L		A	G	
R	A	A	L		P	A	E	S	E					
E	L	L		C	A	P	U	S						
			E		F	I	L	E	O	R	I	Z	A	
			A		V	E	R	N	I	C	O	L	O	
			A		C	A	R	T	A	G	I	N	E	
			E							O	I		D	I
			E		T	A	N	T	A	L	O		C	I
			A		C		F	O	N					
			E		S	S	A	T	U	R	A			
			I		C	A	R	L	O	S	S	I		
			I		L	I	P	P	I		C	A	L	A
			A		P	A	N	A	M	A		I	O	T

Stato civile di Torino

21 AGOSTO 1992

NATI — **Cellupica** Valerio; **Nalla** Massimiliano; **Fulgori** Sabrina; **Malone** Alessio; **Fiore** Stefano; **Merlinotto** Fabio Aurelio; **Spanelli** Marco; **Barberi** Vittoria; **Fischetti** Matteo; **Torre** Costanza; **Cosentino** Elena; **Bazzanelli** Nicoletta; **Pesando** Stefania; **Fornaro** Giulia; **Astolfi** Daniele; **Di Vincenzo** Vanessa; **Pavone** Grazia; **Morello** Monica; **Sanchez Diaz** Esmeralda; **Mazzeo** Letizia; **Palmulli** Michela; **Giancola** Giorgio; **La Pera** Ilaria Assunta; **Bosio** Martina; **Martino** Maria Francesca; **Ali** Stefano; **Grande** Simone; **Grande** Lorenzo; **Costantin** Chiara; **Marongiu** Marco; **Piras** Nadia; **Di Nardo** Silvia; **Giorgi** Samira; **Corà** Diego.

MORTI — **Buffo** Andrea, a. 52, Beinasco, ..., corso Peschiera 160; **Barzotti** Mario, a. 100, Torino, pens., strada S. Vito 16A; **Barduzzo** Antonio, a. 84, Carmagnola, pens., corso Cassie 211; **Gai** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., via Millefonti 6/8.

Deceduti in ospedale: **Iossa** Vincenza in Lopizzo, a. 78, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Antonini** Pasquale, a. 69, Villarosa, pens., G. Bosco; **Boggero** Margherita in Gamelli, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Tretola** Vincenzo, a. 72, Benevento, pens., G. Bosco; **Bellato** Ottorino, a. 62, Surichalen (Argentina), pens., Maurizlano; **Sella** Marco Antonio, a. 22, Caneli, Assistente, Maurizlano; **Pompilio** Vincenza, a. 58, Cerignola, pens., Medicina Legale, corso D. degli Abruzzi 68; **Alessandria** Alfredo, a. 64, Monforte d'Alba, pens., Molinette; **Donati** Michele, a. 70, Torino, pens., Maurizlano; **Barbero** Silvio, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Cutrono** Carmela, a. 77, Prizzi, pens., Martini; **Crepaldi** Antonio, a. 69, Loreo, pens., Martini; **Todesco** Nonio, a. 64, Agrigento, ..., L. Einaudi; **Vigo Carbonè** Giovanni, a. 49, Ciriè, meccanico, M. Vittoria; **Cavallari** Maria, a. 86, Cismacchio, pens., Maurizlano; **Albertazzi** Domenica, a. 61, S; Margherita, pens., Molinette; **Di Stefano** Donata, a. 57, Vico del Gargano, pens., Molinette; **Giordano** Maria, a. 87, Nicastro, pens., Molinette; **Tosco** Caterina, a. 87, Santena, pens., Molinette; **De Martino** Anna, a. 77, Torino, pens., Molinette.

Nati 34 — Morti 24

E' serenamente mancata
Emanuela Fontanella
ved. Duano

Addolorati lo annunciano i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Quadri e colleghi. Funerali martedì 25 ore 11,45 cappella ospedale San Vito.
— **Torino**, 22 agosto 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Davico
ved. Odello

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Ada** con **Gianni, Liliana** con **Walter**, le nipoti **Daniela** con **Mario, Maurizia** con **Dario**, l'adorato nipotino **Alessio**, parenti tutti. Un ringraziamento a Suor Maria Angela, all'infermiera Luisa, e Personale della Casa di Soggiorno Luce Nuova di Giaveno. Funerali martedì 25 agosto ore 9 nella cappella della Casa di Soggiorno ore 10,30 arrivo al Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Gallo
in Lavagna

Lo annunciano il marito **Italo**, i figli **Valerio, Massimo** con **Marisa**, la mamma **Rosa**, la suocera **Marta**, il fratello **Valerio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 alle ore 15,15 chiesa di Bricherasio, proseguiranno per il cimitero di Pogliani.
— **Bricherasio**, 23 agosto 1992.

Mercedes e Ignacio Medina ricordano con affetto **LUIGINA**.
— **Madrid**, 23 agosto 1992.

Il **Personale** dell'**industria Volvanti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigina Gallo
in Lavagna
— **Scalenghe**, 23 agosto 1992.

Il **Centro Vendita Cecchetti Torino** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Luigina Gallo
in Lavagna
— **Torino**, 23 agosto 1992.

E' tornata alla Casa del Padre
Luigia Audisio
ved. Coslova
anni 84

Lo annunciano: la figlia **Annamaria** col marito **Luigi Barrera**, sorella **Paolina**, fratello **Giacinto**, cognata **Maria, Caterina** e famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Navone per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Orbassano partendo dall'abitazione piazza Carducci 124, Torino (per orario telefonare al numero 900.22.51). Non fiori, ma opere di bene per la Missione in Brasile di Suor Dolores.
— **Torino**, 23 agosto 1992.

La consuocera **Iolanda Sovino** ved. **Barrera, Giovanni, Lucia Barrera** e famiglia sono vicini al dolore di Annamaria e Luigi.

Zia **Vittorina, Rosanna** e **Piero** partecipano al dolore di Anna e Luigino.

Partecipano al dolore di Rudy e familiari per la scomparsa di
Riccardo Lai
Marcello Vella Antonelli
Daniele Dondolla Ferraro
Massimo Antonella Guglielmetto
Renzo Lavarino
Francesco Silvana Mathis
Pierangelo Rosanna Mussano
Gianni Linetta Natta
Giorgio Renata Marco Tartaglino
Gianni Gisella Tamburrano
— **Torino**, 23 agosto 1992.

La **Lucchini Siderurgica S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.
Ruberto Leone
— **Brescia**, 23 agosto 1992.

A funerali avvenuti, si annuncia la scomparsa di
Giovanni Pellissero
di anni 82

Lo ricordano uniti nel dolore: la moglie **Adriana**, i figli **Alberto** con la moglie **Bruna, Paola**, la cognata **Silvia** ed il nipote **Pier**. I familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— **Acqui Terme**, 24 agosto 1992.

Arciconfraternita Santa Croce affida al Buon Pastore l'anima di
Francesco Gilli
Presidente animatore zelante. Invita consorelle, confratelli alla veglia di preghiera, martedì 25 agosto ore 9.30 in Santa Croce.
— **Moncalieri**, 23 agosto 1992.

Anna Piera Lessa con **Magda Patrizia Stefania** piangono il caro **FRANCESCO**.

E' mancato
Giuseppe Bergamo

Lo annunciano la moglie **Pasqualina**, il figlio **Roberto** con **Lidia**, parenti tutti. Per giorno e ora funerali telefonare al numero 273.40.01.
— **San Mauro Torinese**, 23 agosto 1992.

Il **Tecnotre** partecipa al dolore di Ivana per la perdita di
Desirée Longo
— **Torino**, 23 agosto 1992.

ANNIVERSARI

1983 24-8 1992
Domenico Balla
Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione di materiale e con la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)**
- **l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte**
- **la Fondazione Faro**
- **la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C)**
- **la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**

diffidano

chiunque a qualificarsi come appartenente ai suddetti organismi

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 039.72.26
- **Ass.ne per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** via Cavour 31 - Tel. 83.69.84
- **Fond.ne FARO** via Cavour 31 - Tel. 5754.621
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 839.89.29
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83.66.26

Associazione Italiana per la ricerca sul cancro
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Aosta, tre amici della donna portano via la piccola, ma la polizia li blocca

«Andate a rapire la mia bambina»

Tedesca separata voleva strapparla al padre

AOSTA. «Volevo riprendermi mia figlia». Sono le parole di Elke Oberle, 29 anni, tedesca, arrestata ieri in Valle d'Aosta, a Gressoney-Saint-Jean, dopo aver tentato di far rapire la piccola Jenny di 4 anni dalla casa dell'ex convivente, Domenico Giordano, dal quale viveva separata da alcune settimane.

Erano le 13,40 quando all'appartamento del condominio di montagna dell'alta Valle del Lys, dove il Giordano, medico dentista di Aosta, si reca nei fine settimana, si sono presentati tre uomini, a viso scoperto e disarmati, che, dopo aver suonato il campanello, sono entrati in casa e hanno bloccato al muro il dentista e si sono avventati sulla bambina.

Nell'abitazione erano presenti anche i genitori di Domenico Giordano che hanno cercato di fermare i tre uomini, rendendosi subito conto che si trattava di un tentativo di rapimento, ma sono stati anch'essi malmenati.

Il dentista ha quindi reagito, dopo un primo momento di disorientamento, e ha inseguito i tre che stavano trascinando la bambina fuori casa. Mentre due dei rapitori caricavano a forza la piccola Jenny, che gridava e piangeva, su una Golf bianca con targa tedesca, il medico è riuscito ad afferrare uno dei rapitori con il quale ha cominciato una colluttazione.

Vista la situazione i due tedeschi in procinto di salire sull'auto, poi risultata di proprietà di Elke Oberle, sono tornati indietro di pochi metri per aiutare il complice a fuggire, lasciando la bambina nella macchina, dove si trovava la madre. La Golf è quindi partita ad alta velocità.

I vicini, sentite le urla della piccola, hanno avvertito immediatamente i carabinieri, rendendosi forse conto che si trattava di un rapimento.

Scattava così il piano antisequestro predisposto dal gruppo carabinieri della Valle d'Aosta. Un piano elaborato dalle forze dell'ordine che sfrutta la conformazione orografica della regione con l'obiettivo di rendere difficile la fuga e studiato tenendo conto che nella regione soggiornano spesso nei periodi di vacanza personalità del mondo politico, economico e delle spettacolo.

Tutte le strade di uscita dalla Valle sono state immediatamente bloccate, con un notevole dispiegamento di forze, che non dava comunque nell'occhio. I numerosi turisti presenti a Gressoney-Saint-Jean e i residenti non hanno infatti notato nulla.

I quattro, dopo aver preso la bambina, si sono nascosti nella zona per oltre mezz'ora, cercando poi di ridiscendere a valle, sperando forse di confondersi con i turisti in rientro verso l'autostrada Torino-Aosta. Ma il piano di rapimento organizzato dalla madre di Jenny e dai suoi tre complici è sfumato dopo quaranta minuti, a pochi chilometri dopo Gressoney-Saint-Jean, dove i carabinieri, che controllavano anche i dintorni del paese, avvistata l'auto, l'hanno fermata e arrestato i quattro, che non hanno opposto resistenza. Sull'auto è stata poi ritrovata una pistola giocattolo e un pugnale da lancio di tipo militare, non usati però durante il rapimento della bambina.

Oltre a Elke Oberle sono scattate le manette ai polsi di Thomas Bernheim, 36 anni, carrozziere, residente a Hollstein, di Michel Putzig, 35 anni, camionista, e dello studente Sacha Wolstadter, 19 anni, entrambi abitanti a Schopfheim.

I quattro sono stati portati alla caserma dei carabinieri di Gressoney-Saint-Jean dove è arrivato anche il comandante della compagnia di Saint-Vincent, competente per zona, Claudio Pelella, che ha il tenente colonnello Claudio Catarsi, comandante del gruppo di Aosta, ha coordinato l'operazione.

La bambina è stata invece restituita al padre, che in questi giorni ha cominciato le pratiche di affidamento, dopo anni di convivenza con la Oberle, che aveva riconosciuto legalmente da sola la bambina, dandole il suo cognome.

La giovane tedesca, ha dichiarato il medico aostano, si era allontanata da casa da alcune settimane. La donna al momento dell'arresto ha spiegato il suo gesto con il desiderio di riprendere la figlia a vivere con sé in Germania. I uomini che hanno rapito la bambina sono conoscenti della Oberle, che si configura quindi come mandante del tentato sequestro di persona.

Mauro Baschiera
Sandra Bovo

NAPOLI

Sedicenne molestato da un professore

NAPOLI. Un insegnante di matematica, Alberto Sergio, 54 anni, è stato arrestato dagli agenti dell'ufficio minori della Questura di Napoli con l'accusa di libidine violente su un ragazzo di sedici anni. Le indagini della polizia sono partite dalla denuncia del ragazzo, uno studente, che giovedì scorso, mentre faceva jogging sul lungomare di via Partenope, è stato costretto a salire sulla Panda di uno sconosciuto, che lo ha condotto in una strada buia del vicino rione Santa Lucia. Qui sarebbe stato oggetto di violenza.

L'indomani il professore, che insegna all'istituto tecnico Pietravalle, è tornato alla casa del ragazzo, probabilmente con l'intenzione di adescarlo seconda volta. Dopo aver appreso dal portiere che non era in casa, Alberto Sergio si è recato sul lungomare con la propria auto, dove ha trovato il sedicenne e ha tentato di avvicinarlo. Il ragazzo, però, è fuggito. Tutta la scena è stata seguita da alcuni pattuglia dell'Ufficio minori, messa in allarme dal padre del ragazzo che da una finestra aveva assistito al dialogo fra l'insegnante e il portiere. Il docente - nel tentativo di sottrarsi alle accuse - ha denunciato il ragazzo per calunnia. La polizia però non ha creduto alla sua versione dei fatti e lo ha arrestato per atti di libidine violenta e sequestro di persona. (Ansa)

SCANDALO REALE

Sarah ha lasciato la Corte

LONDRA. La duchessa di York è rientrata ieri da Balmoral a Londra ponendo termine alla vacanza di giorni mentre infuria ancora lo scandalo delle fotografie sexy. Consapevole che forse rimetterà più piede nel castello scozzese, dove era stata invitata dalla regina a trascorrere alcuni giorni altri membri della famiglia reale, tra cui il marito Andrea, Sarah ha portato con sé a Londra le due figlie Beatrice, 4 anni, ed Eugenia, 2.

Una ventina di morti. Esplosivo sulla linea per Vienna, ma era falso allarme

Controesodo, missione compiuta

Poche sciagure grazie alle partenze intelligenti

ROMA. Né esodi, né controesodi di massa: il traffico delle vacanze quest'estate è stato sottotono. Niente code chilometriche ai caselli né decine degli incidenti, anche se, per un bilancio definitivo, si deve aspettare l'ultimo week-end di agosto. Forse i buoni consigli e gli inviti alla prudenza cominciano a dare i primi frutti o, più realisticamente, il traffico si è ridotto perché c'è meno di crisi e il tempo non è stato sempre all'altezza delle speranze. Comunque sia, in questa fine settimana la circolazione è stata intensa ma tutto sommato scorrevole. «Rispetto al resto dell'anno - dicono alla Società Autostrade - in questo periodo circolano più persone poco esperte al volante, perché si muovono in macchina solo in vacanza, e aumentano le percorrenze medie: dai 40-50 chilometri abituali ai 100-150 dell'estate». Il numero degli incidenti è stato contenuto. Ogni giorno dell'anno infatti, secondo i dati della polizia stradale, muoiono sulle strade circa 15 persone. In questo fine settimana ne sono morte 20 - a non per cause attribuibili al traffico. «Siamo stati molto al di sotto della media» è il commento della Società Autostrade.

Uno degli incidenti più gravi è accaduto nel Cosentino. Un'auto con quattro uomini a bordo, dopo aver sbandato all'uscita di una galleria, ha invaso l'altra carreggiata urtando un'altra vettura proprio mentre sopraggiungeva un camion. Tre dei quattro uomini sono morti, insieme al conducente dell'auto investita. In un altro incidente avvenuto sabato pomeriggio nel Vicentino, due adulti e un bambino sono morti carbonizzati nell'incendio della loro auto che ha sbandato in prossimità di una curva. Tre ragazze hanno perso la vita vicino a Milano nello scontro, avvenuto a un incrocio, della loro macchina con un camion. Padre e figlio sono morti domenica mattina all'alba sulla Caserta-Salerno dopo aver tamponato un rimorchio di pomodori.

In questo fine settimana anche i vigili del fuoco prestano la loro opera al servizio della sicurezza in autostrada. Il provvedimento di emergenza, messo a punto dalla Protezione Civile, prevede che dalle 14 del sabato sera nuclei mobili di pronto intervento siano dislocati presso i principali barriere autostradali. Hanno a disposizione autobotti, gru per intervenire sulle lamiere, mezzi di soccorso sanitario ed elicotteri per il trasporto dei feriti. La loro presenza dovrebbe dimezzare, in caso di incidente, i tempi di intervento rispetto alla chiamate in caserma.

I primi nuclei mobili sono stati piazzati a Firenze nord e Barberino di Mugello, al confine con l'Austria e sull'autostrada Venezia-Trieste. Dieci chilometri di coda in entrata dall'Austria per i turisti alla fine agosto e 20 sull'autostrada A14 tra Ancona e Fano per una serie di tamponamenti. Al casello di Vipiteno, l'attesa per immettersi sull'autostrada del Brennero ha superato le due ore. Attese di 40 minuti anche al casello sud di Bolzano.

Quanto ai treni, il traffico ferroviario sulla tratta Udine-Tarvisio è rimasto bloccato domenica per quasi quattro ore e mezzo in seguito a una telefonata anonima che annunciava quattro cariche esplosive collocate lungo la linea. Uno sconosciuto, che ha dichiarato di parlare a nome di una cellula della Falange Armata, ha annunciato che sarebbero esplose al passaggio del Romulus, il treno che collega Roma con Vienna e arriva a Tarvisio, sul confine con l'Austria, alle 15,10. Ieri, ovviamente, è stato bloccato alla stazione di Udine. Polizia e Carabinieri hanno ispezionato minuziosamente l'intero tratto ferroviario non hanno trovato nulla. A Tarvisio è stato bloccato anche il Romulus che effettua il percorso inverso, Vienna-Roma. Cinque treni regionali sono stati soppressi mentre altri dieci hanno viaggiato ore di ritardo. L'allarme è scattato alle 13,30 e il traffico è ripreso soltanto alle 17,46. (Ansa)

Non parteciperà al concorso che elegge la più bella d'Italia

Miss Muretto «esiliata»

La regina di Alassio accede però direttamente alla finale per Miss Mondo. Ieri sul trono una studentessa che vuole diventare dirigente alla Mercedes

ALASSIO. Il divorzio tra «Miss Muretto» e «Miss Italia» si è consumato definitivamente. Elisabetta Mandraccio, ventenne studentessa di Finale Ligure che ieri sera ha indossato la fascia di più bella della Riviera, non andrà a Salsomaggiore ma giocherà le sue chances alle selezioni nazionali di «Miss Mondo».

Una separazione annunciata e piena di polemiche. «Ci hanno boicottato. Anche per questa finale hanno telefonato alle ragazze per convincerle a non sfilare. Ma la scelta di "Miss Mondo" non è stato certo un ripiego. Daremo alla vincitrice del concorso una possibilità internazionale», spiegano i fratelli Berrino che ormai da tempo cercavano ulteriori sbocchi per la più bella della Riviera. In sintonia le dichiarazioni di Claudio Marastoni, promoter per l'Italia del concorso internazionale: «Riteniamo il concorso alassino una manifestazione che da garanzie di serietà e professionalità», è lo stringato comunicato stampa.

E a giudicare delle ragazze sfilate ieri pomeriggio al «Caffè Roma», tornato per un giorno ai fasti del passato, e ieri sera all'auditorium «Simonetti» di Parco San Rocco è proprio tempo di un salto di qualità. Sul centinaio di finaliste è stato difficile per la giuria scegliere le che ieri sera hanno avuto accesso alla finalissima. Tra mamme che aspettavano fuori dello storico caffè e i flash dei fotografi le regazze sono state chiamate ad una ad una nei locali dove era riunita la giuria. I giurati dovevano votare non solo la bellezza ma anche la personalità. Un senza precedenti che conferma la voglia di bellezza esplosa quest'estate in Liguria.

A vinto, alla fine Elisabetta Mandraccio, studentessa di scienze politiche, appassionata di Mercedes (il suo sogno nel cassetto è diventare general manager della di Stoccarda) e di Thomas Mann. Ha sbaragliato, è sono era facile, la concorrenza di rivali agguerrite.

Come Elisa Jacassi, di Vercelli, bionda e affascinante, data come vincitrice all'ultimo. Tra le due manciata di voti hanno fatto la differenza. Votatissima anche Katia Giacosa, prima miss ligure di pelle scura, che ha incantato la giuria per il suo portamento elegante. Anche per il che si svolge all'ombra del Muretto più famoso del mondo era la prima concorrente colora.

Adesso «Miss Muretto», tagliato il cordone ombelicale con «Miss Italia», vuole crescere e superare le polemiche. Lo dice, senza mezzi termini, Luca Aschei della «Public relations» di Savona: «L'intenzione è quella di espanderci con selezioni non solo regionali ma nazionali. Elisabetta Mandraccio, ad esempio, è arrivata da Alassio dopo aver vinto ben due selezioni estive. Oltre tutto quella del 1993 sarà l'edizione del quarantennale e siamo già al lavoro per fare qualche cosa di indimenticabile».

Stefano Pazziel

IL TEMPO

L'estate resta in sella

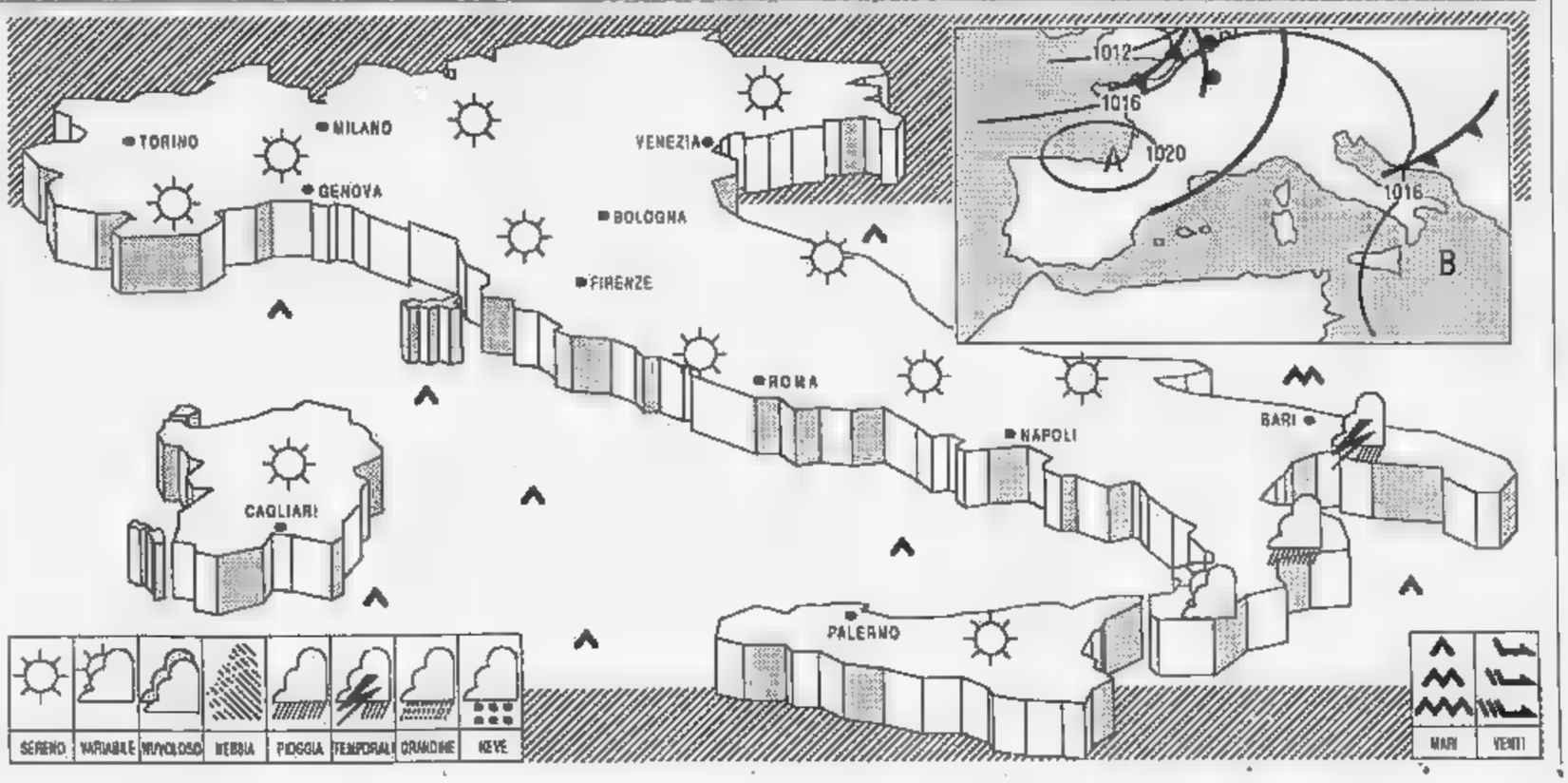
L'estate mediterranea ha ancora energie da spendere. Nonostante la minore durata ed efficacia dell'insolazione, le temperature su gran parte della penisola sono ancora elevate ed il tempo è generalmente stabile, grazie soprattutto alla robusta struttura anticiclonica dell'atmosfera, alimentata da correnti di aria calda di matrice sub-tropicale.

Le perturbazioni atlantiche, che si affollano sull'Europa continentale imponendovi un clima quasi autunnale, non potendo raggiungere le nostre regioni si limitano ad esercitare una marginale influenza essenzialmente sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico senza peraltro disturbare più di tanto le condizioni del tempo. La stagione comunque è a poco meno di un mese della sua conclusione e non si può pretendere che conservi ancora il suo smalto migliore.

Per oggi e per domani su tutte le regioni avremo una prevalenza di cielo sereno, ad eccezione delle zone alpine ed appenniniche dove invece si avrà della nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi localmente dando luogo ad occasionali e brevi temporali. Nelle prime ore del mattino tuttavia non si escludono temporanei annuvolamenti sia sulle regioni padane che lungo i litorali, dovuti essenzialmente al sollevamento delle nebbie; lo stesso dicasi per le valli interne. La temperatura non si scosterà dai valori attuali ed i venti saranno ovunque deboli a regime di brezza.

Da mercoledì fino a tutto venerdì sull'intera penisola continuerà a splendere il sole salvo annuvolamenti irregolari sulle zone alpine e su quelle appenniniche meridionali dove sussisterà la possibilità di qualche temporale pomeridiano. Aumenteranno le temperature massime ed il tasso di umidità per cui si ripresenterà il disagio dell'afa, sempre più opprimente.

Marcello Loffredi



I FATTI SUOI

Catasto e imposte di oggi (e di ieri)

Ho letto, su "La Stampa" del 13 agosto, la rubrica [illegible] vostra bravissima Lietta Tornabuoni che si meraviglia della meraviglia degli uomini politici (ma anche dei "media"), per le "lunghe file incivili" ai Catasti urbani degli "aspiranti contribuenti" dell'imposta straordinaria sugli immobili. Al dire (perfettamente esatto) della giornalista, [illegible] simili succedono quotidianamente nel nostro Paese, quindi, perché stupirsi che succedano in casi straordinari? Quanto [illegible] "trattamento brutale" degli impiegati pubblici, spisce confermarlo ma, salvo rare e tanto più lodevoli eccezioni, non lo si potrebbe definire altrimenti. Al proposito, perché "La Stampa" non lancia un concorso per l'impiegato pubblico più cortese, dotato, come si dice, di ricchi premi? Però, più dell'ordinaria male grazia che s'incontra negli uffici pubblici, penso che sia [illegible] più grave [illegible] straordinaria evasione fiscale, della quale tutti sopportiamo le conseguenze. Le file di questi giorni, sotto [illegible] sollecne, quasi certamente non ci sarebbero state, perché, senza l'evasione, non ci sarebbe stato bisogno di un'imposta straordinaria. Allora, va bene prendersela per il disservizio pubblico, ma perché, qualche volta, [illegible] la prendiamo con gli evasori?».

Al lettore, Igino D'Orazio, [illegible] Roma, vorrei rispondere partendo da tanto lontano, dall'aprile 1975. Fu alla fine [illegible] quel mese che Bruno Visentini, allora ministro delle Finanze, firmò un «Libro Bianco», una [illegible] sulla situazione del personale e sullo [illegible] dell'amministrazione tributaria. Vi si legge, tra l'altro: «Tutti affermano di voler combattere l'evasione, e sarebbe molto singolare se qualcuno affermasse il contrario. Ma [illegible] molti si pongono il problema dei modi con cui [illegible] possa avvenire». Uno [illegible] questi modi, suggeriva in quell'occasione il ministro Visentini, potrebbe [illegible] re dotare l'amministrazione (oltre che dei mezzi più moderni per «costruire» un'anagrafe tributaria), del personale numericamente e qualitativamente indispensabile per far fronte agli impegni.

Tanto più, ricordava Visentini, che, in forza [illegible] due decreti-legge che incentivavano [illegible] l'esodo, uno degli ex combattenti, l'altro degli appartenenti alla carriera direttiva, in quei tempi l'amministrazione tributaria stava subendo l'emorragia [illegible] 14 mila dipendenti, di cui oltre 4 mila della carriera direttiva. Allora, nel 1973, i dipendenti del ministero delle Finanze erano circa 104 mila, di [illegible] 62 mila civili (compresi i meno che 10 mila [illegible] Catasto), e 42 mila militari (Guardia di Finanza, spersa [illegible] tutto il territorio nazionale e lungo tutti i confini).

Sono passati, [illegible] allora, 17 anni. Le entrate tributarie si sono moltiplicate una ventina [illegible] di volte (da 19.706 a 374.687 miliardi di lire, e oltre tre volte in lire [illegible] valore costante, cioè trasformando in lire attuali quelle [illegible] '75), [illegible] il numero dei dipendenti del ministero delle Finanze è aumentato appena del 22 per cento, 128 mila in tutto.

Certo, [illegible] è solo [illegible] un affollamento del personale che si possono sfoltire le pratiche arretrate, [illegible] accertare le evasioni, rispetto [illegible] un prodotto interno lordo che, dal '75 al 1991, è aumentato da 112.368 a 1 milione 427 mila miliardi, più di 12 volte (e oltre [illegible] volte in lire costanti, al netto dell'inflazione).

Quanto all'evasione fiscale, un convegno sul «sommerso» [illegible] qualche anno [illegible] concluse che, tenuto conto dell'alto grado di «rischio» delle stime [illegible] proposito, si poteva ipotizzare un'evasione fiscale (non solo per l'economia sommersa, però, ma anche per quella alla luce del sole) intorno al [illegible] per cento delle entrate tributarie. [illegible] perdita, se così fosse, per l'Italia, [illegible], intorno [illegible] 100 mila miliardi l'anno, senza la quale, tra l'altro, [illegible] avremmo accumulato il debito pubblico che abbiamo, e quindi lo Stato non dovrebbe pagare per gl'interessi sui titoli del Tesoro somme che ormai superano i 150 mila miliardi l'anno, pari all'intero deficit pubblico di esercizio.

Quanto [illegible] catasto, [illegible] nel '75 si fossero prese le misure auspicate in quel «Libro Bianco» per «introdurre in catasto 3,4 milioni di volture per i terreni, e 2,1 milioni per i fabbricati e per provvedere al rifacimento delle matricole fondiarie per 8,5 milioni di partite», è lecito supporre che nei giorni scorsi gli «aspiranti contribuenti» della patrimoniale sugl'immobili non sarebbero stati ammassati, come prigionieri, in campi [illegible] concentramento catastali, per essere spremuti meglio.

P. S. Qualche lettore avrà notato che dal '75 al '91 le entrate tributarie [illegible] passate dal 17,5 al 26,5% del prodotto interno lordo. Aggiungerò, per soddisfarne la curiosità, che nello stesso periodo la pressione fiscale (entrate tributarie più contributi sociali) è salita [illegible] 5 al 41%, nonostante l'evasione dalle une e dagli altri che si tocca subire.

Mario Salvatorelli

I mercati riaprono nell'incertezza, lira e titoli di Stato alla prova del fuoco

Il governatore mette l'elmetto

Sotto pressione anche il dollaro e le grandi Borse Poi c'è il nodo delle Sim travolte dal crollo dei Cct

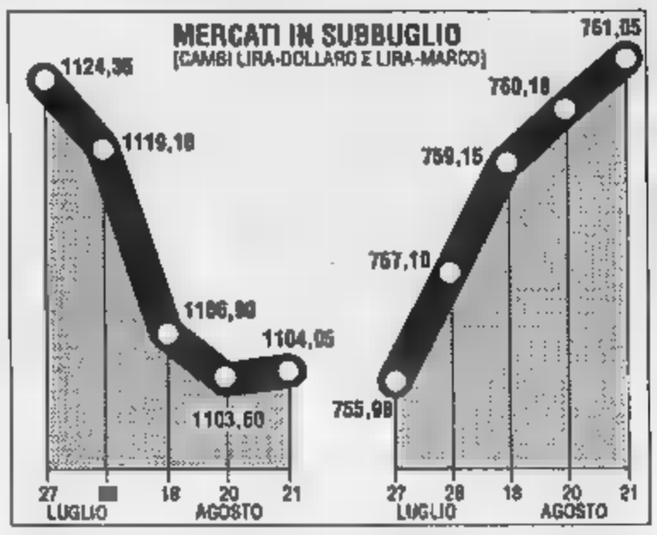
Il governatore Azeglio Ciampi rimette l'elmetto (a lira torna alla prova del fuoco

MILANO. La prima asta dei Bot dopo [illegible] bocciatura [illegible] Moody's, la nuova offensiva [illegible] speculazione nei confronti del dollaro. Sullo sfondo, [illegible] crisi della Borsa giapponese cui non può certo giovare il nuovo scandalo che colpisce [illegible] cuore il partito liberaldemocratico.

Inizia, insomma, sul fronte dei mercati, l'ennesima settimana all'insegna dell'emergenza. E' una situazione cui un po' tutti, anche i risparmiatori, [illegible] sono abituati. Anche [illegible] le prospettive continuano a restringersi sempre più e l'ombra del fia[illegible] si fa sempre più minacciosa. [illegible] l'italiano, almeno le famiglie (non certo lo Stato), continua ad esser un grande risparmiatore. E saprà probabilmente dimostrarlo anche domani, quando si chiuderanno le offerte per la prima maxiasta del Tesoro di un autunno che si annuncia caldo.

Per chi ha soldi, del resto, questa fase finanziaria non ha solo svantaggi, anche [illegible] le Borse vivono una stagione grame e sul mercato immobiliare, bersagliato in Italia dalle tensioni tributarie, pesa [illegible] crisi profonda un po' ovunque. E vediamo, quindi, come sfruttare le occasioni di questo caldo, prossimo autunno.

1) In Banca d'Italia e al Tesoro non nutrono dubbi sull'esito dell'offerta per 41 mila miliardi di lire di titoli a breve. In realtà, tanta sicurezza [illegible] è un buon segnale. Gioca a favore del collocamento il livello raggiunto dai tassi di interesse, l'incertezza sul futuro che spinge a favorire le scadenze più brevi e l'assenza dalla concorrenza.



2) Altro discorso per i titoli a medio-lungo termine. All'inizio di settembre i Btp e i Cct affronteranno anche loro l'esame del dopo Moody's. E [illegible] sarà [illegible] esame facile perché, soprattutto sul fronte dei titoli a dieci anni, pesa assai l'influenza [illegible] degli operatori stranieri, i più sensibili all'allarme Italia.

In questo caso, perciò, Barucci e Ciampi sono stati molto prudenti: all'asta andranno solo 5 mila miliardi di lire, poco di più dei titoli in scadenza. Inoltre [illegible], il Tesoro ha voluto puntare, per 2 mila miliardi, sui Cct ovvero su titoli a cedola variabile ben sapendo che gli operatori gradiscono i titoli indicizzati in epoca di rialzo dei tassi. [illegible] non è mancato un segnale di coraggio: il Tesoro ha emesso titoli [illegible] 10 anni (1500 miliardi), nonostante la cattiva situazione [illegible] di mercato. Il motivo? Tra poche settimane sarà [illegible] il mercato a termine dei futures, sulla falsariga del Liffe londinese [illegible] del Matif parigino. E non si vuol dare la sensazione di battere in ritirata proprio adesso, anche se il clima [illegible] tra i più agitati.

Oggi la prima maxiasta dei Bot dopo il verdetto di Moody's

3) In questa settimana si parlerà assai della scadenza del primo settembre sul [illegible] dei pronti contro termine. Sono in molti a temere che la chiusura dei contratti a tre e a sei mesi possa provocare grossi problemi a qualche commissionaria, alle Sim più piccole e, magari, pure a qualche banca. Sono in molti ad aver operato a [illegible] e giugno in questo settore nella convinzione che i tassi, prima o poi, avrebbero imboccato la via del ribasso. Ahimè, è successo l'esatto opposto e molti devono far fronte al rientro di titoli che, in questi mesi, hanno perso [illegible] 4-6 lire sul prezzo base. [illegible]atoste da decine di miliardi che potranno avere qualche effetto sulle quotazioni dei titoli già emessi e portare a nuove difficoltà in Borsa.

Non rischiano, per la verità, i risparmiatori che hanno investito in banca i loro risparmi con questo sistema. Perché il pronti contro termine è ormai [illegible] segmento di [illegible] più importante, anche per le famiglie. Basti dire che a fine aprile, ultimo dato censito dalla Banca d'Italia, le vendite di titoli pronti contro termine da parte delle banche alla clientela ammontavano a 73.920 miliardi, il quadruplo dei 17.573 miliardi dell'anno precedente. E nell'ultimo semestre il boom è proseguito.

4) In sostanza, al rientro i risparmiatori si devono adeguare ed operare ancora una volta in un quadro di tassi di mercato al rialzo. Una situazione paradossale, magari innaturale che, comunque, consente grossi guadagni per [illegible] di [illegible] di contanti. Basti rilevare che, sul fronte del costo del denaro a un mese, i rendimenti in lire [illegible] di [illegible] punti superiori a quelli del marco, di [illegible] a qu[illegible] dell'ecu, di 5,76 rispetto al franco francese e addirittura [illegible] più (5,875) rispetto alla sterlina. E' il costo dell'incertezza a breve sulla situazione economica e sulle sorti della manovra per raddrizzare il deficit pubblico.

5) Fino [illegible] quando durerà qu[illegible] situazione? La risposta è facile, almeno per quanto riguarda l'estero. I mercati aspettano l'esito del voto francese su Maastricht, previsto per il [illegible] settembre. Il rischio di una bocciatura dell'accordo europeo a Parigi è uno dei fattori che sostiene l'attuale forza del marco [illegible] di riflesso, favorisce la debolezza del dollaro.

In una congiuntura [illegible] genero la Banca d'Italia, senza grandi [illegible] riserve da spendere ai fixing delle monete, può proteggere la lira solo tenendo alti i tassi di [illegible].

6) L'unico [illegible]ale a favore di un moderato calo dei tassi resta, quindi, la discesa dell'inflazione. Ma dopo la flessione di agosto occorrono nuove conferme. Eppoi non è il caso [illegible] [illegible]tar vittoria per una lieve limatura. Ormai si vive in un sistema integrato, sotto l'ombrello tedesco. E la Bundesbank ritiene che la battaglia dei prezzi sia [illegible] tutta da giocare, anche se in Germania l'inflazione è [illegible] in pochi mesi addirittura di un punto, dal 4,3 [illegible] 3,3 per cento.

Ugo Bertone

Il colosso aereo vuole far saltare 10.000 posti, i sindacati pronti ad autoridurre i salari

La Lufthansa atterra nei debiti

E la parola d'ordine è tagliare su tutti i fronti

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver volato troppo alto negli ultimi cinque anni, la gru della Lufthansa rischia ora un atterraggio catastrofico. «Se [illegible] succede qualcosa, alla fine del 1993 la Lufthansa dovrà dichiarare bancarotta», ha confidato in un'intervista un manager della compagnia [illegible] bandiera tedesca. La medicina che verrà proposta è una delle più amare: entro il 1994 Lufthansa vuole ridurre il suo personale da [illegible] a quarantamila dipendenti.

A guardare nelle tasche della potente compagnia aerea, le cose non appaiono promettenti. Già nel 1991 la Lufthansa aveva avuto un deficit dichiarato [illegible] 444 milioni di marchi (su [illegible] fatturato di 14,3 miliardi). Una cifra già grave se confrontata ai succulenti profitti di 807 milioni di [illegible]hi della diretta concorrente [illegible] British Airways, [illegible] ancora più temibile se si considera che le perdite effettive sono [illegible] state di un miliardo di marchi, poi mascherate con l'impiego [illegible] risorse proprie. Per [illegible] '92 le perdite operative [illegible] tano già i 968 milioni di marchi, un andazzo che se continua non potrà che minare anche [illegible] [illegible]tale proprio dell'azienda di 3,6 miliardi di marchi.

Le cause sono molteplici. [illegible] recessione nei mercati chiave, una cronica debolezza del dollaro, la concorrenza spietata sulle rotte oltre Atlantico, mentre [illegible] in Germania i costi di [illegible]icurazione e i servizi degli aeroporti aumentavano del 24%.

A questo vanno aggiunte le cause esterne, come la guerra [illegible] Golfo che ha colto la Lufthansa in [illegible] di piena espansione e causa interne, [illegible] la politica di investimenti a tutto spiano [illegible] predecessore dell'attuale risanatore Juergen Weber. Heinz Ruhnau, appoggiato da un consiglio di [illegible]eg[illegible] composto in gran parte da politici, più esperti in pubbliche relazioni e [illegible] che [illegible] economia, aveva obbiettivi ambiziosi, la partecipazione a catene alberghiere (Penta Hotel, Kempinski), l'estensione a livello mondiale delle rotte Lufthansa, la lievitazione del personale, l'ampliamento della flotta a 228 apparecchi. Come conseguenza i costi [illegible] amministrazione sono aumentati del 50% dal 1986, quelli per il personale sono [illegible] un terzo superiori ai costi della British Airways, in media i voli sono pieni al 61% (sei punti in percentuale al di sotto della zona profitto), ed entro la fine dell'anno [illegible] aerei (tra cui i 13 Airbus) verranno messi a riposo.

Per il 31 agosto è prevista la resa dei conti: il presidente Juergen Weber presenterà il «programme 93», un progetto [illegible] risparmi drastici in tutti i settori che vuole ridurre i costi di un miliardo di marchi entro i prossimi due anni a [illegible] le entrate di [illegible] milioni. Dalla sponsorizzazione dello sport, ai costi amministrativi, fino ai consulenti esterni, alla pubblicità [illegible] o alle sedi troppo importanti, la parola d'ordine è risparmio. Entro la fine dell'anno 2000 dipendenti dovranno lasciare l'azienda.

[illegible] gravità della situazione Lufthansa [illegible] stata [illegible] tangibile da [illegible] comportamento unico nella storia [illegible] sindacati tedeschi. La Dag (sindacato degli impiegati) ha proposto di [illegible] volontà di rinunciare all'8% degli stipendi, alla tredicesima e [illegible] aumentare le [illegible] di lavoro da 37,5 a 40 ore la settimana. Una posizione non condivisa dal potente sindacato Otv (dipendenti pubblici) che si è riunito in un luogo segreto per contrattare con la Lufthansa, e non apprezzata neanche dalle hostess e dagli steward. Ma ciò nonostante una proposta eccezionale che dà da pensare. Scrive la Frankfurter Allgemeine che «un'offerta di questo genere [illegible] un [illegible]gno che sta cambiando [illegible] pensiero sindacale... I tedeschi vengono strappati dalle nuvole rose [illegible] del continuo benessere al duro terreno della realtà. Forse questo precedente segnerà la svolta nelle condizioni di produzione in Germania».

Francesca Predazzi

L'AUTUNNO [illegible] DEL RISPARMIO

Il metallo prezioso travolto dal crack Hunt, dai tassi e dai titoli di Stato

Quando l'argento faceva sognare

Un ciclo s'è chiuso, conviene ancora investire?

Nel grafico prezzi a fine trimestre dal dicembre '77 a oggi. (L'ultimo prezzo è di metà mese)

PARECCHI risparmiatori italiani stanno raccogliendo i [illegible] dei loro investimenti. Hanno di regole subito gravi tracolli i moltissimi che sono entrati in Borsa dal 1985 in poi. Hanno perso tantissimo quanti si sono avventurati su mercati fino a qualche anno [illegible] altrimenti, come quello giapponese. Ed hanno assistito a una vera falcidia [illegible] investite coloro che avevano cercato rifugio nei diamanti, nell'oro o nell'argento. Ed è proprio di quest'ultima forma d'investimento, minore ma non rarissima, che merita parlare.

Con [illegible] discesa protrattasi quasi ininterrottamente per otto anni, l'argento è tornato [illegible] valere quanto valeva nel 1977, cioè meno di 140 lire al grammo. Con la differenza che 140 lire del 1977 corrispondono a 620 lire di adesso. La perdita reale è stata quindi nell'ordine del 75%. L'argento era parso un'ottima alternativa all'oro soprattutto verso [illegible] fine degli Anni Settanta. [illegible] vero problema per un risparmiatore non [illegible] solo l'inflazione galoppante. Il guaio erano i tassi reali costantemente negativi.

Chi aveva [illegible] [illegible] parte non sapeva dove sbattere la testa per non vederli andare in fumo. Vi erano risparmiatori che avevano scelto il rifugio degli investimenti fuori del comune, ma che in quei frangenti pensavano addirittura di [illegible] barre di rame, per avere qualcosa [illegible] concreto cui aggrapparsi. Erano i momenti in cui avevano successo gli investimenti reali più disparati e più strampalati (collezioni di miniassegni, vagoni ferroviari in Svizzera, partite di whisky offerte in prevendita da distillerie scozzesi ecc.).

Obiettivamente l'argento presentava alcuni vantaggi. Era una vera alternativa all'oro, avendo utilizzi industriali molto più importanti. Poteva essere liberamente acquistato in qualunque forma anche dai privati. Aveva una quotazione ufficiale, a differenza degli oggetti d'arte e dell'antiquariato. E non occupava nemmeno troppo spazio.

In breve i fatti parvero dare abbondantemente ragione [illegible] chi aveva acquistato argento. Dalle circa 134 lire del 1977 le [illegible] quotazioni salirono fino a 700 lire a fine 1979 per arrivare a toccare le 1200 lire nel gennaio del 1980. Il mercato dell'argento era stato infatti stravolto dalla colossale speculazione messa in atto dal miliardario texano Nel[illegible] Bunker Hunt che, alleatosi con facoltosi investitori arabi, [illegible] cercato di giungere al controllo assoluto delle disponibilità mondiali del metallo. Ma l'operazione non gli riuscì, grazie agli interventi delle autorità delle Borse di Chicago e di New York che innescarono [illegible] rapida discesa conclusasi [illegible] metà '82 con prezzi sotto le 250 lire.

Vi fu poi [illegible] forte ripresa l'anno successivo, seguita a sua volta da una discesa inesorabile, protrattasi fino ad adesso. A peggiorare [illegible] cose per un investitore italiano è intervenuto il calo della divisa americana. I prezzi [illegible] riferimento dell'argento, come dell'oro e dei diamanti, sono quelli internazionali, espressi in dollari. Così ogni salita [illegible] o discesa del dollaro [illegible] ripercuote sulla quotazione in lire dell'argento.

Questo in altri tempi [illegible] visto come un vantaggio: comprando dell'argento si riusciva non solo a investire in un bene apparentemente destinato a rivalutarsi, [illegible] anche [illegible] mettersi al riparo dal deprezzamento della lira nei confronti del dollaro (che nel 1985 aveva superato le 2000 lire).

Questo aggancio col biglietto verde che [illegible] sembrava una benedizione si è però trasformato [illegible] un anatema da quando il trend del dollaro si è rivolto verso il basso. Il motivo [illegible] fondo che ha depresso le quotazioni internazionali dell'argento è però [illegible] stesso che ha influito negativamente sui corsi dell'oro. Sono infatti più di dieci anni che titoli di Stato e obbligazioni rendono nettamente di più dell'inflazione in tutti i Paesi industrializzati (e in particolar modo in Italia). Perché allora investire in qualcosa che deve continuamente aumentare di prezzo, solo per tenere [illegible] passo con [illegible] tranquillo impiego nel reddito fisso?

Le motivazioni in effetti possono esser due. Per cominciare quella speculativa. Con prezzi così bassi ci sono innegabilmente prospettive di guadagno, soprattutto [illegible] la situazione economica internazionale [illegible] risolleva, e ciò porta a una maggiore domanda generalizzata, e a un rincaro delle materie prime. Inoltre un [illegible] italiano, che in fin dei conti ragiona in lire, si avvantaggerebbe di una ripresa della valuta statunitense. Ma ce n'è anche un'altra, e sono le possibilità di diversificazione che l'argento offre. E diversificare sul serio non significa ripartire il proprio patrimonio solo fra le alternative in auge in un certo momento. Significa suddividerlo fra investimenti con prospettive diverse, dando per scontato che alcuni andranno bene e altri male.

Volendo puntare sull'argento si può acquistarlo in lingotti o meglio ancora in grani, forma in [illegible] viene venduto per gli usi industriali, con purezza del 999 per mille.

Assolutamente [illegible] evitare le medaglie e l'argenteria (posate ecc.) che all'occorrenza si finiscono per vendere come rottame, anche [illegible] intogre.

Beppe Scienza

VOLONTÈ IN ARGENTINA

Gian Maria Volontè gira a Buenos Aires il film *Un tal Funes* diretto da Raul de la Torre. Interpreta il ruolo di un emigrante italiano che in una partita a poker vince un bar.

COLLEZIONISTA DI MARLENE

Una singolare mostra dedicata a Marlene Dietrich si aprirà venerdì a Berlino: presenterà fino ■ novembre nel Civico fotografie ■ manifesti collezionati da un suo ammiratore.

LE COPPIE. 1961: le gemelle sbarcano a Roma, in pochi mesi l'Italia è unita dal loro celebre ritornello

KESSLER *Dadaumpa che gambe!*

Antonello Falqui fece esordire le Kessler in «Giardino d'inverno»: «Con lui, Guido Sacerdote, Don Lurio, Henry Salvador, Dino Verde, Bruno Canfora lavorammo dieci anni»

DAL NOSTRO INVIATO

«La televisione italiana non è diventata la peggiore. Neanche la migliore, certo. E' un premificio, una fabbrica ■ gettoni d'oro. Ha presente *Scommettiamo che?*, il gioco con Frizzi, che prenderà il posto dello show del sabato sera. Bene, l'idea ■ nostra. Abbiamo detto ■ Michele Guardì, il regista: guarda che in Germania da dieci anni c'è questo programma *Wetten Dass*, che fa 16 milioni di ascolti, con le ■■■■■ assurde dei concorrenti. Ma nella versione tedesca non si vince niente, in quella italiana piovono centinaia di milioni. E' assurdo, diseducativo, volgare».

Il Dadaumpa ha compiuto da poco i trent'anni. Loro, qualcuno di più, l'altro ieri. Dovevano andare a Berlino, partecipare a un talk show. «Ma si sarebbe parlato soltanto della nostra età, che tristezza». Hanno preferito rimanere in casa, tra amici. Ali■ Kessler abita ancora qui, ■■ Ellen. Nella Monaco che le ha accolte ragazze, fuggite con la madre da Lipsia, dove è rimasta sempre la zia, morta nell'89 un mese prima del crollo del Muro. Vivono a Grunanwald, quasi campagna, paradiso residenziale, in una villa, ■■■■o a dirlo, doppia. Due cancelli, due piscine, due saloni, due cucine. Un carillon borghese, dove continua questa vita in sincronia; quarant'anni sul palco ■■■■ mai andare fuori tempo.

Ora non si assomigliano più tanto. Con gli anni hanno acquistato il diritto ■ un volto proprio. Alice ha più ombre, diafana e nervosa, i capelli lisci biondo tiziano. Elle■ ha ■■ viso dolce e largo, occhi più chiari, pare perfino più alta. Soltanto le gambe sono rimaste uguali, fasciate nei fuseaux iridescenti, perfette.

«Quattro gambe con una testa sola», disse Ennio Flaiano appena le vide, nel 1961. Erano arrivate da poco in Italia, sbarcate da Parigi, con in tasca un rotolo di franchi guadagnati al Lido e un indirizzo, via Teulada. Ad ■ccoglierle ■■ crepitio ■ flash. E' ■ giorno dell'inaugurazione di Fiumicino. «Ma terminato il giro delle autorità, i paparazzi cominciarono a puntarci». Alte, belle, bionde. Il mito della straniera moltiplicato per due.

In via Teulada c'è invece Antonello Falqui, apprendiste mago del varietà «classico». «Non ci fa nemmeno posare le valigie. Un salto in sartoria, ■ provare gli abiti, ■ siamo già da Don Lurio, ■ provare il ■■letto per *Giardino d'Inverno*». Che Rai era quella? «A noi, atterrate da Parigi, sembrava un posto ■ provincia. Caldo, piccolo, con l'aria della bottega. Si la■■■■ in gruppo, ■■n Falqui e Guido Sacerdote, che ci avevano scovato al Lido, Don Lurio, Henry Salvador, Dino Verde che curava i ■■■, il ■■■■■n Bruno Canfora. Li ■■■■■■■ tutti subito e lavorammo insieme dieci anni». «La burocrazia non esisteva. Ogni sabato sera, dopo lo spettacolo, ■ passava alla cassa ■ riti■■■ i soldi in contanti: quattrocentomila lire. E si finiva nelle trattoria di Trastevere».

Neppure ■■ accenno di dolce vita? «Se c'era, non ce ne siamo accorte. Una volta, sì, abbiamo incontrato Federico Fellini, ■ ristorante. E' venuto lui da noi. Gentilissimo, molto simpatico. Aveva fama di genio distante e sprezzante della tv, ma conosce■■ tutte le nostre canzoni. Con lui un signore più piccolo, coi baffi, timido». Era Flaiano.

Sopra le gemelle Kessler in una foto del 1969. A fianco Federico Fellini

Don Lurio. Nella foto grande un primo piano delle famose gambe di Alice e Ellen Kessler

Giardino d'Inverno, raffinato show «senza parole», un po' algido, non è un gran successo. Ma è la palestra del trionfo di *Studio Uno*, che dal 21 ottobre comincia a diffondere per la penisola l'inno kesslerismo: «Dadaumpa». E' l'evento dell'anno. Che pure è stato un anno ricchissimo, spartiacque nella storia televisiva, il primo della ■■ di m■■■■. La metà dei televisori è in funzione da pochi mesi. Gli italiani li hanno acquistati per vedersi Berruti alle Olimpiadi di Roma. Quell'anno guardano Yuri Gagarin, il pri■■ ■■■■ nello spazio. E le celebrazioni del ■■■■■■■ dell'Unità d'Italia, *Lascia ■ raddoppia?*, *Campanile sera*, *Chissà chi lo sa?*, *Giovanna la nonna del Corsaro Nero*, *Il Processo alla tappa*, *L'amico del giaguaro*. Enzo Biagi diventa direttore del telegiornale. Si dimetterà nell'agosto '62, meno di un anno più tardi, respinta la prima informata di raccomandati. A tutt'oggi, l'unico concreto atto di un telegiornalista contro la lottizzazione. Sulla rivista Pirelli viene pubblicato il primo e più geniale saggio di mitologia televisiva, *Fenomenologia di Mike Bongiorno*, del trentenne Umberto Eco, funzionario Rai.

Eppure, di tutto questo anno magico, negli occhi e nelle menti degli italiani ■■■■■ soprattutto quattro gambe e ■■ ritornello: Dadaumpa, dadaumpa. Un'altra così non ci sarà ■■■ più. Vende milioni di dischi, la cantano per le strade, in ufficio, all'oratorio, allo stadio. E' la formula magica del successo, l'inno alla insostenibile leggerezza della televisione. Quasi una beffa, immediata e definitiva, nei confronti ■■ proliferare, da Eco in poi, del pensiero catodico. Che cos'è poi la televisione? Da-da-um-pa. Quattro passi nel nonsense.

«La musica ■■ di Bruno Canfora, le parole di Dino Verde, ■ gesto di Don Lurio. Ma il dadaumpa era di nessuno. Ci volevano quattro battute secche, che si ricordassero come le pubblicità, che non significano niente». ■■ ■ gambe sono loro e ■■■■ scandalo. Anche se solo immaginate, intraviste, spiate oltre i due millimetri ■ lana nera. Perché il 1961 è anche l'a■■■ primo dell'era Bernabei. Il potentissimo Ettore, ex direttore del *Popolo*, pupillo di Fanfani. E Bernabei, magari a torto, significa■■ per tutti: censura.

E censori. Uno s'immagina un via ■■ di funzionari ■■ centimetro, ■■■■ da commedia all'italiana. Invece era tutto più scialbo, elusivo, cattolico. «L'uomo del Vaticano, come lo chia■■■■vano, l'addetto alla censura, non si vedeva mai. Oppure ■■■ si riconosceva. Allora funzionari e artisti correvano vite separate. Però c'era sempre "qualcuno", alle prove. Perché in camerino arrivavano messaggi puntuali, pignoli, categorici. Sul genere: alzare di due centimetri la scollatura delle mutande, coprire con le piume l'attaccatura dei seni. L'ossessione erano le gambe. Mai scoprirle, mai sostituire le calze d'ordinanza, di lana scura. Col caldo delle telecamere! Ma anche così, non andava mai bene. Infine, le gambe erano troppo lunghe. Esasperate, una volta ci ripresentammo in scena con i ■■■■■ appena bocciati. Non se ne ■■■■■ nessuno».

Gli omini di Bernabei non erano angosciati soltanto dalle sc■■ autostradali, come il Peppino della fanciullona. Funziona come il tocco di re Mida. Gli Orsi Mangelli vedono raddoppiare le vendite. Alle Kessler, in ■■■■ viene pochino. Colpa dell'agente che ha firmato due contratti, ■■■ cifre assai diverse, l'uno con i conti e l'altro con le gemelle. «Una lezione che ■ è servita a diventare più furbe».

«La Rai ci faceva l'impressione di una bottega. Alle prove c'era sempre "qualcuno" che vigilava sulle scollature»

A fianco Mina e sotto Alice Kessler con Umberto Orsini ai tempi della loro relazione. In basso le gemelle bambine a Lipsia nel 1941: poco dopo fuggirono con la madre a Monaco

Imparano in fretta. Anni dopo, nella *Canzonissima* del '68, guadagnano 35 milioni e 200 mila lire. Quasi il doppio ■ Raimondo Vianello (19 milioni) e di Johnny Dorelli (18). A proposito ■ Raimondo, Johnny e gli altri. «Vianello se fosse nato in Ameri■■ ■ chiamerebbe Walter Matthau: un grande attore. Johnny è troppo amico, che dire?, perfetto. Come Vianello, ha avuto l'intelligenza di non forzare mai. Durano da decenni. E poi, la grande Mina. Secondo noi, ■ più bella presenza della ■ italiana. Ma terribilmente ang■■■iata dal pubblico. Prima dello spettacolo stava sempre male. ■■■ ci siamo stupite che abbia lasciato così presto la scena, quando era, ed è ancora, la numero uno. Ancora Walter Chiari, tanto geniale e divertente da farsi perdonare i continui ritardi alle prove. Per noi, una ■■■ assolutamente inconcepibile. E Anna Magnani che una volta ci commosse davvero. Era ■■■■ alla prima di *Viola, violino e viola d'amore*, lo spettacolo teatrale di Garinei e Giovannini. Due sere più tardi la incontrammo al ristorante. Era ■■■ Vittorio ■■ Sica. Si alzò dal tavolo e in piedi ■■■■ ad applaudirci».

Tutto bello, fantastico? «Il resto ■ dimentica. Dava fastidio l'attenzione morbosa della gente, dei giornali. Arrivavano centinaia di lettere di ammiratori. Alcuni teneri, come il ragazzino di Catania che si metteva davanti al televisore vestito ■ festa e ci domandava ■■ ■■ possibile, almeno in Germania, sposare due donne. Altre meno carine. Soprattutto non ci siamo mai abituate al fatto che frugassero nella vita privata. Ne ■■■■■ ■ tutti i colori. La più curiosa era che non ■■■■■ gemelle, ma dalle Kessler con Franco Zeffirelli ■ l'amicizia di questi con Gian Paolo Cresci, detto «Il Diminuisci», rapido braccio destro ■ Bernabei e personale cinghia di trasmissione dell'oncrevole Fanfani, le gemelle ottengono finalmente di passare dalla lana al nylon. «Ma ci vollero due anni e in mezzo, un viaggio in America. A Las Vegas con Perry Como, a Las Vegas con Sinatra. La copertina di *Life* e un contratto di 5 anni in tv. Un ■■■■■ strepitoso. Nonostante fossimo tedesche. O forse proprio per quello. Era passata una generazione dalla guerra. C'era voglia di chiudere i conti. Perché non restammo nello show business? Va' a sapere. Di colpo ci ■■■ primmo meno teutoniche e più pestasciuttare: prendemmo il primo volo per Roma».

Per il secondo sbarco sono pronti i nuovi costumi, lievemente più osé, ottenuti da Cresci ■ prezzo di inenarrabili dibattiti, sempre tenendo d'occhio, come diceva lui, «l'equidistanza, l'istanza e l'esigenza». L'effetto immediato delle Kessler a gamba quasi libera ■ che le aziende di calze partono all'assalto ■■■ offerto pubblicitarie. Se le aggiudica l'azienda dei conti Orsi Mangelli, specialisti nelle corse. Nasce così «Omsa che gambe!», lo slogan lanciato da Don Lurio e Marcello Marchesi all'ombra della fanciullona. Funziona come il tocco di re Mida. Gli Orsi Mangelli vedono raddoppiare le vendite. Alle Kessler, in ■■■■ viene pochino. Colpa dell'agente che ha firmato due contratti, ■■■ cifre assai diverse, l'uno con i conti e l'altro con le gemelle. «Una lezione che ■ è servita a diventare più furbe».

Imparano in fretta. Anni dopo, nella *Canzonissima* del '68, guadagnano 35 milioni e 200 mila lire. Quasi il doppio ■ Raimondo Vianello (19 milioni) e di Johnny Dorelli (18). A proposito ■ Raimondo, Johnny e gli altri. «Vianello se fosse nato in Ameri■■ ■ chiamerebbe Walter Matthau: un grande attore. Johnny è troppo amico, che dire?, perfetto. Come Vianello, ha avuto l'intelligenza di non forzare mai. Durano da decenni. E poi, la grande Mina. Secondo noi, ■ più bella presenza della ■ italiana. Ma terribilmente ang■■■iata dal pubblico. Prima dello spettacolo stava sempre male. ■■■ ci siamo stupite che abbia lasciato così presto la scena, quando era, ed è ancora, la numero uno. Ancora Walter Chiari, tanto geniale e divertente da farsi perdonare i continui ritardi alle prove. Per noi, una ■■■ assolutamente inconcepibile. E Anna Magnani che una volta ci commosse davvero. Era ■■■■ alla prima di *Viola, violino e viola d'amore*, lo spettacolo teatrale di Garinei e Giovannini. Due sere più tardi la incontrammo al ristorante. Era ■■■ Vittorio ■■ Sica. Si alzò dal tavolo e in piedi ■■■■ ad applaudirci».

Tutto bello, fantastico? «Il resto ■ dimentica. Dava fastidio l'attenzione morbosa della gente, dei giornali. Arrivavano centinaia di lettere di ammiratori. Alcuni teneri, come il ragazzino di Catania che si metteva davanti al televisore vestito ■ festa e ci domandava ■■ ■■ possibile, almeno in Germania, sposare due donne. Altre meno carine. Soprattutto non ci siamo mai abituate al fatto che frugassero nella vita privata. Ne ■■■■■ ■ tutti i colori. La più curiosa era che non ■■■■■ gemelle, ma sotta■■■■■lle. Poi neppure ■■■ relle, cugine, infine amiche. ■ Ellen si era operata in Sudamerica per assomigliarmi. Ridevamo. ■■■ Guido Sacerdote s'infuriò ■ punto da far pubblicare su *Epoca* la fotocopia dei passaporti».

E la storia delle gambe assicurate ai Lloyd's di Londra? «Macché, c'eravamo informate, sì. Ma visto il contratto, abbiamo lasciato perdere. Non potevamo neppure attraversare le strade. Noi, che tutti i weekend ci lanciavamo con gli sci dalle piste di Kitzbuhel». Lo «scandalo» vero sarà la convivenza di Alice con Umberto Orsini, sposato. Costa alle Kessler l'esclusione da *Biblioteca di Studio Uno*, con il quartetto Cetra.

Con la fine degli Anni 60 il mito Kessler si appanna, benché loro, trentenni, non siano mai state così splendide. L'ultima grande varietà della compagnia Falqui-Sacerdote-Don Lurio-Kessler è la *Canzonissima* '69-'70. Edizione fastosa, illuminata dal■ regia di Antonello Falqui, un talento euclideo e ineguagliato per la cura dell'inquadratura, il gioco di camera. Ma edizione criticatissima. ■■■ è neppure facile divertire col balletto alle ■ *di sera*, quando Bruno Vespa ha appena annunciato ■■ tg: «Tutta Milano s'è fermata per ricordare le vittime dell'attentato che ieri pomeriggio, alle 16.25, nella ■■■■■ dell'Agricoltura di piazza Fontana...».

«Era un'Italia incattivita, for■■ soltanto meno ingenua - ricorda Alice -. Il boom ■■■ finito ■■ ■■ pezzo e anche noi cominciavamo a non andar più bene, a ■■■■■ contestate, come ■ diceva. Troppo perfette, troppo puntuali, troppe. Troppo leg■■■ ■ spettacoli da matusa, per i giovani. Troppo peccaminose per i benpensanti, che cominciavano a chiedersi perché non ci trovassimo un bel marito italiano col quale sfornare tanti bambini. Insomma, av■■■■■ stufato. La compagnia si sciolse. Che si fa? Provammo col teatro. Il varietà con Garinei e Giovannini prima. E poi commedia americana. Fino a Brecht-Weill, *I sette peccati capitali* in Kessler Kabaret, per il quale ci scrisse perfino Paolo Grassi una lettera ch'era un diploma di maturità artistica».

Tornano in Germania e di rado ricompaiono in tv. Nell'83 per *Al Paradise*, canto del cigno di Antonello Falqui, che da allora in pratica smette di lavorare ■■■ la Rai «perché il varietà co■■■ troppo■■ Rifiutano un'offerta di Berlusconi «che è adorabile però, ci bombarda con mazzi di ■■■■ Noi che in tanti anni di Rai non avevamo mai visto un fiore...»

■ video spento, ■■■ hanno smesso ■ esistere e ■ esistere insieme. Il giorno del compleanno■■■ hanno festeggia■■ ■■■ molti amici. Il pomeriggio ■■■■■ andate a far gli auguri a Alice, una delle gemelle gorilla dello zoo di Monaco, adottata tanti anni fa. Ellen è morta da piccola.

Non hanno nostalgia di questa tv «fatta di giochini, videoclip nevrotici e talk show», tornerebbero per «rifare *Studio Uno* a colori». Ballare, ballano benissimo anche adesso. «Ma come si fa? E' vero che hanno venduto gli studi di via Teulada per pagare i debiti?». Non hanno avuto figli, non hanno aperto scuole, non indicano eredi sulla scena televisiva, nell'immaginario degli italiani. Uniche: le Kessler.

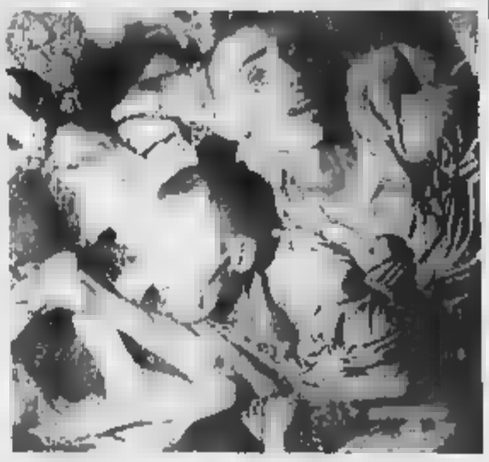
Curzio Maltese

■■ De Filippo ■ Boccaccio 70 davanti alla gigantesca Anita Ekberg. Tenevano anche le parole. «Amante, nelle canzoni, non si poteva dire. Un'altra parola bandita dagli sketch, spiegarono, era: sciopero. Ma non ci riguardava. Dopotutto, siamo prussiane». Scomuniche terribili. Una «scenetta» sugli incidenti di lavoro, nella *Canzonissima* '62, costerà 15 anni di esilio dallo schermo tv a Dario Fo ■ Franca Rame.

Con gli anni e la popolarità la furia censoria si allenta un poco. Se non sugli scioperi, almeno sulle gambe. Compli■■ l'amicizia

A Londra si riscopre l'avventurosa vita di Lee Miller

Era considerata «il più affascinante ombelico di Parigi», amica di Cocteau e Cecil Beaton. A 37 anni diventò un'altra donna per documentare gli orrori di Dachau



Lee Miller nella vasca da bagno di Hitler, a Monaco: era entrata nella casa del Führer subito dopo l'arrivo delle truppe americane e fu ritratta dal collega David Scherman. La fotografa americana rivive a Londra in una mostra delle sue drammatiche fotografie dai lager (qui sopra e a destra) e una biografia scritta dal figlio Antony Penrose

L'amante di Man Ray in guerra

Da star di «Vogue» a fotografa dei lager

Un'altra testimonianza sui lager di Lee Miller, corrispondente di guerra per «V...»

LONDRA

UNA bellissima americana conquista Parigi e New York. Anni 30. È l'amica e l'amante di uomini famosi, sposa un nababbo egiziano me lo lascia per un pittore inglese, diviene ... modella della haute couture internazionale e fotografa ... *Vogue*. Già vi sono in questa cronaca abbastanza ingredienti per una soap opera ricca di donne ammalianti ... très chic, di personaggi vividi e eccentrici, di ... brucianti, ... viaggi, di follie. Ma non sono che i primi episodi. D'improvviso, l'eroina si imbarca in una nuova straordinaria avventura. A 37 anni si trasforma in fotografa ... di guerra e s'unisce alle truppe ... nella liberazione dell'Europa e la sconfitta del nazismo. Il suo obiettivo eternerà gli orrori di Buchenwald e Dachau.

E' una storia vera, è la storia di Lee Miller, una di quelle vite che non vogliono, né possono, ... catalogate, incasellate, un mosaico di esperienze, di azzardi, di desideri irresistibili e di irresistibili tentazioni. Altre donne, durante l'ultima guerra, indossarono l'uniforme e divennero fotografe, ma Lee Miller fu l'unica combat photographer con le forze alleate, la sola a marciare con i fanti, ed avanzare con i carri armati, a «lavorare» mentre attorno a lei morivano militari e civili. E mentre fotografava, talvolta scriveva: i suoi dispacci dal fronte sono pochi, ma sono tutti mirabili esempi di giornali... Lei che, prima della guerra, non ... mai vergato ... lettera, che stentava a «compilare la lista della spesa», scoprì in sé le ... per divenire ... war correspondent.

Non meno sorprendente l'epilogo. Finita la guerra, Lee Miller si trasforma una volta di più. Sposa il pittore inglese Roland Penrose, che ... cominciato ad amare prima che Hitler s'avventasse sull'Europa; ha un figlio, Antony; scompare nella pace della campagna inglese, nel Sussex, dove morirà uccisa dal cancro nel '77, a 70 anni di età. Ma la guerra aveva lasciato fantasmi crudeli nell'animo della donna, fantasmi che ella tentava di fugare con l'alcol e con un silenzio ferr... sulle sue avventure belliche. Occultò quasi tutte le ... foto (nonché i suoi scritti, i suoi documenti, le sue decorazioni) e ... chi le cercava rispondeva: «Non ho più nulla. Distrussi tutto nel '45». Rimase in lei, sempre, un odio implacabile per i tedeschi. Quando ... sua migliore amica sposò un cittadino della nuova Repubblica Federale, Lee ... la volle più vedere. La lingua stessa la turbava, le voci dei turisti tedeschi a Londra la invelenivano.

«Ciò che vedete è tutto vero»

Furono Buchenwald e Dachau ... ferire incurabilmente lo spirito di Lee Miller. Da Dachau, liberata il ... aprile '45, mandò, con le foto, un dispaccio che diceva: «Nel visitare il campo, caddi su un ginocchio, colpii ... ciottolo e il dolore fu atroce. Migliaia di prigionieri erano caduti così ogni giorno e ogni notte. ... se potevano sollevarsi, se ne ...ano ancora la forza, una guardia li trascinava ... una fine sconosciuta. Moriva così, nel lager, un altro milite ignoto della guerra». Per Lee Miller, i due campi simboleggiavano il nazismo, in tutta la sua iniquità. ... allora, per lei, la Germania, ogni Germania, restò un'infida Krautland. Il *Times Literary Supplement* si domanda quali sarebbero state le sue reazioni se avesse visto anche le «fabbriche delle morte», Treblinka, Belzec, Sobibor, Auschwitz, Birkenau, in Polonia.

Per chi fotografava, per chi scriveva, questa «inviata» con l'elmetto? Per un grande nome del giornalismo, un nome che non evoca però immagini dolorose, bensì belle e seducenti: la rivista *Vogue*. Fu *Vogue* ad accreditare Lee Miller, nel '44, presso la U.S. Army, fu *Vogue* a pubblicare tutte le ... foto e i suoi dispacci: e fu *Vogue* ... stampare le immagini da Buchenwald e da Dachau sotto un titolo immane, Believe This, insomma questa ... la verità, dovete «credere», non è un incubo mostruoso o mostruosa propaganda. La rivista aveva fatto propria la supplica che Lee Miller aveva telegrafato, insieme con le foto: «Vi imploro, credetemi, ciò che vedete ... vero».

Cosa ha ricondotto Lee Miller al proscenio, con articoli sulla stampa internazionale, ... dibattiti e programmi tv? Pochi, pochissimi la ricordavano, aveva cercato il silenzio e l'aveva trovato. La «riscoperta» è dovuta al figlio, Antony Penrose, fotografo e regista, che, dopo la morte della madre, ne ha trovato, per caso, foto e scritti: e che ha adesso presentato i frutti del rinvenimento e delle ... ricerche. A Londra, c'è pertanto un'esposizione delle foto, ... che chiuderà il 30 agosto. C'è un volume, curato da Antony Penrose, *Lee Miller's War*, che, oltre alle foto, presenta ... selezione di dispacci. E c'è una biografia, pure a firma del figlio: *The Lives of Lee Miller*, le «vite» di ... Miller.

Era nata nel 1907 a Poughkeepsie, nello Stato di New York. ... fu un'infanzia felice: a 7 anni, ... amico di famiglia la sottopone a vessazioni sessuali, le lascia in ricordo una malattia venerea. Di famiglia benestante, ... iscritta alle scuole più esclusive, da dove ... regolarmente espulsa per indisciplina. Non ha ancora ... anni, Lee Miller, quando arriva ... Parigi per studiare pittura. Nel 1929, seduce Man Ray, il fotografo surrealista americano, e vive con lui per tre anni, in un regime di cordiale infedeltà. Nel ... Jean Cocteau dipinge due occhi finti sulle sue palpebre e ne fa la star del suo film *Il sangue del poeta*. Passano gli anni. Lee diviene ... modella internazionale, *Vogue* la de... «la regina della haute couture», i maggiori fotografi gareggiano per coglierne l'elegantissima immagine.

Sposò il pittore Roland Penrose

E' una bellezza forte, marcata, la sua, grandi occhi, labbra carnose, ... figura slanciata, ...namica. I suoi molti amici, scrittori, artisti, giornalisti, affermavano che aveva il «più affascinante ombelico» di Parigi. Cecil Beaton, più poetico, vedeva in lei ... pastorello baciato dal sole, sulla via Appia». Nel '32 Lee Miller è di nuovo a New York, dove apre un proprio studio fotografico, studio che lascia però nel '34, quando sposa un ricchissimo patrizio egiziano. Irrequieta, si ... presto del Cairo, di Alessandria e dei lussuosi oxi, torna a Parigi, do... si innamora del pittore inglese Roland Penrose, che sposerà poi ... '47. Nel ... '39, quando Hitler invade la Polonia, Lee e Roland arrivano insieme in Inghilterra.

Nel luglio '44, dopo lo sbarco alleato in Normandia, la metamorfosi. Lee Miller chiede di unirsi alle truppe americane. Il suo primo «servizio» la porta in un ospedale da campo: il ... do la lancia nell'inferno della battoglia di Saint-Malo. Con le foto, Lee manda a *Vogue* queste ... «Il mio tacco affondò nella mano staccata di un morto e maledii i tedeschi per la distruzione inflitta a questa antica città. Cercai di alzarmi e scivolai nel sangue». In Normandia, Lee Miller diventò un'altra donna: dimenticò le sue ipocondrie, le sue mille idiosincrasie, le sue arroganze, le ... raffinatezze ... - narra un ex collega - ... tramutò in ... fante sporco, pronto a tutto, che beveva da una tanica piena degli alcol più diversi».

Le ... foto, esposte all'Ica, deludono forse chi ... avvezzo alle aggressive, pulsanti immagini degli altri fotografi di guerra, sono spesso glaciali, fin troppo belle, ma sono sempre oneste, pulite, terse. E una virtù che le rende più drammatiche: come quelle dei G.I. nella neve sul fronte alsaziano, come quelle dei lindi civili bavaresi condotti ... visitare il campo di Buchenwald ... come quella, agghiacciante nella ... compostezza, della figlia del borgomastro di Lipsia, suicidatasi ... i genitori. Grazie ... queste immagini, riscopriamo oggi Lee Miller, ... meglio una Lee Miller. Come ha scritto il suo collega David Scherman, «Lee ha avuta ... una, ma almeno sei vite, tutte diverse, tutte prodigiose».

Mario Ciriello

FATTI ...

... il critico Giorgio ...

TRIESTE. Il destino ha voluto che se ne andasse in silenzio, Giorgio Polacco, 60 anni, triestino, critico teatrale tra i più apprezzati in Italia per le sue recensioni «coraggiose» ... sempre competenti, ... morto venerdì precipitando da un sentiero sul Piz Sella in Val Gardena dove si trovava per una breve vacanza.

Polacco ... messo in luce appena diciannovenne vincendo un concorso per critici teatrali indetto dal Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia. Approdato a Roma entrò ... far parte della redazione degli spettacoli di *Momento Sera*, collaborando assiduamente anche con *La Stampa* e il *Corriere della Sera*. Dopo poco tempo, alla redazione dei giornali Polacco, schivo, inquieto, preferì il teatro. Chiamato dall'amico e maestro concittadino Giorgio Strehler al Piccolo di Milano, per una decina d'anni fu ... capo dell'ufficio stampa. Rientrato a Trieste aveva ripreso a scrivere per il *Piccolo*. [a. m.]

... a ...

BERLINO. ... piace più la città senza Muro. Da quando ... ... pezzo per pezzo e sopravvive simbolico solo per un breve tratto, i turisti disertano la nuova capitale della Germania. ... primi sei mesi di quest'anno, l'hanno visitata 50.000 persone in ... che nello stesso periodo dell'anno precedente.

Adesso che è unificata Berlino è diventata un città come tutte le altre e per di più sommersa dai lavori in corso. L'attività di costruzione è frenetica, proprio dove prima c'era il Muro oggi sono aperti cantieri pronti a ... sformare in moderni edifici quella che prima ... ... di nessuno, ora preziosissima, nel pieno centro di ...a grande metropoli in espansione. I berlinesi ora si occupano ... ... altro tipo di visitatori, in aumento: i manager e gli uomini ... affari che stanno trasformando la città. [f. p.]

Marilyn ... Quercia

... I miti ... Hollywood resistono più delle Rivoluzioni. Così sarà ... mostra ... ... ricordo di Marilyn Monroe, trent'anni dopo la morte, uno degli stand d'attrazione alla Festa dell'Unità bolognese, dal ... agosto al 14 settembre: 47 foto scattate dai fotografi della Magnum, tra cui Cartier Bresson ... Capa.

... plagiò Mary Shelley

NEW YORK. ... nostro ... to Iginio Ugo Tarchetti «soffiò» un racconto a Mary Shelley, moglie del poeta e autrice del celebre *Frankenstein*: si attribuì dalla prima all'ultima riga *Il mortale immortale*, scritto dalla Shelley nel 1833, traducendolo quasi alla lettera. Lo pubblicò nel 1865; tre anni più tardi lo ripropose con un diverso titolo, *L'elisir dell'immortalità*, ma senza fare alcun riferimento alla sua «ispiratrice». Lo rivela in un articolo per il supplemento libri del *New York Times* Lawrence Venuti, traduttore del Tarchetti. La Shelley non seppe mai del «furto» subito: era morta infatti nel 1851. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE: IL ...

I risentimenti contano più dei sentimenti

... tutti così?

Egregio O.d.B., seguo la sua rubrica da quando è cominciata, trovando a volte interessanti, a volte oziose, a volte insignificanti le questioni che dibatte, ma rendendomi conto, di puntata in puntata, come lei dice, che una certa insoddisfazione che sento aumentare in me non dipende da una sua colpa, ma da una deficienza, nel senso, per carità, non tanto di imbecillità quanto di mancanza di coloro che le scrivono.

In una serie già ... lunga di puntate (mi meraviglia con... lei faccia a raggere), pullulano gli editoriali, i fondi, i corsivi di troppi aspiranti giornalisti politici, e della specie più retorica e trombonesca, ma sono rarissimi, se non addirittura assenti, gli squarci umani, la rivela... che i lettori della *Stampa*, oltre ad aspirare a fare i giornalisti, nutrano qualche altro sentimento, qualche altra passione ... anche soltanto qualche altro rispetto umano. No, tutti, esclusivamente, politica, interna ... anche internazionale, grandi strategie, strategie mondiali, universali ecc.

Soltanto i recenti sfoghi per le tassazioni inique hanno avuto accenti più umani, pur non riuscendo a uguagliare quelli degli animalisti e degli ambientalisti, ... e sinceri, ma comunque restringentisi prima o poi in un discorso politico. E' per questo che ricorrerò a un esempio ricavato da una storiella etologica di Wallace Craig che fece una serie d'esperienze sui maschi di tortore dal collare orientale, privandoli gradualmente della femmina per periodi sempre più lunghi, sperimentando poi che cosa fosse in grado di provocare il corteggiamento del maschio.

Pochi giorni dopo la scomparsa della femmina della sua ... specie, il maschio si dimostrò disposto a corteggiare una colomba domestica bianca ... precedentemente ... ... tutto ignorato. Dopo qualche altro giorno accondiscese a ostentare i suoi inchini e il suo tubare a una colomba impagliata. Il più tardi ancora si accontentò del biancore di uno straccio appallottolato, e, dopo settimane ... isolamento, finì con l'indirizzare il ... corteggiamento verso l'angolo vuoto della cassetta che gli fungeva da gabbia dove almeno aveva ... punto di riferimento ottimo con il convergere dei lati. Dal punto di vista umano siete davvero tutti così, lettori ... *La Stampa*, risponditore O.d.B. compreso?

Sylvie D'Orazi, Milano

Gentile signora D'Orazi, da quale abisso risuscita? E' proprio lei, vero, l'intransigente Sylvie sotutto che mi tempestava di lettere a *Linus*, quando ne ero il direttore tra l '70 e gli '80, per mettermi a posto, per chiarirmi le idee? La ragazza di *Linus* ghignavano a ogni ... lettera come se ci fosse qualcosa ... losco tra noi, ... tutti più giovani (in un certo senso anch'io che ... il nonno di redazione) ... arrabbiati. Oggi ... ti più vecchi e sempre arrabbiati, anche se le principesse di *Linus* sono diventate tutte regine le io mi sento ... solo più nonno, ma superstite, fuori quota ... di lei non so ... sia stato.

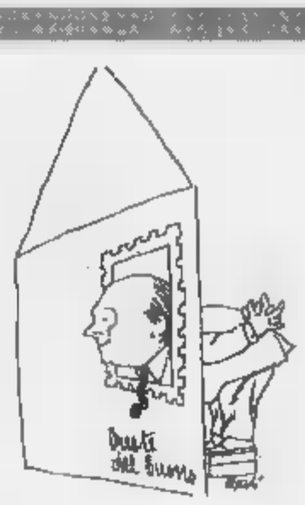
Certo, quando lei se ne andò in America ci restai male, un poco come il maschio delle tortore dal collare orientale di cui ci parla nel suo aneddoto. ... la sua tecnica è restata la stessa: ... l'interlocutore. Lei non sa nulla di Wallace Craig, la citazione ... tratta da una citazione di Konrad Lorenz in *Il cosiddetto male*. ... questo, davvero, non è cambiata, crede di saper tutto solo lei. [o.d.b.]

... permetta uno sfogo

Egr. sig. Del Buono, sono una pensionata e vorrei aggiungere la mia voce alle numerose lettere di indignata protesta in merito all'ultima «stangata» elaborata dal presidente Amato. Mi riferisco in particolare ... prelievo del 6 per mille sui conti correnti bancari ecc., cosa che, a parer mio, è decisamente incostituzionale, ma desidererei ... sapere il parere di qualche legale, magistrato o pretore circa la legittimità di tale provvedimento. Non è un'interferenza forzata sulla proprietà privata di ogni cittadino e quindi lesiva del principio fondamentale della nostra Costituzione dove dice che lo Stato tutela i diritti e la proprietà dei suoi cittadini?

Faccio presente che l'imposta colpi... ... l'ennesima volta le categorie più deboli, abbattendosi sui risparmi costituiti da modesti stipendi e pensioni, già abbondantemente supertassati alla fonte, ...mentre i grossi capitali (compresi quelli dei nostri ministri, governanti e sindacati), quelli, sono al sicuro in banche svizzere o investiti nei titoli di ... che, guarda caso, ... sempre intoccabili. Se le finanze dello Stato ... davvero ... così cattive acque, non sarebbe stato più giusto su... dello 0,50 ... anche dell'1% l'imposta di ritenuta sui titoli del debito pubblico? In questo caso, sì, che si sarebbero tassati i veri capitali e l'imposta si sarebbe veramente potuta definire una «patrimoniale»..

Non quest'altra che ... ... vera e propria rapina, e, per quanto mi consta, la rapina è ancora un delitto: quando è il governo a perpetrarla, diventa legale? Dopo ... 40 anni ... lavoro, l'unico mio reddito è rappresentato dalla pensione che supera di poco i ... ... annui sulla quale pago la tassa sul servizio sanitario nazionale, ... Abito in una ... del 1935 (cat. A3 - classe 2) in un alloggetto di 42 mq nel quale siamo vissuti in 4 persone per oltre 30 anni fino a che i miei genitori non sono morti dopo lunghe malattie e mia sorella non si è sposata. Circa 10 anni fa sono stata costretta ad acquistare questo appartamento, per evitare lo sfratto, con immensi sacrifici, e, dopo tutte le tasse relative già pagate, ... dovrò pagarne una ulteriore sul valore dell'immobile secondo gli ultimi estimi catastali (ahi! dimenticavo che ci sarà concesso uno sconto su quest'ultima tassa, quanta grazia!).



Quanta iniquità e disonestà è ... chiusa in questa ... economica ... governo Amato, mentre uomini onesti e coraggiosi ... il giudice Falcone e il giudice Borsellino, che hanno tentato di portare alla luce tutto il marcio esistente in Italia al fine di stroncarlo alle radici, vengono massacrati ... stragi spaventose che, come sempre, verranno addebitate alle solite organizzazioni ... comodo. Sono veramente delusa e disgustata di tutto. Chiedo scusa per lo sfogo, ma dovevo parlare con qualcuno. Se questa mia verrà pubblicata, gliene ... grata; in caso contrario, grazie per avermi letto.

Maria Luciana De Vincenzo, Torino

Gentile signora De Vincenzo, ho dovuto tagliare qua e là la sua lettera perché troppo lunga, ma spero di aver potuto trascrivere abbastanza del suo sfogo. La capisco e le offro tutta la mia solidarietà. Purtroppo, mentre ... sua lettera viaggiava, anche chi ha accettato l'idea di pagare l'iniquo balzello è piombato nell'incubo di saper come riuscire ... pagarlo. A ogni modo la ... lettera è una dimostrazione che i risentimenti possono legittimamente ... più dei sentimenti. Ed ... anche ... replica alla lettera precedente. [o.d.b.]

Da sabato a Venezia la stagione dei Simbolisti e del grande manager culturale

Argento vivo su tele russe

Nel cerchio magico di Diaghilev

Sergei Cechonin: «Nudo» (1915) esposto alla Fondazione Cini due centinaia fra dipinti, fogli grafici, bozzetti, foto di scena e costumi teatrali. Ci sono anche venticinque sculture

Si apre sabato alla Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio, a cura dell'Olivetti e della Fondazione Internazionale Russa di Cultura, la mostra «Il Simbolismo Sergej Diaghilev e l'età d'argento nell'arte» (l'«Età d'argento», nella tradizione letteraria russa, è quella post-Tolstoj e post-Dostoevskij, è l'età di Cechov, di Blok, di Belyj, di Bal'mont): due centinaia fra dipinti e fogli grafici, bozzetti, foto di scena e costumi e balletto, fra scultura, ceramiche, oggetti di arti applicate.

Tutto è possibile quando si entra nel cerchio magico della cultura e della fantasia estetica di Diaghilev, nato nel 1872 nel cuore della Russia slava originaria, nel Governatorato di Novgorod, e sepolto a Venezia, cimitero di San Michele, nel 1929 (e un intero versante della cultura e del gusto europeo sentì finita un'epoca). Si parte da una Pietroburgo ancora fedele al mito di Pietro il Grande nella volontà di coniugare simbolicamente creatività culturale e artistica russa e stile europeo. Si approda a Parigi travolta e affascinata da Diaghilev e le sue mostre, musiche, balletti russi. Si finisce oggi con il convegno promosso dal presidente del Kazakhstan a Alma Ata e dedicato a Roerich, uno dei «suoi» pittori e scenografi, di cui parlavano giorni fa su *La Stampa* Elemire Zolla e Gregory Marchianò.

E tutto accade e è in belle mostre nelle sale del Giorgio. Il protagonista si affaccia alla Manet nel *Ritratto* nella casa-studio dipinto dallo stretto collaboratore Léon Bakst, proustiano nell'eleganza inglese in panciotto a cani d'oro, «en artiste» nella giacca di fustagno e molto nel richiedere nello sfondo la presenza della vecchia nutrice. E' la terza volta che arriva da noi negli ultimi anni, dopo Napoli e Torino alla mostra «Mir Iskusstva. Il Mondo dell'arte» del 1982, ricordata in catalogo da Dmitrij Sarab'janov, e dopo il Lingotto tre anni fa; ma in luto quarta, dato che Diaghilev stesso se l'era portato alla Biennale di Venezia nel 1907.

E Vrubel', il più grande di tutti, dispiega i suoi talenti come un Klimt bizantino-antico russo, bozzetti per affreschi sacri a Kiev negli anni (Diaghilev è ancora al liceo di Perm'), è poi fantastico e liberty nel *Gioco di Naiadi* del 1899 e infine dispiega il gusto modernista delle mirabili ceramiche e maioliche e paste di vetro in una fantasia altretanto «barbarica» quanto all'estremo opposto del continente la Catalogna di Domenèch e Gaudí. E nel 1913 Fredman-Kljuzel' calca e fonde nel bronzo il piede divino di Anna Pavlova, a cui la mostra affianca la scarpetta da ballo in raso e pelle del Museo Teatrale quella che è ritornata a chiamarsi San Pietroburgo.

Aleksandr Benois, dalla cui famiglia era passata all'Ermitage la *Madonna Benois* di Leonardo, manda a spasso con simbolica ironia e delicatissimi colori il vecchio Luigi XIV in un parco di Versailles che il pittore conosceva e frequentava quasi ritorno alle origini del sangue ma che poi, in omaggio al nuovo sangue, dipingeva somigliantissimo all'imperiale Tsarkoje Selo, e lo dipingeva esattamente negli anni in cui Previati, a Milano, toccava lo stesso tema con minore levità letteraria e teatrale e più clamorosi simboli solari.

Come giustamente osservano nel catalogo Olivetti-Electa sia Dudakov che Sarab'janov, quello simbolismo russo, sul piano letterario in preparazione alle avanguardie acmeista e futurista, in campo artistico ha molte, disparate facce, anche contraddittorie. Diaghilev, fra riviste e mostre e spettacoli, fra Pietroburgo, Parigi e Venezia, ha l'aria di gestirle con superiore, intelligentissimo «dandysmo» ma anche un vivissimo senso pratico di manager culturale. Pittura e musica, poesia e teatro, dall'Imperiale di Pietroburgo all'Opéra e allo Châtelet di Parigi, da Montecarlo al Royal Opera House di Londra; tradizioni e storia dell'arte russa e appartenenza alla élite culturale internazionale prima, durante e dopo la bufera della Prima guerra mondiale e della Rivoluzione, figlia anche delle avanguardie e rottura da cui egli era ritratto: riteneva in pittura prodotti spurii del terreno su cui aveva seminato, in mezzo ai trionfi parigini dei suoi ballerini, grafi, cantanti il grandissimo Shaliapin, qui presente nel *Ritratto* di Korovin e in forma di statuetta di porcellana.

Boris Grigor'ev: «Ritratto di Serling» (1910 circa) a mostra a Venezia

che, fra le tante facce della cultura simbolistica a lui legata, cominciano a comparire anche le delicate prove pittoriche Goncharova - ma anche la prima deviazione legata all'espressionismo tedesco, *Primavera in città* del 1911 -, la prima bella fase impressionistica di Larionov, il *Ritratto di donna* multaneista» di Jakulov. Questi caso sarà nel 1920 lo nografo del *Mistero buffo* di Maiakovskij, ma tornerà a collaborare con l'inesauribile Diaghilev nel '27 librettista e scenografo costruttivista del memorabile *Pas d'acier* di Prokofiev al Sarah Bernhardt Parigi.

Il nucleo vero della cultura e gusto Diaghilev rimane mondo legato a sogni neosettecenteschi del «Mondo dell'arte», alla squisita pittura di simbolismo quotidiano, fra Cechov e il sogno di natura del grande Borisov-Musatov, troncata a 35 anni nel 1905; al simbolismo di marca tedesca, monscense, di Serov, cui si rivede qui a Venezia il grande *Ratto di Europa* del 1910, e a quello più intimamente legato alle poetiche e teoriche di Blok e di Belyj continuatori di Borisov-Musatov nella «Rosa Azzurra».

Quest'ultimo aspetto è rappresentato esemplarmente dal bozzetto della *Fontana azzurra* di Kuznecov, *Chiaro di luna* di Utkin dall'opulenza decorativa orientale anche matissiana dei fiori e delle *Nature morte* di Sar'jan. Analogo clima culturale, ma volto al monumentale e al simbolismo cromatico, ritroviamo nei quadri di Petrov Vodkin. Ma è pur vero che lo stesso pittore era presente al Lingotto con una delle opere più dignitosamente dipinte, ma anche più esemplari, del «Realismo socialista», *La morte del commissario*. E' un punto delicato: Vittorio Strada, nel suo bell'intervento in catalogo, deve ammettere sia pure elitticamente che a alcuni aspetti di questa cultura artistica, i più lontani dall'avanguardia, si riallaccia anche il realismo socialista.

Dove mostra ovviamente trionfa, una ricchezza mai vista in Italia, e nella parte del bozzetto teatrale, Bakst e Benois, Anisfel'd e Golovin, Korovin e Sapunov; un poco sacrificati rispetto al loro livello sono solo Dobuzhinskij e Sudejkin. Eccezionali per novità i costumi veri e propri, compreso uno per *Petrushka*, le foto di scena primi balletti parigini e al Marinskij Pietroburgo, i manifesti, fra cui quelli di Cocteau con la Karsavina e Nizhinskij in *Le spectre de la rose* di Weber-Fokin-Bakst del 1911.

Marco Rosci

Mantova, 450 pezzi per capire un mito

Dipingi l'auto delle mie brame

MANTOVA

AGOSTO, auto impazzite al mare, in montagna, sulle strade. Le amiamo, le odiamo, le mandiamo al diavolo, ma non possiamo fare a meno. Che cosa sono per noi? Una casa su quattro ruote, un guscio, una pelle? A chiederselo è una mostra che si apre il 5 settembre a Palazzo del Tè (sino al 22 novembre): *L'auto dipinta* a cura di Arturo Carlo Quintavalle (catalogo Electa, coordinato da Paolo Barbaro e Gloria Bianchino). Indaga sul significato dell'automobile, fine del 1800 ai nostri Anni 60-70, con pezzi originali: decine d'auto del 1920-30, duecento fotografie, 250 tra dipinti, manifesti, bozzetti, stampe e disegni.

L'idea rientra fra le manifestazioni per il centenario della nascita di Nuvolari, «ma il titolo è provocatorio - spiega Quintavalle -; in realtà non sono i pittori a riflettere il mito dell'auto, sebbene se ne siano occupati i Futuristi, che però dipingono macchine in genere, e gli artisti degli Anni 60. Le testimonianze più importanti altre. In questo la mostra di Los Angeles del 1984 *Automobile and culture* che presentava solo dipinti, appare corretta».

Come nasce il mito-auto? A fine '800, quando si reinventano città, con macchine e ciminiere, si abbattono mura medievali, si riempiono fiumi e canali per fare strade, e urla la ferrovia. E' allora che nelle iconografie urbane si affacciano tram e automobili, illustrate da grafici come Daumier e Doré, scrittori come Zola e Verne.

Ma l'auto che cambia il volto delle vie e l'esistenza cittadini è quella del primo 1900, come la *Ford T* 1911 e la *Fiat Zero* del 1912, rappresentate nei film americani, in fotografie di paesaggio e sportive. E anche in manifesti pubblicitari, come quelli di Boccioni, che descrivono e confrontano la velocità.

E' il momento dei Futuristi, che dipingono macchine e auto elementi progresso: «Sentiamo di non più gli uomini delle cattedrali, dei palazzi, degli arengari; ma dei grandi alberghi, delle stazioni ferroviarie, delle strade immense, dei porti colossali, dei mercati coperti, delle gallerie luminose, dei rettifili, degli sventramenti salutari. Noi dobbiamo inventare e rifabbricare la città futurista simile a un immenso cantiere tumultuante...», scriveva Antonio Sant'Elia ne *L'architettura futurista* (11 luglio 1914).

A questa visione si oppone il movimento Dada, che rifiuta il dinamismo, la città borghese e la guerra. Picabia, nel 1918 circa a Parigi, ironizza su apporti «sessuali» di cilindri e pistoni, Dalí e Ranguy immaginano macchine come femmine aggressive e luoghi distruzione. In Italia, '20 e '30, l'auto trova spazio, come simbolo della nuova meccanizzazione, nella fotografia e nella pubblicità; diventa nelle affiches Galimberti, Bisi, Carboni, Nizzoli, symbol della borghesia agiata.

Col fascismo l'auto diventa strumento virtù patrie, esaltata dai media. Radio, riviste, film parlano di navi e carri armati e aerei, camion e cannoni come espressioni di un Paese industrializzato. La Fiat si lancia in nuove immagini con la collaborazione di Sironi.

E nel dopoguerra, che succede? Se negli Stati Uniti c'è ancora per chi ha organizzato lo sforzo bellico le sue apparecchiature, l'auto in Europa riprende caratteri casalinghi e rassicuranti: ecco la *Topolino*, la *1900A* del 1954, la *600* nei manifesti Sironi e De Chirico. L'automobile da questo momento deve rispondere alle più disparate esigenze, da quelle sportive (Ferrari e Maserati) alla voglia viaggi. Deve diventare luogo d'incontro e seduzione, *casamobile* come quelle Alberto Rosselli 1972. E anche - e siamo all'oggi - specchio negativo di un intero sistema: lo dicono gli ammassi lamiere contorte delle sculture di John Chamberlain.

Maurizia Tazartes

La «Fiat 1400» vista da Giorgio Chirico. A Mantova è indaga sul significato dell'auto, dalla fine '800 ai nostri Anni 60-70

Dal virtuosismo all'incompiutezza per dare la caccia alla verità

Balthasar Klossowski Rola detto Balthus: «Lezione di chitarra»

Ornans, nella casa-museo di Courbet l'allievo si misura con il maestro, sulla strada di Cézanne

Fanciulle inafferrabili prigioniere di Balthus

Qualche tratto di matita, Michelina e Katia evocate dal nulla

ORNANS (Doubs)

BALTHUS da Courbet, nella sua casa trasformata in museo: ringraziamento, omaggio, dichiarazione d'amore e disputa in famiglia. Balthus venera Courbet. Balthus si misura con Courbet: l'artista che, a dire, «non tende alla rappresentazione delle cose ma all'*identificazione*».

Con questa parola, Balthus intende la capacità quasi di penetrare all'interno dell'oggetto e di fissarne non già i contorni e le superfici, la e la qualità essenziali, la struttura interna e densità. La pittura, come lui la concepisce e come la ammira in Courbet, ha a che fare con la raffigurazione con la comprensione, con l'intelligenza e non la descrizione. La mostra di Ornans (Musée Courbet, fino al settembre) vuole essere la dimostrazione di questo principio, appoggiata dall'esempio di un garante decisivo.

Le opere del periodo fra le due guerre denunciano chiaramente le loro fonti. Per i ritratti sono italiane e antiche, ferraresi e fiorentine. Grandi occhi di vetro incastonati in teste ovali dai volumi così levigati che paiono di legno, arti come quelli delle marionette, pose irrigidite: i modelli del giovane pittore si trasformano in feticci enigmatici.

Per le *nature morte*, le fonti sono olandesi e francesi, David Heem e Manet. Un coltello piantato obliquo in brioche, la luce si riflette in curve gialle sui bordi di bicchiere di vino bianco e in carte macchie bianche sull'argenteria e sulle mele: Balthus vince tutte le difficoltà e, nel superarle con trionfale eleganza, le moltiplica. Pezzo di bravura, saggio troppo scoperto di abilità, *Merenda* del 1942 possiede più seduzione che sostanza. Per quanto gradevole, la voluttà della tecnica non basta. La forza di Balthus è di averlo sospettato molto presto e di aver rinunciato al virtuosismo. La *Vittima*, grande nudo di adolescente coricata, i *Bambini*, acquistato '41 da Picasso, e la mirabile *Falesia* del 1938, unico omaggio esplicito a Courbet, ne sono la prova: in quegli anni l'artista compie il grande passo. Al di là dell'abilità tecnica, deve proseguire lo studio del soggetto e penetrarlo più avanti. E' il prezzo della *identificazione*.

Risolutamente, violenza, addirittura, Balthus rompe con i suoi riferimenti si. Al fine di bandire gli stereotipi e le soluzioni facili si impone un disegno insistente e minuzioso, degno di Rousseau Doganiere. Linee dure, cromatismi che tendono all'aspro, costruzioni ridotte all'essenziale, il soggetto esso molto vicino, prospettiva, senza nozioni preliminari, un soggetto tanto ordinario quanto possibile, per io dalle mele in un piatto.

Mele in un piatto, dopo Cézanne? Sfida stravagante, rivalità terribile. Nondimeno Balthus le regge. La sua *Natura morta* *frutti* del 1952, di stile assai poco cézanniano, raggiunge densità assai vicina all'esistente, si continua pensare a Cézanne nelle sale dedicate agli Anni 50 e . Il *Cortile di fattoria a Chassy* e il *Campo triangolare* hanno la geometria ordinata in parallelo e oblique convergenti dei pa di Gardanne e del «Jas de Bouffan». Invece sono vedute del Morvan, senza un filo di sole, immerse in un chiarore verdegrigio pioggia e d'autunno.

L'incompiutezza - meglio: l'apparenza di incompiutezza - cui Cézanne ha appreso le risorse nelle sue ultime tele, nel *Grande paesaggio* del 1960 e quello di Montecalvello. Gli alberi protendono e ritorcono i loro rami spogli ora sullo sfondo dei campi e del cielo grigio, schizzato a matita, sul bruno d'un foglio lasciato nudo. Così la medesima opera li raffigura alternativamente attraverso l'illusione del loro intreccio e del loro colore e attraverso la notazione purificata delle loro linee di forza, i due modi completandosi e prolungandosi. Mirabile lavoro analisi pittorica, congiunzione di due discipline riunite per giungere infine alla «verità in pittura», ossessione cézanniana quant'altre mai.

Il disegno dei nudi si irrigidisce: spigoloso, spezzato, rabbioso, suggerisce piani separati da linee oblique, costringe a individuare degli assi e un'architettura dove prima si vedevano soltanto volumi arrotondati e serpentini. Nessuna geometria, all'inverso, nella pratica del ritratto. Sul foglio bianco qualche tratto di matita, leggere striature, linee quasi semicancellate indicano il volto e la luce che lo circonda.

Michelina e Katia, modelle adolescenti del soggiorno romano sembrano uscite di colpo bianco, ossia dal nulla. Appaiono brevemente, prima che l'apparenza confonda, e lo sguardo muti, prima - vien da credere - che esse stesse si accorgano stare posando. Un artificio, evidentemente: le modelle posano lo . Ma chi disegna riesce, a forza di , a dissipare la di falsità, a dimenticare l'espressione fissa e di maniera a cogliere, sotto la maschera che gli oppongono, l'inafferrabile ragazza. Il ritratto è allora mirabile per naturalità e chiarezza. E' vero e giusto, un ritratto di Cézanne o di Courbet. quel momento, dubbio, Balthus è uno di loro.

Philippe Dagen
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

La rockstar si è rifatta pelle, corpo e viso: che ne pensano le attrici italiane

Jackson, un Narciso nel mirino

Quale rapporto con bellezza e specchio? Chi ama i cambiamenti, chi li teme

QUANTO conta, il riflesso di se stesse? Nello specchio, in una vetrina, negli occhi degli altri? Moltissimo, inutile negarlo: Narciso affogò in uno stagno, stregato dalla propria immagine, la contessa di Castiglione ad un certo punto della sua vita fece velare tutti gli specchi per non vedervi riflessa l'inevitabile decadenza. Se poi si entra nell'empireo dei divi, dove l'immagine diventa un ferro del mestiere non conta, ma basta. E' di questi giorni la notizia che Michael Jackson ha chiesto 10 miliardi di risarcimento al «Daily Mirror» che ironizzava sul suo volto rifatto, sui buchi e basta. Allora: che tipo di rapporto hanno le nostre attrici con lo specchio? Facile, difficile, morboso, distaccato?

Iniziamo da **Monica Vitti**, rimasta volutamente immutabile negli anni: i capelli sempre della stessa lunghezza, dello stesso colore, dello stesso taglio. E lei figuriamoci sarebbe d'accordo con le scelte di Jackson: «Se non ho mai cambiato niente, non è stato per costruirmi un'immagine, ma semplicemente perché ho paura, se cambio, di non piacere più. Ho paura che, se cambio, chissà poi cosa mi succede. Non voglio sorprese: anche per questo, non mi specchio quasi mai. Preferisco vedermi riflessa nelle persone, nelle risate, negli applausi. Solo questo mi dà la misura di chi sono e di quello che so fare. Mi fa da specchio anche il mio compagno: da come mi guarda, capisco se sto bene, o no. Mi fanno da riflesso gli amici, le amiche. Se un'amica mi scruta, vuol dire che mi trova diversa dal solito: un po' più affaticata o un po' più in forma. Insomma: credo che senza specchio potrei anche vivere, però continuerei a chiedere a tutti, come mi trovi?».

Agli antipodi, **Mariangela Melato**, divorata invece da un'ansia di mutazione perenne che l'ha spinta per anni a mostrarsi continuamente diversa, sulla scena e nella vita: ma altro è i cambiamenti, altro ridursi come il cantante americano. «Vedermi sempre uguale allo specchio mi annoiava e cercavo di cambiare faccia col trucco. Diventavo tutta verde, tutta gialla, tutta nera, tutta indiana, tutta cinese. O di cambiare testa: un giorno mi facevo allungare i capelli e li tingevo di rosa, il giorno dopo li tagliavo cortissimi e li volevo a quadretti. Oggi mi sono calmata, instauro con lo specchio un rapporto diverso, di grande tenerezza. Guardarsi allo specchio, senza per forza la mia immagine glamour è la cosa più bella che ti possa capitare. Dirsi, con affetto, come parlando a una terza persona cui vuoi davvero bene, "ma guarda questa, come si è conciata!". In fondo, sei quelle che sei: se impari a volerti bene, ci conquista. Ora, per esempio, mi trovano tutti più bella: forse, incontrando soltanto bugiardi».

Franca Nuti confessa di aver cambiato radicalmente il suo aspetto, anche se lo sa. Lei, forse, capisce meglio le bizzarrie di Jackson: «Quando cominciai a recitare ero una ragazzina diciottenne, molto simile a quella che sono adesso, non fosse per un gran naso aquilino che insieme alla pettinatura, capelli scuri stretti in uno chignon sulla nuca, sulla scena mi facevano sembrare una cinquantenne. Ed costretta sempre in ruoli da vecchia signora. Fu la Proclemer a consigliarmi di rifare il naso; dopodiché, mi sono anche tagliata i capelli cortissimi e li ho tinti di biondo». A questo punto, il suo rapporto con lo specchio è cambiato? «Certo: è migliorato, perché sono migliorata io. Ma c'è stato un altro di crisi: quando ho dovuto sacrificare i bellissimo che mi disegnavo sotto l'occhio destro e mi faceva sentire affascinante. Un giorno, proprio guardandomi allo specchio, ho capito che dovevo smettere: avevo i figli grandi e un neo è una responsabilità perché se sbava, è ridicolo. Dopo i 45, non ti puoi più permettere un neo che sbava. Così, ho deciso di rinunciarvi e ho dato una cena d'addio al neo».

Sempre bellissima e apparentemente distaccata, **Marina Malfatti** non potrebbe tollerare i cambiamenti, gli sbiancamenti, i rifacimenti cui si è sottoposta la rockstar americana (e non soltanto lei, pensiamo a Cher): «Credo di essere rimasta quella che ero e, se c'è stato un cambiamento in me, è dovuto unicamente all'età. Per esempio: non mi vesto più come mi vestivo dieci anni fa: oggi vado sul classico. Non ho mai cercato di costruirmi un'immagine, tutta l'energia la dedico alla costruzione personaggi. Per me, rimane pochissimo tempo. E per quanto possa sembrare incredibile, ci sono giornate intere in cui non mi vedo per niente, cioè non trovo un attimo per guardarmi allo specchio. D'altronde, mi sono sempre considerata piena di difetti, spalle strette, fianchi larghi e poi queste gambe storte, che però non mi dispiacciono, perché danno un tocco di carnalità all'insieme. Ma quando mi guardo allo specchio, non sono certo di quelle che dicono: oddio, che disastro! Sono sempre stata molto filosofa, accettandomi così com'ero, senza troppi problemi, in allegria».

Valeria Valeri si diverte molto a parlare della propria immagine, un po' come le star americane, che fanno quasi tutte il lifting. Potrebbe anche capire Jackson. «La mia immagine è cambiata relativamente, nel tempo. All'inizio, ora quella di un brutto anatroccolo, molto sputasentenze. Mi occupavo di femminismo, cosa che contribuiva a farmi vestire in modo: rifiutavo ogni tipo di fiocco, rifiutavo di tingermi i capelli ed ero contraria a qualsiasi manipolazione del mio corpo perché volevo mettermi sul mercato della carne. Oggi, ho imparato a mediare: ho capito che in certe occasioni non puoi presentarti in scarpe da tennis, come Andy Warhol. Diciamo che curo la mia immagine, sia pure limitandomi al profumo di lavanda. Mi vesto persino «firmata» precisamente da Laura Biagiotti, perché mi piace il suo stile e perché mi presta gli abiti senza farmeli pagare, altrimenti non potrei mai permettermeli. Quanto allo specchio, lo evito: anche se quando stai in camerino è difficile, essendo circondata da specchi che ti riflettono, di faccia e di profilo. Allora per me è terribile, sono una estremamente autocritica, pronta a notare ogni minima ruga, ogni inizio di cedimento. Anche per questo, quando non lavoro, non mi specchio mai».

Qui sotto Michael Jackson, la pietra dello scandalo. A sinistra la Villoresi

Qui accanto Monica Vitti e Mariangela Melato: una non cambia, l'altra sì

Vitti sempre uguale Melato sempre diversa Villoresi: sto attenta Piccolo: vediamo ciò che vogliamo vedere

Marisa Fabbri non si occupa molto di Jackson e del suo naso: «So di non essere bellissima. Bacchelli diceva: Marisa, ha tutto bello. Una bella bocca, capelli bellissimi, splendidi occhi, un bel naso, ma, nell'insieme, c'è qualcosa che non va. E' vero: in me non ci sono particolari sgradevoli, però, messa insieme non sono quel che si dice una bellezza. Confesso però che non me ne importa nulla. E quando la mattina mi guardo allo specchio, cerco di fare più in fretta possibile, limitandomi a osservare i miei colori, che belli. Sono anche una che non si trucca mai, perché nella vita il trucco mi annoia. Guardo se il capello sta bene e se la pelle non ha le bollicine, dopodiché, finito. Subentra in me quella gioia di vivere, che mi fa dimenticare me stessa. Quanto al look, non credo di essermene mai prefissa uno. Prima portavo i capelli lisci, a caschetto. Una pettinatura inventata per me da Vergottini che ho smesso non appena ha cominciato a farsela anche la Carrà. E' stato allora che ho deciso di lasciare i capelli com'erano, a ricci naturali. Conquistandomi look e la libertà».

Ottavia Piccolo detesta un comportamento come quello dell'ex nero Peter Pan-Jackson: «Quando non lavoro, non mi guardo mai nemmeno allo specchio, anche perché sono una che non si trucca. Però sono costretta a vedermi nelle fotografie e nelle immagini dei film e allora devo per forza giudicarmi. Una volta le fotografie non le guardavo neanche, tanto venivo sempre bene: oggi, no, mi sento costretta a scegliarle una per una. Perché anche se la gente dice che sono rimasta sempre la stessa, non è vero. Per fortuna, da un lato: anche se ci sono degli inconvenienti come le rughe e poi le tette, che non sono più quelle di una volta. Quando mi guardo allo specchio, non mi piaccio mai, salvo casi rarissimi in cui mi dico, "'però, che sventola!". D'altronde, guardandoci allo specchio, ci vediamo sempre come ci vogliamo vedere. Sono soltanto la telecamera e la cinepresa che ci osservano con occhio altrui, dandoci la vera immagine di noi stesse: un concentrato di quello che siamo e di quello che facciamo.

Marina Malfatti non potrebbe sopportare i rifacimenti cui si è sottoposta la rockstar. «Credo di essere rimasta quella che ero. L'unico cambiamento è dovuto all'età»

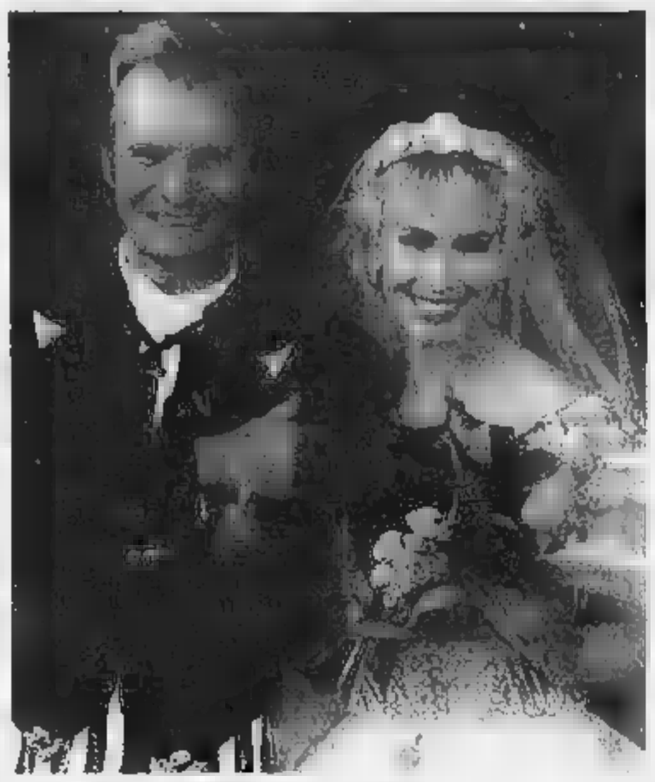
Donata Gianeri

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo boogie con Rocky e i suoi scatti ed il mio Corona.
PATIO + RIVIERA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IN CHIESA



Trudie e Sting: si lui

Gordon Sumners, in arte Sting, e Trudie Styler si sono scambiati sabato le fedi nuziali davanti ad un pastore nella chiesa di St. Andrew, a Great Dunford nel Wiltshire, dopo essersi sposati, giovedì, con rito civile a Londra. Ad assistere al matrimonio a St. Andrews, la chiesa più vicina al maniero elisabettiano di proprietà dei signori Summers, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra, c'erano i tre figli della coppia e 400 invitati, fra i quali numerose celebrità del mondo della musica e del cinema. Parenti e amici sono stati poi ricevuti dalla coppia nel maniero: lei ha fatto un'entrata trionfale su uno splendido purosangue bianco condotto dallo sposo.

STASERA

Argerich - Rabinovitch Beethoven per 2 pianisti

Paolo Vallesi a Rieti

Orietta Berti in provincia di Salerno

Balletto

■ conclude l'Estate Musicale Sorrentina. Nel chiostro di San Francesco, a **Sorrento**, ore 21, recital del violinista Augustin Dumay e della pianista Maria Joao Pires. In scaletta musiche di Mozart, Brahms, Ravel. A Rimini Rocca Malatestiana, per la Sagra Musicale, ore 20,45, concerto dell'Orchestra, Solisti, Coro del Teatro nazionale dell'Opera di San Pietroburgo. Con Boris Godunov. A **Stresa** (Novara), per il XXXI Festival Internazionale, al Teatro del palazzo dei Congressi, 21,15, il duo pianistico formato da Martha Argerich e Alexandre Rabinovitch in un repertorio di Beethoven, Brahms, Rachmaninov e Saint-Saëns. A **Cavaso del Tomba** (Treviso), ore 21, musiche di autori vari i partecipanti al corso «Musica da camera per quartetto d'archi». All'Arena di Verona, ore 21, «Porgy and Bess», musiche di George Gershwin eseguite dalla Pittsburgh Symphony Orchestra diretta da Lorin Maazel. Tra gli interpreti, Marietta Simpson, François Clemens, Andrew Smith. A **Merano** (Bolzano), si inaugura la rassegna «Settimane musicali meranesi '92». Al Kursaal alle 20,30, l'Academy of St. Martin in the Fields diretta da Sir Neville Marriner in musiche di Williams, Mendelssohn e Schumann. A **Treglio Veneto**, chiesa di S. Antonio, ore 21, i concertisti partecipanti ai Corsi internazionali di Perfezionamento di Portogruaro in musiche di autori vari. A **Lagonegro** (Potenza), ore 21,15, nuovo concerto della 8ª edizione del Festival Internazionale della Chitarra. Gianni Rivolta e Mauro Cardiano in un repertorio di Bussotti, Maderna, Berio, Sciarrino.

Teatro

A **Città di Castello** (Perugia), parco di Palazzo Vitelli, 21,15, la compagnia La Cuadra de Sevilla mette in scena «Picasso Andaluz, la morte del minotauro», di Salvador Távora. A **Rimini**, per il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli, replica «La bisbetica domata» di Shakespeare. I protagonisti sono Mariangela Melato e Franco Branciaroli, la regia di Marco Sciaccaluga; inizio alle 21,15 in piazzale Gramsci. Per la stessa manifestazione, allo Snack Point, ore 22, Gianfranco Barra in «La scoperta dell'America», di Cesare Pascarella. A **Pantelleria**, località Marsia, ore 18, i giovani attori del Teatro Caracol in «Intorno a Pirandello».

Danza

Nel ricco programma del Meeting per l'Amicizia, al Centro Tarkovsky di Rimini, 21,15, la compagnia Indian Dance di Ileana Citaristi in «L'incanto della danza Odissi». Coreografie della Citaristi e Mohapatra.

Jazz

A **Sant'Anna Arresi** (Cagliari), piazza del Nuraghe, 21,30, si conclude la VII edizione del Festival Internazionale «Ai confini tra Sardegna e Jazz». Ospiti Pat Metheny, Dave Holland e Roy Haynes.

Vallesi

A **Rieti**, in piazza Cesare Battisti, ore 21, si conclude la VI edizione della Rassegna di Arte Varia «Estate Insieme». Per l'ultimo appuntamento delle manifestazione è previsto il concerto di Paolo Vallesi.

Tournée

Mango a **Trentinara** (Salerno); Stadio a **Fornelli** (Isernia); Paolo Belli a **Calvi Risorta** (Cosenza); Matia Bazar a (Nuoro); Gene Gnocchi a **Lignano Sabbiadoro** (Udine); Riccardo Fogli a **Marineo** (Palermo); Raoul Casadei a **Venanzio Galiera** (Bologna); Orietta Berti a **Torello S. Severino** (Salerno); Marco Ferradini a ; Riccardo Cocciante a **Messina**.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel. 696.8368 - chiuso domenica - aperto tutto agosto. Nel fresco verde della collina con terrazzo e tavoli all'aperto. Famoso per i suoi 65 antipasti, i tajarin del Brigante e tutte le specialità più tipiche della cucina piemontese. ••

CA MIA - str. Revigliasco 138 - Moncalieri - tel. 647.2806 - chiuso mercoledì - aperto tutto Agosto. Grande giardino con splendida sala da pranzo estiva, dove Mario Albano propone la sua alta cucina piemontese con ottime carni e verdure e ricchissime grigliate. ••

DOCK MILANO - Porta Susa ang. v. Carnaia - tel. 538.089 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Negli eleganti, accoglienti saloni con l'aria condizionata, Toni Marengo con la sua affiatata équipe di chefs, continua come sempre a proporre una cucina genuina e raffinata con fresche specialità stagionali. ••

ARCADIA - Galleria Subalpina 16 - tel. 561.3896 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Nella splendida galleria si affaccia l'importante salone ristorante con gli eleganti tavoli rotondi e le classiche, antiche colonne. La cucina è nazionale, fresca e leggera. Prezzo • ••

SOTTO LA MOLE - v. Montebello 9 - tel. 812.201 - chiuso mercoledì - aperto tutto Agosto. Elegante sala ristorante con soffitti a volta in mattoni. Pesce freschissimo tutti i giorni. Cucina classica, raffinata con molta scelta di primi, carni, funghi. ••

AL PIATTO D'ORO - v. B. Galliari 9 - tel. 53.5581 - chiuso mercoledì - riaperto dopo le ferie. Due ottimi chefs Rino e Giannino presentano nel loro lindo e curato locale una cucina molto fresca e leggera con il ricco carrello degli antipasti, molte fresche verdure e tante specialità di pesce. ••

RENDEZ VOUS - c. Vittorio Em. 38 - tel. 830.215 - chiuso sabato a pranzo e domenica. Aperto tutto agosto. Elegante sala ristorante con splendida cucina a vista ed aria condizionata. Mario e Silvano presentano una cucina piemontese raffinata con molte specialità di pesce.

BREK - p.za Carlo Felice 18/30 - tel. 534.565 - chiuso domenica - aperto tutto agosto. Aria condizionata, fiorito dehors interno. Cucina fresca e leggera con tanti antipasti, insalate, tutti i primi, le carni e le verdure alla griglia preparate al momento. Ricco assortimento formaggi, frutta e dessert. •

MAXIPIATTO - v. Passalacqua 4 - tel. nuovo numero 537.376 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Simpaticissima l'idea del maxipiatto che riunisce, in diversi scomparti, un pasto dall'antipasto al dolce con 1/2 minerale al prezzo di 13.500. Un pasto alla carta con ottime grigliate e marinate. •

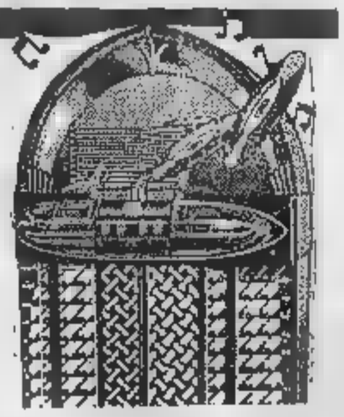
LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezza 53 - Collegno - tel. 731.608 - chiuso domenica. Ad un passo da Torino, ma già in mezzo al verde, si possono gustare varie specialità tra cui i bucatini all'astice, gli spaghetti dello zio Mars e poi filetti e grigliate di pesce. ••

GARDEN - str. Valsalice 2 - tel. 660.3943 - chiuso mercoledì - aperto tutto agosto. Un bellissimo salone ristorante affacciato con enorme vetrata sul fresco giardino interno dove gustare l'ottima cucina di Laura e Roberto in un'atmosfera di deliziosa ospitalità. ••

CROCETTA - v. Marco Polo 21 - tel. 597.789 - chiuso domenica - riaperto dopo le ferie. Grande salone interno con aria condizionata ed ampio dehors estivo con tavoli all'aperto per questo noto ristorante della cucina rinomata, genuina, con molte specialità di pesce, carni e verdure. ••

I DISCHI

Delle Olimpiadi ci resta la musica



L'ESTATE, una rotonda sul mare del pensiero fragile. Voglia di allegria e vacanza, voglia di musica libera, bella e poco importa se anche inconsistente. Meglio quella ballabile. Ecco quattro proposte, tra revival e attualità.

Delle Olimpiadi di Barcellona non ci sono rimasti record sportivi oclatunti, ma tante belle immagini. E un disco, marchiato con 5 cerchi, catalani naturalmente. Ormai a nessuna grande manifestazione sportiva che si rispetti può mancare la colonna sonora apposita, il disco che rientri nel business indotto. Se Italia 90 ha giocato tre assi italiani - Giorgio Moroder, Gianna Nannini, Edoardo Bennato -, Barcellona 92 è stata un po' meno orgogliosamente nazionalista. Tra i 16 brani raccolti nella compilation ufficiale «Barcellona [illegible]» (Warner Bros., 1 Cd, Lp, Mc) c'è [illegible] Spagna e molta America.

Semmai gli iberici hanno giocato il jolly della lirica nelle retoriche e ridondanti canzoni d'apertura e chiusura dell'album. Per l'apertura sono entrati in campo il soprano Montserrat Caballé, [illegible] allo scomparso Freddy Mercury, con il già noto «Barcelona», lungo duetto a colpi di acuti, empollosità, potenza vocale. Un insolito incontro tra pop e lirica. Come un ricevimento a corte. Il finale ha per protagonista José Carreras, con Sarah Brightman, nella melensa «Friend for life (Amigos para siempre)». Come la solita favola dello sport che affratella gli sportivi, specie se dirigenti. Unica presenza leggera è Luis Miguel con «No sé tú», classica e un po' banale. Come un napoletano con il mandolino, o le sigarette di contrabbando.

Per fortuna che c'è l'America. Altrimenti chissà che noia e fallimento. E difatti il colpo ad effetto è un brano di Madonna, uno di quelli [illegible]d dal suo nuovo long playing. «This used to be my playground», il titolo per niente allusivo. Un lirano romantico, lento, leggero. Per il resto è un percorso a gruppi di stili. E qui davvero la qualità migliora. Area quasi-jazz con Tevin Campbell e Anita Baker; rap per D. J. Jazzy Jeff & The Fresh Prince e Keith Sweat; heavy metal e rock energetico [illegible] Damn Yankees e Rod Stewart; country, prima ritmato e poi melanconico, [illegible] Travis Tritt, Randy Travis, [illegible] Cohn; blues per Eric Clapton e la sua sempre incantevole chitarra, come per Natalie Cole. Un disco piacevole, ma che manca di un centro. Una compilation per tutti i gusti. Come un pacchetto di caramelle.

Un motivo musicale non ha etichettato nettamente l'estate, tormentandoci da ogni [illegible]dio. Ma in epoca di revival Anni 60 ecco una serie di canzoni-tormentoni che ritornano dai trionfali successi sulla spiaggia di trent'anni fa. Sono gli allegri brani di Edoardo Vianello, ora leggermente ritoccati negli arrangiamenti e raccolti in «Abbronzatissima» (Fonit Cetra, 1 Cd, Lp, Mc). Con la sua bella voce sciolta e sicura, Vianello trova la sua strada allegra e ironica in mezzo all'ondata impegnata [illegible] cantautori. Il surf di «Tremarella», il twist di «Guarda come dondolo», le surreali gite di «Siamo due esquimesi» e «I watussi», il quadretto di gel[illegible] mediterranea «Il capello» sono entrati comunque, [illegible] la l[illegible] leggerezza, almeno nella storia del costume italiano, se non proprio in quella della canzone. In effetti resistono ancora oggi [illegible] esempi del poco frequentato filone della canzone umoristica, con quelle loro musiche che mettono buonumore. Nel gruppo di 14 brani, ci sono anche «O mio signore», «Da molto lontano» che testimoniano i tentativi di Vianello di cercare alternative in composizioni più melodiche e meno leggere. Ma il suo ruolo è sempre stato quello di cantante con il sorriso, un bravissimo amico delle vacanze.

Parodistiche sono anche state le canzoni dei B-52's. Il quintetto (2 ragazze e tre ragazzi) ironizzava sulla provincia [illegible] sulle esagerate mode dei revival. Cori polifonici, femminile, ritmo [illegible] basso, resti surreali e a volte triviali, un funky artificiale e ballabile. Ora il gruppo è tornato e propone «Good stuff» (Reprise, 1 Cd, Lp, Mc). Tre soli i componenti rimasti, il suono è un prodotto da discoteca, a [illegible] modo divertente e adatto alla stagione. Forse [illegible] po' più caldo di un tempo, [illegible] i testi meno provocatori ma sempre originali.

Altro tuffo nel passato è «Spin dazzle» (Fonit Cetra-Virgin, 1 Cd, Lp, Mc) dove il clownesco Boy George raccoglie la sua carriera: dai Culture Club ai Jesus Loves You, dalle ballate di grande [illegible] so ai brani tra rap e dance. Canzoni per divertirsi. Boy George, almeno in musica, ha sempre avuto buon gusto, molto più che nel vestirsi.

[illegible] Rosa

Incontro col gruppo che rappresentò la rivoluzione, ora lavorano con Peter Gabriel

Chi ha paura degli Inti Illimani?

Dalla e Vecchioni accusano: «Sono noiosi»

[illegible]

Vent'anni fa, erano un simbolo. Quando il dittatore Pinochet spazzò via il governo democratico di Salvador Allende, gli Inti Illimani stavano all'estero, in tournée. Decisero di non tornare. Quindici anni di esilio, a Roma. E una popolarità da rock star: andare ai concerti degli Inti Illimani non era semplicemente una scelta di gusto musicale: era un dovere politico. Come frequentare i collettivi e portare l'eskimo. Palasport gremiti di gente che cantava «el pueblo unido jamas serà vencido». In Cile, il popolo unito non è stato vinto, è tornata la libertà. Ma nell'Italia degli Anni Ottanta, Italia di pentimenti e di rampanti, gli Inti Illimani sono rimasti vittima di un curioso processo di rimozione. Ieri eroi, oggi - per taluni - quasi una macchietta. Ci si sono messi pure i cantautori [illegible] sinistra: prima Lucio Dalla con il suo da musica andina che noia mortale, da vent'anni si ripete sempre uguale», e adesso Vecchioni che vuole una donna «nicosa come [illegible] ne degli Inti Illimani».

Il maneger italiano degli Inti Illimani si chiama Franco, [illegible] un loro vecchio amico che si prende la briga di organizzare faticose tournée per un gruppo richiestissimo in tutto il mondo, meno che da noi. Da noi, c'è questo pregiudizio, «e i più difficili da convincere, quando devo vendere un concerto, sono quelli dell'Arci e delle feste dell'Unità», mastica amaro Franco. E' stato più fortunato con i Valdesi, che hanno ingaggiato gli Inti Illimani con gran entusiasmo. A Torre Pellice, d[illegible] il concerto è venuto giù un temporalaccio, ma poco male: si è suonato ieri, e nelle valli protestanti del Piemonte gli Inti Illimani hanno trovato amici e ammiratori. Al concerto c'erano i reduci della contestazione, quelli che non sono saltati sul treno dei vincitori, [illegible] c'erano anche tanti giovanissimi. Chissà come diavolo faranno a conoscerli, gli Inti Illimani.

Ma forse il clima sta cambiando: Angelo Branduardi ha partecipato allo spettacolo d'apertura del loro tour, a San Giminiano; e intanto «Cuore», vendicatore dei deboli e dei perseguitati, ha iniziato una vigorosa campagna per la riabilitazione degli Inti Illimani. Loro, però, di queste piccole beghe sanno poco o nulla. Girano il mondo, applauditi persino negli Usa, dove ai tempi di Pinochet non li avevano mai invitati a suonare. E Jorge, leader e portavoce del gruppo, cade dalle nuvole quando gli racconti le frecciatine dei cantautori italiani: «Sapevo di Dalla, e quando ci siamo incontrati lui non ha detto niente ma aveva l'aria dispiaciuta. Vecchioni? Non lo conosciamo, davvero, non sappiamo chi sia. Chissà: anche quelli che hanno distrutto le culture messicane e peruviane, magari le trovavano noiose». Interviene il manager: «E poi, Vecchioni, dare del noioso agli altri...».

In Italia siete considerati gruppo «politico».

Noi siamo [illegible] gruppo musicale. L'etichetta politica non ci è [illegible] piaciuta molto. [illegible] negli Anni Settanta rappresentavamo un'epoca, una concezione della vita. Era inevitabile, in Italia ci avete definiti «gruppo politico» perché la situazione italiana era quella, e noi eravamo esuli, e tileni. Questo non è accaduto in Francia, o in Giappone, in nessun po[illegible] soltanto in [illegible]. Ma non rinneghiamo nulla. Anzi: continuiamo a considerarci lottatori per la democrazia e per la convivenza e il rispetto. Però non pen[illegible] [illegible] essere una specie di evangelisti della sinistra, di annunciare la buona novella della rivoluzione.

Adesso vivete in Cile?

Sì, ci siamo tornati nell'88, dopo 15 anni di esilio. Tornare ha significato chiudere un periodo della vita e cominciarne uno nuovo, [illegible] la parola fine a una lunga ingiustizia. Abbiamo trovato un Cile cambiato, un'America Latina cambiata. E' [illegible] vita nuova.

Negli ultimi tempi vi siete avvicinati [illegible] musica [illegible] age.

Beh, il termine new age è un po' sputtanato, negli Stati Uniti è diventata una musica per saloni di massaggi. Se poi per [illegible]w age s'intende ricerca di suoni naturali, è quello che abbiamo sempre fatto. Abbiamo lavorato con Andreas Vollenweider prima che si parlasse di [illegible] age.

E adesso fate dischi con Peter Gabriel.

Ci siamo incontrati a Buenos Aires, al concerto di Amnesty International, e abbiamo subito legato: con lui, e con Springsteen. Ci [illegible] rivisti due anni fa, in occasione del rock festival di Santiago. C'erano artisti di tutto il mondo, in quello stadio che è stato il simbolo della repressione di Pinochet. Abbiamo invitato Gabriel, e abbiamo registrato qualche brano. Quel materiale finirà su disco. A Santiago c'era pure Wynton Marsalis: splendido musicista, vorremmo combinare qualcosa anche con lui.

Gli Inti Illimani in tournée: al loro concerti alcuni reduci della contestazione e tanti giovanissimi

Voi siete insieme da venticinque anni. Qual è il segreto di un rapporto tanto solido?

Ci sono matrimoni che riescono e altri che non riescono, no? [illegible] forse dovremmo dividerci, fare qualcosa di [illegible] serio, i [illegible] stri cantautori dicono che siamo noiosi.

Gabriele Ferraris

Inti Illimani s[illegible] a Stradella, il 27 a Verona, il 28 a Castagnole Lanze (At), il 29 a Lignano; 4 settembre Sarzana, 10 Erba, 11 Borgo Valsugana, [illegible] Milano.

Aveva 60 anni: partecipò alla rifondazione, voluta da Toscanini, del corpo di ballo

Morte Pistoni, coreografo della Scala

Fu partner della Fracci: per lei inventò «La strada»

MILANO. Mario Pistoni, tra i maggiori coreografi e ballerini italiani, è morto l'altro giorno ad Arolo (Varese) per un male incurabile. Era nato a Roma nel 1932 ed aveva percorso la parte più importante della sua carriera alla Scala, dapprima come interprete e poi come coreografo. Ha diretto anche i corpi di ballo dell'Arena di Verona e dell'Opera [illegible] Roma, teatro nel quale [illegible] studiato come allievo di due storici maestri italiani, Ettore Caorsi e Teresa Battaggi. Poco più che adolescente il grande coreografo Aurel Milloss, [illegible] quale aveva eseguito a Roma «La soglia [illegible] tempo», lo chiamava alla Scala nell'ambito della ricostituzione, su incarico di Toscanini, del nuovo corpo di ballo.

Nel 1953 Pistoni era già primo ballerino del teatro milanese e cinque anni dopo sarà insignito dal titolo di primo ballerino assoluto. La prorompente fioritura del nuovo balletto alla Scala è legata, in campo maschile, al nome di Mario Pistoni. Partner di Carla Fracci in [illegible] morabili creazioni [illegible] «Cenerentola» e «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, «Don Giovanni» di Gluck-Massine, «Sebastian» di Menotti-Novaro, fu interprete anche dei capolavori di Balanchine in prima esecuzione italiana. Ballerino elegante ed espressiva si è imposto anche sul piano internazionale, dopo il suo debutto al Festival di Nervi nel 1958.

Agli inizi degli Anni Sessanta, Pistoni fondava il gruppo dei «Solisti della Scala» e allestiva per essi la sua prima coreografia, una versione attualizzata del «Figliol prodigo» di Prokofiev che ebbe successo in tutto il mondo. Le due maggiori danzatrici della Scala, Carla Fracci e Luciana Savignano, furono destinatarie di creazioni espressamente pensate sulla loro misura di interpreti. Per la Fracci ha approntato «Francesca da Rimini» su musica di Ciaikowsky, «The Macbeths» su musica di Richard Strauss e uno dei maggiori successi del repertorio maschile, «La strada», sull'omonimo film di Fellini, con musica

Il coreografo Mario Pistoni

espressamente rielaborata da Nino Rota. Il ruolo di Gelsomina è stato in seguito ripreso dalla moglie di Pistoni, la solista scaligera Fiorella Cova e, più recentemente, da Oriella Dorella che lo mantiene tuttora in repertorio. Anche la Savignano ha interpretato alcuni titoli fondamentali della creatività di Pistoni, a partire dalla nuova, geniale versione [illegible] «Mandarino meraviglioso» di Bartok [illegible] lui stesso impersonato accanto alla ballerina milanese. E' seguito poi il «Concerto dell'alba» su musica di Ghedini, scoperto omaggio alla straordinaria personalità di Luciana. La quale è stata la Monaca di Monza nei «Promessi sposi» di Hazon posto in scena da Pistoni alla Scala nel 1986 e poi estrapolato come balletto autonomo dedicato all'infelice «suora» manzoniana.

Nella sua estesa attività creativa Pistoni si è rivelato tra i primi coreografi a transizione in Italia [illegible] tradizione accademica, dalla quale proveniva, verso una dimensione moderna, affrontato anche in settori musicali fin dagli Anni Sessanta alla Scala con «Mutazioni» di Fellegara e «Spirituals per orchestra» di Gould. La sua presenza nel nuovo balletto italiano va considerata pertanto di primissimo piano e per molti aspetti fondamentale.

Luigi Rossi

La Parker, popolarissima negli Stati Uniti, gira un film con Bruce Willis: come Madonna ha rilasciato una piccante intervista a un mensile gay

Tutti gli uomini della bella Jessica

Suo ex è John John Kennedy: «Ha [illegible] corpo splendido»

NEW YORK. Sarah Jessica Parker, la ventisettenne attrice di Cincinnati, Ohio, «tentatrice» di Steve Martin nel film «L. A. Story», sta per tornare sugli schermi accanto a Nicolas Cage e James Caan nell'imminente e molto atteso «Luna di miele a Las Vegas». Ora sta girando «Three Rivers» con Bruce Willis, seguirà «Hocus Pocus» con Bette Midler e Kathy Najimy. La bella Jessica è nota, oltre (e forse più) che per i film, per le sue conquiste: nel «carnet» figurano Nicholas Cage, Robert Downey Jr., John Kennedy Jr. detto John John (legame [illegible] ha scatenato i giornali scandalistici americani). Ora è legata all'attore Matthew Broderick. La Parker è popolarissima negli Usa, e anche lei, dopo Madonna, si sottopone alle interviste-ritratto del mensile gay «The Advocate», che ama scegliere personaggi poco «tranquilli» per fare crude domande sulle loro abitudini sessuali.

«Ho un'affinità con gli omosessuali - dichiara l'attrice all'intervistatore, il giornalista Mark Miller -. Tutti i miei amici [illegible]ni sono infatti gay e i miei rapporti con loro sono estremamen[illegible] soddisfacenti: mi capiscono, e poi rappresentano il pubblico più leale d'America. Piacciono anche a me quei personaggi per i quali i gay stravedono, le primedonne [illegible] sono un po' il loro simbolo: Madonna, Barbra Streisand, Bette Midler, Joan Rivers. Io stessa mi sento in [illegible] certo senso [illegible].

Che ne pensa Matthew di questa dichiarazione?

Mi prende in giro. Ora sto cercando di convincerlo a sposarmi. Lui rimanda sempre e discutiamo di bambini: la [illegible] risposta, inevitabilmente, è: «Tra un paio d'anni».

E' sicura che lui non sia gay?

Certo che sono sicura.

E Downey?

Nemmeno lui. Nelle interviste ama [illegible] che tutti siamo bisessuali, ma, per quanto ne so, non ha mai avuto [illegible] relazione omosex, e ci ho vissuto insieme per più di 5 anni!

Ecco [illegible] Sarah Parker descrive John John Kennedy: «[illegible] uno splendido corpo: il quadrifoglio, tatuato sulla schiena, se l'è fatto dopo che l'ho incontrato. Ha dei bei capelli e il torace villo[illegible] nella misura giusta. E' assai interessante nelle conversazioni, più brillante di quanto pensassi [illegible] sono convinta potrebbe [illegible] [illegible] splendido attore, adora il teatro, anche finanziarlo».

Ma Steve Martin è meglio di Kennedy?

Non so, perché non ho [illegible] provato Martin. Lo ritengo estremamente sexy e il tipo migliore. E' tranquillo e timido, il marito che tutte le donne vorrebbero [illegible] giurerei che ci sa fare a letto, sul serio, [illegible] sia un grandissimo amatore.

Cage?

Un [illegible] corpo, e non vedo l'ora si cali in [illegible] parte romantica, la gente si sorprenderà scoprendo quanto sia sexy.

Ha mai voluto avere un'esperienza con una donna?

No, mi piace farlo con gli uomini, [illegible] non voglio smettere.

Un giudizio su Bruce Willis?

Sì veramente baciare, e [illegible] la cinepresa meglio di qualunque altro attore. In futuro vorrei lavorare [illegible] Dustin Hoffman e John Malkovich.

Malkovich ha recitato nudo per Bertolucci nel «Tè nel deserto»

Non ho voluto vederlo. Non mi piacciono i nudi espliciti maschili sullo schermo, e nemmeno quelli femminili.

E quello di Cage?

A lei, forse, farebbe piacere vederlo: ne vale la pena, visualmente, intendo. Ma [illegible] non [illegible] proprio interessata ad osservare nei particolari gli attori con cui lavoro, mi distrarrebbe.

Kurt Russell?

Non parliamone nemmeno, è un repubblicano: solo i politica[illegible] corretti sono ammessi (lei è democratica convinta, ndr).

Quindi è soddisfatta di Matthew Broderick?

Matthew è grande e sa come trattare una donna. L'America deve saperlo, è mio, ed è un uomo normale.

Giuseppe Ballaris

Il più sexy è Steve Martin. Però vorrei lavorare con Dustin Hoffman

Sarah Jessica Parker sarà presto sugli schermi con il molto atteso «Luna di miele a Las Vegas», accanto a Nicolas Cage e James Caan

Critici i giornali

Il «Colombo» con Brando [illegible] piace in [illegible]

WASHINGTON. Chi c'era a Porto Palos il 3 agosto 1492 a salutare Colombo che partiva per le Americhe? Sembra l'inquisitore Tomás de Torquemada, se si crede al nuovo film «Christopher Columbus: the discovery». La pellicola è nei cinema Usa.

Colombo è impersonato da George Corraface, [illegible] Ferdinando ha il viso di Tom Selleck e Torquemada è, nientemeno, Marlon Brando. La regia [illegible] di John Glen, che ha diretto gli ultimi cinque James Bond; la sceneggia[illegible] l'ha curata Mario Puzo, famoso per «Il Padrino». Dure le recensioni del «Washington Post» e del «New York Times».

Il «New York Times» rimprovera a John Glen la [illegible] [illegible] Torquemada sul molo di Palos: un fatto senza fondamento storico, anche se l'inquisitore fu in effetti contemporaneo [illegible] Colombo e confessore di Ferdinando d'Aragona e Isabella di Castiglia.

(Ansa)

Un il Grande Concorso dell'Estate un

Da Marvin vinci

PUBBLICITA' LA MOBILIERE

D.M. n. 4/4616 - conto il 30-09-92

INT. FIN. N. [redacted] DEL [redacted]

Sviluppa le foto delle tue vacanze da Grande Marvin, anche in soli [redacted] **minuti***. Riceverai lo [redacted] **20%** con la **maxi qualità** Grande Marvin ed un **grande [redacted] in omaggio.** Potrai partecipare al grande concorso **da Marvin vinci** Fiat Cinquecento con allestimento Coriasco (interni in pelle, vernice metallizzata e radiotelefono).
Viaggi Mamberto ad Euro-Disney per 2 persone, fotocamere, telecamere, videoregistratori, radiotelefoni ed altri 500 fantastici premi. Basta una sola pellicola sviluppata.

Più sviluppi, più vinci! Sviluppando più pellicole avrai maggior possibilità di vincere, in quanto otterrai un tagliando per ogni pellicola sviluppata.

* Tempi minimi variabili [redacted] ragione della quantità di pellicole in arrivo.

Grande marvin

APERTO TUTTO AGOSTO

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) [redacted]
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) [redacted]

Chissà se saranno famosi: intanto lasciateli giocare al cinema

UN sabato sera d'estate, tanti [illegible] e i soliti giochi senza [illegible] frontiere. Su Raitre, [illegible] garbatissima ironia di Ugo Gregoretti in «Sottotrac[illegible]»: subito dopo, un programma piacevole che potevano ben trasmettere in un altro mo[illegible]to, quelli della rete, quando potesse vederlo qualcuno. Anzi, siccome [illegible] programma riguarda [illegible] scuola » un gruppo di studenti del biennio '89-90, oltre che trasmetterlo in un al[illegible] momento, potevano anche trasmetterlo prima. In ogni modo, si può capire la perplessità degli insicuri signori [illegible] palinsesti: non erano canzoni, non erano giochini, non erano racconti di tradimenti. Erano immagini a [illegible]e di ragazzi e ragazze che vogliono diventare attori (e qualcuno lo abbiamo già visto recitare): Gianni Serra ha guidato lo sparuto drappello di telespettatori dalla notte in un viaggio dentro il [illegible] Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Marcello Mastroianni

Lo speciale [illegible] montato in modo da ricordare fin dal titolo («Saranno famosi?») [illegible] film di Alan Parker sulla scuola newyorkese di «arti di scena», poi diventato serial tv, «Saranno famosi», per l'appunto, senza interrogativo. Ci [illegible] [illegible] allievi che imparano ad impostare la voce parlando e cantando, a chiudere e ad aprire le [illegible] e le «e», a educare il corpo, [illegible] usare [illegible] diaframma, a doppiare se stessi e gli altri. Insomma, imparano a recitare, «Cazzeggiando» un po', come diceva un'allieva, godendosi un clima scolastico protettivo e divertente. Certo il lavoro sarà un'altra cosa, la concorrenza spietata, le raccomandazioni pesanti eccetera eccetera: ma intanto quello, pareva voler dimostrare Serra, sarà stato un buon periodo, che almeno qualcosa avrà insegnato.

Una caratteristica positiva di questa catacombale eppure allegra ora di tivù era una rinfrescante, disteccata ironia: rappresentata, a esempio, dalle parole di Mastroianni. Durante [illegible] incontro con gli studenti gli chiedono che ne pensa [illegible]lla scuola. E lui: «Di sicuro permette di stare con altri ragazzi, [illegible] hanno la stessa fissazione, la [illegible] mania [illegible] fare gli attori, [illegible] starci [illegible] complessi, senza doverti vergognare a dire poesie, a interessarti a testi che per gli amici del biliardo [illegible] tutte [illegible]. Non so se insegna anche a recitare, ma se [illegible] può fare a meno, nel cinema (nel teatro no). Non voglio adesso criticare le mie colleghe, mi piacciono le femmine, però ce ne sono tante che, senza saper recitare, [illegible] diventate delle grandi dive». Ma Caterina d'Amico, subcommissario (così recitava la scritta sovrimpressa) del Centro, riequilibra poi la partita rilevando come, in [illegible] il mondo, America in testa, il livello femminile sia infinitamente più alto di quello maschile. Uomini in crisi, anche qui.

Gli allievi hanno avuto il loro spazio narcisistico rifacendo alcuni momenti [illegible] grandi film italiani, dalla «Dolce vita» di Fellini e «Rocco e i suoi fratelli» e «Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti, da «Mamma Roma» di Pasolini [illegible] «Marcia trionfale» di Bellocchio. Unica commedia rivisitata, «La ragazza [illegible] la pistola» di Monicelli. Non a caso, venivano proposte le [illegible]e più drammatiche, quelle che consentivano delle belle urlate: le mezzatinte sono più pericolose [illegible] difficili. Alcune prove erano [illegible] ottime. E tanti auguri per la fama.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il triangolo di Salvatores

TURNÉ
1990, Canale 5 alle 20,30; dur. [illegible]

Commedia in prima visione tv [illegible] Gabriele Salvatores, con Laura Morante, Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio. Triangolo [illegible]ntale per due attori cechoviani in tournée: Dario (Abatantuono) [illegible] Federico (Bentivoglio) innamorati della [illegible] donna, Vittoria, impersonata da Laura Morante. Diego Abatantuono è divantato uno degli attori prediletti di Salvatores, che dopo l'Oscar vinto [illegible] «Mediterraneo», [illegible] preparando «Puerto Escondido»: il film dovrebbe uscire ad ottobre. Salvatores è però già [illegible] lavoro per «Sud», la sua ultima fatica cinematografica.

TUTTI A [illegible]
1960, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Film di guerra di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina, Nino Castelnuovo, Martin Balsam, Eduardo De Filippo e Claudio Gora. Uno dei più bei film interpretati da Alberto Sordi, simbolo dell'italiano medio sulla via della maturazione. Scritto da Age e Scarpelli, il lavoro di Comencini racconta, con toni [illegible] l'ironico e il grottesco, [illegible] confusione degli italiani dopo l'armistizio dell'8 settembre '43. Accanto a Sordi recita ottimamente Serge Reggiani. Dopo una serie di peripezie, il tenente Sordi capisce [illegible] bisogna riprendere le armi: parteciperà così alle «Quattro giornate di Napoli».

UN BELLISSIMO NOVEMBRE
1969, Raitre all'1; dur. 120'

Commedia [illegible] Mauro Bolognini, [illegible] Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti. Il film è tratto da un romanzo di Ercole Patti (di moda negli Anni 70 per i racconti sulla ricca borghesia siciliana). Bolognini narra la prima storia d'amore di [illegible] ragazzo con una zia, Cettina (sorella della madre), annoiata dalla vita [illegible] provincia. Gli incontri si susseguono, diventano [illegible] quadrangolari, vissuti sotto tetti diversi, ma tutti familiari.

Laura Morante in «Turnè» di Salvatores su Canale 5

[illegible]
1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Commedia in prima tv di Nicholas Meyer, con Tom Hanks, John Candy e Rita Wilson. Per sfuggire a un gruppo di creditori, un play-boy si arruola nell'esercito della pace. Viene spedito in Thailandia dove diventa amico di una bellissima fanciulla [illegible] di [illegible] maniaco delle diete. Tutti insieme dovranno affrontare gli agenti della Cia. Il perché si saprà nel film.

L'[illegible]
1956, Rete 4 alle 22,30; dur. 130'

Giallo di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Ve[illegible] Miles. [illegible] povero [illegible] di contrabbasso viene scambiato per un rapinatore. Per lui (e per sua moglie) [illegible] giorni [illegible] incubo. Naturalmente Hitchcock va a nozze nel mettere in risalto i diversi stati d'animo [illegible] protagonisti.

[illegible] DI BLUE JEANS
1958, Tele+3, dall'1 ogni due [illegible]

Drammatico di Carné con Pascale Petit, Jacques Charrier, Laurent Terzieff. Dramma della gioventù borghese Anni Cinquanta-Sessanta, che vive nell'immoralità, trasgredendo ogni convenzione sociale.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 21,35 su Raidue

Per la rubrica Palcoscenico, [illegible] in [illegible] «Ditegli sempre [illegible] sì» la commedia di Eduardo De Filippo scritta nel '27. Il grande attore e commediografo racconta il dramma della follia di Michele Murri, che [illegible] [illegible] dal manicomio [illegible] si scontra con il linguaggio della famiglia.

[illegible]

Alle 23,40 su Raidue

Riccardo Chailly dirige «Werther» di Massenet [illegible] Giuseppe Sabatini, Gloria Scalchi, Adelina Scarabelli, Didier Henry, Carlo [illegible] Bortoli. L'orchestra [illegible] il Coro [illegible] [illegible] Comunale di Bologna.

[illegible]

Alle 19,45 su Tmc

Chi [illegible] [illegible] belle ragazze che parteciperanno al concorso «Specchio delle mie brame» condotto [illegible] 27 agosto da Giancarlo Magalli [illegible] Clarissa Burt? Lo sapremo seguendo il programma «Dietro lo specchio» condotto [illegible] Ivo Mej: [illegible] viaggio tra le bellezze di casa nostra, sullo sfondo dei borghi toscani.

[illegible] ROCK

Alle 22,55 [illegible] Raiuno

Protagonista dell'odierna puntata [illegible] Annie Lennox [illegible] un'intervista Walking in broken glass. Nello [illegible] programma, replica dello speciale dedicato a Greenpeace con gli U2 e un'intervista con [illegible] band americana «Black Crowes». C'è spazio [illegible]che per la presentazione delle nomination dei Notte Rock Awards, in cui spicca il nome di Bruce Springsteen.

RAIUNO

MATTINO:
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18,15; 20; 22,45; 24
8,50 - 9 Unomattina estate. Regia di C. Caldera
[illegible] La zia di Frankenstein, *La nascita.* Sceneggiato in 7 episodi
10,05 C'era una volta..., lo Renato Rascel. Ideato e realizzato [illegible] Giancarlo Governi
11,15 Hallo Kitty, cartoni animati
11,30 Diciottanni - Verdilla 1966. *Tutto fa brodo*

POMERIGGIO
12 — Unofortuna. Presenta Valerio Merola. Con Mino Reitano. Regia di F. Lauretani
12,25 La signora in giallo, telefilm
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — I giganti toccano il cielo. Film d'avventura. Regia di Gordon Douglas. Con Karl Malden, [illegible] Wood.
16,50 Donne, mitra e diamanti, film d'avventura
17,15 [illegible]esta è Raiuno
17,25 Aosta. **Calcio: Genoa-Csi** Torneo Baretti

[illegible]
18,20 Hallo Kitty. Cartoni animati
19,40 Il naso di Cleopatra. A cura
19,50 Che tempo fa
[illegible] Tutti a casa (1960). Film di [illegible]. Regia di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, serge Reggiani, Eduardo De Filippo. *Comencini racconta con ironia il disegno degli italiani al momento dell'Armistizio dell'8 settembre '43. Alberto Sordi disegna con grande bravura il ruolo di un tenente che non comprende gli avvenimenti in cui [illegible] coinvolta l'Italia. Alla fine si riscatta e capisce che deve riprendere le armi con la lotta partigiana.*
22,55 Notte rock
0,30 Appuntamento al cinema
0,40 Mezzanotte e dintorni
1 — Fantasy party. Cartoni d'autore
1,25 Il marchio del Pedio. Film western
2,40 Telegiornale Uno (r)
2,55 Destinazione: Inferno
4,55 Telegiornale Uno (r)
5,55 L'isola del gabbiano

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 18,45; 23,20
8,50 Galatheus
7-[illegible] Piccole e grandi [illegible] - Nel regno della natura, Simpatiche canaglie, Dungeons [illegible] dragons, Silverhawks, L'albero [illegible]ro - Lassie, telefilm
8,25 Verdissimo
9,45 Sorgente di [illegible]
10,15 Canal Grande, film

[illegible]
11,35 Lassie, telef., *Per una fotografia*
12,10 Amore e ghiaccio, telefilm, *L'ultima partita*
13,30 Meteo 2
13,35 Videocomic
13,45 [illegible] clinica [illegible] Foresta Nera, *Testamento*
14,35 Santa Barbara, serie tv
15,20 [illegible] [illegible] film di Luigi Zampa. Con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier
17,10 Ristorante Italia
17,30 Faber l'investigatore, telefilm

[illegible]
18,20 TgS - Sportsera
18,35 Il commissario Kress, telefilm, *Black out*
19,25 Meteo 2
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. *Un potenziale omicida*
21,35 Psicoscenico '92. Stagione di prosa, lirica e danza. **Otello sempre di sì,** commedia in due atti di e con Eduardo [illegible] Filippo
[illegible] **Psicoscenico '92.** Stagione di prose, lirica e danza. **Werther.** Dramma lirico in 4 atti di E. Blau
2,10 DSE - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Hans G. Gadamer**
2,15 Fantastika. **L'astronave atomica del dottor Quatermass** Film
[illegible] **Tg2 - Notte** (r)
3,50 Sono strana gente, [illegible]
5,45 La padroncina
[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — Sat News
12 — Senza pietà (1948). Film drammatico. Regia di Alberto Lattuada, con [illegible] Del Poggio, John Kitzmiller, Pierre Claude

[illegible]
13,25 Scheggo Tribuni
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25-15,30 Raitre presenta. Uto Ughi e le Sonate per violi[illegible] e pianoforte di Ludwig [illegible] Pianista Tamas Vasarj
14,25 Op. 30 n. 3
14,50 Op. 30 n. 2 in do minore
15,30 Il fiume Sepik, docum.
16 — Popoli del fiume Sepik
16,25 Sci Nautico: Europei di velocità
17 — Bobby [illegible] maggiordomo (1950). Film comico. Regia di George Marshall con Bob Hope, Lucille [illegible]

[illegible]
[illegible] Tgs Derby
19,45 Scheggo
20,05 BlobCartoon
[illegible] [illegible]. [illegible] Usa-Juventus, torneo Baretti
22,15 Scheggo
22,45 Perry [illegible] in *Il destino [illegible] segnato*
23,40 Stasera, che sera! *Lascia o raddoppia?* ('55)
1 — Proibito. Un bellissimo novembre (1969). Film [illegible]dia. Regia di Mauro Bolognini. Con Gina Lollobrigida, Gabriele Forzetti
2,35 Tg 3 - Nuovo giorno - Edi[illegible] (r)
2,55 Sottotraccia (r)
3,25 Stasera che sera! (r)
4,20 Tg 3 - Nuovo giorno Edicola (r)
4,40 Videobox
5,40 Scheggo
6 — Sat News
[illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,[illegible] Scheggo

CANALE 5

6,30 Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Casa Keaton, telefilm
9,30 Love boat, telefilm. *Abile ed arruolato*
10,30 [illegible] famiglia B[illegible], telefilm. *L'erba del vicino...*
11,30 Otto sotto un tetto, telefilm. *Una sorpresa per papà*

[illegible]
12 — Il pranzo è servito, gioco condotto da Davide Mengacci
13 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
13,20 [illegible] è [illegible] Ital - Estate, condotto [illegible] Bonaccorti. Regia [illegible] Gianni Boncompagni
14 — Forum, show, conduce Rita Dalla [illegible]
15 — I Robinson, telefilm
15,30 Denise, telefilm
16 — Bim Bum Bam - Conte Dra[illegible] - Tutti [illegible] [illegible] con Melody - Cristoforo Colombo - [illegible] di polizia

[illegible]
18 — OK il prezzo è giusto, condotto [illegible] Iva Zanicchi. Regia [illegible] Silvio [illegible]
19 — La [illegible] [illegible] fortuna, [illegible] duce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Il Tg delle vacanze, con Gaspare e Zuzzurro
20,30 Ciclo Italiani. **Turnè,** film [illegible] Laura Morante, F. Bentivoglio, Diego Abatantuono, Barbara Scoppa. Regia di Gabriele Salvatores.
22,30 Il Tg delle vacanze, condotto da Gaspare e Zuzzurro
23 — [illegible] [illegible] Show - Come eravamo, talk-show. Condotto da Costanzo
24 — Tg 5
0,10 Maurizio [illegible] Show - Come eravamo
1 — Tg 5 Edicola, attualità
2,30 Tg 5 - [illegible] mondo, attualità
3 — Tg 5 Edicola, attualità
3,30 Tg 5 - [illegible] mondo, attualità
4 — Tg 5 Edicola, attualità
4,30 Tg 5 - Dal mondo, attualità
5 — Tg 5 Edicola, attualità
5,30 Tg 5 - Dal mondo, attualità

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni [illegible]
8,05 Il mio amico Ricky, telefilm
9,05 La casa nella prateria, [illegible] film
10,45 Hazzard, telefilm: *Non è tutto oro quel che luccica*

[illegible]
12 — La donna bionica, telefilm
13 — I ragazzi della terza C, telefilm
14 — Ciao ciao e cartoni animati
15 — [illegible] 12, *Scomparso,* telefilm
15,30 Giustizieri della città, telefilm. *I giustizieri*
17,30 T. J. Hooker, telefilm. *Uccise per legge*

[illegible]
18,30 Riptide, telefilm: *Una visione confusa*
19,30 Studio aperto, news
19,45 Studio sport, sport
20 — Mai dire Tv, show conduce [illegible] Gialappa's Band
[illegible] Un ponte [illegible] guai, film [illegible] Tom Hanks, John Candy. Regia Nicholas Meyer
22,40 Star Trek: l'ultima generazione, telefilm: *11001001*
23,40 La guerra dei mondi, telefilm: *Il cinquantesimo anniver[illegible]*
0,40 Studio aperto, news
0,52 Rassegna stampa, attualità
1 — Studio sport, sport
1,10 Motomondiale [illegible] - Gran premio [illegible] Brasile, sport
1,45 I giustizieri [illegible] città, [illegible] film (r)
2,45 T.J. Hooker, telefilm (r)
3,50 Riptide, telefilm (replica)
4,[illegible] Hazzard, telefilm (replica)
5,55 Il mio amico Ricky, [illegible] (replica)

[illegible]
7,30 La signora [illegible] il fantasma, telefilm
7,55 Naturalmente [illegible] rubrica (r)
9 — Gioco delle coppie estate, gioco (r)
8,30 Tg4, news
9 — Strega per amore, telefilm
9,30 La talpa e il professore, telefilm
10 — General [illegible]ospital
10,30 Marcellina, telenovela

[illegible]
11 — Ciao ciao, cartoni animati
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)
13,30 Tg4, news
13,55 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
14 — Sentieri, teleromanzo (2ª parte)
14,30 Maria, telenovela
15,15 I segreti di bellezza al bagno, speciale
15,55 Manuela, telenovela (r)
17 — Ines, [illegible] segretaria [illegible] smare, telenovela
17,30 Tg4, [illegible]

[illegible]
17,45 Lui lei l'altro, show, conduce Marco Balestri
18,20 Gioco delle coppie estate, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — Tg4, news
19,25 [illegible] bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Gloria, sola contro il mondo, telenovela
20,30 Cristal, telenovela
21,30 [illegible], telenovela [illegible] Gracia Colmenares, Jorge Martinez
22,30 Ciclo film: I [illegible] [illegible] Hollywood: **Il ladro,** [illegible] Henry Fonda, Vera Miles, regia Alfred Hitchcock
23,30 Tg4, news
23,45 Seconda parte del film
0,50 Lou Grant, telefilm: *Il reduce*
1,45 Hotel, telefilm
2,35 [illegible]eri, teleromanzo
3,15 Strega per amore, telefilm
3,45 Il segreto, film
5,30 Hotel, telefilm
6,30 Lou Grant, telefilm

[illegible]

G. Radio: **7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,20 RadioUnoclip; **8,30** Io e la radio; **9** Radio anch'io; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Starsoul; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,45** RadioUnoclip; **14,01** Oggiavvenire; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Storia nella storia; **15,30** La loquacità [illegible] silenzio; **16** Il Pagellone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli [illegible] mariti; **17,27** La lunga estate calda; **17,58** Mondo Cantion; **18,06** DSE - Il coro dei vinti; **19,20** Audiobox; [illegible] Parole in pri[illegible] piano; **20,20** Parole e poesia: Andrea Zanzotto; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; [illegible] RadioUnoclip

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8 Radiodue presenta; **8,45** La scaletta; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; [illegible] Gr 2 Estate; **10,29** L'asta[illegible] in tasca; **12,07** Il [illegible] passerà; **12,10** GR regione; **12,50** Siamo [illegible] verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memoria; **15,37** Il '92 passerà; **15,40** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il '92 passerà; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia della India; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Il '92 passerà; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno

[illegible]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Colombo; **9** Concerto del mattino (I); [illegible] Leggere [illegible] Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,48** OperaFestival; **13,15** L'emozione [illegible] la regola; **14** Concerti Doc; [illegible] Palomar Estate; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Il viaggio ve[illegible] Mozart. Devotissimo Wolfgang Amadè; **18** Scatola sonora (II); **19** Alla scoperta [illegible] Colombo e dintorni; **19,15** DSE - La Parola; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite; **22,20** Blue note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 23,25
[illegible],15 Sport news, tg sportivo
[illegible],40 Natura amica
14,15 [illegible] mostri
15,15 Autostop per il cielo
16,15 Gli avvoltoi, film
17,55 Solo il cielo lo sa, film
19,45 Dietro lo specchio. «The Look of the Year»
20,35 Matlock, telefilm
21,35 Linea Gol, rotocalco
22,35 Crono - Tempo di Motori
0,30 La vita è meravigliosa, film con James Stewart
2,15 Can, collegamento in diretta

[illegible] TV

13 — Cartoni animati
14 — Heidi, telefilm
16,30 Collage/Henry [illegible] Kip, Quattro [illegible] in carriera, sit-com
16,30 Stazione di Polizia, telefilm
17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
[illegible] **Albertone,** cartoni
20 — Laverne e Shirley
20,30 Gloria Vanderbilt, miniserie
22,30 Telefacts, news
23 — American Gothic, film con Rod Steiger, Yvonne De Carlo, vm. 14

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
16,10 Dossier ecologia
16,40 Cuori senza età, telefilm
16,05 Textvision
16,10 Il fabbro coraggioso, film
17,30 Senza scrupoli, novela
18 — Pariplecchioli
18,30 Dusty
19 — Il quotidiano
20,25 Una questione privata, romanzo
21,50 Heymat, sceneggiato
23,10 Festa mediterranea
0,05 Textvision

TELE +1

16,30 Raci rubati, film
17,10 La battaglia di Midway, film
[illegible] **I ragazzi duri non ballano,** film
22,25 L'ultima Salomè, film storico
24 — Carcasi Susan disperatamente, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Peccatori in blue jeans,** con P. Petit, J. Charrier, regia di Marcel Carné.

TELE +2

13,30 Sport Time
13,45 Tennis - ATP New Haven: finale
[illegible] **+2 news**
16 — Antologia dello sport, Rugby: **Nuova Zelanda-World Invitation** - Football NFL: **Buffalo Bills-Denver Broncos**
18,45 Windsurf: Windsurf series
20,15 Calcio inglese: **Southampton-Manchester United**
22,30 Tennis - ATP Indianapolis: finale
1 — Antologia dello [illegible] (r)

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle [illegible] regione, attualità
12 — Il piccolo fuggitivo, film con Richie Andresco, Ricky Breewater
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi! - Shirley - Ape Maia, cartoni [illegible]mati
18 — Adderly, telefilm. [illegible] *all'ultimo* [illegible]
20,30 Sport in regione
22,45 Sport Cinquestelle

VIDEOMUSIC

9,30 Morning Mix
12 — Super Hit summer
14 — Mister Mix
15,30 Print
15,35 Mister Mix
17,30 Arezzo [illegible] '92.
18 — Metropolis
18,30 Super Hit Italia
19,30 VM. Giornale
20 — On the Air summer
22 — Randy Crawford
22,30 On the Air summer
23,45 VM. Giornale
[illegible] **— On the Air Summer**
1 — Blue Night
1,30 Rock Mix

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
16 — Bianca Vidal, telero[illegible]
17,05 Children time, cartoni animati
18,05 Children time, cartoni animati
20,30 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio G[illegible] Angel[illegible]
21,15 [illegible] Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — L'idolo, con El Puma

L'esperto dice caldo stabile

L'estate non molla. Le previsioni meteo dicono che entriamo in una settimana che sarà caratterizzata da cielo prevalentemente sereno e temperature superiori alla media. Gli esperti dell'ufficio meteo di Caselle non hanno dubbi: «Sulle nostre carte non abbiamo ancora registrato i tipici segni di "rottura di stagione" che di solito si manifestano dopo il Ferragosto». E si sbilanciano: «La situazione dovrebbe restare stabile almeno fino a fine mese».

I temporali degli ultimi giorni hanno comunque rinfrescato l'aria: ieri la massima è stata di 26,5 gradi, la minima di 15,8, e il tasso d'umidità si è abbassato al 74 per cento. Ma secondo gli esperti s'è trattato di fenomeni isolati: «Nessun anticipo di autunno. Anzi, a bene vedere si tratta dei classici temporali estivi». E non è escluso che violenti temporali possano abbattersi anche nei prossimi giorni, soprattutto nelle ore notturne, a ridosso dei rilievi.

Bolli, la Lega dà battaglia

Troveremo finalmente le marche per patente e passaporto in tabaccheria? Così ha promesso il governo, sarebbe tempo sprecato cercarle oggi: i negozi ne sono ancora sprovvisti. In compenso, sui banconi delle rivendite del Monopolio i clienti potrebbero trovare da questa mattina petizioni. E' l'ultima iniziativa della Lega Nord, e a sostenerla saranno proprio i tabaccai che simpatizzano con Bossi: raccolta di firme inviare a Roma per protestare contro il valzer di tariffe sull'«integrazione» dei bolli per il 1992 e, più in generale, sulla manovra economica.

La Lega scesa così in campo. Finite le ferie, deputati e consiglieri si preparano alla battaglia d'autunno. L'onorevole Mario Borghezio ha annunciato che questa mattina sarà in Vinzaglio 8, palazzo del catasto, dove da giorni fanno la coda i contribuenti per calcolare l'imposta straordinaria che dovranno pagare sugli immobili.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 24 Agosto 1992 • 20

Tornano com'erano partiti, alla spicciolata, i vacanzieri d'agosto

Un rientro piccolo piccolo

Traffico ordinato, e niente code

Tornano com'erano partiti: un po' alla spicciolata, in ordine sparso, senza dovere sopportare code ai caselli e attese sotto il sole. Un controesodo piccolo piccolo, quasi rientro dopo un normale week-end al mare in montagna. Alle otto di ieri sera, al centralino della polizia stradale gli agenti volevano credere a quello che le pattuglie comunicavano in centrale. Autostrada Torino-Savona: «Traffico intenso ma ordinato. Non si segnalano rallentamenti né code». Autostrada da Piacenza: «Scorrevole, con attese di pochi minuti alla barriera di Villanova». Aosta-Torino: «Traffico molto sostenuto fino alla bretella per Milano. Poi tutto normale fino al casello, dove la coda è circa chilometro e mezzo».

Del resto, stupirsi? Per una volta, la realtà ha dato ragione ai sondaggi di inizio estate. Diceva quello dell'Ispes che crisi e incertezza sul futuro avrebbero pesantemente sulle partenze: quasi un se su due aveva risposto che non si sarebbe mosso da Torino non per qualche breve gita nei dintorni. E così è stato. La città deserta d'agosto ormai è ricordo degli anni passati.

Nonostante molte fabbriche riapriranno solo tra settimana, l'operazione rientro sembra davvero conclusa. La conferma viene anche dalle Ferrovie dello Stato: «La gran parte dei treni straordinari dal Sud è già arrivata. Mancano ancora all'appello alcuni convogli organizzati per i prossimi giorni».

E la città già si prepara alla ripresa di settembre. Molti cantieri per le strade saranno chiusi questa settimana, mentre bisognerà ancora attendere per la riapertura al traffico di via Pietro Micca e via Cernaia, interessate dai lavori di sostituzione dei binari del tram. Intanto, il Comune ricorda che dal agosto tornerà la zona a traffico limitato: zona blu, divieti di accesso al centro e zona disco verranno ripristinati esattamente come prima della pausa estiva.

A Porta Nuova, gran parte dei treni straordinari dal è arrivata, mancano ancora alcuni convogli speciali

Ma il sabato sera uccide due giovani

Vincenzo Gigante, 15 anni, di Collegno, viaggiava sulla moto dell'amico. E' morto durante il trasporto alla Molinette

Due morti e tre feriti in due incidenti stradali sabato sera. La prima vittima a Collegno, un ragazzo di 15 anni; l'amico di 18 anni che guidava la moto è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Il giovane morto si chiamava Vincenzo Gigante, residente a Collegno in via Amendola 8. Viaggiava condotta da Matteo Fratelli. L'incidente è avvenuto sul rettilineo di viale Partigiani. I ragazzi procedevano verso via Venaria quando si sono accorti che sulla corsia opposta una «Golf» stava svoltando a sinistra: a bordo dell'auto, Nicola Corallo, 32 anni, anch'egli di Collegno, con la moglie e i due figli. Credendo di non essere stato visto dall'auto a della visibilità ridotta per temporale, Matteo Fratelli ha frenato, ma la moto è scivolata sull'asfalto viscido: scaraventati a terra, i giovani sono finiti contro un muro. Trasportati all'ospedale di Rivoli, le loro condizioni sono apparse subito gravissime: poco dopo l'una di notte si è deciso il trasferimento alle Molinette. Vincenzo Gigante è deceduto durante il trasporto.

Un altro morto e due feriti gravissimi in un incidente accaduto sabato alle 3 a Racconigi. Vittima Aldo Giubergia, impiegato, 23 anni, abitante in via Torino 243 a Carmagnola. Giubergia guidava la Bmw su cui tre amici reduci da serata alle Cupole di Cavallermaggiore: Mauro Ferrero 29 anni, residente in via Tosi 1; Paola Montersino 27 anni, via Volta 15; Giacomo Chessa anni, via Tetti Grandi 34. A Racconigi, nell'affrontare la doppia curva che fiancheggia il castello, Giubergia ha perso il controllo dell'auto che dopo avere sbandato più volte s'è schiantata contro un portone. Sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa. Le condizioni di Giubergia sono apparse subito disperate. Trasportato all'ospedale di Savigliano, è deceduto un'ora dopo il ricovero. Molto gravi le condizioni di Mauro Ferrero, ricoverato alle Molinette prognosi riservata. E' invece stata trasportata all'ospedale di Savigliano Paola Montersino, ricoverata con prognosi per un toracico. Meno preoccupanti le condizioni di Giacomo Chessa, ricoverato a Savigliano: guarirà in dieci giorni.

Il Sinodo ha ordinato cinque neopastori: **Paolo Tognina, Giuseppe Ficara, Maria Adelaide Rinaldi, Donato Mazzarella e Ursel Koenigsmann**, fotografati ieri a Torre insieme al pastore **Valdo Benecchi** (terzo da destra) che aperto i lavori dell'assemblea

Apertura polemica del Sinodo, presente il vescovo di Pinerolo

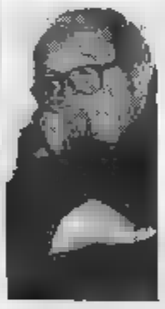
I Valdesi contro Ratzinger «Ha picconato l'ecumenismo»

Ecumenismo e impegno nell'ambito della società civile, i due temi portanti del Sinodo valdese metodista che lì è aperto a Torre Pellice. Il primo è stato affrontato ieri durante il culto dal pastore Valdo Benecchi con commento alla parabola delle Dieci Vergini che farà discutere per l'effervescenza del e l'originalità del messaggio; il secondo sarà, oggi, al centro della riflessione del moderatore della Tavola Franco Giampiccoli.

Un pomeriggio soleggiato, non troppo caldo. Il corteo che si muove dall'aula sinodale della Casa Valdese e avvia al Tempio. Una moltitudine che cammina un po' scomposta, senza fronzoli e solennità, alla testa il pastore Benecchi ed i cinque neopastori vestiti della toga nera che stringono nella mano destra la Bibbia: Maria Adelaide Rinaldi, Ursel Koenigsmann, Giuseppe Ficara, Donato Mazzarella e Paolo Tognina. Alcuni delegati in abito e cravatta, molti fedeli in jeans. Poi tutti (quelli che ci stanno) nel Tempio a cantare le lodi al Signore.

Su nella gallaria di destra si unisce al coro anche il vescovo di Pinerolo mons. Pietro Giachetti. La sua presenza discreta in forma privata è comunque un segno, forse minimo, della opportunità di tenere le porte aperte al dialogo tra figli dello stesso Padre separati da secolari e terrene conflittualità teologali.

Il moderatore della Tavola **Franco Giampiccoli**


Il vescovo di Pinerolo, mons. **Pietro Giachetti**

colto il significato il pastore Benecchi quando auspicando la ripresa in termini nuovi dell'ecumenismo si è rivolto direttamente al vescovo: «Dobbiamo esigere molto di più da lei caro fratello Pietro Giachetti, vescovo Pinerolo. Voi cattolici dovete esigere di più noi protestanti. Questo perché dobbiamo cercare di piegarci alle nostre reciproche posizioni, per concederci patenti legittimità o reciproci riconoscimenti, ma perché per gli uni e per gli altri, soprattutto nei nostri giorni, è in gioco niente che la fedeltà alla parola di Dio». Ecco il punto sul quale si devono muovere le coscienza un poco intorpidite delle comunità dei credenti, protestanti compresi.

Perché la gente vede risposte diverse da quelle che offre l'ufficialità. Non «fa» ecumenismo la lettera del cardinale Ratzinger il quale ribadisce che l'unità è «nel riconoscere il primato di Pietro nei suoi successori, i vescovi di Roma» definita dal pastore Benecchi «una picconata che ha sventrato l'edificio ecumenico ufficiale». C'è infatti una tensione diversa che corre all'interno mondo cattolico («In alcuni ambienti è cambiato modo di sentirsi cattolici e vantaggio sentirsi cristiani») e di altre confessioni, un lievito che «dalla periferia delle confessioni porta al centro della fede cristiana: Gesù Cristo». E sono questi fermenti a cui bisogna guardare, dice Benecchi. Da qui la sità di scuotere torpore della stessa chiesa valdese e del pianeta religioso.

La diagnosi è la seguente: «Ci sono molti che cercano un punto di riferimento spirituale serio che dia senso alla loro vita, ma, talvolta, si rivolgono al posto sbagliato oppure sanno più di chi fidarsi».

Oggi verrà reso noto l'ordine giorno dei lavori e dello discussioni: oltre agli argomenti già annunciati saranno inseriti il dibattito sulla mafia e sulla questione jugoslava dove la chiesa protestante vivendo giorni angosciosi.

Pier Paolo Benedetto

Fuggito il complice

poliziotti e va in carcere

Ha provato a vendere mezzo chilo di hashish agli agenti in borghese del nucleo operativo prevenzione, squadra volanti. L'arrestato Haziz Dama, 23 anni, Casablanca, residente in corso Regina Margherita 162.

L'operazione è durata un paio di giorni. Ai poliziotti in borghese che s'aggiravano ai giardini Ginzburg, si è avvicinato un marocchino proponendo l'affare: mezzo chilo di per milioni e mezzo. Gli agenti hanno finto di abboccare, dandogli appuntamento per il giorno successivo in via Bra angolo Vercelli.

Uno nascosto nel cassone di un camion, due in moto da cross, un altro un'auto civetta, i poliziotti hanno teso la trappola. Si è presentato un connazionale dello spacciatore, Il «mattone» di hashish, e sono scattate manette. Per l'altro la cattura è imminente.

Sul Rocciamelone

la nella ricordano la Liberazione della Val Dora

Un migliaio di persone sono salite ieri sulle pendici del Rocciamelone per commemorare la battaglia con la quale, il 26 agosto del 1944, i partigiani della divisione «Stellina», guidati dal «comandante Aldo Laghi» (il filatelico Giulio Bolaffi) liberarono la Valle Susa dall'oppressione dei tedeschi. Erano presenti in località Costa Rossa, 2000 metri, nei pressi delle Grange vine dove si svolse la battaglia, il sen. Cipellini, vicepresidente dell'Anpi, numerosi sindaci dei Comuni della valle, Stella ed Alberto Bolaffi, figli del «comandante Laghi», e numerosi partigiani della «Stellina». Dopo la commemorazione è stata deposta una corona d'alloro sul cippo che ricorda i caduti della battaglia. Da Susa poi sono partiti i 118 atleti iscritti alla corsa in montagna sui tieri partigiani, «Trofeo Stellina-Valle di Susa» promossa per ricordare l'avvenimento.

Specchio dei tempi

«Con lo stipendio diamo anche la laurea honoris causa» - «E' italiano record degli applausi ai funerali?» - «Per aprire un ristorante dovrò aspettare fino al '93» - «Permiamo quei cani-assassini»

Un lettore ci scrive:

«Desidero far conoscere la situazione del personale universitario che presta la propria opera in strutture convenzionate con gli ospedali. La maggior parte degli attuali ottavi livelli universitari sprovvista di laurea, ha mai sostenuto prove idoneative e deve la posizione alle sanatorie post- di cui ancor oggi la Università fa le spese. L'equiparato personale di decimo livello ospedaliero, non solo fornito di laurea, ma deve anche superato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine. Pertanto si arriva all'assurdità che le Usl dovrebbero retribuire gli ottavi livelli universitari non laureati per prestazioni che legalmente non sono autorizzati a svolgere in quanto privi dei requisiti per l'iscrizione all'Ordine. I biologi universitari si chiedono perché l'Ateneo rilasci i diplomi Dottore in Scienze Biologiche, di Specializzazione post lauream quando poi non questi titoli come qualificazione professionale ai propri dipendenti. Cosa aspetta l'Ordine dei Biologi ad intervenire per tutelare gli interessi della categoria? Quando mai un odontotecnico ha potuto alla luce del sole la professione dell'odontoiatra e chi ha mai visto un infermiere diventare medico per aver fatto iniezioni e somministrato terapie?

«Ora le soluzioni due: o dichiariamo queste persone dottori in Scienze Biologiche "honoris causa" oppure una buona volta cercherà (almeno all'Università che dovrebbe essere la culla saperci) di bloccare l'improvvisazione e di premiare la vera professionalità di cui c'è tanto bisogno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Giuseppe Bertona. Secondo me, gli applausi - come ultimo saluto durante i funerali - alle bare in transito dovrebbero estendersi, per coerenza, il novembre a tutti i defunti, in occasione della visita ai cimiteri.

«Da noi, ormai, è invalsa l'abitudine di battere le mani in tutte le circostanze, adatte o meno allo scopo. Nei telequiz, per esempio, si battono le mani tanto ai vincitori che ai perdenti. In India, un Paese molto civile, ho assistito alla cremazione di uomo. I parenti che lo accompagnavano lo seguivano in silenzio, con estrema commozione in cuore. Lì credono nella reincarnazione e, di conseguenza, i battimani non sarebbero tanto stonati. Sono curioso: c'è nel mondo altro Paese in cui l'applauso al morto, durante il funerale, sia vasto e diffuso come da noi?».

Dante Lo Piano

Un lettore ci scrive:

«Dopo anni di sacrifici avevo deciso di aprire un ristorante. Purtroppo lo Stato sollecito solo a promuovere leggi che tassano ulteriormente i cittadini, ma non lo è quando deve approvare gli emendamenti di una legge come la "287" riguardante la ristorazione.

«Tengo a precisare che dal 18 bre del '91 non sono concesse nuove licenze e nuove iscrizioni alla Camera di Commercio, per questo solo a Torino ci sono già mille posti di lavoro fermi. Mi hanno detto che dovrò aspettare fino all'aprile del 1993, ovviamente forse...

«Poi si parla della carenza strutture ristorative italiane; e conseguente fuga dei turisti stranieri. Le strutture si farebbero... se ci fossero gli emendamenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il 23 luglio ho portato il mio cane (un bastardino media taglia) a correre al parco della Colletta. Qui è stato all'improvviso aggredito da un rott weiler privo di museruola: nonostante i miei tentativi di sottrarlo alle fauci dell'altro animale, e sottolineo "miei" perché il legittimo proprietario di quest'ultimo non se n'è curato affatto, quando è stato troppo tardi (e dire che era al guinzaglio: non l'ha neppure strattonato leggermente), il mio cane è morto poco dopo, inutilmente soccorso al Centro Veterinario di Lungo Dora Colletta. Qualche giorno dopo, ritornata parco per alcuni accertamenti sulle sue generalità (che peraltro sul momento si era rifiutato di dare), ho trovato questo si cane ancora privo di museruola, strafottente come giorno del fatto.

«Faccio presente come il Parco Colletta sia frequentato da anziani, ciclisti bambini, tanto che, per pura misura cautelare, perfino il mio cane portava la museruola; ora mi chiedo: se un cane come quello del signore è pronto a scagliarsi addosso ad bestiola ignara e inoffensiva del resto viene impedito farlo con nessun mezzo), chi può dire che prima o poi non aggredisca, ad esempio, un bambino che gioca?».

Federica Pagliero

Un temporale di eccezionale potenza sabato notte su Torino e la cintura

Nella bufera crolla il Drive-in

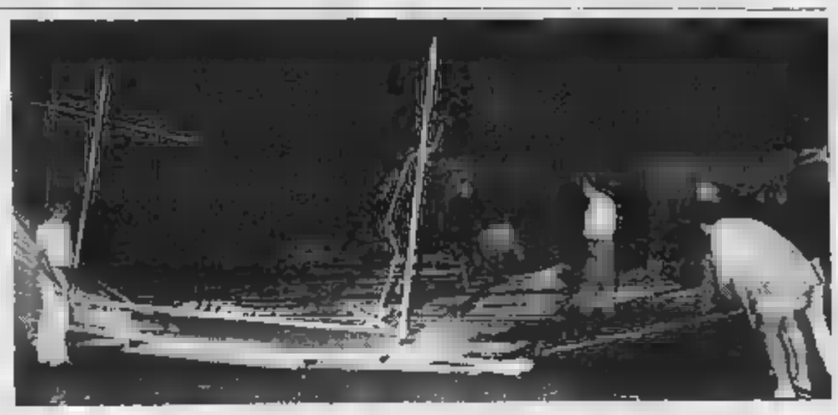
Sradicato il tiglio centenario di Lucento
I vigili del fuoco impegnati sino all'alba

Dopo aver abbattuto il tiglio centenario simbolo del quartiere Lucento, e dopo aver allagato cantine, divelto alberi e reso impercorribili molte strade della collina, facendo impazzire il centralino dei vigili del fuoco, vento e pioggia sabato sera se la sono presa persino Richard Gere e Kim Basinger.

La furia del temporale s'è abbattuta sulla recinzione di lamiera tubolare del Drive-in, il cinema in via Sansovino angolo via Venaria. E' accaduto poco prima delle 22, in cui avrebbe dovuto proiettarsi «Analisi finale». Già una cinquantina di automobili aveva preso posto nel piazzale, ma il crollo le ha risparmiate. Il ponteggio, accanto all'ingresso, è caduto verso l'esterno, sul retrostante trivio di via Venaria. E cadendo ha trascinato con sé i cavi dell'impianto elettrico del Drive-in che corrono lungo la recinzione. Sospeso lo spettacolo, sgomberato il piazzale del cinematografo. Il titolare, Walter Capello, 36 anni, sconsolato, teme di non poter riaprire il Drive-in prima di tre o quattro giorni: «Il tempo di rimettere a posto i lavori».

Irrimediabile, invece, il danno del temporale in zona Lucento. Una raffica di vento di straordinaria potenza ha sradicato il vecchio tiglio simbolo del quartiere: era alto come il campanile della chiesa di Santa Barbara, proprio il doppio, e dietro il muro di recinzione del giardinetto dell'asilo abbandonato in via Verolengo angolo via Foglizzo. Cadendo, il tiglio centenario ha abbattuto il muro e coperto con le fronde un cassonetto dell'immondizie e due automobili parcheggiate. I vigili urbani non hanno potuto far altro che transennare l'angolo di strada in attesa della rimozione. Il simbolo di Lucento se n'è andato per sempre.

Più violenta ancora, la bufera è continuata fino a tarda notte sui centri della cintura. Centinaia le chiamate al centralino dei vigili del fuoco, che non hanno avuto un attimo di sosta: alberi pericolanti e tegole minacciose, prosciugamento di cantine, frane sulle strade. Le zone più colpite sono state quelle di San Mauro, Settimo, bassa Valsusa. A Vauda un fulmine ha provocato l'incendio di una cascina. I vigili del fuoco sono stati impegnati tra l'una e le quattro di domenica mattina per domare le fiamme.



Il Drive-in distrutto in via Sansovino angolo via Venaria. Sotto, il tiglio centenario di Lucento sradicato dal vento

Frane sulle strade in provincia Incendiata una cascina di Vauda Cantine allagate, alberi divelti

TEMPESTA ELETTRICA

Come fuochi d'artificio

L'alta temperatura di sabato ha provocato un cospicuo aumento dell'umidità relativa dell'aria, conseguente condensa di poderosi sistemi cumuliformi. Come fuochi d'artificio, le scariche elettriche si sono abbattute al suolo, illuminando le nubi gonfie di pioggia. Non è stato un fenomeno insolito per la stagione, ma comunque di eccezionale violenza e bellezza. Come si sa i lampi sono provocati dalla differenza di potenziale elettrico tra gli strato-cumuli e la terra. Quando la tensione è al massimo scatta la scarica, guidata da un fenomeno invisibile, una specie di tracciante a zig-zag, che precede il lampo. Quando il tracciante tocca la terra scocca la luce. E la scarica, seguendo il tracciante, scatta in un milionesimo di secondo dal suolo verso il cielo e non viceversa.

Le sciagure in Polinesia e sulla Riviera

Tragedie del mare due torinesi annegati

Ancora due vittime dei mari: un torinese è annegato in Riviera, un geometra di Settimo in Polinesia.

Nelle acque di Capo Noli, provincia di Savona, ha perso la vita Mario Galvagno, 44 anni, largo Orbassano 75. E' annegato sotto gli occhi della moglie, Gabriella Cerrato. Dopo avere inutilmente tentato di salvarlo, la donna è stata ricoverata in stato di choc al Santa Corona di Pietra Ligure.

I coniugi, in villeggiatura a Laigueglia, sono arrivati ieri pomeriggio a Capo Noli e si sono tuffati dalla scogliera. Probabilmente Galvagno ha battuto il capo contro uno scoglio e si è sentito male. La sua compagna lo ha visto annaspare e ha tentato di mantenerlo a galla. Sono stati soccorsi da un'imbarcazione del circolo nautico di Finale Ligure, la «Starnet». La donna era stremata. L'uomo presentava sintomi di annegamento ed è spirato sull'ambulanza che lo accompagnava da Varigotti all'ospedale.

Nelle acque dell'Oceano Pacifico è morto Giuseppe Operti, 51 anni, geometra di Settimo Torinese con studio in via Leini 46. La disgrazia è avvenuta il 4 agosto, ma solo ieri la salma è arrivata in Italia, dopo che i familiari sono riusciti ad espletare le formalità burocratiche.

Il professionista aveva scelto come meta per le vacanze l'isola di Upolu nell'arcipelago delle Samoa occidentali. Era partito accompagnato dalla moglie, Marisa Imerito, 49 anni, e dai due figli, Sabrina, di 21 anni e Marco di 18.

Appena arrivato in albergo, aveva indossato il costume da bagno e si era diretto verso la spiaggia con il figlio e un amico milanese della famiglia. Alla moglie ed alla figlia aveva detto di non preoccuparsi: «Facciamo due bracciate, saremo di ritorno entro un'ora».

I tre nuotatori sono stati sorpresi dalla corrente che li ha rapidamente trascinati al largo. I due giovani, nuotando disperatamente, sono riusciti a raggiungere la riva, il geometra è annegato.

Alle 2 di notte

E' arrestato mentre ruba le sorpresine

Strano colpo compiuto da una donna la scorsa notte in via Chiesa della Salute 138. Per furto aggravato la polizia ha arrestato verso le 2,30 Maria Lanza, 33 anni, via Sospello 163/17, colta in flagranza di reato davanti a un distributore di gomme da masticare.

Nella borsetta aveva infatti 305 chewing-gum, 17 anellini di metallo e 10 sorpresine racchiuse nei contenitori a palla di plastica trasparente.

L'hanno bloccata mentre, calma e meticolosa, stava estraendo quel che ancora restava nel distributore di palline regalo, davanti a una latteria chiusa per ferie. Gli agenti della volante l'hanno sequestrato la refurtiva e gli oggetti utilizzati per lo scasso: un accendino, un paio di forbici e un coltellino. Con l'accendisigari la donna fondeva la plastica del distributore automatico, mentre con forbici e coltello estraeva il bottino: soprattutto chewing-gum. Il 113 è stato avvisato da un inquilino insonne della casa di fronte.

Bottino, 20 mila

Rapinatore fallisce il colpo-bis

Non soddisfatto dei 20 mila lire racimolate durante una rapina in una farmacia, un pregiudicato di 44 anni ha tentato un secondo colpo in una merceria, ma è stato scoperto da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

E' accaduto l'altra sera verso le 19,30 a Moncalieri. In manette è finito Luigi Minisini, celibe, residente a Carmagnola in via Barbaroux 58, noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. Obiettivo del primo colpo è stata la farmacia «Santa Monica» di strada Torino 71, quasi al confine con Torino: si è avvicinato al bancone con una mano in tasca, poco prima della chiusura, e ha minacciato la titolare, che gli ha consegnato le 20 mila lire che erano in cassa. Dopo aver esternato la sua insoddisfazione, l'uomo è uscito a grandi passi ed è fuggito in auto. Subito la dottoressa ha avvisato i carabinieri. Luigi Minisini è stato bloccato pochi minuti dopo davanti alla mercerie «Marilina» di via Tenivelli 4, a Borgo Aie.

BIANCA & [illegible]

l'incasso del bar,

Francesco Padellaro, residente a Carignano in via 25/b, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. E' accusato di aver sottratto 100 mila lire dalla cassa del «Bar del Peso» di via Umberto I, incautamente lasciata aperta dalla proprietaria, Antonia Caffaggi: il rapido intervento dei carabinieri ha evitato che l'uomo si dileguasse dopo il furto.

Incidente in dopo 15 giorni

Al Cto è deceduto Luigi Andruetto, 45 anni, agricoltore di Piossasco, per arresto cardio-circolatorio. Quindici giorni fa era rimasto vittima di un infortunio: gli era finita addosso una balla di fieno. Lascia moglie ed un figlio di 11 anni. L'incidente il 6 agosto scorso, nel tardo pomeriggio. Andruetto stava dipanando, con un trattore, alcune balle di fieno nel sottotetto di un capannone: una era caduta schiacciandolo.

Per le donne che lavoro

Per cercare di reinserire nel mondo del lavoro le donne di età compresa tra i 25 e i 60 anni che hanno abbandonato la loro occupazione per ragioni familiari, sarà organizzato, nella seconda metà di settembre, un corso di orientamento a Collegno. L'iniziativa, dal titolo «Retravailler», è stata promossa dal Comune in collaborazione con la Regione.

colta? dibattito

La cultura in città, da Adriano Olivetti ai giorni nostri, è il tema del dibattito in programma a Ivrea questa sera alle 21 nei locali del festival dell'Unità. Moderatore della serata, a cui partecipano le associazioni culturali canavesane, è il vicesindaco Graziano Cimadom.

Castellamonte, grave dopo lo schianto

Luigi Porta, 57 anni, di Castellamonte, è grave all'ospedale di Cuorgnè dopo l'incidente di cui è rimasto vittima ieri poco dopo le 18 alle porte del paese. A bordo della sua Bmw si è schiantato contro un albero.

Cuorgnè, il teatro Pro loco

Tornerà a funzionare il teatrino di Cuorgnè in via Garibaldi chiuso a metà degli Anni 70. A gestirlo sarà, probabilmente, la Pro loco, che sta perfezionando l'accordo con il Comune.

Il quartiere Centro-Crocetta per gli anziani: visite ed escursioni fino a ottobre

La terza età riscopre il Po

In gita fluviale per rivederlo come un tempo

Invito sul Po del quartiere Centro-Crocetta, oggi 15, per arrivare in battello sino a Moncalieri e scoprire il «turismo sociale» gestito dalle Circoscrizioni. Duemila lire il biglietto distribuito direttamente ai Murazzi: suddivisa in cinque tornate la passeggiata fluviale che, inaugurata a maggio e ripresa poi il 10 e il 15 agosto, si concluderà con un'ultima «corsa» il 31 di questo mese.

Già fissato il calendario che, sempre su iniziativa della Circoscrizione, proseguirà tra settembre ed ottobre con altre escursioni tra Cinque Terre e Lame del Sesia, laghi d'Orta e Viverone, Pradleves, Valle Gesso e Fobello.

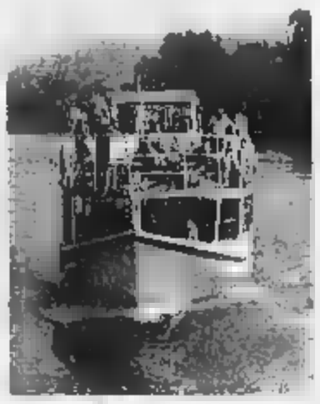
Spiega il responsabile della quinta commissione, Carmine Vella: «L'intero programma ci è costato venti milioni, compresi i due riservati alle gite sul Po. Poco? Quanto basta per garantire una quota di partecipazione ridotta ad un terzo del normale».

Ma la portata dell'iniziativa non si riduce a una questione di soldi. «Visto che ad usufruirne è soprattutto chi ha poche alternative, gli anziani in prima linea, abbiamo adottato una formula il più possibile semplificata. Per il Po, ad esempio, ci siamo affidati ad annunci su «La Stampa» che hanno funzionato benissimo. La gente legge e, se decide di approfittarne, si prenota per telefono oppure prima dell'imbarco, senza fastidiose complicazioni. Per poi partecipare in piena autonomia, certa di non essere pungolata a far baldoria a tutti i costi».

Una formula che funziona. Tanto che, alla prima Circoscrizione, tramontando la solita iconografia del «vecchietto Ferragosto», incapace di badare a se stesso, C'è anche una «terza età» di questo tipo, purtroppo, mentre gli habitués delle gite di quartiere sono pensionati che sopravvivono con mille lire al mese. Ma non è di populismo che questa gente ha bisogno, e tantomeno l'esercito gagliardo degli ultrasettantenni che ormai spopola dappertutto. Compresi gli indomiti pensionati (noti in zona come «i nostri anziani spontanei») che si ritrovano quotidianamente all'Aiuola Balbo per farsi i fatti loro, giocando a carte o a bocce. Guai a chi fa «troppa politica».

Spiega Vella: «Sull'esempio della Quinta Circoscrizione, anche noi vogliamo arrivare a "punti di incontro" autogestiti dagli anziani, senza più animatori. Con maggior rispetto per chi vi partecipa e senza merita di essere portato al guinzaglio, nonché con un notevole risparmio per il quartiere».

Via sul fiume, intanto, con la prospettiva di una gita pomeridiana: chissà che, prima e poi, il Po non torni giovane e ospitale come rimane nel ricordo dei gitanti del quartiere Centro. Un miraggio? «Come Circoscrizione, ci stiamo battendo perché i Murazzi vengano restituiti alla città e vada in porto il preannunciato concorso di idee per il ripristino architettonico e funzionale della zona. Sarebbe un recupero fisico e morale in grado di far vivere meglio non il Po ma tutti noi».



Oggi la gita in battello sul Po

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO Ristorante t. 660.1496.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Mazzini 17 orario 10/12 - 16/19.
FIORI VALENTI fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 382.040-33-
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3066 r.a. Torino, Centro "Il Gaudo" - Chieri.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto c.so Torione 6 tel. 877 27a.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Genola 16, tel. 5823 366
DENTISTA, anche riparazione protesi, C.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, c. G. Cesare 184. Tel. 265.639.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte fari convergenza equilibratura interventi su strada. C. Francia 159 t. 767.611.
AUTORIPARAZIONI e autostrada - Corso duca via Nizza 177/D - Tel. 695.7926.
ELETTRAUTO via Nizza 37/C. Tel. 650.5087.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 562.906.
RADIATORI auto c. R. Parco 371. 852.904.
RIPARAZIONI idrauliche, tapparelle, elettricità in giornata Tel 434.3266.
SERRATURE vendita e riparazione c.so Grosseto 254. Tel. 226.7562.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maresca 32
tel. 65.211

NUOVO
1ª Edizione italiana DESSNER EDITORE
presso per settembre 92
CAPELLI
Finalmente una risposta seria a tutti i problemi. Dessner Editore presenta:
DEL
di C.E.
Il testo scientifico più importante e completo riguardo le malattie dei capelli e del cuoio capelluto relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine con più di 600 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli come ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.
Da oggi al più vicino il libro a lire 326.000 telefonando allo 011 [illegible] o presentato nelle migliori librerie.

PROGETTO
Concessionaria FIAT
AGOSTO APERTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
Corso Francia 197 Tel. 011 [illegible]
Via Nizza 197 Tel. 011 [illegible]
CAMBIANO
Via Nazionale 29 Tel. 011 945.72.66
FIAT
PROGETTO
L. [illegible] meno L. 2.000.000
campagna rottamazione L. 10.350.000
TIPO TEMPRA
L. 10.000.000 in 18 interessi

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

FRIGORIFERI
DA INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
BOSCH - REX - AEG - PHILIPS - MIELE
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE

APERTO AGOSTO — DIM — APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

IN LIGURIA A FINALE LIGURE

APERTO ANCHE LA DOMENICA ★ solo a Finale Ligure ★

STUDIO 3
1ª FIERA dell'arredamento

APERTO ANCHE LA DOMENICA ★ solo a Finale Ligure ★

DA OGGI VENDE AI PRIVATI CON GRANDI OFFERTE

agosto 92
4000 mq di fiera dell'arredamento

FINALE LIGURE. Via per Calice, località PERTI _ Zona industriale _ Tel. 019 680.422

Uscita autostrada casello di Finale Ligure, poi seguire indicazioni

MODELLO BRUCO

200 divani trasformabili letto con rete ortopedica e piumone a **L. 550.000** e poltrone trasformabili da **L. 395.000** *Tutti in pronta consegna*

1 frigo freezer l 215 h 215
1 base cassettiera 45
1 base cucina 60 inox
1 base lavello inox 90
1 pensile 45 h 71
1 pensile 60 coppa h 71
1 pensile scolapiatti 90 h 71

Questa cucina come da grafico L. [illegible]

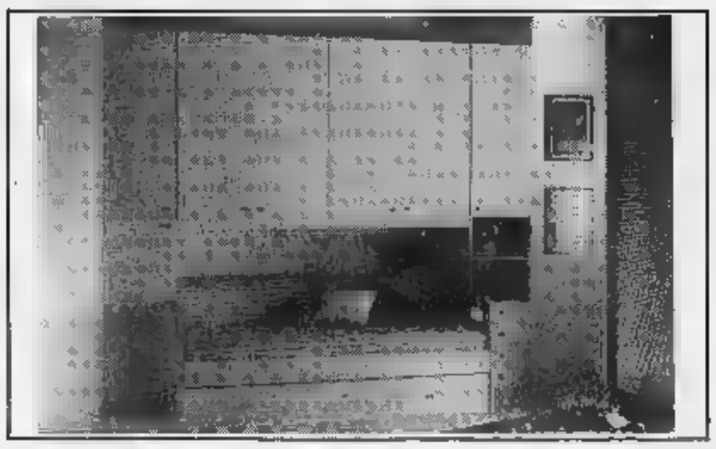
MODELLO DIVANO A CASTELLO

Divano trasformabile in 3 posti letto a castello completo di rete ortopedica piumone e materasso da **L. 1.750.000** *in pronta consegna*

LIRE 3.880.000

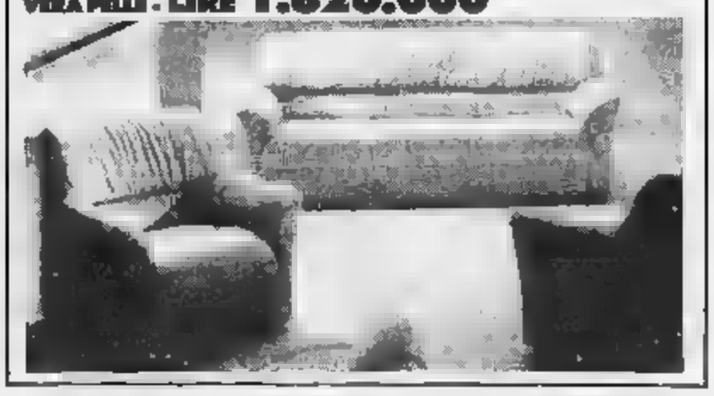
[illegible] **IN NOCE, [illegible] POVERA,,**

[illegible] CAMERE IN PRONTA CONSEGNA



Camera a ponte completo di divano con 2 posti letto. Disponibile nei colori noce, bianco, frassino. **L. 1.450.000** *In pronta consegna*

VERA PELLE - LIRE 1.820.000



200 SALOTTI IN VERA PELLE - [illegible] CONSEGNA
200 DIVANI con rete ortopedica e piumone a L. 550.000 cad.

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA *(iva - trasporto - montaggio compresi)* _ **PAGAMENTO FINO A 6 ANNI SENZA CAMBIALI**

arredamenti STUDIO 3

TORINO
C.so Traiano 103
Tel. 011 612.174
Fax 011 619.17.59

ESPOSIZIONE SALOTTI e CUCINE

A TORINO

CITTÀ DEL MOBILE

su 3000 mq di esposizione
GRANDI OFFERTE AGOSTO 92
C.so Unione Sovietica 493 int. 4
TORINO - Tel. 011 34.35.60

arredamenti STUDIO 3

TORINO
SHOW ROOM
Via Pio VII 130
interno cortile
Tel. 011 614.238
Zona Mirafiori

ESPOSIZIONE SALOTTI e CUCINE

PRIME VISIONI

[illegible] 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521.
Ore 20,30/22,30
Ing. 7000

Ombre e [illegible]
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521
Ore 20,30/22,30
Ing. 7000

Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme; quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
Or.: 20,30/22,30
Ingresso 7000

Vedi Sale d'estate.
Cortile Stradella

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 17,30
19,15/20,45/22,30
Ing. 7000

Poliziotto sadico - Maniac Cop
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che vi[illegible]ucc; ma già [illegible] sirili non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605

CHIUSO PER R[illegible]

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / Alace 6000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

L'uomo della porta accanto
di P. Haller, con A. Perkins, S. Ward (Ingh. '92) — Un tranquillo impiegato londinese nasconde una doppia vita. Se ne accorge il coreggiatore quando una ragazza viene uccisa. Tratto dal giallo di Ruth Rendell N.V. 1h 53' **Nero**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,45
18,40/20,35/22,30
Ing. 7000

L'amore, il sesso e Berlino
di R. Thorne, con G. Lechner, J. Benedikt (Germania '92) — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: tra un pannolino e l'altro nasce l'amore N.V. 1h50' **Commedia**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 559.7150. Or.: 16,45
18,40/20,35/22,30
Ing. 7000

Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguay con David Eulet (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40'. **Horror**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

Detective Stone
di T. Meyiem, con R. Hauer, K. Cairns (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni isolerici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.042. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Manetti, F. Bentivoglio (Italia '90) — Diario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra realtà artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna apparsa inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 30' **Drammatico**

Stolle
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ing. 7000

Kgb, ultimo atto
di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000

I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kripe (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive sbandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V._dur. 1h 40' **Horror**

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 16/19,10/20,20/22,30
Ing. 7000 / Alace 6000

Il ladro di B[illegible]ini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iavarone (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta [illegible] alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Rabbia ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepita che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Moslwama (Giappone '92) — Al giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' [illegible]

Nazion[illegible] 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7000

Henry - Pioggia di sa[illegible]ue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme; quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Nuovo Odeon
v. Verzolio 8
Tel. 749.2362

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000

Ragazze nel pallone
di Sidney J. Furie, con J. Brandis, I. Graf, V. Shaw (Usa '91) — Un venditore fallito si improvvisa allenatore di una squadra di football femminile: per ottenere risultati non esita ad ingaggiare un ragazzo travestito N.V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Vincere insieme
di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dobbs (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

Air Force - Aquile d'acciaio
di J. Glenn, con L. Gosset Junior, R. McLish, P. Freeman (Usa '91) — Un asso dell'Air Force guida una missione pericolosa in Sudamerica: stanare un ex nazista capo di un'organizzazione criminale. N. V, 1h 32' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,20
18,25/20,30/22,30
Ing. 7000

Le mie notti sono più belle dei vostri giorni
di A. Zulawsky, con S. Marceau, V. Lagrange, S. Dutronc (Francia '91) — Un uomo solitario, tormentato da ricordi d'infanzia, incontra la generosa Bianca: nasce un amore violento che li trascinerà alla rovina. V.M. 14 1h 50' [illegible]

Selene
c. Belgio 59
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000 / Alace 5000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 03' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2. Tel. 819.0150
Or.: 17,30/19,10
20,50/22,30
Ing. 7000 / Alace 6000

Latino Bar
di P. Leduc, con D. Pedro e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si intrecciano con la musica salsa al Latino Bar, un locale sudamericano che [illegible] affaccia sull'oceano. V. 14 1h 25' **Musicale**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 561.1789

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Zeta
v. Collegeasca 12
T. 749.2907
[illegible]: 20,30/22,30
Ing. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita decide di partire per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non [illegible]erà la coppia... V.M. 18 1h 37'

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive [illegible]
v. Sacchetto ang. v. Varuna
Tel. 226.53.13

Così fan tutte
di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: 22,24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

CHIUSO PER FERIE

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO

Massimo Borghese
v. C. Massola 104
Tel. 257.881

Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Mass[illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803

RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

La biglietteria riapre domani (ore 13-18,30). **Stagione d'opera 1992/93.** Rinnova abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Cri (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel. 248.2277/7571

Il Gruppo della Rocca
dal 15 settembre campagna abbonamenti stagione 1992-93. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7571.

[illegible]
v. Cassiborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/16/54/58/61/68/75/78

Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Brusa, A. Codroni, G. Moretti, S. Rassico, S. [illegible]. Lez. bisettim. di 3 ore ciascuno: corso adulti, lez. sett. per corso [illegible]. Inf. e pren. 619.35.29. Dal 31/9.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.2800

Il fiore all'occhiello - 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelezioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/9 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

TEATRI

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 488.678

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998

Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.552 - 557.8248.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-15/Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-12; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Abbonamento Passepartout: grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione '92-93 dal 21/8 tutti i giorni ore [illegible]

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Stagione 1992-93 Autori Italiani, con Guido Castiglia e Mario Cavallaro, V. Mirandola, L. Loria e G. Alberti, I Dones e Olesen, Le Sbarbe e B. Gambarotta, L. Maistrerra, R. Petrolini, L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Bonni, M. Palladini, A. Santagata

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

2ª Stagione con i Fiocchi 1992/'93. 7 grandi spettacoli in abbonamento: Barboni, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Are[illegible] Marchini, Michell. Per informazioni dal 5 settembre.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Accademia regionale di danza. Corsi professionali, scuola di danza classica, moderna e jazz. Segreteria e iscrizioni dal 24/8 ore 9/13 - 16/19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Stagione Teat[illegible] spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di T[illegible]
P. Massaua [illegible]
Tel. 795.803

Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Danza. Classico: **Yuanhe Wang** (Opera di Pechino) 16-22; **Marc du Bouyea** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Kathrine Campbell** (U.S.A.) 16-22; Afro: **Katina Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0158 - (019) 600.109.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
Te - Esposizioni
Cortile viale Bolardo
Tel. 650.32.00

Ore 22 proiezione del film: **Vite sospese** di David Seltzer (Usa, 1991) con Michael Douglas e Melanie Griffith.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 19/a

Cortile [illegible]
Via Stradella 192/d

Ore 22 proiezione del film: **Marrakech Express** di Gabriele Salvatores (Italia, 1989) con Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro
Regio - Tel. 839.7502

Ore 22 proiezione del film: **Barton Fink** di Joel e Ethan Coen (Usa, 1991) con John Turturro e [illegible] C[illegible]

Giard. di v. T[illegible]
Via Piave 66

C. Marchesa
C. Regina Margherita 371

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri

Ore 21: [illegible] giochi **Torneo individuale di Caccia Pivot** (fino al 30 agosto); ore 21,30: **Nessuna donna.** D.J. Anna Cerrocchi e Maria Bruni; ore 22,30: **Trans Cultur**, spettacoli internazionali di cabaret.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Aperto[illegible]

[illegible] Gi[illegible]
Via Guido Reni 114

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5765.3740

Valentino [illegible]
C.so R. Margherita 371

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

Massimo [illegible]
v. Montebello [illegible]
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Il corpo di Olinka**, con Olinka Hardeman. G. Pontello. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Letti bagnati** con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **College in calore** con Tom Byron, Kay Parker. Colori. Vietato 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Cicciolina e Moana mendiali** con Ilona Staller, Moana Pozzi. Col. Vist. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Pretty...** con Keisha, Traci Adams. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, telefono 650.5470. **Perversion taboo** con Helene Terris, Wirdi Stevens. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.20.92. **Le provocazioni di Emanuela** con Evelina Bugran. Col. Vist. 18. Apertura 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **Carcere per femmine speciali**, con Silvia Saint, Claire Forester. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Ero[illegible] stop home [illegible]** con Susanna Tuttapanna, Tika, [illegible]. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: La leggenda del re pescatore
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: La famiglia Addams
CHIERI
MARILYN: Pretty woman
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Ladro di bambini
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Thelma & Louise
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI PARCO: Sotto il sapone
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Scacco mortale
MONTANARO
VITTORIA: Il trionfo dei sensi
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna indecente
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: House IV presenza impalpabili
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo
SESTRIERE
FRATTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: La famiglia Addams
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Adamo [illegible] Eva la creazione del mondo**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Cuore di pietra**
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Calcio-Trofeo. [illegible] Cesare [illegible] retti: Juventus-Cel**
23 — **Tentazioni**
[illegible] **Tg4 flash**
24 — **Dolce [illegible]**

Videogruppo
19 — **Pomeriggio MTV**
18 — **Trentaminuti**
19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
21,30 **Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato
22,30 **Trentaminuti**
24 — **I classici di Edgar Allo Poe**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Festa Super**, [illegible]
19 — **Super Kid**
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Casale & Co.** telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Catch the [illegible]**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Gli invincibili tre**, film
22,25 **Operazione poker**, film

Telecupole
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Commedie dialettale**
22,45 **Commedia**
24 — **Speciale con noi**

Quinta [illegible]
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
[illegible] [illegible] **selvaggio**, novela
24 — **Scotland [illegible] contro dr. Mabuse**, film

T[illegible]
18,30 **Prossimamente sposi**
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **[illegible] estate**
20,30 **Segretaria tutto fare**, film
22 — **Royalty**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Royalty**

Rete 9 Tsi
18,45 **Lo specchio magico**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Film**
22,48 **I mostri**, telefilm
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 [illegible] **locali**
20 — [illegible]
20,30 [illegible]
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
21,45 **Governante ruba cuori**, [illegible]
23,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
24 — **Agguato sul fondo**, film
1,30 **La mela è caduta**, film

Telesubalpina
18,30 **Conosco nostra civiltà**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Impronte cristiane in Asia minore**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm

[illegible] Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I supergiobetrotter**, cartoni
19,30 **La sfida della settimana**
20,30 **La regina del karate**, film
22,30 **La sfida dell[illegible]**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Sfida per l'onore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm

T[illegible]
8 — **Cyborg**, cartoni animati
9,20 **Good Times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni
19,30 **Albertona**, cartoni
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,30 **Discofiash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **La vita intorno a noi**
23,20 **Hazel**, [illegible]

Tiefle 9
[illegible] **Dragnet**, [illegible]
20 — **Tg regionale**
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 [illegible] **12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
22,45 **Tg regionale**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**, replica
19,30 **I bambini del dr. Jamison**
21 — **Barnaby Jones**, telefilm
22 — **Un colpo di pistola**, film

Sesta [illegible]
18,45 **Cyborg**, cartoni animati
19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,00 [illegible] **inquista**
[illegible] **Film**

Teletime
19 — **Mondo cultura**, documentario
20,00 [illegible]
22,30 **L'astomania**, film
[illegible] — **Mondo cultura**, documentario

Erreuno TV
18,30 **Erreuno TG**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
[illegible] **Helmal**, sceneggiato
22,55 **TG sera**
23,10 **Festa mediterranea**
[illegible] **Erreuno Tg**

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] delle emittenti.

MUSEI

Archivio [illegible] Stato (piazza Carlo Alberto, 1): tutto il mese di agosto: lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Superga e Tombe di Casa [illegible] (tel. 890.083): Visite [illegible] di Casa Savoi[illegible] Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro [illegible] Cassiborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-18 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, [illegible]. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dell'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Arcivescovado 45, Rivoli, tel. 956.1682). [illegible]: dal lunedì al sabato 10-18.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso [illegible] d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo [illegible] [illegible] - Etnografia [illegible] Orientali: (via Bricherasio 8, (si. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.681): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-18; dom. [illegible] e 9-14; lun. chiuso.

[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7355). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo [illegible] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. [illegible] (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali [illegible] 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

[illegible] di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1586): Chiuso luglio e agosto.

Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Nissan Primera vince la sfida qualità, tecnologia, prezzo.

Qualità. 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutto il veicolo confermano l'alta qualità di Nissan Primera. Di serie anche la garanzia di 3 anni sulla verniciatura ▪ 6 anni contro la corrosione perforante. Con in più la sicurezza di 130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti di Assistenza capaci di garantire qualsiasi ricambio entro 24 ore.

Tecnologia. Per Nissan Primera tecnologia significa comfort, sicurezza attiva e passiva e cura per l'ambiente: motori 16 valvole bialbero, iniezione single ▪ multipoint, marmitta catalitica a tre vie e l'innovativo sistema di sospensioni Multilink sull'avantreno. Naturalmente compresi nel prezzo anche il servosterzo, i vetri elettrici e la chiusura centralizzata.

Prezzo. E' tempo di confronti: prova dal tuo Concessionario Nissan ▬ delle versioni della gamma Primera e scoprirai che ha il miglior rapporto qualità-tecnologia-prezzo della ▬ categoria.

Modello	*Potenza*	*Prezzo chiavi in mano*
SLX 1.6 4 porte	*90CV*	*21.750.000*
SLX 1.6 5 porte	*90CV*	*22.150.000*
SLX 1.6 S.W.	*90CV*	*25.265.000*
SLX 2.0 S.W.	*116CV*	*27.815.000*
SGX 2.0 4 porte	*116CV*	*26.460.000*
GT 2.0 4 porte	*150CV*	*32.660.000*
GT 4x4 2.0 4 porte	*150CV*	*38.220.000*

Da L. 21.750.000 chiavi in mano.

NISSAN

LIFE TOGETHER

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA)
Gli indirizzi dei Concessionari Ufficiali Nissan si trovano sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili". Numero Verde: 1678-63003. Assistenza 24 ore su 24. Traino e auto in sostituzione fino a tre giorni.

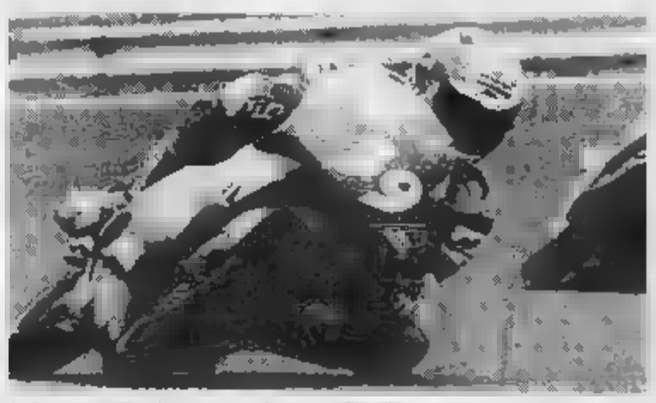
MAIFREDI: NON HO FALLITO

Maifredi, disoccupato, spera di fare un grande ritorno in serie A

CHIAPPUCCI SPARA A SALVE

Chiappucci sarà uno dei capitani azzurri ai prossimi Mondiali

GRAMIGNI, [illegible] POSTO CHE VALE



In Brasile ha vinto Raudkas, ma Gramigni (foto) ha conquistato punti preziosi

MERCOLEDÌ

Avanti in Coppa

Con l'anticipo di sabato tra la Sambenedettese e il Cagliari e le partite disputate ieri si è concluso il primo turno della Coppa Italia, previsto [illegible] eliminazione diretta. Nel secondo turno sono in programma invece gare di andata (mercoledì prossimo) e ritorno (mercoledì 2 settembre). Due sole le eccezioni: l'Atalanta scenderà in campo già domani, mentre la Juventus giocherà giovedì. La Coppa Italia 1992-93 si concluderà, dopo quasi dieci mesi, nel gi[illegible] del prossimo anno con le due finali: quelle di andata è in programma il giorno 12, quella di ritorno il 19.

Tornerò alla Juve Giacchino A PAGINA 2

Ekimov a Zurigo Brunelli A PAGINA 6

Un passo dal titolo Maos A PAGINA 7

Rothmans RACING Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 24 Agosto 1992

Rothmans RACING Rothmans

E' il responso del calcio d'agosto: e la nuova grande sfida nasce vecchia

Milan sempre in pole position

Ma Juve e Inter hanno voglia di crescere

I tornei estivi sventolano risultati adattabili a ogni tipo [illegible] esigenza. Il calcio d'agosto altro non è che un laboratorio ambulante, aperto a tutti gli spifferi. Si comincia a raccogliere, nella speranza di aver azzeccato la se[illegible]. Una volta era il contrario: si seminava, in attesa di raccogliere.

Come sempre, i primi a entrare in forma sono i tifosi. A Torino, cori beceri stravolgono il minuto di silenzio in onore di Pier Cesare [illegible]. A Milano, applausi aberranti [illegible] la barella invocata per Simone. La nuova stagione nasce nel segno di una arroganza sempre più radicata, e diffusa. Non mancano piccole oasi di buon senso: per esempio, la tregua in [illegible] fra Juventus e Fiorentina, promossa dai rispettivi presidenti. Anche se poi, al Trofeo Baretti, gli organizzatori hanno fatto di tutto per evitare [illegible] diretto, mortificando la credibilità dei [illegible] e, più in generale, offrendo alle faziosi in lotta un vergognoso, e pericoloso, riconoscimento: la paternità - non scritta, ma documentabile - di una partita cancellata. Un precedente gravissimo.

[illegible] calcio giocato, [illegible] frattempo, [illegible] avvicina, compatto, al cartello dell'ultimo chilometro. Da mercoledì, [illegible] la Coppa Italia, tornano [illegible] ballo i due punti. Il Milan resta, di gran lunga, la Williams della situazione. E [illegible] solo perché ha vinto il primo «vero» derby del dopo vacanze. Sbaglia, Berlusconi, quando affibbia all'Inter, in senso spregiativo, il «solito» marchio di fabbrica: difesa a contropiede. Anche la Juventus di Maifredi faceva la zona e applicava la tattic[illegible] del fuorigioco, eppure non di risulta che sia entrata nella storia: anzi, a [illegible] sinceri, ne è rovinosamente uscita. Bagnoli [illegible] lavorando bene. La differenza non la fa il modulo: la fanno i giocatori. E sino a che Van Basten, Baresi, Maldini e Rijkaard terranno botta, contro il Milan [illegible] si potrà giocare che così.

Ruben Sosa è arma cruciale, come dimostra la doppietta di Cesena: e sabato non c'era. A rischio il futuro di Totò Schillaci. Se è vero che il gol non [illegible] tutto, ma quasi, meglio Papin di Pancev. Nostalgia, all'Inter, del Matthaeus di [illegible] volta: [illegible] proprio cotto, verrà riconsegnato al Bayern; in [illegible] contrario, aspettiamoci [illegible] tutto. Capello [illegible] ha fretta: l'inserimento di Papin e Lentini procede per gradi. La difesa scricchiola, ma queste sono pagliuzze, [illegible] paragonate alle travi che essiliano la concorrenza. E poi, occhio alla penna: a San Siro, esce Lentini ed entra Massaro; a Torino, esce Roberto Baggio ed entra Giacobbo. Senza offesa, ma anche senz[illegible] commenti. La messa [illegible] punto della Juventus è laboriosa ed estenuante. Luci [illegible] ombre ne hanno caratterizzato le amichevoli d'assaggio. Trap non molla. Siamo sempre [illegible] a slogan tipo [illegible] Vialli farà il Vialli, [illegible] Baggio il Baggio. Lotteria stranieri: Kohler [illegible] Platt favoriti, Moeller [illegible] Julio Cesar verso la rotazione.

Torino, Napoli, Roma, Lazio, Parma, Fiorentina, Sampdoria avanzano fra brusche sbandate [illegible] vibranti impennate. Sulla carta, tutte - tranne, forse, Toro e Samp - hanno qualcosa, o qualcuno, in più. E' l'estate dei precari, si pensi [illegible] Carnevale (Roma), Di Canio (Juve), Winter (La[illegible]: la caccia al posto li ha galvanizzati. Viceversa, rimane pericolosamente in bilico [illegible]ugenio Corini: zonarolo insigne, Sven-Goran Eriksson sembra intenzionato a battere altre strade.

Il Toro attende da Mondonico il timbro per nuove scorribande: riuscirà Scifo, anche se non c'è più Martin Vazquez, o proprio perché non c'è più, a prendere in [illegible] la squadra [illegible] a diventarne il coraggioso leader?

A Roma, Boskov può lavorare in pace e Zoff no. Strano destino, il suo. Va di moda attribuirgli la responsabilità di ogni foratura: si adegui e faccia dei proclami (ma conoscendo l'uomo, sarà dura). L'euforia messa [illegible] piazza dalla società, e subito recepita dai tribuni del tifo, è per lo [illegible] sospetta. Attenzione, perché Luzardi, Bonomi, Favalli [illegible] Marcolin [illegible] sono [illegible] fenomeni. L'unico fenomeno, almeno in teoria, è Gascoigne: ma quando sarà pronto? E quando lo sarà, che cosa gli frullerà per la testa?

In linea [illegible] massima, i problemi della Juve sono riconducibili all'arduo assemblaggio del centrocampo, quelli di Inter, Roma, Napoli, Fiorentina e Lazio al progetto di una difesa affidabile; le fortune del Parma trovano nelle duttilità di Scala ormaggi sicuri [illegible] nel talento [illegible] Asprilla misterios[illegible]argini di sviluppo. La Samp del dopo Vialli [illegible] scommessa legata alla svolta tattica imposta da Mantovani [illegible] [illegible] da Eriksson. Il Napoli deve far fronte anche, se non soprattutto, alla telenovela che [illegible] in Maradona il protagonista.

Tutti, di sicuro, hanno più problemi [illegible] Milan, e mezzi [illegible] altrettanto generosi per risolverli: questo, almeno, è il messaggio che ci lascia il pre-campionato. Ma il Milan ha anche la Coppa dei Campioni. Sono briciole che vale la pena di raccogliere, comunque. La nuova grande sfida nasce vecchia. [illegible] è colpa di nessuno. Semmai, è merito del Milan.

Roberto Beccantini

Vialli (sopra) controllato da Onopko e Kolotvkin durante il match di sabato sera al Delle Alpi per il «Baretti» vinto per 2-1 dalla Juve sulla Russia. A lato Van Basten col trofeo Berlusconi dopo il derby Milan-Inter

TORO BUON ESORDIO

Batido (2-0) l'Atletico Mineiro

[illegible] Il Torino ha esordito ieri [illegible] al Delle Alpi (cinquemila spettatori, cori e insulti all'indirizzo del presidente Borsano presente [illegible] battendo in amichevole per 2-0 i brasiliani dell'Atletico Mineiro di Belo Horizonte, che erano già stati sconfitti all'Olimpico dalla Lazio con lo stesso punteggio. Il primo gol è stato realizzato al 13' da Scifo (foto), che ha trasformato un calcio di rigore concesso dall'arbitro Pezzella per atterramento in [illegible] di Sordo; il secondo al [illegible] da Annoni, che ha sfruttato con un colpo [illegible] testa a fil di palo un cross di Aguilera. Nella ripresa, molte sostituzioni. E' [illegible] anche [illegible] debuttante Marcelo Saralegui, proveniente dal [illegible] di Montevideo, ultimo acquisto granata dopo la partenza di Martin Vazquez: si è fatto notare al 50' per un[illegible] bella girata al volo, col pallone finito alto sulla traversa (ma poi si è fatto ammonire). Nel complesso [illegible] Torino più che discreto: i maggiori applausi sono andati ad Aguilera, mentre Scifo, troppo individualista, non ha risposto alle attese.

Ieri sera si è disputato il primo turno, col Cagliari passano anche i liguri

Genoa, Skuhravy già in gol

Messina-Cesena: via la luce, niente rigori

Francescoli (a fianco) ha segnato il gol vincente per il Cagliari sabato a San Benedetto. In basso il genoano Skuhravy

Dopo l'anticipo di sabato sera vinto 1-0 dal Cagliari sul campo della Sambenedettese, altre 30 squadre si sono confrontate ieri nel primo turno della Coppa Italia, ad eliminazione diretta. Fra queste, unica altra formazione di serie A, il Genoa. I rossoblù hanno avuto ragione del Giarre, vincendo per 2-0.

La formazione allenata da Giorgi ha dato l'assalto al fortino siciliano fin dall'inizio della sfida. Assente Dobrowolski, impegnato nel torneo Baretti con la nazionale russa, i liguri hanno schierato Padovano e Skuhravy di punta e per la prima volta Branco insieme con il cecoslovacco e con l'olandese Van't Schip. Il portiere del Giarre, Scalabrelli, ha dovuto fare gli straordinari per fermare gli avanti rossoblù.

La svolta al 40' quando l'arbitro Rosica ha espulso l'ala sinistra siciliani, Sanseverino: il giocatore era già ammonito, il secondo cartellino giallo è stato estratto dopo un fallo su Van't Schip. Il Giarre, che aveva predisposto grandi barricate, ha pagato lo scotto dell'inferiorità numerica.

Infatti, al 43', Mancuso ha atterrato in area lo scatenato Ruotolo. Il rigore è stato trasformato da Skuhravy.

Nella ripresa (62') il raddoppio: è nato da un'incursione sulla fascia di Fortunato che ha centrato in mezzo dove l'ex napoletano Padovano ha infilato da facile posizione.

La partita tra Messina e Cesena, disputata sul neutro di Catanzaro, è stata sospesa dopo che le due squadre avevano concluso tempi regolamentari e supplementari sull'1-1. Messina e Cesena non hanno potuto battere i rigori per la mancata accensione dell'impianto di illuminazione. L'inconveniente sarebbe da mettere in relazione alla mancata richiesta all'Enel di attivare l'alimentazione.

Il Cesena era passato in vantaggio al 51' con Gautieri, al 61' ha pareggio Vecchio per il Messina. Nel frattempo era stato espulso il cesenate Hubner per gioco falloso. L' arbitro Dinelli è stato costretto a sospendere la gara per oscurità dopo la disputa dei tempi supplementari. Per la schedina valido l'1-1 dei 90'. Ma il Cesena ha già presentato riserva scritta per l'inconveniente che non ha consentito di battere i rigori per stabilire quale delle due squadre avrebbe passato il turno per affrontare mercoledì la Sampdoria.

A Vicenza, il derby veneto vinto dal Verona che ha travolto per 4-0 la squadra locale, militante in C1. Hanno segnato Pin (52'), Pivanelli (67'), Elio Rossi (86') e Giampaolo (83'). Come si vede solo nella prima fase della gara il Vicenza era riuscito a frenare i gialloblù e, anzi aveva colpito la traversa con una girata al volo di Artistico. Al termine ci sono stati una serie di tafferugli, nel corso dei quali è rimasto leggermente ferito al petto un poliziotto. Gli incidenti sono scoppiati all'uscita dello stadio Menti, quando un gruppo di ultras vicentini di è venuto in contatto con alcuni tifosi veronesi, scortati dalla polizia. Poliziotti e carabinieri hanno allora caricato i tifosi biancorossi, e nel corso di questa azione, un agente è rimasto colpito da una sassata al torace. Il poliziotto è stato medicato al pronto soccorso e poi dimesso. Un tifoso vicentino è stato arrestato, mentre un'altra trentina di giovani sono stati denunciati.

A Andria-Padova 3-0, hanno dunque i pugliesi a incontrare la Juventus.

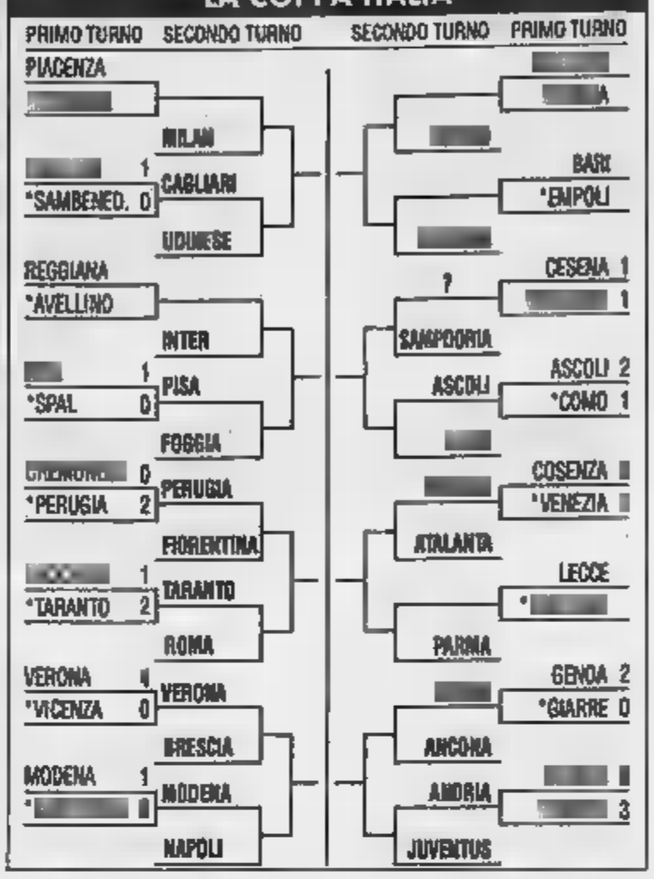
Torniamo indietro per ricordare il successo del Cagliari a San Benedetto, vittoria firmata da Francescoli con un gol d'autore al 36' di gioco. L'uruguayano ha schiodato così una partita che nella prima fase non era stata facile per i sardi. Lanzone non ha impiegato Oliveira e neppure Tejera. Herrera è entrato nelle battute al posto di Gaudenzi. [r. s.]

MERCOLEDI'

Entrano in scena le grandi

Esaurito ieri sera il primo turno ad eliminazione diretta, la Coppa Italia entra nel vivo da mercoledì prossimo quando scenderanno in campo, dopo Cagliari e Genoa, le altre squadre del campionato di serie A, comprese quindi le neopromosse dalla B. L'Atalanta anticipa a domani sera per esigenze televisive. E la Juventus giocherà giovedì al Delle Alpi occupato mercoledì dal Torino. Il Brescia dovrà trasferirsi sul di Novara per la squalifica del campo lombardo. Mercoledì 2 settembre disputate le partite di ritorno e campi invertiti. Per stabilire chi passa il turno, in di parità varrà il regolamento della Coppa europea (vale doppio il gol segnato in trasferta). La Coppa Italia proseguirà con il terzo turno nei mercoledì 7 e 28 ottobre. Quarti di finale il 27 gennaio e il 10 febbraio. Semifinali il 10 e 21 marzo. Finale, sempre in due incontri, il 12 e 19 giugno, dopo la fine del campionato.

LA COPPA ITALIA



L'INTERVISTA

QUEI PROFETI DEL CALCIO DIMENTICATI

L'ex allenatore bianconero si paragona a Mansell e sogna di fare un grande ritorno in campionato

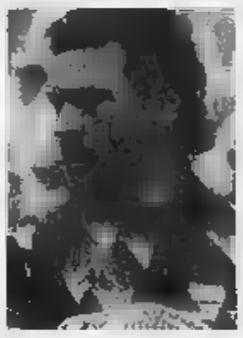
Maifredi: Juve, un giorno sarai di nuovo mia

«A Torino ho fallito, l'ambiente mi ha sempre ostacolato»
«Non sono presuntuoso, è il calcio che trabocca di falsi modesti»

Gigi Maifredi, 45 anni, ha allenato Orceana, Ospitaletto, Bologna, Juve

«Tra pochi mesi sarò di nuovo su una panchina di serie A Diciamo la verità quanti colleghi possono vantare i miei successi?»

Tacconi (a destra) è sempre stato molto critico con l'ex allenatore



Lo stopper De Marchi (a lato) che Maifredi avrebbe preferito all'inglese Dan Walker

È bello essere disoccupato Gigi Maifredi. Lo cerchiamo a Moniga, paesino sulla sponda bresciana del Garda, voce femminile informa: «Il signore è uscito in barca, la signora. Torneranno tardi, sono andati a cena a Sirmione. Riprovi domani, dopo le 10, a quell'ora il signore dovrebbe quasi sicuramente essere sveglio».

Mister, l'esilio dal calcio non pare angustiarla.

Sto vivendo un papa, mai stato così bene, anni che non mi godevo l'estate. Macerarsi perché senza squadra? Per favore, non scherziamo: questione di mesi e sarò di nuovo nel giro che conta.

La lista degli allenatori senza lavoro è lunga: è così sicuro di trovare subito una panchina?

Eccolo, un altro che non ha fiducia in Maifredi, che ritiene sia scoppiato. Scusi, ma ha visto chi c'è nell'elenco dei disoccupati? Non è per dire, ma di gente il mio nome è il mio passato non ve ne scorgo molta. Stia tranquillo, tornerò alla grande, non accetterò una società pur che sia, ricomparirò solo in A.

Chi la bene dice che i guadagni alla Juve e al Bologna le hanno tolto la voglia di sacrificarsi.

Sciocchezze. Mi sto ricaricando in modo magnifico, ho riacquistato la grinta che mi ha permesso di salire dall'Orceana e dall'Ospitaletto sino al Bologna e alla Juventus.

La Juve, appunto. Doveva fare lei il degli strateghi, ne ha fatto il simbolo del fallimento.

Non ho fallito affatto: purtroppo, non sono stato in condizione di avere successo: l'ambiente bianconero doveva aiutarmi a compiere la rivoluzione, una rivoluzione totale, sia nel gioco che nella mentalità, e invece mi ha osteggiato; davvero brutto ambiente, mai mi è mai piaciuto. Capii subito, sin dal giorno della presentazione a Torino, che sbagliato nell'ascoltare la del cuore e dire sì all'amata Juventus.

Quasi quasi si direbbe che non è colpa sua il disastro storico della Signora fuori dalle Coppe europee dopo ben 28 anni.

Non mi assolutamente responsabile. Come avrei potuto fare la mia rivoluzione se c'era sempre qualcuno che voleva mettermi i bastoni tra le ruote.

Fuori i nomi.

No, nomi non ne faccio.

Chi avrebbe voluto fare il male della Juve? Raccontano piuttosto un Maifredi autore di errori grossolani. Dicono che lei rifiutò Walker e Vierchowod sostenendo che Marchi e Luppi erano migliori.

Cattiverie propalate da una stampa che mi mai amato. Walker e Vierchowod fu possibile comperarli.

A Bari, poi, arringò i giocatori: domandatemi di tattica, giocate sapete, facciamo due pappine nel primo tempo e ce ne casa». profezia fu più azzeccata, solo che alla fine del primo tempo i due gol erano stati segnati pugliesi.

Se squadra avesse fatto solo la ciò che sapeva, sarebbe finita come dicevo io.

Ancora: avrebbe imposto alla Juve il preparatore atletico Bergamaschi spacciandolo per un genio e oggi Bergamaschi fa l'operaio. Verità o cattiveria anche questa?

Parliamo pure di Bergamaschi: anche se avesse deciso di mollare tutto per fare l'operaio, che male ci sarebbe? Lui, ad ogni modo, aspetta di tornare a lavorare con me. Rifaremo grandi alla lunga, il tempo è sempre galantuomo. Ricordi che il calcio regala favole.

A lei l'ha regalata.

Chissà ne doni una seconda: sperando che il risveglio sia meno traumatico.

Sognare un ritorno in bianconero: vaneggia?

Spesso penso a me come a un Mansell in versione calcistica. La Ferrari lo cacciò, ora lo rimpiange e farebbe carte false pur di riaverlo. Ripeto, diamo tempo al tempo: non ho fretta io, ma sono certo di prendermi grosse rivincite. Alla Juve potrò tornare solo quando ci sarà ambiente nuovo.

Beh, un nemico è già via: Tacconi.

Povero Tacconi, lui vive d'immagine che lo gliene stessi una parte. Eh sì, fortunato l'allenatore che lavora giocatori intelligenti.

Nel calcio, in genere, i risultati sono mesti. Guardi a cosa le è accaduto al Bologna: ad agosto l'accolsero come il figliol prodigo e poi, a novembre, la cacciarono dopo sole 11 partite.

Purtroppo, seppi dire di no a Corioni. Mi ritrovai in una situazione assurda, con tre padroni e ciascuno voleva un proprio mister. Comunque, rientrare al Bologna è stato un errore. Uguale a quello di dire alla Juve o non delle altre 6 grandi squadre che volevano.

In una classifica degli allenatori, dove si piazzerebbe?

Molto in alto. Quanti dei tecnici oggi hanno panchina possono vantare carriera più gloriosa della mia? Quanti possono dire di aver fatto per anni un primo posto come me, vincitore di campionato dopo l'altro all'Ospitaletto e al Bologna?

Lei la presunzione sconfina. Oppure, è la sicurezza assoluta.

Una è certa: non un falso modesto. Sapesse quanti ne sono nel calcio. Insopportabili: volte mi dico, beato il tempo in cui vendevo champagne.

Dicono che da un pezzo venda solo fumo.

I calunniatori rispondo: appena torno in panchina ve lo dò io il fumo.

Claudio Giacchino

L'allenatore Zoff dà un «sette» alla squadra

Fiori è la lista novella ma è guerra sui premi

ROMA. La Lazio? Merita sette. Così dice Zoff alla vigilia della Coppa Italia. Un bel voto, anche se c'è chi merita di più, come Fiori. La campagna acquisti è stato un tormento per il portiere biancazzurro, ogni mattina messo alla porta, ogni sera riaccettato. Dalla Ternana infine è arrivato Di Sarno, ma il titolare resta sempre lui, Fiori.

C'erano dubbi sull'atteggiamento dei tifosi, stati spazzati via dalle due amichevoli disputate all'Olimpico. Quasi un'esagerazione, applausi anche per un rinvio dal fondo. Fiori ringrazia e fa quadrato i compagni della difesa: «Non capisco le critiche. A squadra sembra già bene impostata. Possiamo arrivare ad altissimi livelli. Sono felice di aver ricostruito un rapporto sembrava deteriorato. Prometto di dare sempre il massimo».

E Zoff? Il tecnico sottolinea che la preparazione è stata intensa, faticosa e che non è stato facile ricostruire una squadra totalmente Ma siamo sulla buona strada, anche se è difficile viene adesso. Siamo partiti con il piede giusto in attacco. Se dietro miglioriamo rispetto al campionato scorso, allora...».

Una stella di queste serate, Signori, sarà forse assente mercoledì in Coppa. Contro gli spagnoli è stato fermato da una contrattura per affaticamento muscolare. Il dottor Bartolini chiede tempo, Neri è il favorito per l'eventuale sostituzione. Capitolo premi: si annuncia un braccio di ferro tra la commissione interna e il presidente. Cragnotti vuole superare il tetto stabilito e sembra deciso a respingere la richiesta di premi interi anche per i destinati alla panchina. a tutti, ma non la cifra. La trattativa prosegue. [p. ser.]

Ferlaino attende, il Siviglia sembra fuori gioco

Maradona alle strette può solo dir sì a Napoli

NAPOLI. Solo Luis Cuevas, ormai, continua a credere al trasferimento di Maradona a Siviglia. Il presidente del club spagnolo è convinto che il fuoriclasse argentino prima o poi sbarcherà in Spagna. In un'intervista a un quotidiano argentino, Cuevas ha dichiarato che entro il 1° settembre con un elicottero farà scendere Diego nello stadio della città». Ma Cuevas è solo a guidare il partito degli ottimisti nel Siviglia. Perfino il tecnico Bilardo ammesso che l'arrivo di Maradona è sempre più improbabile ed ha minacciato di andarsene se Diego non si trasferirà in Spagna. La soluzione Siviglia è sempre meno praticabile e Ferlaino tutto questo lo sa: ecco perché insiste sulla linea della fermezza e del silenzio: sa che Maradona può tornare a giocare soltanto indossando la maglia del Napoli. Ferlaino può contare sull'appoggio di Matarrese e anche dalla che in più di un'occasione ha preso le distanze dal caso.

Ma anche Dieguito sta riflettendo sull'opportunità di continuare la guerra a distanza contro il suo presidente. Non è un mistero che nel suo clan non tutti sono d'accordo sulla posizione assunta dal campione argentino. Marcos Franchi, il suo procuratore (ma fino a quando?), aveva giudicato la risposta di Ferlaino, avanzata nel vertice di Zurigo, più che accettabile e aveva tentato di convincere Maradona a dire sì. Franchi pagherebbe il tentativo con l'allontanamento.

Diego sa che Ferlaino è un osso duro e non si piegherà alle sue richieste: ma non è escluso che possa prendere in considerazione l'ipotesi di ritornare a Napoli. Una prova? L'asso argentino, da un anno a questa parte, non mai provveduto a far trasferire le sue numerose di lusso (due Ferrari Testarossa, una Rolls Royce, una Mercedes) dall'Italia in Argentina. [p. d. c.]

VIOLENZA

Per una sciarpa

Tifoso turco uccide un tedesco

DORTMUND. Un assurdo episodio di violenza ha funestato sabato il campionato di calcio tedesco: un giovane di anni è stato ucciso con una coltellata da un tifoso rivale in seguito a banale litigio per una sciarpa.

La tragedia si è consumata all'interno della stazione di Dortmund, dopo la vittoria dello Shalke 04 sui cuginii del Borussia Dortmund per 2-0. Un turco di 19 anni, tifoso del Borussia, è salito su una carrozza piena di sostenitori Shalke 04, ha strappato la sciarpa del collo di un giovane e ha iniziato a saltarci sopra.

Questione di attimi ed è intervenuto il fratello maggiore del malcapitato che, con l'aiuto di alcuni amici, è riuscito a respingere fuori dal treno l'aggressore. Sembrava tutto finito e i sostenitori dello Shalke 04 hanno ripreso posto sulla vettura in attesa della partenza del convoglio.

Ma dopo pochi minuti il turco è tornato a farsi minaccioso, inveendo dal marciapiede. Poi, d'improvviso, ha estratto un coltello e ha colpito alla schiena il giovane tedesco, che in quel momento era appoggiato al finestrino aperto. La lama è penetrata per tutta la lunghezza di 15 centimetri, uccidendo sul colpo il ragazzo.

L'omicida è stato subito arrestato e adesso è in attesa del processo.

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della casa e del tempo libero

LA ROSA 92/93

Ieri mattina al Comunale, i giocatori bianconeri hanno posato per la foto ufficiale. Questo è l'organico della Juventus per la stagione 1992/93: nella fila in alto, da sinistra: Sartor, Carrera, Torricelli, Julio Cesar, Dino Baggio, Ravanelli, Kohler, De Marchi, Casiraghi, Giacobbo e Moeller; in mezzo, il dottor Bosio, l'accompagnatore Giampaolo Boniperti, Conte, Galia, il preparatore atletico professor Gaudino, Trapattoni, l'allenatore dei portieri Sorrentino, Ragagnin, Marocchi, il dottor Bergamo e il team manager Morini; in basso, il massaggiatore in seconda Rumiano, Vialli, Di Canio, Peruzzi, l'allenatore in seconde Brio, Rampulla, Roberto Baggio, Platt e il massaggiatore Remino.

Lo straniero goleador, in ballottaggio con Moeller e Julio Cesar, spiega il nuovo ruolo

Platt l'anarchico obbedisce

«Il Trap mi vuole in retrovia e io freno»

TORINO. Luci e ombre contro i russi. Appena normale. Ottocentoventi minuti di partite dall'esordio con il Bienne per aprire la stagione. E' il macigno che pesa nelle gambe dei bianconeri. I quali non hanno avuto il tempo di smaltire le tossine russe e stasera già devono affrontare il test Usa, sempre nell'ombra del trofeo Baretti. E giovedì entreremo nell'ufficialità della Coppa Italia. Ciò nonostante, ieri mattina non hanno battuto la fiacca: dopo essersi schierati davanti ai teleobbiettivi per la foto ufficiale, hanno seguito in campo Trapattoni e i topolini obbedienti del pifferaio Hamelin. Per la felicità del gruppo e tifosi che non mancavano.

Un'ora e mezzo di lavoro in tutto. Poi la doccia. Gli occhi azzurri di Platt mandavano lampi di gioia. Come sabato quando ha battuto Cherchesov con la complicità di Onopko. David Andrew ha giocato male contro i russi e ha sbagliato molto, come altri bianconeri che stentano ad uscire dalla fase critica della preparazione. Non è facile tenere a bada le tossine quando gli impegni incalzano e la fatica tende tranelli ai muscoli. A tutto c'è comunque una spiegazione. David fornisce la sua, ed è tanto elastico da allargare il discorso alla squadra:

«I russi sono molto tecnici, avete visto sabato sera, tengono la palla fra i piedi con eleganza ed efficacia e occupano ogni settore del campo; è difficile in quelle circostanze trovare spazi per dare e ricevere passaggi. E noi siamo un po' stanchi, la trasferta in Giappone, le partite e i viaggi, è stata particolarmente faticosa».

Il ruolo: Platt rinnega un po' la parte di zingaro, abita in ogni dove e deve assolvere a compiti diversi, è come una barca a motore con tanti cavalli a cui impediscono di spingersi al di là dei limiti di sicurezza. Si sente limitato o sacrificato? Risposte sarafica: «Trapattoni mi chiede un certo gioco e io obbedisco, come un soldato. Mi abituato ad avere la palla e andare..., ma con Roberto Baggio capisco che è meglio tirare il freno, altrimenti vado ad intasare e più avanti. E poi non è che mi dispiaccia interrompere le incursioni degli avversari. La Juve ha grosse potenzialità, è in grado di imporre il gioco a chiunque, importante sarà arrivare al massimo della condizione tutti».

La parola a chi comanda: il Trap ha messo tutto in preventivo, ombre e luci, stanchezza collettiva, adattamento del suo inglese ad un schema specifico. E spiega tutto così: «Ho preso degli alti e bassi, si tratta di cali fisici programmati; la Juventus ha inserito nel tabellone di precampionato squadre di questa levatura, ha affrontato rappresentativa nazionali. Abbiamo battuto la Russia 2-1 e potevamo raccogliere altri due gol con Di Canio e con Vialli. E ho avuto conferma che la seconda punta può essere utile, Casiraghi ha offerto infatti importanti palle-gol a Gianluca».

Intanto Platt ha sbagliato una Tac. Il tecnico bianconero ha intenzione di schierare contro gli americani queste formazione: Rampulla, Torricelli, Dino Baggio, Conte, Kohler, Carrera, Di Canio, Platt, Vialli, Moeller, Casiraghi. In panchina Squizzi, Ragagnin, Marocchi, Giacobbo, Ravanelli e Roberto Baggio. Moeller agirà più arretrato rispetto al solito.

Non esiste nel trofeo Baretti la soluzione pareggio; ogni partita verrà risolta, in caso di parità, con i calci di rigore. Il trofeo verrà assegnato alla squadra che nelle due partite avrà acquisito il maggior numero di punti. Se perdurasse una situazione di parità, si privilegerà, in ordine, la formazione che avrà miglior differenza reti, chi avrà impiegato meno elementi e chi disporrà dell'età media più bassa. [r. s.]

OGGI AL BARETTI

Fiorentina-Russia e Juventus-Usa

Il trofeo dedicato a Pier Cesare Baretti verrà assegnato questa sera. Sono ancora in lizza Fiorentina (che nella gara inaugurale ha battuto gli Usa per 4-0) e Russia che si affronteranno oggi alle 17,30 ad Aosta, Juventus (che sabato ha superato i russi per 2-1) e Usa che si opporranno alle 20,30 a Saint-Vincent. I giocatori bianconeri, prima di partire per Saint-Vincent, si ritroveranno stamane al Comunale, dove il dottor Pasquale Bergamo verificherà le condizioni di Roberto Baggio, che dovrebbe giocare perché contuso ed un piede, e di Carrera, che invece verrebbe recuperato. Per dare spazio al tedesco Moeller, Trapattoni lascerà in tribuna Julio Cesar, infastidito oltretutto da dolore alla coscia sinistra. Nei prossimi giorni si sottopporrà infatti a

Platt, 26 anni, ha giocato una stagione nel Bari prima di trasferirsi alla Juventus

Angelo Caroli

FIORENTINA

Il trono dell'argentino scricchiola dopo l'arrivo di Laudrup e Baiano

Batistuta, paure di mezz'estate

Ha già segnato otto gol, ma fatica a ingranare

SAINT-VINCENT. Il torneo di Saint-Vincent ha perso un protagonista. Brian Laudrup è partito per la Danimarca: mercoledì sarà impegnato con la sua Nazionale in una gara valida per le qualificazioni mondiali. La Fiorentina, quindi, per l'incontro di oggi contro la Russia (decisivo ai fini del «Memorial Baretti») sarà orfana di dei «uomini d'oro». Cecchi Gori sprona l'altro uomo di punta della squadra viola, l'attaccante che, pur non essendo un di massimo, sta onorando il suo ruolo segnando gol a comando: Gabriel Batistuta, 23 anni (come Laudrup), seconda stagione in Fiorentina (con il quale ha prolungato il contratto fino al 1997), ritenuto da molti il miglior attaccante straniero giunto in riva all'Arno. Più di Hamrin e Ramon Diaz.

Batistuta, gigante dai muscoli d'acciaio e l'andatura caracollante, continua essere uno dei fiori all'occhiello di questa Fiorentina rinnovata per oltre metà. L'unico straniero, insieme a Laudrup, ad avere il posto assicurato. L'argentino segna in campionato come nelle amichevoli d'estate: otto gol in nove gare «ufficiali» fin qui disputate. A parte il Chievo, ha trafitto tutti avversari di valore: Amburgo, Roma (doppietta), America di Rio (tripletta) e la Nazionale Usa. Otto reti a formazioni di serie A e internazionali: tante quelle segnate finora dal Napoli nelle amichevoli di maggior valore, di più di Papin e Van Basten insieme. Soltanto Aguilera è riuscito a far meglio, anche se è sempre difficile tracciare confronti nel calcio d'agosto.

Eppure Batigol non gioisce. è diventato più nervoso, diffidente, insicuro dopo l'improvviso dello scorso anno. Si giustifica così: «So che in Italia è facile raggiungere la vetta, più difficile restarci. Qua ti esaltano e ti schiacciano da un momento all'altro. Io temo una stagione fallimentare, so quanto valgo e quanto vale questa Fiorentina. Ma proprio per questo non mi va di perdere tempo in chiacchiere: lavoro, fatico, mi preparo seriamente. Qualcuno pensa che atteggi così perché mi sono montato la testa, ma non è vero. sono rimasto lo stesso. Sono soltanto più concentrato, la prossima è una stagione importantissima per la squadra ma anche per me. Non mi è mai piaciuto vivere sugli allori e credo che quest'anno si possa puntare a grandi obiettivi».

Batistuta si è irrigidito un po' con la stampa fiorentina che, a suo avviso, ha messo in risalto impietosamente i tre chili di troppo accumulati in Argentina, durante le vacanze, le prime dopo tre anni d'ininterrotta attività. Insomma, il ragazzone timido e impacciato accetta le critiche, neppure quando, com'è accaduto in diverse amichevoli, sembra manovrato da un burattinaio stanco. «Anche se ho segnato tanto, questi gol estivi servono solo al morale; non sono al massimo - dice - e non mi preoccupo; quindi non voglio che si preoccupino gli altri: sarò pronto una settimana prima dell'inizio del campionato. Non voglio forzare i tempi; io non ho fretta. D'altronde ho un fisico diverso da Baiano, e più tempo».

Gabriel Batistuta (23 anni): assente Brian Laudrup è lui la stella viola oggi nell'incontro con la Russia Nelle amichevoli ha segnato più gol di Van Basten e Jean Pierre Papin insieme

Alcuni critici insistono che l'arrivo di Laudrup, Baiano, Effenberg e Di Mauro, Batistuta, fino a ieri idolo incontrastato della folla viola, ha cominciato a sentir scricchiolare il podio. E qualcuno a lui vicino ha confidato che la cosa gli fa piacere. Il ragazzo ha un orgoglio smisurato. «Io preoccupato? No, non ho paura di niente - replica risentito -. Sono felice che siano arrivati altri campioni; da solo non ce la facevo e contenere l'asfissiante affetto dei tifosi. A parte gli scherzi, ho una gran voglia di fare bene; Baiano mi è meraviglia e anche se non sono al massimo, ho di approfittare delle occasioni che mi arrivano. So comunque che quest'anno la Fiorentina farà tanti gol; questa squadra è davvero migliorata e non vivremo i problemi dell'anno scorso».

Niente repliche pepate, niente attacchi frontali e polemiche: il bomber è implacabile: in campo segna, fuori si affretta solo a difendersi. E intanto sogna di vincere la classifica dei cannonieri: però, quella che conta davvero.

Brunella

Ex stella della Ddr

Colonia svende Rico Steinmann: duecento milioni

Aria di svalutazione nel campionato tedesco. Il Colonia ha deciso di disfarsi del centrocampista Rico Steinmann, ex avversario della Juve con il Karl Marx Stadt. Era stato acquistato con grande clamore e entusiasmo lo scorso anno a una cifra record per la Bundesliga: 3,5 milioni di marchi (2 miliardi e mezzo di lire).

Steinmann è stato uno degli uomini più rappresentativi nella nazionale della Ddr e un simbolo della riconversione al mercato degli atleti ex (non sempre, infatti, le stelle di Honecker hanno vita facile nella Germania riunificata).

Dopo una stagione deludente, in cui è conosciuto più volte l'onta della panchina, il club tedesco ha messo in vendita l'asso mancato per una manciata di noccioline: 250 marchi (nemmeno 300 milioni di lire). Probabile acquirente: la Dinamo Dresda.

L'attaccante francese con il gol nel derby ha subito conquistato i tifosi e il presidente

Papin, il Milan scopre il suo Platini

«Michel è stato un fuoriclasse, io sono solo un bomber»
«Segno in tutti i modi e credo di essere spettacolare»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il sorriso eternamente stampato sulla faccia e la tendenza a sghignazzare [illegible] qualsiasi bestialità gli venga raccontata fanno di Jean Pierre Papin un uomo simpatico. O perlo[illegible] cordiale. Certamente di approccio diverso rispetto a Michel Platini, che nelle giornate di [illegible]sla grazie avresti mandato volentieri al diavolo [illegible] nelle altre sapeva sublimare in [illegible] battuta graffiante l'essenza di una situazione.

Questo Papin è altra cosa dal Grande Francese che l'ha preceduto e sponsorizzato in Italia. Eppure si insiste ad avvicinarli, per pigrizia intellettuale o perché, seguendo un percorso alternativo, l'ex contravventi del Marsiglia può diventare ugualmente decisivo nel nostro campionato. Un segnale è arrivato sabato sera, nel Trofeo Berlusconi. Al primo tiro, un gol. Non un gol di grana fina alla maniera di Michel. Diremmo invece un gollonzo per la lentezza della difesa dell'Inter nel controllare un rimbalzo in area. Ma Jean Pierre «la [illegible] era lì. [illegible] gli altri decidevano che fare, lui stava già due metri avanti a tutti, pronto all'anticipo su Zanga. «La differenza tra chi fa gol e chi non lo fa non è nel modo in cui colpisci la palla, ma se arrivi a colpirla», diceva Platini. Appunto.

Il fulmine di Francia è l'ultimo dei rapinatori d'area. Un collega, dopo il derby, l'ha ribattezzato Arsène Papin, rievocando il ladro gentiluomo. Non è granché, però rende l'idea. «Rubare un gol non è peccato, credo che faccia parte del bagaglio di un buon attaccante - racconta in italiano quasi perfetto -. Quando stavo a Bruges, in Belgio, perché in Francia non mi [illegible] voluto [illegible] feci moltissimi g[illegible] di rapina. E furono quelli che mi lanciarono. Però ho segnato in tutti i modi, credo di essere completo, spettacolare». Martedì, a Cesena, contro il Genoa, ha sfiorato un gol in rovesciata. Sarebbe stato bellissimo. Alla Platini.

«Michel è stato un fuoriclasse, oltre che [illegible] amico - scivola via [illegible] -. Davvero ebbe tanto difficoltà nei primi mesi in Italia? Per [illegible] finora non [illegible] stato così. Ma non inventatevi che sono meglio di lui. Io [illegible] semplicemente un bomber, ho bisogno che la squadra giochi per me. E sono contento di come lo fa il Milan. Sarebbe difficile inserirmi in un gruppo che non giocasse sempre in attacco. Ho visto l'Inter. Ha cinque uomini che difendono e non si sganciano mai: con quella formula si rischia poco, ma chi sta davanti non ha molte soddisfazioni. Non lo dico per difendere [illegible]sci e Pancev, che sono differenti da me. Al loro po[illegible] faticherei moltissimo».

[illegible] non gli è piaciuta l'Inter del derby, dice di aver visto bene la Juve, la Lazio, il Napoli, anche la Roma spiata in tv. La solita ammucchiata di nomi per non offendere. [illegible] Monsieur Simpatia tira a non aver nemici. Soprattutto in casa Milan, con la gran cagnara dei sei-stranieri-sì che devono spartirsi tre posti. Savicevic? «Un fenomeno, [illegible] ricordo bene nella Stella Rossa». Boban? «E' [illegible] dei migliori talenti del mondo». Gullit? «L'ho sempre ammirato moltissimo».

Papin è un compagno ideale che non nega mai una parola di conforto, anche perché ha capito quanto sarà difficile levargli il posto. La sua presenza sta benissimo pure a Van Basten, che [illegible] ha [illegible] chi dividere le botte in area. «Voi dite che il Milan nel derby ha tirato troppo poco per il volume di gioco che ha creato? - replica il francese, a chi gli [illegible] [illegible] le poche palle gol avute contro i nerazzurri - Forse è vero. Però non è colpa [illegible] Non mi sembra una squadra narcisista. C'è da considerare che siamo insieme da un mese. E poi c'è da smaltire il peso della preparazione, molto più dura di quella che facciamo noi in Fran[illegible] [illegible] mi sento benissimo, però [illegible] da pochi giorni che lavoriamo sulla velocità e sono convinto che in campionato riusciremo ad [illegible] più concreti».

Si blocca un attimo. Poi aggiunge: «Le difficoltà in attacco nascono anche dagli avversari. Non credo che ci siano molte squadre che giocano in difesa come l'Inter». Infatti ce ne sono di quelle che si arroccano di più. Ma evitiamo di anticipargliele. Sarebbe una cattiveria rovinargli [illegible] gran momento, proprio [illegible] Berlusconi lo definisce alfiere del buon mercato milanista. «Il Dottore [illegible] proprio contento», confida Papin. E meno male. «Adesso devo pensare alla mia Nazionale, dopo la delusione dell'Europeo», afferma prima di partire per Parigi. Mercoledì, quando [illegible] Milan esordirà in Coppa Italia, [illegible] giocherà l'amichevole della Francia contro il Brasile. Sarà [illegible] prima partita [illegible] dopo-Platini. Ormai siamo all'era Papin. In Francia come in Italia.

Jean Pierre Papin, impegnato con la nazionale francese, salterà l'esordio in Coppa Italia. Nella foto piccola, Platini

Il presidente nerazzurro Pellegrini: aspettiamo il campionato

Berlusconi attacca l'Inter «Squadra anti-spettacolo»

MILANO. Primo derby ufficiale a San Siro e prime polemiche tra le due società. Berlusconi ha parlato del successo [illegible] Milan, che ha vendicato la sconfitta di martedì sc[illegible] nel semiderby a Cesena, e ha elogiato soprattutto i nuovi. «Lentini - ha detto - è un ragazzo serissimo, sempre tra i primi ad allenarsi. [illegible] Papin [illegible] la conferma di come abbiamo agito bene sul mercato». Ma il Dottore ha anche accusato l'Inter di difensivismo [illegible] oltranza sostenendo che din [illegible] nerazz[illegible] cambiano i giocatori, cambiano i tecnici, ma il suo marchio di fabbrica è sempre quello: gioca solo in difesa e applica [illegible] contropiede impedendo all'avversario di giocare a tutto campo e fare spettacolo».

Un'accusa pesante, che potrebbe scatenare anche [illegible] tifoseria nerazzurra, almeno quella parte che l'anno scorso aveva accolto con molta simpatia le teorie innovatrici di Orrico, poi scaricato e condannato perché sul campo avevano dato scar[illegible] risultati.

Ma il presidente Pellegrini [illegible] il nuovo allenatore Bagnoli, che ha dovuto incassare una sconfitta, pur di misura, al suo esordio [illegible] San Siro, non [illegible] dello stesso avviso. Difendono le loro scelte [illegible] danno appuntamento al Milan [illegible] prossimo derby di campionato per dimostrare che [illegible] accuse di Berlusconi non sono giustificate.

«L'Inter fa il gioco che piace a me - replica Pellegrini - e questo risultato conta fino a un certo punto. Aspettiamo il campionato e gli scontri importanti prima di decidere chi è il più forte. Per ora siamo ancora in vantaggio noi che abbiamo segnato due gol [illegible] 45 minuti contro [illegible] loro rete in 90'. Se non ci fosse stato quel gol iniziale [illegible] Papin difficilmente il Milan sarebbe riuscito a sbloccare il risultato. Né l'Inter mi è sembrata particolarmente chiusa in difesa, ha fatto il suo gioco. L'esclusione di Sosa autore della doppietta di Cesena? Quello che fa Bagnoli per me [illegible] bene».

Bagnoli, invece, spiega che «sebbene la sconfitta pesi perché perdere un derby fa sempre dispiacere, sono soddisfatto della prestazione della mia squadra. Solo negli ultimi [illegible] metri, davanti all'area avversaria, non siamo stati bravi. Per il resto siamo andati meglio che a Cesena. In quell'occasione abbiamo vinto grazie a due spunti occasionali, compresa [illegible] punizione azzeccata che ha messo la gara in salita per i nostri avversari, più pesanti perché ancora a corto di preparazione. Ma stavolta abbiamo lavorato meglio facendo girare la palla con [illegible] certa logica. L'esclusione di Sosa? [illegible] stata preventivata [illegible] tempo perché volevo valutare bene le condizioni di Pancev e le sue possibilità. Comunque ho già capito dove bisogna migliorare e in che modo».

Dopo [illegible] accuse all'Inter, Berlusconi ha fatto seguire molti elogi per il Milan, in particolare per Lentini e Papin, due ottimi professionisti che hanno confermato [illegible] validità della campagna acquisti rossonera. «Rosa ampia? - [illegible] è domandato il presidente -. Non direi, visti i numerosi impegni che ci attendono e gli infortuni come quello che è accaduto nel derby a Simone che dovrà [illegible] fermo per un mese per una lussazione alla spalla destra. Comunque abbiamo un'ampia gamma [illegible] soluzioni, approntata da Capello [illegible] da utilizzare [illegible] seconda dell'avversario di turno. Con l'ulteriore vantaggio del nuovo terreno [illegible] San Siro da noi rifatto che avvantaggie [illegible] formazioni tecniche come la nostra e consente di praticare il calcio spettacolo al quale aspiriamo».

Nei prossimi giorni in casa rossonera si discuterà anche di premi che dovrebbero essere di [illegible] milioni a testa per la conquista della Coppa Campioni, 400 per lo scudetto, 100 pe[illegible] la Coppa Italia [illegible] un premio da definire per la supercoppa italia[illegible] di domenica con il Parma, mentre in quella nerazzurra si è ancora alle p[illegible] con il [illegible] Matthaeus. Alle notizie giunte dalla Germania che danno per definito il trasferimento [illegible] giocatore al Bayern di Monaco, Pellegrini risponde che [illegible] ne parlerà soltanto nei prossimi giorni: «Siamo disponibili per aprire una trattativa, ma pri[illegible] dobbiamo conoscere le intenzioni del giocatore, che non sento da giorni, quelle [illegible] tecnico e infine le offerte del Bayern».

Nino Sormani

Domenica a San Siro

In Supercoppa i rossoneri contro il Parma

MILANO. E' tempo di Supercoppa. Domenica a San Siro Milan e Parma si contenderanno il trofeo istituito al termine della stagione 1987-88 dalla Lega. L'incontro vedrà di fronte la squadra vincitrice del campionato (il Milan) [illegible] [illegible] formazione che ha conquistato la Coppa Italia (il Parma). [illegible] tratta di un incontro unico.

Il Milan ha vinto la prima edizione di questa coppa battendo 3-1 la Sampdoria (Virdis, Rijkaard, Mannari [illegible] Van Ba[illegible] i marcatori). La seconda è andata all'Inter sempre a danno della Sampdoria (reti di Cucchi e Serena).

Nel '90 la Supercoppa è stata conquistata dal Napoli che ha travolto la Juve per 5 a 1 (Silenzi, Careca, Baggio, Crippa, Silenzi e Careca).

L'anno scorso ha trionfato invece la Sampdoria che [illegible] superato la Roma 1-0 con un gol di Mancini.

OGGI IN TV

13,00	Sport News	Tmc
13,30	Sport Time, quotidiano d'informazione	Tele + 2
13,45	**Tennis.** Semifinali Torneo Atp di New Haven	Tele + 2
16,45	+ 2 News, notiziario	Tele + 2
16,50	**Rugby.** Nuova Zelanda-World Invi-Lisbon	Tele + 2
17,00	**Tennis.** Finale Torneo Atp di New Haven (Usa)	Tele + 2
17,25	**Calcio.** Da Aosta, Memorial Baretti: Fiorentina-Russia	Raiuno
18,20	Tgs Sportsera	Raidue
18,45	Tgs Derby	Raitre
19,00	**Sport nautici.** Windsurf dal Giappone	Tele + 2
19,45	Studio Sport, rubrica quotidiana di notizie	Italia 1
20,00	**Sport nautici.** Vela da Marstrand	Tele + 2
20,25	**Calcio.** Da Aosta, Memorial Baretti: Juventus-Usa	Raitre
20,30	**Calcio.** Campionato inglese: Southampton-Manchester Utd (diretta)	Tele + 2
21,35	Linea Gol, in vista della serie A: Lazio, Pescara, Brescia, Fiorentina e Udinese	Tmc
22,30	**Tennis.** Finale Torneo Atp di Indianapolis (6m.)	Tele + 2
22,35	Sport Crono, rubrica motori	Tmc
1,00	**Rugby.** Nuova Zelanda-World Invitation (replica)	Tele + 2
1,00	Studio Sport, notizie e immagini sportive	Italia 1
1,10	[illegible] Gran Premio del Brasile per il campionato Mondiale, replica	Italia 1
2,15	**Football Usa.** Buffalo Bills-Denver Broncos, NFL stagionale	Tele + 2

VALLE DI SUSA (ITALY) 28-29-30 agosto 1992

11° CAMPIONATO INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
INTERNATIONAL INDIVIDUAL CHAMPIONSHIP
CHAMPIONNAT INTERNATIONAL INDIVIDUEL
INTERNATIONALE EINZELKAMPF MEISTERSCHAFT

8ª COPPA DEL MONDO DI CORSA IN MONTAGNA ICMR
MOUNTAIN RACING WORLD CUP
COUPE DU MONDE DE COURSE EN MONTAGNE
BERGLAUF WELTCUP
con il patrocinio IAAF

FIDAL LA STAMPA CONI

L'uruguayano non trova il gol, [illegible] ispira i granata nel successo sull'Atletico Mineiro

Il Torino parla la lingua di Aguilera

Nel primo tempo i gol di Scifo, su rigore, e di Annoni
Saralegui, all'esordio, ammonito per un fallo di mano

TORINO. Gli assist, le finezze, gli agganci volanti, i colpi di tacco di Pato Aguilera hanno deliziato i cinquemila fedelissimi che hanno presenziato al vittorioso (2-0) debutto [illegible] Torino al Delle Alpi contro l'Atletico Mineiro di Belo Horizonte.

Anche se non si è tolto la soddisfazione [illegible] segnare, tutte le azioni più importanti portano la firma di Aguilera. Suo il passaggio a Sordo che, [illegible] giù in area da Paulo Sergio, ha procurato il rigore trasformato da Scifo al 13'. Suo il bellissimo cross che Annoni, con un'incornata dal limite dell'area (28'), ha insaccato nell'angolo basso ottenendo il raddoppio. Suoi altri passaggi intelligenti, esaltati [illegible] tutta voce da due radiocroni[illegible] brasiliani.

Nella ripresa Mondonico ha schierato anche l'altro uruguayano, Marcelo Saralegui, molto atteso dal pubblico che lo invocava a gran voce. E Aguilera gli ha scodellato subito un'invitante punizione che il connazionale, con una mezza rovesciata, ha girato a fil di traversa. Un numero spettacolare molto applaudito. Poi Saralegui ha cercato di trovare la posizione, e ridosso delle punte. Corre, è combattivo, tignoso e dotato di un buon palleggio, ma dare un giudizio su questo mezz[illegible] debutto è prematuro. Alla fine è stato pure ammonito per aver preso [illegible] pallone con le [illegible]

LA PARTITA

Vincono i granata: 2-0

Le due squadre sono scese in campo con queste formazioni.

Torino: Marchegiani; Bruno (46' Aloisi), Sergio (46' Saralegui); Fortunato (46' Fusi), Annoni, Venturin; Mussi (66' Cois), Sordo (66' Sinigaglia), Aguilera, Scifo (65'Zago), Silenzi (46' Poggi). All. Mondonico.

Atletico Mineiro: Claudio; Nael, Paulo Sergio; Anderson, Altivo, Helio (65' Bizitel, Ag[illegible] (71' Leandro), Moacir, Angelo (56' Vivari), Kal, Carlos. All. Amauri.

Arbitro: Pezzella.

Reti: 13' Scifo (rigore), [illegible] Annoni.

Ammoniti: 85' Saralegui.

Spettatori: cinquemila circa. Presenti in tribuna stampa anche due giornalisti brasiliani, che si sono esibiti nelle solite rumorose e pittoresche radiocronache.

Aguilera, invece, è piaciuto a tutti. Il piccolo asso uruguayano ha dimostrato di essere l'acquisto più azzeccato di una campagna acquisti [illegible] ha suscitato rabbia e delusione, perplessità [illegible] polemiche tra i tifosi. La contestazione contro l'ing. Gianmauro Borsano, in tribuna d'onore, è continuata ieri [illegible] con cori irridenti ma senza l'asprezza che [illegible] al [illegible] dalla cessione di Lentini al Milan. «Emiliano presidente», c'era scritto [illegible] uno striscione nella curva Filadelfia. Un segno della stima nei confronti [illegible] Mondonico, un allenatore che, in due anni, ha ottenuto lusinghieri risultati.

Il nuovo Torino non ha ambizioni di scudetto, ma ha i mezzi per aspirare alla zona Uefa e arrivare il più lontano possibile in Europa. Il test con i mediocri brasiliani, che vestivano i colori bianconeri ma hanno tenuto [illegible] livelli amichevoli il tono agonistico [illegible] gare, ha lasciato [illegible] intravvedere lampi di gioco promettenti. Con Fusi in panchina per [illegible] tempo, poichè il capitano sarà squalificato in Coppa Italia, Mondonico ha schierato Venturin libero con Fortunato centromediano [illegible] metodista davanti alla difesa. L'ex barese ed [illegible] juventino si è già inserito negli schemi: deve soltanto sveltire il passo. E lo stesso vale per Sergio che, sulla fascia sinistra, è andato al cross [illegible] facilità [illegible] ha fornito un buon pallone per Scifo.

La retroguardia è già collaudata. Bruno [illegible] Annoni sono due colonne [illegible] Marchegiani, che ieri ha compiuto [illegible] sola parata su un tiro da fuori area, non ha avuto problemi. Venturin può fare le veci di [illegible] anche se sicuramente è più redditizio a centrocampo al posto di Mussi che ha giostrato sulla fascia destra, in tandem con Sordo.

Quando ci sarà Casagranda, crescerà [illegible] potenzialità dell'attacco. Ed a beneficiarne sarà soprattutto Aguilera: in Casagranda avrà [illegible] «torre» che, nel Genoa, era rappresentata da Skuhravy. Anche Silenzi sarà utile. Ieri non ha incantato, [illegible] [illegible] in ritardo di condizione.

Per compiere un salto di qualità ci sarà bisogno del miglior Scifo, uno che parla lo stesso linguaggio tecnico di Aguilera. Vincenzino non [illegible] [illegible] scoprire, ieri, rigore [illegible] parte, ha lasciato [illegible] desiderare sotto porta [illegible] un paio [illegible] occasioni, peccando [illegible] po'di egoismo. Ma anche per lui [illegible] solo questione di condizione fisica.

Nella ripresa, oltre a Saralegui subentrato a Sergio, Mondonico ha operato altre sostituzioni e la partita si [illegible] trasformata in un utile allenamento.

Bruno Bernardi

Mondonico al centro dell'attenzione dei tifosi Uno striscione lo invocava addirittura presidente

L'assenza di Casagrande ha impoverito l'attacco Buona prova per la Coppa ma Scifo deve migliorare

Sopra, Annoni in azione al Delle Alpi Il difensore ha fatto anche il goleador realizzando una rete di testa Nella foto a fianco Pato Aguilera

INDAGINE

GLI SUCCESSI DOPO LA [illegible] RIVOLUZIONE

GLI AFFARI DI CASILLO

Il Foggia spettacolo del campionato scorso [illegible] costato circa 12 miliardi. Quest'anno Casillo ha speso intorno ai 18 miliardi. Il più "costoso" è Biagioni [preso dal Cosenza per 4 miliardi e [illegible]]. Con le cessioni il Foggia ha incassato 54 miliardi, con un attivo di 33 miliardi. [valori in milioni di lire].

DAL NOSTRO INVIATO

Il Foggia ha un obiettivo segreto: svalutare la serie A, dimostrare che tanti «nomi» sono un bluff, che troppo spesso solo la fortuna o le amicizie decidono la carriera di [illegible] giovane. Un esempio, Pasquale De Vincenzo, protagonista trascurato di quella nidiata interista che ha f[illegible] spiccare [illegible] volo a Manicone e Giocci. Per lui niente titoli invece. E' finito a Catania e Reggio Calabria. Ora, dicono a Foggia, avrà la possibilità di farsi vedere. E, insistono, vi accorgerete che è un giocatore eccezionale. Ma non basta. La società pugliese ha pescato tra i giovani di tutta l'Italia. Seno preso dal Como, Bresciani del Palermo, Di Bari dal Bisceglie, Biagioni dal Cosenza. Prezzi bassi, poche centinaia [illegible] milioni, eccezion fatta por Biagioni, mister [illegible] miliardi.

Pochi i superstiti [illegible] Zemanlandia, Mancini, la «chioccia» Petrescu, Grandini, E Kolivanov, campione dell'ex Urss, ripescato in extremis ma poco in sintonia con il volere di Zeman. Il boemo, signore indiscusso a Foggia, profeta della zona, nel campionato [illegible] ha stupito con la squadra che aveva dominato in serie B. Adesso, dopo aver pescato soprattutto in C, punta [illegible] sovvertire i valori del massimo campionato.

Ma, tra mille sconosciuti, come sceglie il Foggia i suoi possibili campioni? Primo e indispensabile requisito è la feroce volontà di emergere. Quella che ti fa dimenticare quanto [illegible] pesanti i sacrifici. E allora non deve [illegible] mai arruolato un giocatore che provenga da una società già affermata. [illegible] prendi un giocatore dell'Inter, è lui che ti fa un favore nel venire a Fogg[illegible]. E invece deve essere [illegible] contrario. Zeman punta sulla forza del gruppo, sono necessarie doti tecniche, quindi, ma non un'esagerata bravura del singolo. Che però deve avere un [illegible] portamento perfetto, dimostra[illegible] obbedienza, piegarsi alle necessità della squadra.

[illegible] esempio, Kolivanov. Il russo è stato ripescato dopo [illegible] sere finito in un angolo. Zeman di lui dice: «Io l'ho voluto, poi l'ho conosciuto bene ed ho pensato che fosse meglio, anche per lui, cambiare società. Lui [illegible] ha voluto andarsene, anzi vuole dimostrare di poter essere utile al Foggia. Per [illegible] vale venti gol [illegible] campionato, ma il [illegible] gioco finore non si integra [illegible] quello della squadra. E' ferito nell'orgoglio, [illegible] vuol restare e allora io sono contento».

Tra i nuovi tante facce «tenere», che guardano alla serie A con timore. Il lavoro imposto da Zeman è pesantissimo. C'è chi ansimando dice: «Nella mia famiglia, da sette generazioni, [illegible] c'è mai stato nessuno che si sentisse così male». Un altro esulta: «Per oggi è finita, non riesco a crederci». Doppio allenamento quotidiano. Corse, scatti, partitella, prove di schemi per due ore. Poi la ciliegina, il salto della rana sui gradoni della tribuna. E non è finita, [illegible] la prova del «carattere», l'ultimo sprint proprio quando [illegible] forze sono un ricordo. Qui conta l'orgoglio personale, più che lo stato fisico. Ci si trascina quasi mordendo il terreno.

Svalutazione serie A. Zeman scuote la testa, però dice: «Io non credo che i calciatori nascano con un timbro in testa. Per [illegible] la scritta serie A, per un altro B e così via. Conosco un solo giocatore in grado, da solo, di far pendere la bilancia dalla sua parte: Maradona. Quindi, forse, [illegible] c'è tanta differenza tra quelli che giocano in A e i miei ragazzi. La Juve scopre Torricelli e tutti applaudono. Guardano la mia squadra [illegible] si mettono a ridere. Perché? I giocatori diventano bravi solo quando li scoprono gli altri o quando vanno in nazionale?

Però [illegible] ne lancia tanti, tutti insieme. Quest'operazione del Foggia sembra figlia della presunzione. Lei è davvero sicuro [illegible] farcela? «E' vero, il nostro [illegible] un tentativo unico. Ma abbiamo già fatto regali al calcio. La parola tridente [illegible] stata riscoperta per noi. Adesso non [illegible] più [illegible] formula impossibile. E poi questo cambiamento radicale fa parte della politica della società, che vuole puntare sui giovani. Certo c'è chi rischia molto [illegible] [illegible] proprio questo [illegible] dà più forza. Presunzione? No. Credo in questo gruppo, nella sua voglia [illegible] lavorare. Anche se non li conosco benissimo tutti, alcuni sono stati scelti dal nostro direttore sportivo, Pavone, [illegible] che io li avessi visti prima. Ma il vecchio Foggia [illegible] poteva essere confermato. Sì, ottimi giocatori, ma io stesso ho ritenuto che qui non avrebbero avuto più gli stimoli per cercare [illegible] migliorarsi. Per ripartire [illegible] necessario dividersi. Avevano avuto offerte importanti. [illegible] li avessimo ceduti, non avrebbero più reso al [illegible] E poi, ovviamente, c'erano anche necessità della società».

Il vecchio Foggia non esiste più, [illegible] Zeman è sicuro di ripetersi con i giovani

Tutto come prima a Zemanlandia

«Un Milan di marziani, gli altri sono come noi»

Via i campioni, il tecnico azzarda la nuova scommessa con giocatori pronti a seguirlo

Zdeneck Zeman ha «pescato» [illegible] C I giocatori per ricostruire il Foggia. Ammette: «Il [illegible] è [illegible] tentativo unico, ma anche l'anno [illegible] abbiamo smentito tutti. Adesso ci riproviamo»

Lei però [illegible] rimasto, perché? C'è qualcosa che rimpiange, le sarebbe piaciuta la panchina di una grande? Ha [illegible] delle offerte o le ha rifiutate, o ha proprio voluto restare a Foggia? «Sono rimasto perché sono [illegible] uomo di sport, anche [illegible] forse il calcio [illegible] lo [illegible] più. [illegible] fossi andato [illegible] avrebbero detto che la mia era una fuga dopo aver lasciato vendere la squadra. E invece sono qui con un gruppo [illegible] [illegible] penso proprio che ce la faremo. Oggi il calcio è fatto soprattutto di parole: l'anno scorso ci davano per spacciati, abbiamo smentito tutti. Quest'an[illegible] ci riproviamo. Credo [illegible] in valori [illegible] l'amore per il la[illegible], il sacrificio, la voglia di migliorarsi. [illegible] guaio è che la gente si mette a ridere».

Ma lei scommetterebbe su questa squadra? «Non si può scommettere [illegible] uno sport collettivo. [illegible] atletica ti basi su dati quasi certi, il calcio è diverso. Io so che possiamo fare bene, che dipende solo da noi. Per me solo il Milan [illegible] più forte di [illegible] perché [illegible] composto da marziani. [illegible] altri si possono affrontare serenamente. Certo sulla carta tutti sono più forti del Foggia, ma io spe[illegible] [illegible] credo che il campo non lo confermerà, abbiamo [illegible] mezzi per giocare le nostre partite, a [illegible] aperto, con tutti. Anche [illegible] l'anno scorso [illegible] scoperto che il campionato riserva alle piccole società un trattamento particolare».

Niente abbonamenti, dopo la contestazione la società ha deciso e non cambia idea. Dicono in sede: «I tifosi, anche se dai oro, [illegible] dicono che [illegible] bona ma [illegible] poco. Allora, non potendo garantire spettacolo, diciamo: venite allo stadio quando volete, quando sarete certi che la squadra vale. [illegible] falliremo, niente drammi e avremo già pronta la squadra per giocare in serie B. Ma ne sono certissimo, non falliremo».

Piero Serantoni

SPORT [illegible]

CALCIO

L'Arsenal vince a Liverpool

LIVERPOOL. L'Arsenal ha violato l'Anfield Road battendo per 2 a 0 il Liverpool [illegible] reti di Limpar al 53' e di Wright all'80' nell'incontro della terza giornata della Premier League inglese. Sono i primi punti per i Gunners, che erano stati sconfitti nei primi due turni di campionato.

AUTO

[illegible] correrà anche [illegible] Spa

[illegible] La Fondmetal Ford potrà [illegible] regolarmente al via al Gran Premio del Belgio che si corre domenica prossima sul circuito di Spa-Francorchamps con i piloti Turquini e Van de Poele. La scuderia italiana, che [illegible] annunciato dopo il Gp d'Ungheria che avrebbe potuto cessare l'attività in F.1 a [illegible] di difficoltà finanziario, sembra infatti aver risolto i suoi problemi.

[illegible]

Meneguzzo-Dessì trionfano a Bassano

BASSANO DEL GRAPPA. La coppia formata da Meneguzzo e Dessì ha vinto la [illegible] edizione della «[illegible] giorni» ciclistica svoltasi [illegible] velodromo Mercante. Nella gara conclusiva, la coppia italiana si è limitata ad amministrare [illegible] vantaggio accumulato nelle precedenti manche [illegible] controllare gli attacchi dei lettoni Ansons-Vainchstein. Al terzo e [illegible] quarto posto altre due coppie straniere: gli svizzeri Kunz-Ainschbach e gli olandesi Zijlaard-Van De Vliet.

MOTOCROSS

In coma [illegible] pilota Figliuzzi

COTRONEI. Un pilota crotonese, Giuseppe Figliuzzi di 24 anni, è in [illegible] per una caduta subita a Cotronei (nella Sila Piccola Catanzarese) durante la disputa della penultima prova [illegible] campionato nazionale «supermarecross». Figliuzzi, che gareggiava nella classe delle 250 cc., cadendo ha subito [illegible] violenta torsione cervicale ed ha perso subito conoscenza. Trasferito in elicottero [illegible] Catanzaro, è stato portato nel reparto di neurochirurgia. I primi accertamenti hanno rilevato la presenza di [illegible] edema cerebrale.

GOLF

Scarpa «europeo» [illegible]

[illegible] L'azzurro Massimo Scarpa ha vinto [illegible] campionato europeo dilettanti individuale di golf sul percorso di «Le querce» [illegible] Nepi-Sutri. Con una stupenda rimonta nell'ultimo giro, propiziata da un eccellente 68, miglior punteggio assoluto del campionato ottenuto alla pari con [illegible] scozzese Russell, Scarpa ha travolto gli avversari a [illegible] totale di 284 ha lasciato a quattro colpi lo svedese Andersson ed il gallese Dredge. Oltre alla vittoria [illegible] Scarpa, bella nell'insieme la prestazione collettiva degli azzurri con ben sei elementi tra i sessanta finalisti.

SCI [illegible]

Bruschi «europeo» per [illegible] terza [illegible]

PALERMO. Si [illegible] conclusi nelle acque di Mondello i campionati di sci nautico [illegible] velocità Formula 1. Stefano Gregorio, 26 anni, di Lecco, ha voluto onorare [illegible] suo terzo titolo europeo, conquistato già venerdì [illegible] una prova di anticipo, aggiudicandosi anche la 4ª prova precedendo Carlo Cassa (quinto nella classifica finale) [illegible] Totò Caimi (secondo). Il «Trofeo Lancia», [illegible] speciale classifica per nazioni, è stato assegnato alla squadra inglese. In campo femminile, la comasca Valeria Bruschi, che già venerdì scorso si era laureata con una prova di anticipo campionessa d'Europa, ha vinto anche la 4ª e ultima prova davanti all'inglese Clements [illegible] alla francese Teyssier. Nella prova juniores [illegible] vinto per la quarta volta consecutiva l'inglese Fleming davanti al diciassettenne Scarpini.

[illegible]

Mastrodonato campione [illegible]

SAN FELICE CIRCEO. Michele Mastrodonato si è confermato campione italiano dei pesi superwelter battendo Marco Dell'Uomo per arresto del combattimento alla nona ripresa. Il pugile pugliese ora alla sua terzo difesa della corona conquistata d[illegible] anni [illegible]. Ma per lui il compito è stato tutt'altro che facile, soprattutto nelle prime riprese, quando Dell'Uomo ha cercato di sfruttare la sua maggiore freschezza fisica. Poi Mastrodonato ha preso le redini dell'incontro fino all'epilogo. Un preciso diretto destro ha mandato k.o. Dell'Uomo.

A Zurigo s'impone Ekimov e i due italiani si fanno notare ma Martini non è contento

Gli squilli di Chiappucci e Bontempi

Il ct azzurro: mi attendevo qualcosa di più da Fondriest
Chioccioli e Bugno in crescendo, decisivi i prossimi test

ZURIGO. La corsa svizzera di Coppa del Mondo si è dimostrata piuttosto avara di indicazioni nei confronti del commissario tecnico della nazionale azzurra, Alfredo Martini. Il ct, alla resa dei conti, ha potuto trarre solo suggerimento positivo: quello che riguarda Guidone Bontempi.

Il corridore lombardo è stato l'unico, fra gli azzurrabili in corsa, a dare significato alla candidatura per la Nazionale che andrà a Benidorm, in Spagna. Un po' poco, soprattutto perché sino a 50 chilometri dalla conclusione si era profilata sulla scena Campionato di Zurigo l'inconfondibile sagoma di Claudio Chiappucci.

Questi è stato promotore estemporaneo, a 15 chilometri dal via, di un episodio che pareva possedere solide basi, in quanto aveva coinvolto uomini il francese Mottet, il messicano Alcala (vincitore a Sebastiano sempre in Coppa) e gli elvetici Zuelle e Trumheller. Il quintetto era riuscito ad accumulare oltre quattro minuti vantaggio prima che si scatenasse la rincorsa del gruppo con Gianni Bugno e Franco Chioccioli nelle prime posizioni.

Tutto da rifare all'attacco dell'ultima tornata del circuito del Regensberg. Ripresi Chiappucci e compagni (dopo la bellezza 180 chilometri di fuga), avrebbe potuto il turno dei nostri big (mancava però Argentin e Fondriest chi l'ha visto?) o, invece, soltanto il ro Bontempi era lesto, con Leali, a mettersi a ruota di Madiot, Ekimov, Nevens, Early, del sempre più sorprendente gio- americano Armstrong (già protagonista della Coppa Bernocchi e reduce dall'Olimpiade di Barcellona).

In salita, però, Bontempi, Leali, Early e Madiot perdevano terreno, mentre in vista del traguardo il Ekimov metteva a profitto le sue risapute doti di passista (iridato dell'inseguimento e recordman dell'o-) per vincere in solitudine davanti ad Armstrong e Nevens. Bontempi e Leali dovevano accontentarsi della quarta e quinta poltrona.

Nella classifica di Coppa del Mondo è cambiato poco o nulla nelle prime posizioni. Chiappucci e Ghirotto si trovano sempre a 46 punti dal leader Ludwig. Per quanto riguarda l'operazione-Spagna lasciamo la parole proprio ad Alfredo Martini.

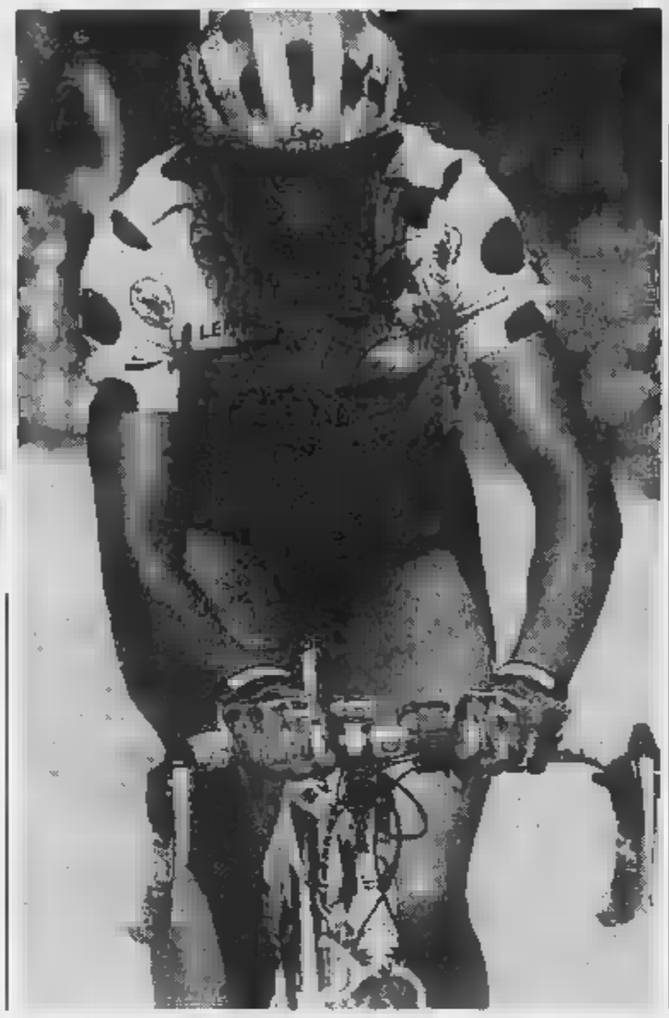
«Aspettavo soprattutto Bontempi - dice il commissario tecnico azzurro - ed è stato puntuale, anche se ha accusato un cedimento in salita che non ci voleva. Fondriest ha l'attenuante del compagno di squadra Ekimov in fuga, ma mi sarei attesa qualcosa di più. Adesso la Tre Valli Varesine di martedì (domani: ndr) diventa un test obbligatorio, anche per chi non era a Zurigo. Mi riferisco in particolare ad Argentin e Giovannetti».

Sono deduzioni, in complesso, troppo positive. Ma Alfredo si rasserena commentando ancora: «Chiappucci ha entusiasmato, prima favorire l'azione Bontempi. In crescendo anche Chioccioli e Bugno: si deve soprattutto loro se la lunga fuga è stata annullata. Ho bene anche Gianlli e sì affacciato Pagnin».

«Fra due giorni - ha concluso Martini - tireremo le dopo aver valutato le condizioni di tutti e cominciare da quelli che non hanno gareggiato in Svizzera». Ed è discorso che forse rimette in discussione qualcuna dei cosiddetti «intoccabili».

Mario Brunelli

Ordine d'arrivo: 1. Ekimov Ventcheslaw (Panasonic, Csi), Km. in 01'00", media km/h 39,998; 2. Armstrong (Motorola, Usa) a 14", 3. Nevens (Lotto, Bel); 4. Bontempi (Carrerra Tassoni) a 34", 5. Leali (Mercatone Uno), 6. Madiot (Fra), 7. Early (Irl); 8. Jalabert (Fra) a 58", 9. Van der Poel (Ola). Segue il gruppo.



Guido Bontempi (a sinistra) e Chiappucci (a lato) migliori italiani a Zurigo

TRE VALLI DOMANI

Settimana di vigilia per la nazionale azzurra di ciclismo. Domani a Varese la Tre Valli Varesine (km 209,300) al termine quale il c.t. Martini comunicherà i dei quattordici azzurri (in aggiunta a Bugno, iscritto d'ufficio in quanto detentore titolo) che formeranno la squadra italiana ai Mondiali a Benidorm (Spagna), in programma per il settembre. Le due riserve successivamente scelte, nel delle gare di preparazione. Il programma prevede: sabato 29 agosto a Ferra di Soligo (tv) il 65° Giro del Veneto di km 205; lunedì 31 prima prova del Trittico Sanson a Conegliano (km 172); martedì 1° settembre seconda prova del Trittico a Marostica (km 184); mercoledì 2 terza prova del Trittico a Bardolino (km 189).

I Campionati mondiali '92 inizieranno (con esclusione delle gare per dilettanti di specialità olimpica) domenica agosto sulla pista velodromo a Valencia. Le gare su pista termineranno il giorno seguente. Le prove su strada di Benidorm si svolgeranno sabato 5 settembre (prova a squadre femminile, 50 km) e domenica 6 (la gara professionisti, km 261,6).

Coraggioso e amaro sfogo del mezzofondista azzurro dopo le recenti delusioni

Antibo non cede: vincerò ancora

«E contro l'asma uso da anni un prodotto lecito»

Il mondo dell'atletica si chiede da un anno, esattamente dal 25 agosto scorso, cosa stia succedendo a Salvatore Antibo, l'uomo che vinceva sempre e che da quel giorno ha smarrito la strada del successo. È tratta, in definitiva, di una storia semplice e triste. Ci aiuta a ricostruirla e a comprenderla è diretto interessato, con un racconto dove sono escluse riserve e reticenze.

«Tutti vennero a sapere, praticamente in "mondovisione" durante la finale dei 10 mila metri dei campionati mondiali di Tokyo - ricorda l'atleta siciliano - che da tempo sto combattendo mia personale battaglia contro il "piccolo male". Si tratta di una forma minore di epilessia con la quale costretto a convivere sin quando, all'età tre anni, subii un grave trauma cranico procuratomi da un'automobile che mi investì. Brevi amnesie mi hanno sempre tenuto compagnia, senza però impedirmi di praticare l'attività sportiva. I sintomi più gravi si manifestarono nel gennaio '91, impedendomi praticamente di allenarmi per tutta la stagione invernale. Sino a quando trovò cura adatta. Nell'inverno scorso ho poi subito un incidente muscolare che mi tenuto fermo per mesi. Diperciò che da due stagioni non lavoro come dovrei e questo mi impedisce di affrontare gli impegni agonistici con la necessaria resistenza per sostenere gli sforzi ripetuti, con brevi tempi di recupero, imposti dalle grandi manifestazioni (Olimpiadi e Campionati mondiali). Per questo motivo, al momento non in grado (e lo ero neppure a Barcellodi affrontare gare in rapida successione. Il massimo posso cimentarmi in una "secca" sui mila metri».

«Alle Olimpiadi - prosegue Antibo - ho tentato il tutto per tutto. Nessuno mi ha obbligato a correre sia i 10 mila i lì ho voluti disputare io perché sentivo la grossa responsabilità morale che pesava sulle mie spalle, nella speranza di dare una mia medaglia all'atletica italiana in una manifestazione povera di soddisfazioni. Il colpo mi è quasi riuscito nei mila metri... Ora voglio concludere la stagione con altre tre gare sui 5000: il agosto a Bruxelles, quindi altri due meeting. Sceglierò fra Torino (4 settembre), Rieti (6 settembre) e Bologna settembre».

A Zurigo, mercoledì scorso, Antibo si è ritirato prima di metà gara, fermato da un'altra crisi del «piccolo male». Non ricorda neanche essere transitato ai 2 mila metri; si arrestò sulla linea del traguardo per seguire la corsa da spettatore. Il primo ritiro della carriera.

Il campione d'Europa dei e 10 mila metri è comunque certo poter essere nuovamente un protagonista assoluto in campo mondiale: «Se riuscirò, sicuro di poter fare, a lavorare per un intero inverno, sarò grado di ottenere i risultati dell'89 e del '90. Con i quali - sottolineo senza polemica - si può ancora vincere qualsiasi gara».

Conclude il suo sfogo con una ulteriore precisazione: «Tutti sanno che io ho anche problemi per fenomeni asmatici di origine allergica. Dall'età tredici anni ho curato l'asma, ogni volta che è necessario e prescrizione medica, usando "Fenal Compositum". Si tratta un medicinale consentito, perfettamente lecito. Infatti tutti i controlli antidoping della mia carriera (sono stati più di trenta) risultato sempre negativo. Anche a Barcellona, tre giorni prima batterie dei 10 mila metri, dovetti fare a quel prodotto. Non capisco perché ora stia intensificando il tamburreggiamento di un insinuazioni su questa faccenda notissima. Se qualcuno vuole mirare più in alto, magari strumentalizzando le recenti ammissioni della Krabbe sul suo ricorso improprio preparati antiasmatici, la dica chiaramente. Saprò come rispondere».

Vanni Lorigo

TENNIS

A Indianapolis

Vu Sampras in finale con Courier

A Indianapolis, la finale del torHardcourts sarà tutta americana e vedrà opposti Jim Courier a Pete Sampras. In semifinale il numero uno del tennis mondiale ha piegato con fatica il connazionale Todd Martin per 7-6 (7-5), 7-6 (7-4). Pete Sampras ha invece inflitto l'ennesima sconfitta a Boris Becker, 6-7 (3-7), 6-2, 7-6 (7-3) il punteggio. Nel doppio gli americani Jim e Richey Reneberg incontreranno i canadesi Grant Connell e Glenn Michibata che hanno superato la sorprese John Fitzgerald e Anders Jarryd per 4-6, 6-4, 6-3.

A New Haven, i quarti del Volvo International hanno registrato vittorie di Edberg Forget per 6-3, 6-7 (3-7), 6-4, di Lendl su Chang per 6-3, 7-6 (9-7). Sorprese da Malivai Washington che ha superato Ivanisevic per 6-4, 7-5 e dal francese Santoro che ha battuto Korda per 7-6 (8-6) 4-6, 6-3.

La tennista tedesca Zivec Skulj ha vinto a Spoleto il Trofeo Nestro Roberts battendo la belga Wasserman per 6-0 8-6.

F. 3000

Al Nuerburgring

Luca Badoer trionfa in Germania

NUERBURGRING. Luca Badoer ha vinto un altro duello Emanuele Naspetti e adesso è vicino al titolo internazionale della Formula di auto. Badoer ha conquistato il terzo successo consecutivo affermandosi ieri al Nuerburgring: dopo sei prove il veneto comanda la classifica con 31 punti davanti al tedesco Bartels e al brasiliano Barrichello, secondi 21, a Naspetti (19), costretto al ritiro al 35° giro.

Partito in pole position, Naspetti ha inconvenienti meccanici. «Ho subito problemi di sottosterzo - ha dichiarato - e ho potuto contenere l'attacco di Badoer. Poi sono riuscito a mantenere la seconda posizione per 34 giri. Alla fine la trasmissione mi ha messo ko».

La vittoria del pilota Montebelluna è stata completata dal secondo posto del compagno di scuderia, il tedesco Bartels. Alle spalle del duo Ford Crypton si è piazzato Barrichello con una rimonta sui francesi Collard, Aiello e Goumon.

SUPERBIKE

Nel G.P. Malesia

Roche-Polen battaglia in famiglia

JOHOR. Il francese Raymond Roche su Ducati ha vinto il Gran Premio della Malesia, ottava prova del Campionato mondiale Superbike di motociclismo. L'ex iridato si è imposto nella prima manche, giungendo secondo in quella successiva, vinta dall'attuale capoclassifica, lo statunitense Doug Polen, pure lui su Ducati. Roche, condo frazione finale, ora in classifica è ad appena cinque punti dall'americano. Buone prove degli italiani. Giancarlo Falappa, partito in pole position, è giunto nella prima manche e quarto nella seconda. Falappa, 196 punti in classifica generale, resta sempre in corsa per la vittoria finale. Eccellente Pirovano su Yamaha, secondo nella prima manche a nove di secondo da Roche e sesto nella manche finale. La prossima prova si svolgerà domenica, a Sugo, in Giappone. La classifica del Mondiale dopo otto prove è la seguente: 1. Polen p. 227; 2. Roche 222; 3. Phillis 212; 4. Falappa 196; 5. Pirovano 157.

BARCELLONA

La città è ancora imbandierata e sono iniziati i lavori di trasformazione del villaggio olimpico

Barcellona s'interroga dopo i Giochi

I Giochi sono finiti da due settimane. Cosa di essi resta adesso nei cervelli, nei cuori e in Barcellona?

Più facile cominciare da Barcellona. Qualche atleta ha chiesto di rimanere per un po' di giorni di al villaggio olimpico, con la sua bella spiaggia cittadina: permesso negato, tre giorni dopo la fine dei Giochi sono cominciati i lavori per dare gli alloggi ai privati li hanno strapagati. La spiaggia è stata aperta ai cittadini cinque giorni dopo la chiusura della venticinquesima Olimpiade: ci hanno trovato in un solo giorno ottantatré topi morti affogati, «ridotti» da un vicino depuratore.

Una parte di villaggio e spiaggia però è ancora bloccata per le Olimpiadi dei 3000 paraplegici (3-14 settembre), i Giochi Paralimpici, con Petra mascotte strana, mutilata e allegra, disegnata dallo stesso Mariscal che ha fatto Cobi, il cane surrealista (e pe che i «pinxo» di Petra valgano assai più di quelli di Cobi, che continua nelle piazze della città: una delle poche follie feticistiche che italiani non abbiamo inventato e che non abbiamo fatto nostra alla grande).

Il sindaco di Barcellona ha detto che almeno 35.000 dei quasi 100.000 volontari che in qualche modo hanno lavorato per i Giochi rimarranno insieme, chiamati a fare di Barcellona la più bella e viva città d'Europa: le strutture ci sono, anche far vivere quell'impianto sportivo che è diventato il Montjuich significa spendere miliardi o avere continue intelligentissime idee. Il dopo-Olimpiade dovrebbe essere sempre e dovunque vero cruccio, per non sciupare denaro: la Via Olimpica di Roma '60 rimane dopotutto un qualcosa di utile, il villaggio olimpico, studiato come centro residenziale di impiegati del ministero dell'Agricoltura, è posto di viados.

A proposito, prostitute e travestiti di Barcellona hanno cercato di lasciare la zona del porto, dove erano stati confinati durante i Giochi, e di tornare intorno al Camp e al grande albergo del Cio, destinato a diventare palazzo di uffici: respinti dalla polizia, stati assegnati per mese di decantazione a tre semicentrali, il loro «dove» prossimo venturo è un mistero.

Barcellona aspetta la fine di agosto per capire se il sollievo traffico è dovuto alla gente che è partita per le vacanze o alle due superstrade nuove, quella e quella della collina, che la fanno tutta senza semaforo. La città rimane molto imbandierata con il giallorosso a strisce strette della Catalogna. C'è svendita di magliette e paccottiglia olimpica: prezzi più che dimezzati, ora con meno di 10.000 lire si porta via una T-shirt decente anche non ufficiale.

Il comitato organizzatore comincerà a ottobre, finiti anche i Paralimpici, le aste per vendere ai privati il materiale dei Giochi che non sarà riuscito a piazzare a federazioni, enti, organizzazioni. Si prevede saranno svenduti letti (20.000!), coperte, podii (massi), telefonini, walkietalkie (costosissimo però il cambio di frequenza per l'uso comune). Ci 100 miliardi da recuperare, si spera perderne appena 35. E' sparita roba, ch come, chissà per opera di chi. Sospettati anche atleti, anche giornalisti.

Cronometri, ad esempio: per i Paralimpici, che avranno una struttura organizzativa grandiosa, come le Olimpiadi massime, con tanto di re Juan Carlos spettatore, bisognerà comprarne sette nuovi (anche perché molte ditte si hanno ripreso quelli che avevano prestato). I Paralimpici hanno ch e ottenuto rimanga in funzione per i loro atleti il centro multireligioso Abraham: atleti «sani», neanche mille ne usufruirono durante i Giochi, quanti adesso lo frequenteranno, dei tremila disabili?

E cosa resta dell'Olimpiade nei cervelli, nei cuori? La nascita del grande sport s è una cosa bella, ma non può coinvolgere troppo il mondo. Non sembra che per adesso i Giochi abbiano provocato grandi iniziative corali per lo sport e le sue genti, ogni federazione internazionale sta per conto suo, e nel Cio fervono congiure alla Borgia per contrastare la ri-ri-ricandidatura di Samaranch nel settembre 1993. Kevin Giles, alle dell'atletica australiana, ha parlato di doping a go-go, specie nel nuoto, dove le federazione internazionale co il sorteggiare tre atleti per ogni finale, e solo dopo proteste statunitensi era arrivata a decidere che fra i tre doveva comunque vincitore della gara. Il clembuterol della Krabbe ormai buonanima sembra essere stato il doping più «in» di Barcellona 1992: facile da trovare, facile eliminare dalle urine, anche con a disposizione un breve lasso di tempo. Amen.

I Giochi non hanno aiutato le soluzione nessun problema internazionale, piccolo e grande, e in effetti nessuno sognava: ma sembra che non abbiano neppure posto qualche problema, grande o piccolo, di ideologica, diciamo persino morale. si pensa Atlanta 1996, e gli organizzatori cani hanno ingaggiato Manolo Romero, l'uomo che ha orchestrato a Barcellona tutte le riprese televisive, e che sta diventando nello sport un personaggio sempre più importante.

A proposito, Atlanta «cova» supercontratto con Turner, quello della Cnn, per Giochi televisivi tra il faraonico, il sidereale e il mirabolante. Non dite poi che non vi avevamo avvertiti.

Gian Paolo Ormezzano

Molto materiale è stato rubato prostitute e viados di nuovo in giro

Le Olimpiadi sono terminate 15 giorni fa: a lato, un'immagine della grande cerimonia di chiusura

In Brasile il toscano è terzo nella gara delle 125 vinta a sorpresa dal tedesco Raudies

Gramigni è a un passo dal Mondiale

Nella 500 Rainey a due punti dallo stoico Doohan

SAN PAOLO. Vittoria solo in parte italiana nella gara più attesa del motomondiale, quella della classe 125. A sorpresa, nel circuito di Interlagos, si è infatti imposto (primo successo iridato in carriera) il tedesco Dirk Raudies che guida una Honda del Team Europa di Forlimpopoli. Gli aspiranti in lizza per il titolo hanno un po' deluso, anche la ventitreenne toscana Alessandro Gramigni, con il terzo posto alle spalle dello spagnolo Martinez, ha allungato il passo in classifica e vanta ora maggiori possibilità di centrare l'obiettivo finale nell'ultima prova di campionato, a Kyalami il prossimo 6 settembre. Opaca la corsa di Fausto Gresini, sesto, e Ezio Gianola, piazzatosi al decimo posto.

Ora Gramigni è salito a quota 122 punti, portandosi a 8 lunghezze da Gresini, mentre il tedesco Waldmann (quindicesimo) è rimasto fermo a 106, davanti a Gianola con 102. In teoria tutti e quattro i primi della graduatoria potrebbero puntare al titolo, ma in pratica la lotta, salvo risultati sconvolgenti in Sud Africa, è ristretta fra il giovane pilota dell'Aprilia e il veterano della Honda. Insomma, il Mondiale non dovrebbe comunque sfuggire alla grande Italia moto, per doppiare il trionfo già consolidato da Luca Cadalora nella 500.

E' stata, per la classe 125, una giornata di sorprese, complicata da un doppio «giallo» che ha avuto come protagonista Bruno Casanova. Il pilota di Cervia avrebbe potuto essere squalificato perché la sua moto non si è avviata nel giro di ricognizione e sarebbe dovuto partire dai box. I commissari sportivi lo hanno graziato e Casanova ha disputato una gran gara, duellando a lungo con Gramigni. Proprio sul traguardo i due sono passati quasi appaiati e in un primo tempo il cronometraggio ha dato Casanova terzo. Poi, controllando il fotofinish, il direttore di corsa ha visto che il toscano era davanti (8 millesimi) e Gramigni è potuto salire sul podio, guadagnando anche tre punti preziosi.

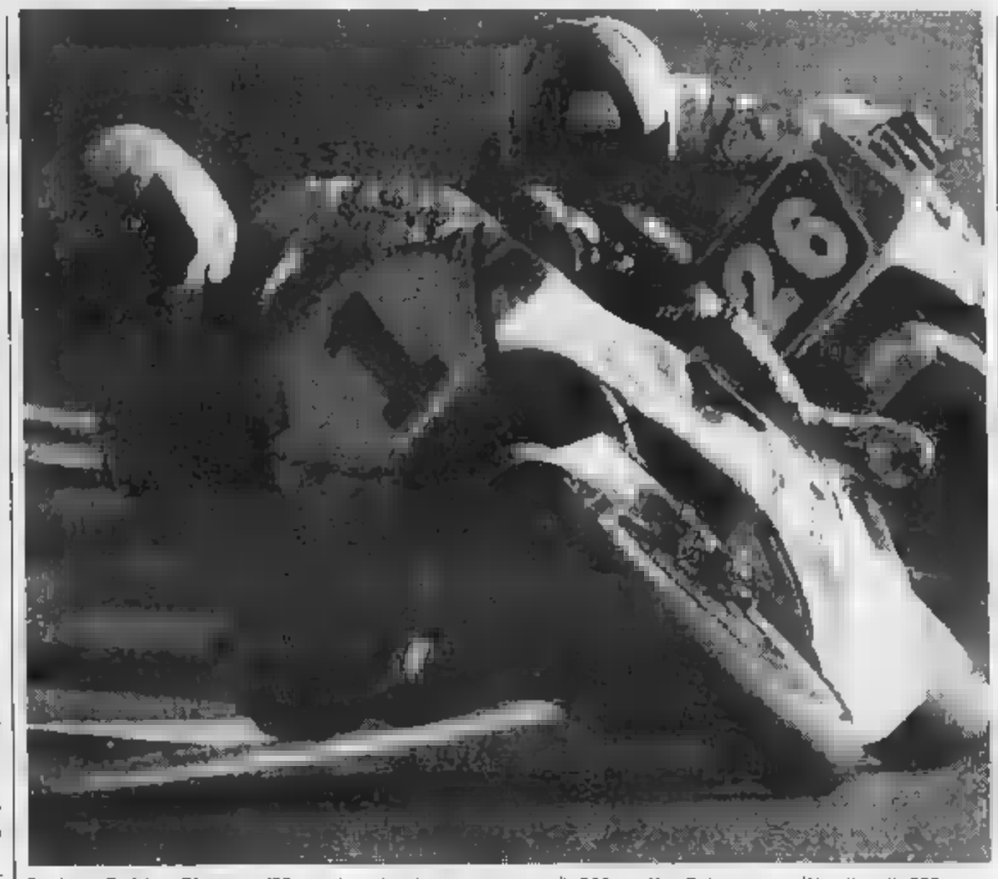
Gramigni è partito velocissimo, ma al quarto giro è stato superato da Raudies in giornata di grazia e con una moto che evidentemente nelle travagliate prove dei giorni scorsi aveva avuto messa a punto migliore. Così pure il ventottenne «fantino» tedesco (pesa 50 chili), che vive per la maggior parte dell'anno in Italia, è arrivato inaspettato al successo.

Affermazione piena anche per il campione del mondo in carica della 500, l'americano Wayne Rainey. Una prova solitaria, un monologo, che lo ha portato al traguardo con distacchi abissali sul compagno di squadra Kocinski e Chandler. Il leader della classifica, l'australiano Doohan, ha stoicamente partecipato alla corsa (dopo 35 giorni di ospedale per le gravi fratture riportate in Olanda), con un gambale rigido, ha ottenuto solo il 12° posto. E ora in classifica ha soltanto 2 punti di vantaggio su Rainey, il quale può puntare a uno storico tris consecutivo di titoli mondiali. Grigia prova delle Cagiva, con Barros ottavo e Lawson undicesimo.

Nella 250, la gara più spettacolare, ancora un en-plein italiano, con i primi quattro posti. Luca Cadalora ha posto il settimo sigillo stagionale, onorando il Mondiale già vinto, davanti all'aggressivo Biaggi, a Reggiani e Romboni. Una corsa sempre in testa dopo la bagarre iniziale, mentre Massimiliano Biaggi ha lottato a lungo prima con Chili, poi con Reggiani per la piazza d'onore, conquistandola allo sprint. L'Aprilia sempre sugli scudi e la Gilera in crescita con Ruggia (12°).

Per Luca Cadalora, che lascerà la sua attuale squadra, in questi giorni sono arrivate due proposte interessanti per scegliere il suo futuro. Secondo le ultime indiscrezioni all'80 per cento andrà nel team Yamaha di Ken Roberts, al 20 per cento all'Aprilia per un altro campionato nella 250.

Christian Moos



Per Luca Cadalora 7ª vittoria '92: ora deve decidere se correre nella 500 con Ken Roberts o con l'Aprilia nella 250

CADALORA SUPER

Classe 125: 1. Raudies (Ger-Honda) 24 giri in 44'37"091; 2. Martinez (Spa-Honda) a 11"3; 3. Gramigni (Ita-Aprilia) a 11"712; 4. Casanova (Ita-Aprilia) a 11"720; 5. Petrucciani (Svi-Honda) a 28"3; 6. Gresini (Ita-Honda) a 31"9; 10. Gianola (Ita-Honda) a 36"8; 11. Debbia.
Classifica: 1. Gramigni p. 122; 2. Gresini 114; 3. Waldmann 106; 4. Gianola 102; 5. Casanova 98; 6. Raudies 81.
Classe 250: 1. Cadalora (Ita-Honda) 24 giri in 45'46"8; 2. Biaggi (Ita-Aprilia) a 3"6; 3. Reggiani (Ita-Aprilia) a 3"9; 4. Romboni (Ita-Honda) a 7"5; 5. Schmid (Ger-Honda) a 16"2; 6. Bradl (Ger-Honda) a 21"4; 7. Capirossi (Ita-Honda) a 30"5.
Classifica: 1. Cadalora 197, 2. Reggiani 144; 3. Chili 107.
Classe 500: 1. Rainey (Usa-Yamaha) 23 giri in 48'33"5; 2. Kocinski (Usa-Yamaha) a 13"; 3. Chandler (Usa-Suzuki) a 20"7; 4. Gardner (Aus-Honda) a 28"893; 5. Duhamel (Can-Yamaha) a 31"2; 6. Criville (Spa-Honda) a 31"2; 8. Barros (Bra-Cagiva) a 53"5; 11. Lawson (Usa-Cagiva) a 1'20"8; 18. Doohan (Aus-Honda) a 1'31"5.
Classifica: 1. Doohan punti 130; 2. Rainey 128; 3. Schwantz 91; 4. Chandler 84; 5. Kocinski 82; 6. Gardner 63.

SPORT FLASH

Baseball, la Cariparma passa anche a Milano

BOLOGNA. Risultati della 16ª giornata di ritorno del campionato di serie A di baseball. A1: Mediolanum Milano-Cariparma Parma 8-9, Tosi Novara-Poliedil Casalecchio 4-0, Scac Nettuno-Flower Gloves Verona 18-1, Security Service Roma-Telemarket Rimini 2-14. A2: Ottaviani Macerata-Fiorentina Firenze 7-5, Caravantours San Marino-Riccio Caserta 8-5, Parma Parma-Keeper Bollate 5-2, Acis Santarcangelo-Black Panthers Ronchi 1-10, Procomac Collecchio-De Angelis Godo 7-9.

Motocross, Bartolini 6° nel Mondiale 125

SUZUKA. Il sudafricano Greg Albertijn s'è aggiudicato a Suzuka nel Gran Premio del Giappone il titolo mondiale di motocross della classe 125 precedendo di 34 punti gli olandesi Strijbos e Tratger classificati a pari merito. L'italiano Andrea Bartolini si è piazzato sesto.

Nel Tour donne prima la Van

ALPE D'HUEZ. L'olandese Leontien Van Morsel ha vinto il Tour de France femminile di ciclismo precedendo la campionessa francese Jeannie Longo. Nell'ultima tappa di ieri si è imposta sprint proprio la Van Morsel davanti alla Longo.

Beach volley, vince le World Series

LIGNANO SABBIADORO. I brasiliani Paulao e Paulo Emilio si sono aggiudicato il torneo delle World Series di beach volley a Lignano Sabbiadoro. In finale, davanti a 6 mila spettatori, hanno battuto per due set a uno (9-12, 13-11, 15-12) i connazionali Moreira-Garrido. Al terzo posto si sono piazzati gli americani Walmer-Frederichsen, che hanno superato una coppia ancora brasiliana. Ai quattro spetteranno complessivamente 100.000 dollari di premi: 24.000 ai primi classificati, 12.000 ai secondi, e 7000 ai terzi e ai quarti.

Ciclismo, tanti sponsor in crisi

ZURIGO. Il ritiro dal ciclismo degli sponsor Buckler, Pdm, Panasonic e Tulip ha causato una reazione a catena. La Lotto ha ingaggiato il belga Van De Laer, gli olandesi Maassen e Breuking dovrebbero essere della Tvm e Once. In Italia ci sono due nuove formazioni, di cui una ha già ottenuto il campione d'Italia Giovannetti e avviato contatti con Fondriest.

NUOTO

Altri due titoli tricolori per l'azzurro agli Assoluti estivi conclusisi ieri a Pesaro

Nessuno ferma il folletto Battistelli

Primo nei 1500 subito dopo aver vinto i 200 misti

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora nel segno di Stefano Battistelli si sono conclusi ieri a Pesaro i campionati italiani estivi di nuoto. Dopo aver stabilito il nuovo record italiano nei 200 dorso di sabato, Bibi ha nobilitato anche l'ultima giornata della rassegna tricolore: dapprima ha vinto il titolo dei 400 misti, quasi a ribadire che i quattro stili restano un capitolo importante nel suo vasto repertorio; poi si è riposato per meno di un quarto d'ora e ha quindi affrontato i 1500, distruggendo la resistenza del campione uscente Bensi.

Non si trovano più aggettivi per esaltare le prestazioni di Battistelli, l'unico che si sia presentato a questi campionati di Pesaro in condizioni di assoluta eccellenza. Chiunque, al suo posto, dopo aver vinto un bronzo olimpico si sarebbe rilassato in una salutare e meritata vacanza su qualche spiaggia esotica (come ha fatto, per esempio, l'altro bronzo Luca Sacchi): Bibi no. Il tempo realizzato a Barcellona nei 200 dorso non l'aveva soddisfatto, quindi doveva dimostrare a se stesso, prima che a chiunque altro, che la medaglia d'oro era alla sua portata. Aveva promesso che a Pesaro si sarebbe migliorato e così ha fatto. Poi ieri, già che c'era, si è conquistato altri due titoli tricolori.

Nel panorama gare dell'ultima giornata, spiccano il poker di Massimo Trevisan ed il tris di Caterina Borgato. Il 24enne nuotatore milanese, che aveva già vinto le finali dei 200 e 400 sl, ieri ha raddoppiato battendo nei 100 sl l'altro nazionale Roberto Gleria e trascinando i Carabinieri al successo nella 4×100 mista. A sua volta la Borgato, 21enne padovana della Calpeda Veneto, ha aggiunto il titolo tricolore degli 800 a quelli dei 200 e 400 stile libero.

Battistelli a parte, questi Assoluti programmati subito dopo le Olimpiadi hanno tuttavia offerto rari spunti di interesse. Il bordo vasca si è così finito per parlare spesso anche degli assenti e della crisi che attraversa il nuoto azzurro. Dopo il clamoroso e traumatico ritiro dall'attività della Sossi, anche la Vannini ha deciso di abbandonare, mentre in dubbio (e comunque hanno disertato l'appuntamento pesarese) Michelotti, Minervini e la Melchiorri, tutti nazionali a Barcellona. Inoltre desta sempre grande preoccupazione il periodo no di Lamberti, che si è presentato agli Assoluti solo nelle staffette e non ha ancora ufficializzato i suoi programmi futuri (anche se presumibilmente continuerà).

Inoltre si ha l'impressione che, dietro i migliori manchi un ricambio generazionale, tant'è che Cecchi, Tocchini, Dalla Valle e Vigarani hanno vinto a Pesaro uno o due titoli a testa e sul gradino più alto del podio è anche la 28enne Roberta Felotti, nuovamente numero uno dei 400 misti due anni dopo aver dato alla luce un bel maschietto.

Difficile insomma accontentarsi della crescita di Postiglione nella rana, della conferma di Gusperti nello sprint, della scoperta di Laora nella farfalla, oltre ai già citati Trevisan e Borgato. Per motivi diversi il fenomeno Battistelli sembra davvero l'eccezione che conferma la regola di un nuoto azzurro quasi pago dei progressi faticosamente realizzati negli ultimi anni e incapace di crescere ancora.

Giorgio Viberti

BORGATO FA TRIS, TRIONFANO POHER

Ecco i titoli italiani assegnati ai campionati assoluti estivi di Pesaro. **50 stile libero:** René Gusperti (Fiamme Gialle, 23"15) e Cristina Chiuso (Veneziani, 26"57); **100 stile libero:** Massimo Trevisan (Carabinieri, 51"80) e Viviana Susin (De Gregorio, 58"45); **200 stile libero:** Massimo Trevisan (Carabinieri, 1'50"27) e Caterina Borgato (Calpeda Veneto, 2'04"02); **400 stile libero:** Massimo Trevisan (Carabinieri, 3'56"27) e Caterina Borgato (Calpeda Veneto, 4'19"68); **800 stile libero:** Caterina Borgato (Calpeda Veneto, 8'51"80); **1500 stile libero:** Stefano Battistelli (Imperidomar, 15'34"03); **100 dorso:** Emanuele Merisi (Snam, 56" e Lorenza Vigarani (Uisp Bologna, 1'03"87); **200 dorso:** Stefano Battistelli (Imperidomar, 1'58"37) e Lorenza Vigarani (Uisp Bologna, 2'14"60); **100 rana:** Andrea Cecchi (Calpeda Veneto, 1'02"87) e Manuela Dalla Valle (Leonessa); **200 rana:** Francesco Postiglione (Carabinieri, 2'17"77) e Manuela Dalla Valle (Leonessa, 2'34"73); **100 farfalla:** Luis Laora (Libertas Rora, 55"85) e Ilaria Tocchini (Livorno, 1'02"72); **200 farfalla:** Marco Braida (Triestina, 2'02"61) e Ilaria Tocchini (Livorno, 2'16"26); **200 misti:** Stefano Battistelli (Imperidomar, 2'04"46) e Lara Bianconi (Livorno, 2'21"39); **400 misti:** Corrado Sorrentino (Rari Nantes Cagliari, 4'30"38) e Roberta Felotti (Novagas, 4'56"18); **4×100 stile libero maschile:** Fiamme Gialle (Gusperti, Dini, Zorzan, Idini, 3'29"20); **4×100 stile libero femminile:** Aurelia (Ranucci, Galassi, Copariu, Baldini, 3'58"77); **4×200 stile libero maschile:** Fiamme Gialle (Capozzi, Dini, Idini, Zorzan, 7'34"64); **4×200 stile libero femminile:** Aurelia (Baldini, Ciotti, Copariu, Ranucci, 8'33"21); **4×100 mista maschile:** Carabinieri (Marini, Saporiti, Follese, Trevisan, 3'50"38); **4×100 mista femminile:** Aurelia (Trionfetti, Smaldone, Copariu, Ranucci, 4'26"13).

IPPICA

Al Prix Jockey dopo il recente ritiro nell'International Trot di New York

Metello fallisce anche in Francia

Per il nostro allevamento situazione delicata

Parigi amara per Metello Orn, il nostro miglior trottatore, che sabato notte a Vincennes ha steccato anche nel Prix Jockey, dove era considerato fra i favoriti. Appena 10 giorni fa Metello, in trasferta a New York per l'International Trot, è finito fuori gara per un'errata interpretazione del regolamento da parte del suo driver Roberto Andreghetti.

Sabato notte il cavallo italiano ha corso una certa aggressività, mostrando anche buona progressione sull'ultima curva, è poi mancato in retta d'arrivo, dove ha anche finito per sbagliare. Ha così vinto il francese Vizir de Retz, che ha preceduto, in un tranquillo 1'16"3 sui 2300, l'ottima Vourasie, una sorellina di grandissimo Ouraxi. Considerato il tempo, il miglior Metello avrebbe potuto imporsi tranquillamente. L'indigeno sembra dunque un cavallo modesto, dopo la metamorfosi che l'aveva portato dalle corse ai vendereccio, cioè all'ultima categoria, a brillare in alcuni grandi premi, in particolare nel Premio Roma, dove aveva battuto star come Crown's Invitation (al rientro ieri notte a Montegiorgio, dopo la caduta a New York). La flessione di Metello sottolinea la situazione molto critica in cui si dibatte, anche nel trotto oltreché nel galoppo, il nostro allevamento, cui non sono bastati gli exploit dello stallone Sharif di Jesolo, recentemente scomparso. Anche i soggetti più qualificati non reggono il confronto quando si trasferiscono all'estero: su 14 tentativi compiuti quest'anno da trottatori una giubba italiana, in 9 occasioni non è stato neppure completato il percorso. Insomma, figuracce a raffica. E tutto ciò proprio nell'anno in cui si attendevano mirabilie anche dal quattro anni Nevaio, entrato in crisi dopo una fantastica stagione a tre anni culminata col successo nel Derby. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 34

1ª	Inkling	X
	Gapinico	1
2ª	Fabrizio	1
	Manco Cos	1
3ª	Maltzie Or	1
	Gilniz	1
4ª	Fleur Pan	1
	Ipogeo Bell	1
5ª	Milabro	1
	Leo Palm	1
6ª	Genesis	X
	Raza	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 1.631.905.000

VELA

Un italiano nella regata Quebec-S. Malo

Soldini vuol battere i giganti del mare

QUEBEC. «Sono il più piccolo, dovrò battermi contro barche fortissime, i maxi e i 90 piedi, ma non temo nessuno, venderò cara la pelle». Giovanni Soldini, anni, è lo skipper del 50 piedi (15,24 metri) Misco, l'unica barca italiana partecipante alla Quebec-Saint Malo, partita ieri dal Canada, delle regata transoceaniche tecnicamente più impegnative ed appassionanti per i campioni del vento. «Tutte le gare per me sono accattivanti, ma questa è speciale - conferma Soldini - non soltanto per il livello degli altri 14 concorrenti (fra questi c'è anche Cino Ricci che corre una barca jugoslava), ma anche per il tipo di percorso, soprattutto la prima parte che si svolge, per 300 miglia (555 chilometri), sul fiume San Lorenzo. Il clima è freddissimo, la corrente raggiunge anche i sette nodi, il paesaggio superlativo. Si costeggiano foreste di smeraldo, si naviga in mezzo alle balene. All'andata ne ho contate quindici contemporaneamente».

Giovanni Soldini, 25 anni

Superate altre 300 miglia, nel golfo che scava il continente americano, i regatanti ne affronteranno di con forti depressioni che spingeranno le barche di poppa: «Faremo medie di velocità molto elevate - lo skipper - e qui che, se tutto va bene, riuscirò a superare anche le barche più grandi, perché Misco è concepita per andare forte in queste andature».

Barca e skipper hanno già dimostrato di avere le carte in regola. Misco è stata progettata da Jean Barret seguendo canoni molto cari ai navigatori francesi, i più assidui frequentatori delle regate oceaniche: dopo i multiscafi (la cui epoca d'oro sembra lentamente volgere al tramonto per i costi elevati e i rischi che comportano) tornano a simpatizzare per i monoscafi, e in particolare i 50 piedi, le cui dimensioni e prestazioni sembrano più adatte per le regate dure anche in solitario.

Soldini è un giovane emergente della vela italiana anche se ancora sconosciuto: pochi giornali, per esempio, hanno riportato il suo terzo posto alla La Baule-Dakar, regata per veri signori del mare. «E' vero, in Italia ho poco seguito - ammette - semplicemente perché diserto le regate di triangolo. E' una scelta di vita. Per me la vela è un modo di vivere completo, che non esaurisce in un pomeriggio sul mare. Navigare non significa soltanto saper timonare. Significa saper aggiustare vela, patire la fame quando è necessario, ma anche saper fare buon risotto. Significa sapersela in qualsiasi situazione». Ha raccontato di come nell'ultima gara transatlantica, la Europe 1 Star, quando a miglia dall'arrivo si è in ottima posizione, ha avuto una grave avaria, la rottura di uno dei timoni forse dovuta allo scontro con un pezzo di ghiaccio: come trovarsi con due ruote invece che quattro in una corsa automobilistica. Nonostante ciò Soldini si è piazzato secondo di classe.

Tenace e testardo, continua nel suo progetto che prevede oltre alla Quebec-Saint Malo, la Ruta del Descubrimiento, il Giro d'Europa, di nuovo La Baule-Dakar, la Two Star e, '94, la Boc Challenge, giro del mondo in solitario. Tutte regate prestigiose, da fare insieme e contro i cugini francesi. «E così - conferma Giovanni -. Questa volta gareggio con Emanuel De Chalandeire e Vincent Belland. Continuerò ad avere come base il porto di La Rochelle, in Francia. Mi conviene. Là c'è l'avanguardia della vela, soprattutto dal punto di vista progettuale. Là trovo persone disponibili e io ho ancora tanto da imparare. E poi c'è anche un aspetto economico: a La Rochelle ormeggio la barca gratis, e Sanremo mi hanno chiesto mila lire al giorno. Ora non me lo posso permettere».

Irene Cabiati

Tennis, girandola di tornei

CHIVASSO. Con i tornei alla Coop ■ Chivasso, a Trino, all'Acli di Canelli, al Borgo Agnello di Paruzzaro (Novara), tutti per giocatori di categoria nc, si è iniziata ieri la fase autunnale dei tornei di tennis. Sono ancora in corso tutti i circuiti regionali che si concluderanno tra settembre ed ottobre. A Chivasso ■ Canelli si disputano ■ ventunesima e la ventiduesima tappa del «Grand Prix Tretorn» iniziato il ■ aprile a Montechiaro d'Asti. Ai vincitori di ciascun torneo vengono assegnati 20 punti per la classifica generale del circuito, 14 al finalista, 10 ai giocatori eliminati in semifinale, 6 a chi ha perso nei quarti, 4 a chi si è fermato agli ottavi. I migliori parteciperanno al torneo finale a inviti, il 3 e 4 ottobre al Circolo della stampa-Sporting di Torino. Dall'8 all'11 settembre al Cedas Fiat, master finale dell'altro grande circuito per nc, il Master Cup Csain, a cui sono ■ messi i primi ■ della classifica generale.

Golf, in 140 al Sestriere

SESTRIERE. Sono stati 140 i golfisti che hanno preso parte alla Coppa Co.Ge.Am. di oggi sul percorso del Golf Club Sestriere. La g■ si è disputata sulla distanza di 36 buche medal, è infatti iniziata ieri, con categoria unica. Due splendide giornate di sole, rinfrescate dalla brezza dei 2000 metri del Colle, hanno permesso il regolare svolgimento della competizione il cui risultato è stato incerto fino all'ultima buca. Alla fine il miglior risultato netto è stato di Giovanni Sancristoforo ed Emanuele Cova che hanno girato in 113 colpi, 66 e 67 i loro ■ parziali. Al secondo posto Roberto Boggione ■ Roberto Ravalli mentre terzi si ■ classificati Roberto Franzoni e Flavio Quaglia. Nella graduatoria lorda il miglior risultato è stato di Mario Saccona e Domenico Glubergia che hanno coperto le 36 buche in 131 colpi ■ 6|67). Miglior prestazione ■ secondo giro quella di Paolo ■ Micaela Molinari con 57 colpi netti.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 24 Agosto 1992 ■■■ 8

COPPA ITALIA SERIE C

COPPA ITALIA: i grigi vanno a segno con Banchelli e Serioli, superato l'ostacolo azzurro

L'Alessandria liquida il Novara 2-1

Gli ospiti erano andati in vantaggio con Obbedio

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dura solo due minuti il sogno del Novara in Coppa Italia. All'inizio della ripresa Obbedio fa esultare la sparuta schiera di sostenitori al seguito della squadra. P■■■ 120 secondi e i padroni di casa rimettono in equilibrio il risultato: il solito «buitre» Banchelli riceve da Zanuttig e anticipa marcatore e portiere. Raggi■■ il pareggio il Novara si sfalda e i padroni di casa dilagano. All'84 il raddoppio: Serioli s'invola verso la porta avversaria e beffa il portiere. Finisce così 2 a 1 il derby piemontese di Coppa Italia: risultato che, assommato all'altro successo vale all'Alessandria la qualificazione.

Forti ■■ gol ■■■ a segno nella gara d'andata i grigi si comportano come il gatto con il topo. Giocano guardinghi.

Nel primo tempo in tre occasioni l'Alessandria rischia di essere beffata: non scatta il fuorigioco e le punte novaresi si presentano al tiro. Al 12', dopo uno scambio in velocità tra Folli e Vitalone. L'azzurro sparacchia alto. Situazione analoga al 28' ma l'ala destra lambisce il palo. Passano 4 minuti e il Novara si rende nuovamente pericoloso: Obbedio riceve ■ Caponi ma arriva in area sbilanciato e mette la palla a lato. Al 35' sono i padroni di casa a rendersi pericolosi: Gargioni viene servito in posizione favorevole da Didonè ma il suo tiro è impreciso. A tre minuti dal riposo lo stopper Paladin si fa espellere per doppia ammonizione.

Nonostante l'inferiorità numerica la squadra ■ Dei Neri ■■ si perde d'animo e al 50', addirittura, si porta in vantaggio. Obbedio fa tutto da solo: parte dalla trequarti; aggira uno, due, tre difensori (i riflessi ad agosto ■■ quello che sono!) e batte l'incolpevole D'amico. La reazione dei grigi è immediata. Passano appena due minuti e Banchelli raddrizza il risultato: Serioli serve Zanuttig che vede libero in area l'ex enfant prodige della Fiorentina. Pennellata in area che Banchelli non fatica a mettere dentro. Al 69' Bertotto liberato sulla sinistra da un diagonale di Didonè si presenta tutto solo davanti ■ Pozzati ma calcia precipitosamente sull'esterno della rete. Il raddoppio arriva all'84 su un contropiede: Didonè serve Serioli che si presenta tutto solo davanti a Pozzati, lo aggira ■ mette in gol.

Il doppio successo premia i grigi, ma ■■ umilia i novaresi, li fa uscire a testa alta dall'avventura di Coppa Italia.

Sabadini è sorridente. Negli spogliatoi si frega ■ mani: «Sono soddisfatto perché la squadra cresce di settimana in settimana. Il pubblico all'uscita ci ha applauditi e questo è importante: abbiamo bisogno di tranquillità. Solo con un gruppo sereno e compatto riusciremo a disputare una stagione senza patemi».

Il tecnico chiede a un dirigente: «Quale sarà il prossimo avversario di Coppa?» Il Pavia.

Domenica, intanto, al Moccagatta arriva la Pro Sesto per la prima di campionato: tre giorni dopo i grigi affronteranno il Pavia nel primo dei due incontri dei trentaduesimi ■ finale. La gara ■ ritorno sarà disputata mercoledì 9. Insomma, un settembre caldo.

Piero Abrate

Alessandria: D'Amico, Bonadei, Maurino (46' Caricari), Gargioni, Tonini, Chiappino, Maddè, Zanuttig (61' Bertotto), Serioli, Didonè, Alfano (46' Banchelli). **Novara:** Pozzati, Moro (75' Costa), Schillaci, Ponti (78' Guatteo), Paladin, Dianda, Vitalone (46' Castiglioni), Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi. **Arbitro:** Messina di Bergamo. **Reti:** 50' ■■ (N), 52' Banchelli (A), 84' Serioli (A). **Espulsi:** 42' Paladin ■. **Ammoniti:** Moro (N), Paladin (N), Tonini (A), Zanuttig (A), Armanetti (N).

La partita d'andata era stata vinta dai grigi per 1 a 0 con una rete di Banchelli. Ieri, di fronte al pubblico amico, l'attaccante si è ripetuto. Con lui in gol anche Serioli. Un match avvincente che aveva visto i novaresi in vantaggio e decisi a ribaltare il risultato di mercoledì scorso

Non è stata sufficiente la vittoria (1 ■ 0) all'andata dei nerostellati

La Spezia, il Casale sconfitto 2 ■ 0 ma la squadra di Bui esce a testa alta

LA SPEZIA. La vittoria con punteggio classico qualifica lo Spezia in «coppa» a ■■ del Casale ma i nerostellati che sfiorano un paio di volte il pari dopo il riposo, escono ■ testa alta. ■ 2-0 per i bianchi di Claudio Onofri, che nel prossimo turno (2 e 9 settembre) affronteranno la Carrarese, è fissato■■ da un gol rapido di ■■■ ■ dal raddoppio di Tatti ■ metà ripresa, ma sicuramente la rinnovata formazione spezzina avrà i suoi problemi nel ■■ pionato di serie C1 che prende l'avvio domenica prossima in casa contro il Ravenna.

Per il Casale di Bui, invece, la C2 inizia il 13 settembre al «Natale Palli» con il Lecco. Vittorioso sul proprio campo nel match di andata in notturna (gol di Brunetti al 1' scarso della ripresa), il Casale non fa neppure a tempo a sistemarsi che lo 0-0 salta. Lancio dalle retrovie di Bonfadini per Mosca che, sul filo del fuorigioco, si porta nell'area avversaria e con una bella conclusione di destro mette fuori ■■■ il guardiano ospite.

La reazione del Casale che si presenta nella stessa formazione di mercoledì (vi sarà poi tra i cambi l'esordio ■■ giovane ex napoletano Troise), si registra soprattutto nella seconda parte del confronto e in due occasioni, al 5' e al 18', Nardecchia e Amarotti si sostituiscono al portiere Mazzantini per ribattere le conclusioni ■ rete di Brunetti e Visca. E come spesso succede ■el calcio, dal pari si passa al raddoppio spezzino quando al 21' il guardiano di casa rilancia lungo sulla sinistra. Tatti riesce a sgusciare a capitan Luxoro e conclude ■■ un bel destro in diagonale insaccando la sfera tra palo e portiere. Un gol che qualifica lo Spezia ed elimina il Casale.

«Innegabile che mi faccia piacere - commenta Claudio Onofri, mister degli spezzini - però abbiamo bisogno di ■■ partenza positiva in campionato. Ora con il secondo ■■■ di Coppa Italia c'è anche il derby ■■ la Carrarese. In questo retour-match' i ragazzi hanno voluto dimostrare qualcosa, soprattutto ■ credere in questo lavoro che ■■ portando avanti».

Donatella Bartolini

Spezia: Mazzantini; Bonadio (53' Ciavolino), Nardecchia; Bergamaschi, Torchio, Amarotti; Tatti, Mirisola, Mosca (62' Bagnoli), Bonfadini (46' Perinelli), Lorenzi. **Casale:** Rubini; Paolini, Picco (71' Troise); Luxoro, Butti, Malgeri; Calemme, Col, Weffort (53' Franzin), Visca (69' Cordone), Brunetti. **Arbitro:** Ionnello di Pavia. **Reti:** 1' Mosca; 68' Tatti.

Segna Sapienza, pareggia Cavicchia, poi Rovellini su rigore dà un'inutile vittoria ■■ varesini

L'Aosta si qualifica grazie al gol in trasferta Alla Solbiatese non basta la grinta, eliminata

OLBIATE ARNO. L'Aosta soffre, ma passa il primo turno di Coppa Italia. Sconfitta per 2-1 dalla Solbiatese, la squadra di Barlassina accede alla seconda fase della manifestazione tricolore in virtù della rete segnata in trasferta dopo l'1-0 conseguito all'andata. Rossoneri dai due volti: brillanti ■ tatticamente perfetti nel primo tempo, pasticcioni e imprecisi nella ripresa.

La Solbiatese ha cercato di mettere subito in difficoltà l'Aos■ assumendo l'iniziativa, ■■ la manovra dei varesini non trovava sbocchi per l'attenta disposizione del centrocampo valligiano. ■po aver ipotecato il passaggio del turno con la rete messa a segno da Sapienza ■ 38', i rossoneri calavano di tono alla distanza anche perché l'uscita di Gambino e di Guida privava la squadra di precisi punti di riferimento.

La Solbiatese prima ■■■ tava il pareggio con Cavicchia e poi capovolgeva la situazione grazie a un rigore trasformato da Rovellini. Nel finale ■■■ brividi per Buda, ma qualificazione meritata per la squadra di Barlassina che nei 180' ha da■■ un'impressione migliore dei lombardi. Al 2' pericoloso ■■ ■ Tibaldo che attraversa tutta l'area aostana. Al 10' ■ Moncada a chiamare in causa Monguzzi con una conclusione in diagonale. Al 16' punizione di Gambino deviata dal portiere varesino. Al 33' ■ Guida a rendersi ■■■■■ ma nell'azione ■■■■■ la Solbiatese sfiora il gol con Cavicchia che rotola nell'area rossonera rimediando l'ammonizione per simulazione. L'Aosta passa al 38': assist ■ Gambino per Sapienza che infila Monguzzi con un pallonetto.

Ripresa di netta ■■■ lombarda. Al 49' punizione di Rovellini e deviazione aerea di Galalli fuori di poco. Un minuto dopo è Dal Balcon (il ■■ ingresso al posto dell'evanescente Bellavia ha dato vivacità ai ■■■ini) a mettersi in evidenza con un diagonale che si perde a fil di palo. Il pareggio ■ ■■ fatto al 63': ■■■ss di Rovellini e colpo di testa di Cavicchia ■■ non concede scampo a Buda. Timida la reazione dell'Aosta che subisce la pressione dei nerazzurri. Mangone e Trentini sfiorano il gol, ma in contropiede i ■■■■■ ■ ■■ sfruttano due occasioni per riportarsi in vantaggio.

Il gol del definitivo 2-1 giunge all'80' ■ termine ■ una ■■■ vulsa mischia in area. L'arbitro concede il rigore per ■■ fallo di Tedoldi su Cavicchia (proteste, inutili, dei valligiani) e dal dischetto Rovellini spiazza Buda. Negli ultimi 10' l'Aosta deve stringere i denti per salvaguardare la qualificazione. Sono Trentini e Rovellini a tentare, senza fortuna, gli ultimi assalti alla porta rossonera.

Sigfrido Benevton

Solbiatese: Monguzzi, Tibaldo, Mangone, Trentini, Maltagliati, Ricci (66' Terni), Galelli (60' Tirapelle), Rovellini, Cavicchia, Bellavia (46' Dal Balcon), Calamita. **Aosta:** Buda, Lessio, Panizza, Colnaghi, Tedoldi, Benzi, Sapienza, Gui■■ (67' Gatti), Moncada (81' Zucco), Gambino (62' Mascheroni), Ferretti. **Arbitro:** Pola. **Reti:** 38' Sapienza, 63' Cavicchia, 80' Rovellini (rig).

Le preoccupazioni dell'ex centravanti granata

Due reti troppo indigeste «Difesa un po' ingenua»

Gli uomini guida del Casale: il ds Bruno Baveni e l'allenatore Gianni Bui

LA SPEZIA. «Due gol difficili da digerire». Gianni Bui chiude così la sua gara, concedendosi ■■stamente ai cronisti, ■ termine. Non digerisce la sconfitta e pur con il malessere che attanaglia il suo Casale, spera di riuscire a guadagnare una qualificazione di prestigio. «Abbiamo incassato due marcature piuttosto strane - racconta -. La squadra non mi è affatto dispiaciuta ma poi ha sciupato tutto con ingenuità piuttosto grosse. Ci manca peso; loro hanno giocato una gara concreta ma molto prevedibile».

Un cammino difficile verso il campionato. «In difesa abbiamo mostrato ingenuità ma è tutta la squadra che necessita altro rodaggio. Io continuo a non essere insoddisfatto, spero solo che ■ gruppo cresca e che dimostri, come oggi, di poter reggere il confronto con chiunque».

Uno Spezia sornione? «Sì, molto pratico, anche se non bello. Lo abbiamo affrontato ■■■ volte in pochi giorni e mi pare che anche loro abbiano da lavorare. Molto bravo quel Tatti che ■■ dimostrato ■ saper giostrare bene in quella posizione. Furbo anche ad approfittare ■ errori nostri ma lui, già nella gara di andata, non aveva demeritato. ■■ aquilotti però, con due reti opportunistiche, vanno avanti. Noi ■ fermiamo subito».

Il suo lavoro non si ferma però dopo la chiacchierata. Baveni e il mister, infatti, s'intrattengono ■ lungo nell'androne degli spogliatoi del «Picco» con Turone, oggi al lavoro per la Juventus. Chiaro che si faccia un giro di orizzonte per cercare, nei limiti del possibile (e delle finanze), risorse tecniche.

Claudio Onofri, sulla sponda spezzina, ha i suoi grattacapi. La piazza nella querelle che lo vede protagonista con il possibile nuovo acquirente dello Spezia Carlo Caresana, ha già scelto di stare dalla sua parte. **[d. b.]**

Barlassina: siamo ancora a corto di fiato

Prossimamente i rientri di Girelli e De Angelis Atteso l'esordio del neo acquisto Fabio Baldi

SOLBIATE ARNO. Molti volti sorridenti per il passaggio del turno in casa rossonera. Miglio■■ in campo nella partita d'andata e decisivo con il gol ■■■■ a segno, ieri, nel primo tempo in terra varesina, Sapienza ■ l'immagine della felicità.

«Sono soddisfatto per aver realizzato la rete - dice il centrocampista rossonero -, ma avremmo dovuto sfruttare in modo adeguato alcune buone opportunità ■■r chiudere le sorti della partita prima del forcing lombardo che ci ha costretto■ dover stringere i denti per evitare la beffa. Abbiamo rischiato di rovinare tutto nell'ultimo quarto d'ora, però siamo riusciti a centrare la qualificazione».

Lorenzo Barlassina analizza con dovizia di particolari l'incontro.

«Se nel primo tempo siamo stati superiori sotto tutti i punti di vista ai nostri avversari - spiega l'allenatore sostano -, nella ripresa abbiamo pagato a caro prezzo alcuni errori di troppo e anche il gran caldo. Certamente non abbiamo raggiunto ancora il top della condizione. La squadra ha ■■■ tenuta ideale ■ poco più di un'ora. Era dunque prevedibile un calo alla distanza».

«Anche le sostituzioni hanno inciso sull'andamento della partita dopo il gol di Sapienza - aggiunge Barlassina -. La Coppa Italia mi serve per perfezionare gli schemi e per dare modo ■ tutti i giocatori di esprimere le proprie qualità. E' logico che operando dei cambi soprattutto a centrocampo si possano evidenziare degli scompensi tattici. Devo, in ogni caso, elogiare i ragazzi per com■ ha■■■ saputo interpretare l'incontro nel primo tempo impedendo alla Solbiatese di assumere il comando del gioco».

Nel prossimo turno di Coppa l'allenatore rossonero potrà contare anche sui rientri di Girelli e De Angelis che ieri erano in tribuna per le ■■■ perfette condizioni fisiche. Dovrebbe poi esserci l'esordio del neo acquisto Fabio Baldi, il fluidificante cercato, proveniente dal Savona.

[sig. ben.]

I PROSSIMI SCONTRI

PRIMA FASE (19-23 Agosto)	SECONDA FASE (2-9 Settembre)
Lecco-Leffe 2-0 / 0-1	Lecco-Aosta
Aosta - ■■■■■ 1-0 / 1-2	Fuori: Leffe e Solbiatese
Novara-Alessandria 0-1 / 1-2	Alessandria-Oltrepò
Pavia-Oltrepò 2-1 / 0-2	Fuori: Novara e Pavia
Casale-Spezia 1-0 / 0-2	Carrarese-Spezia
Pontedera-Carrarese 0-0 / 1-2	Fuori: ■■■■e e Pontedera

Ieri esordio in Coppa Italia per i club dell'ex Interregionale: tanti risultati a sorpresa

Primo acuto per il Pinerolo: Nizza ko

Serra e Giorsa firmano la bella vittoria in trasferta

COLLEGNO. Il Pinerolo «archivia» la pratica Nizza Millefonti espugnando il campo dei cugini torinesi con un secco 2-0. La prima giornata della Coppa Italia per i club che prenderanno parte al primo Campionato Nazionale Dilettanti ha dato dunque un responso a sorpresa: il Pinerolo neopromosso senza macchia continua la serie di vittorie che ha accompagnato i trionfi nello scorso campionato di Eccellenza.

Il Nizza Millefonti, salvatosi fortunosamente per il secondo anno consecutivo, dimostra di non digerire molto il calcio di agosto. Imballati con le gambe di piombo i torinesi sono stati superati da una formazione più agile e naturalmente votata ad un calcio reattivo ed aggressivo.

Sul piatto della bilancia dobbiamo anche considerare alcuni fattori a parziale scusante dei padroni di casa. In primo luogo un'infermeria piena zeppa di elementi di spicco (Ferrarese, Berti, Fornesi e Sesia), poi una preparazione condizionata dagli avversari ed infine un orario di gioco (16,30) abbastanza inusuale in piena estate.

Detto ciò rimane che decantare questo Pinerolo ben disposto in campo da Mulatto a Labrozzo, una formazione dai piedi buoni che saprà dire la sua nel prossimo campionato.

Una fase di Nizza-Pinerolo: Benecchio controlla Giovine sotto gli occhi dell'attento Giorsa

Una nota di merito per Benecchio, Peaca e Serra che sia in fase di interdizione che in quella di spinta hanno mandato all'aria i piani di Beppe Mossa.

La prima nota di cronaca è di marca rossoverde ma Giovine fattosi largo in area spedisce a lato della porta di Mulatto. Al 19' gli ospiti passano in vantaggio: punizione di Pallitto, due metri dal vertice dell'area, che con felice intuizione pesca Serra il cui esterno destro in spaccata fa secco Dal Seno.

Da questo momento il Pinerolo sale in cattedra e per Schincaglia e compagni sono dolori. Ci prova per fortuna prima Salvai con una rasoiata da fuori e poi due azioni fotocopiate, dalla destra diretti sul secondo palo, prima Labrozzo e ancora Salvai che mancano incredibilmente il raddoppio. E il Nizza? La reazione si concretizza a tre minuti dall'intervallo in una traccolta da Rocca ben lanciato da Schincaglia in un attimo di disattenzione della difesa pinerolese.

Nella ripresa dopo pochi minuti gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Comba per doppia ammonizione. In superiorità iniziano a fioccare anche le occasioni per i padroni di casa. Nordi entrato nella seconda frazione impegna in due occasioni Mulatto che non mostra incertezze e neutralizza par suo. In contropiede Labrozzo scatenato, fa da torello il marcatore Cianci, e pareggia il conto dei legni incornando sulla traversa traversone di Serra. Risponde Rocca dall'altra parte e colpisce un altro palo, in chiusura il Pinerolo, sempre reattivo, va a segno nuovamente: incursione di Giorsa che triangola con il solito Serra e con un diagonale sporco infila Dal Seno.

Andrea Romanelli

Nizza Millefonti: Dal Seno; Cianci, Vittone; Veronese, Maltese, Moiso; Gualtieri, Dalmazzo (40' Maggio), Rocca, Schincaglia, Giovine. **Pinerolo:** Mulatto; Benecchio, Giorsa; Rolando, Salvai, Comba; Pallitto (87' Sabatino), Peaca, Ragona (50' Schina), Serra, Labrozzo. **Arbitro:** Rosetti. **Reti:** 19' Serra; 80' Giorsa.

La matricola più in palla

Cavallo e Mosso sono d'accordo «Il campionato è un'altra cosa»

COLLEGNO. Un tema unico nelle dichiarazioni del dopo partita: Pinerolo promosso e Nizza Millefonti rimandato a settembre, ovviamente alla prima di campionato.

Il tecnico vittorioso, Cavallo, non tira conclusioni affrettate: «Una bella vittoria, certo, ma ogni giudizio dovrà essere rimandato al campionato. Il gioco mi ha soddisfatto ma su queste prestazioni bisogna tenere in debita considerazione la diversa preparazione che le squadre conducono».

I pinerolesi hanno dato l'impressione di trovarsi a meraviglia: «La squadra ha subito pochi ritocchi e i nuovi acquisti Comba e Pallitto non hanno avuto problemi ad inserirsi. Il centrocampo è il nostro miglior reparto e con l'inserimento di Quaranta, oggi squalificato, dovrebbe essere completato». Una squadra dai piedi buoni insomma che sarà impegnata in un girone molto tecnico, su campi difficili, ma, conclude Cavallo, «dove lasciano giocare».

Nell'altro spogliatoio visi perplessi. Beppe Mosso dimostra di non credere troppo a questi responsi di inizio stagione quando la preparazione non è ancora completata: «Dobbiamo lavorare sulla velocità che ci manca. I avversari si sono dimostrati squadre predisposta per un gioco veloce ed aggressivo che noi in questo momento abbiamo sofferto non poco». Mancavano, ricorda Mosso, Fornesi e Berti e in difesa si è fatto ricorso ai giovani. Certo è che la vittoria limpida del Pinerolo, ma soprattutto il Nizza «surplace» visto ieri, farà dormire sonni poco tranquilli al tecnico torinese. Un'ultima nota riguarda il campo di gioco. La società di via Ventimiglia ha ancora deciso dove disputare il campionato. Due i campi che il Nizza dispone: a Torino via Sorpi e a Collegno il «Sandretto» perfettamente attrezzato ma un po' lontano dalla sede. [a. rom.]

Netta la supremazia

La Vogherese fredda (1-0) sul Vigevano

VOGHERA. Un gol dell'esordiente Morello, uomo-gol l'anno scorso del Grignasco, compagine valsesiana che milita in Promozione, ha dato la vittoria alla Vogherese (1-0) il risultato finale sul Vigevano. Un che permette all'undici allenato di Giuliano Ciravegna di guardare già alla qualificazione.

La squadra pavese è apparsa nettamente superiore ai lomellini e più avanti nella preparazione. Specialmente a centrocampo Casalini e Dell'Amico hanno soverchiato gli avversari tanto che gli ospiti non sono quasi mai riusciti a orchestrare delle offensive. Oltrettutto il Vigevano ha giocato quasi tutta la ripresa in dieci uomini per l'espulsione del centravanti Gatti, reo di un brutto fallo ai danni di Caciolla.

In pratica l'uscita anticipata dell'attaccante ha tolto ogni velleità offensiva ai bluceleste che ora, per rientrare in corsa per la qualificazione non devono sconfiggere largamente giovedì sera la Pro Vercelli ma sperare in una successiva vittoria, domenica, dei bianchi di Caligaris sulla Vogherese.

Tornando alla cronaca in apertura di match la Vogherese ha messo subito il suo sigillo sull'incontro: al 5' Guascone è andato alla battuta punizione e la violenta staffilata ha centrato in pieno la traversa sulla sfera si è avventato Morello che precedendo tutti ha fatto «secco» Cuccu: 1-0 e gara in discesa per la Vogherese.

La rete non ha comunque accontentato i padroni di casa che hanno continuato a spingere il piede sull'acceleratore. Al quarto d'ora è stato ancora Morello (davvero positivo il esordio) a mettere in difficoltà il portiere ospite che con difficoltà è riuscito a salvarsi.

I padroni di casa sono andati vicini al raddoppio in altre due occasioni mentre Cannarozzi è rimasto praticamente inoperoso.

Vogherese. Cannarozzi; Negri, Bonomi; Guascone, Caciolla, Rombolini; Borca, Dell'Amico, Morello, Casalini, Chiellini. **Vigevano.** Cuccu; Polizzotto, Grangia; Panzeri, Capuccio, Alfonso; Quaranta, Pozzi (54' Cavallazzi), Gatti, Mastropasqua, Gariglia. **Arbitro:** Coppelli. **Rete:** 5' Morello.

Padroni di casa scatenati: hanno sconfitto con un secco 4-0 i giallorossi rivali di sempre che hanno subito la legge dell'ex

Daidola fa subito grande il Cuneo: travolto il Bra

Il centravanti autore di una doppietta, a segno anche Pesenti e Schipani

CUNEO. La «vendetta» dell'ex. Con doppietta Fabrizio Daidola e gol di Pesenti e Schipani, il Cuneo ha vinto il primo derby di Coppa Bra. E' finita 4-0, con l'ex giallorosso «star» indiscussa del match: oltre alle due reti è stato presente in tutte le più vivaci azioni dei locali.

Non c'è tempo per presentazioni e contromisure e il Cuneo è già in vantaggio. Un'azione sulla sinistra consente a Daidola di superare un difficile pallone. L'ex giallorosso si gioca la difesa con un paio di dribbling vincenti e si porta al limite dell'area da dove batte Biasi con destro a fil di palo.

La partita è comunque gagliarda, scontri vibranti tra un Cuneo che gioca a ed un Bra che non accetta la sconfitta. I primi venti minuti sono i padroni di casa a condurre la danza, guidati a metà campo da un autoritario Vernice. I cuneesi non riescono a creare alcune occasioni da gol, e il Bra pian piano si riprende.

Dopo avere controllato il veemente avvio dei biancorossi, Fava e compagni hanno il momento migliore intorno alla mezz'ora: al 23' tiro non Fava e al 26' addirittura segnano con Capobianco, sugli sviluppi di un corner, ma in netta posizione di fuorigioco e l'arbitro annulla.

I giallorossi insistono e sono sfortunati al 29', quando Ruffinatto lavora un buon pallone sulla destra e centra verso Capobianco, la deviazione è respinta dal palo. Un minuto più tardi, è Manissero a «crossare» da sinistra De Santis, da ottima posizione, calcia a lato.

Il Cuneo si rifà vivo al 41' con un rapidissimo contropiede condotto da Peselli, che serve Daidola il quale a sua volta appoggia a Meggio: la conclusione però è debole.

In avvio di ripresa il Bra ha una buona occasione propiziata da Capobianco per Ruffinatto; quest'ultimo serve De Santis, ma l'attaccante sbaglia da due passi. Al 56', una classica azione di rimessa, Vernice pesca sulla destra Daidola, che entra in area e viene atterrato da Sollazzo. Lo stesso «bomber» cuneese trasforma il calcio di rigore con un rasoterra che si infila alla destra Biasi.

Velocità e precisione sono le armi vincenti che portano al 3-0 firmato al 67' Peselli dopo un doppio scambio Calandra-Daidola-Calandra. Non è per il Bra che al 72' prima colpisce il palo con Cristiano, poi vede respinta da Soncin e ribattuta Ruffinatto. Il 4-0 (80') è siglato da Schipani.

Gualtiero Franco

Cuneo: Soncin; Rizzieri, Tufano; Calandra, Baldisserri, Citoli (80' Minutella); Meggio (73' Bonentil, Schipani, Daidola, Vernice, Peselli. All. Cichero. **Bra:** Biasi; Manissero, Sollazzo; Novello, Forte (64' Cristiano), Marabotto; Ruffinatto, Dellagaren, Capobianco, Fava, De Santis. All. Delladonna. **Arbitro:** Gazzi di Torino. **Reti:** 3' e 55' (su rigore) Daidola; 67' Peselli; 80' Schipani **Spettatori:** 500.

MEGLIO SPOSATO!

Delladonna: «Cerchiamo l'intesa»

Nel dopo-partita Fabrizio Daidola maschera a fatica la soddisfazione di aver segnato contro i suoi ex compagni. «Per un attaccante il gol è sempre il miglior biglietto di presentazione verso i tifosi - dice -; sono contento di aver fatto subito centro e dall'altra parte c'era il portiere della mia ex formazione è un fatto dettato dalla casualità. L'ambientamento a Cuneo? Se s'inizia così posso che essere fiducioso». Chi sorride è Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra, che s'è visto privare da quest'anno del «bomber» numero uno: «Daidola è fra i più "gettonati" sul mercato. La prestazione di ieri sera lo conferma. Ha il fiuto del gol, pochi come lui creare scompiglio nell'area avversaria. E' un talento naturale». E i tecnici? Entrambi sono molto prudenti nelle dichiarazioni e non si fanno condizionare dal risultato. «Le partite d'agosto hanno un solo significato - dice Luigi Cichero, neo "mister" cuneese -; quello di favorire l'affiatamento fra i giocatori in campo. L'importante è proseguire con lavoro e sacrificio. Ai risultati e ai punti veri penseremo in futuro, dalle prime partite di campionato». «La Coppa Italia è manifestazione di prestigio, alla quale teniamo particolarmente - afferma Franco Delladonna, allenatore giallorosso - ma la stagione sarà lunga e occorre dosare le forze di conseguenza». [l. f.]

LA SITUAZIONE

GIRONE 1
Nizza-Pinerolo 0-2
Classifica: Pinerolo p.2, Chatillon e Nizza .
Prossimo turno: giovedì 27 agosto Chatillon-Nizza; domenica 30 Pinerolo-Chatillon.
GIRONE 2:
Cuneo-Bra 4-0
Classifica: Cuneo p.2, Acqui 0.
Prossimo turno: giovedì Bra-Acqui, domenica Acqui-Cuneo.
GIRONE 3:
Vogherese-Vigevano 1-0
Classifica: Vogherese p.2, Vigevano 1, Pro Vercelli 0.
Prossimo turno: giovedì Vigevano-Pro Vercelli, domenica Pro Vercelli-Vogherese.
GIRONE 5:
Sparta Novara-Bellinzago 2-2.
Classifica: Sparta Novara e Bellinzago p.1; Iris Oleggio 0.
Prossimo turno: giovedì 27 agosto Iris Oleggio-Sparta Novara, domenica Bellinzago-Iris Oleggio.

Buon pari per i tigrotti: due volte in vantaggio sono stati raggiunti dagli arancioni solo all'88

Nel derby Bellinzago si traveste da Sparta

Botta e risposta tra Bottoni, Guidoni, Polselli e Santabarbara

NOVARA. Finisce 2-2 fra Sparta e Bellinzago, con due reti su azione, molto belle, ed altrettante su calci piazzati: una la fotocopia dell'altra, ma piace di più la squadra di quella allenata da Seghedoni.

Più vivo, pimpante ed efficace, il Bellinzago di Rolfo, imperniato su tre elementi d'esperienza quali Conforto, Lupone e Bottoni, ben distribuiti in campo: uno per reparto, attorniati da ragazzini con una gran voglia di mettersi in mostra. Centrano l'obiettivo dimostrando di più avanti con la preparazione rispetto ai rivali.

Lo Sparta, certo, ha elementi fisicamente più massicci, che tardano quindi ad andare in forma e dimostrano di patire la rapidità degli avversari. Formazione più compassata e tecnica, quella del capoluogo, giocatori esperti Masuero, Milani, Masoero e Spagnuolo, è ancora alla ricerca di schemi validi in grado di mandare in gol Guidoni, un attaccante che ha bene impressionato per sa muoversi in area, cercare costantemente la porta, da qualsiasi posizione, a bersaglio a rete, in occasione del primo gol.

manca una spalla. E' una lacuna evidente, ma in società stanno provvedendo. Attingeranno dalla... stessa famiglia ovvero dal Novara calcio.

Per il Bellinzago, che avrebbe meritato di vincere, le notazioni sono più positive pur se l'attacco appare po' leggerino. In particolare quando Bottoni (com'è avvenuto ieri, nella ripresa) è chiamato ad agire alle spalle delle «punte». Ha biato molto, la squadra di Rolfo, ma la politica dei giovani l'unica praticabile quando non si vogliono impegnare grandi capitali.

Le due squadre si dispongono in campo con marcature a uomo in ogni zona del campo. Sono gli ospiti a passare in vantaggio. E' al 14' quando per fallo su Bonetti, Lupone va alla battuta sulla sinistra. In mezzo all'area, Bottoni può alzarsi in beata solitudine e girare in gol, di testa, sotto la traversa. Si scuote lo Sparta che impiega quattro minuti a pareggiare. Al 20' Masoero conquista buona palla sulla destra e la mette al centro di esterno. Guidoni, con buona scelta di tempo, batte al volo sorprendendo Barni con un'esecuzione da manuale.

Poi sono ancora ospiti a rendersi pericolosi con tiri da lontano di Bottoni e Ciocca che chiamano in causa un ottimo La Micela e si va al riposo.

Nella ripresa, il Bellinzago rinuncia ad un difensore (Mainino) per un attaccante, Polselli giocatore svelto in grado di mettere in difficoltà i massicci difensori spartani. Le due squadre che accusano la fatica, sembrano accontentarsi del pareggio. Ma sono i tigrotti a tornare in vantaggio bello combinazione fra Bottoni e Conforto, sulla destra, che Polselli conclude in gol a fil di palo. Lo Sparta però a perdere ci sta. Ottiene il pareggio due minuti dal termine quando Masuero pennella una punizione dalla sinistra Santabarbara imita Bottoni infilando di testa nella porta.

Renato Ambiel

SPARTA. La Micela; Milani (77' Santabarbara), Rotolo; Daina, Spagnuolo, Frattini; Beltrame (57' Ramoni), Masoero, Guidono, Masuero, Mancini. **BELLINZAGO.** Barni; Mainino (46' Polselli), Diotti; Lupone, Schirato, Conforto (78' Boffetta); Ciocca, Bottoni, Donato, Vitale, Bonetti. **Arbitro,** Ponzio. **Reti.** 14' Bottoni, 30' Guidoni, 76' Polselli, 88' Santabarbara

Il tecnico si lamenta per i rigori accordati

Mister Rolfo soddisfatto «Miglioreremo ancora»

NOVARA. In casa spartana, questo pareggio all'esordio casalingo lascia un poco d'amaro in bocca. In panchina Seghedoni si è parecchio con i suoi «perché non abbiamo ancora la mentalità per fare le cose più semplici e il Bellinzago si è dimostrato più bravo di noi. Con tre giocatori esperti fanno girare la squadra a meraviglia. Dobbiamo migliorare, sappiamo aver lavorato bene e sono convinto che, per l'inizio del campionato, la squadra sarà pronta».

Il presidente, Francesco Tarantola, in tribuna accanto al padre passato Novara, ha visto squadra «ancora in ritardo di preparazione ma era prevedibile in relazione alle caratteristiche nostri giocatori piuttosto massicci. Rinforzi dal Novara? Penso un paio di giocatori. Ne parlerò con papà,...a tavola».

Soddisfazione legittima in casa del Bellinzago dove alla vigilia del derby c'era qualche perplessità sulla consistenza della squadra. «Sono invece piacevolmente sorpreso per come si sono mossi in campo - ammette Orano Rolfo -. Davvero non mi aspettavo una prestazione così convincente visto che siamo a metà della preparazione».

Il tecnico ha visto anche due rigori per la squadra e quindi ha qualcosa da recriminare sul risultato più di tanto. «La nostra squadra è molto giovane ed ha quindi ampi margini di miglioramento. Siamo calati alla distanza ma era prevedibile in relazione al grado di preparazione. Con tre giocatori esperti come Conforto, Lupone e Bottoni sono convinto che i ragazzi potranno solo far meglio. Intanto godiamoci questa soddisfazione di essere venuti a Novara a fare bella figura». [r. amb.]

Scatta domenica la più attesa stagione degli ultimi venti anni: il via con la Coppa Italia

Prova d'orchestra per l'Eccellenza

Derthona è favorito, Verbania il rivale numero uno

NOVARA. Ci siamo. Scatta domenica con l'andata del primo turno di Coppa Italia la più entusiasmante ed attesa stagione da vent'anni a questa parte nel campionato dei dilettanti. Basta guardare il lotto dei «concorrenti» del girone A: Derthona, Valenzano, Libarna scesi dall'ex Interregionale, Verbania, Omegna, Borgomanero, Trecate, Borgosesia e Novese ovvero club di grandi tradizioni ed infine quel Fov Biellese 1992-Vigliano che vuol riportare in auge il calcio a Biella, caduto in basso sulla sponda bianconera dopo le due ultime retrocessioni della Biellese 1902. Insomma c'è da attendersi dieci mesi di «fuoco» che riportano alla mente le grandi sfide di inizio Anni Sessanta, l'epoca d'oro del calcio piemontese.

Molti i motivi di interesse di questo torneo già definito dagli addetti ai lavori «Un mezzo campionato d'Interregionale» a cominciare dalla composizione, inedita del raggruppamento che per la prima volta nell'era della gestione Fusco mette a confronto i club novaresi e vercellesi con quelli alessandrini. Come dire che molta della «crema» è stata riunita nello stesso girone.

Favorito d'obbligo sulla carta è il Derthona che dopo le recenti travagliate stagioni (con tre retrocessioni di fila il «passato» dal paradiso della C1 all'inferno dell'Eccellenza) vuole ricominciare la salita. La squadra è affidata ad Umberto Domenghini e pur avendo rivoluzionato i ranghi (sono stati ceduti nove giocatori) si presenta con un organico di tutto rispetto: gli alti rimborsi spese e le ambizioni della società hanno facilitato i movimenti sul mercato che tra l'altro hanno portato i leoncelli il portiere Benso dell'Asti e la coppia di bomber dell'Acqui Luongo e Petrini.

Dal Derthona alla Valenzana, altra rivale temibile. Pure gli orafi hanno modificato l'assetto, ma ugualmente mister Fait avrà a disposizione una rosa di notevole spessore guidata in difesa dal rientrante Sciacca. L'ultimo ingaggio è dell'altro giorno con l'arrivo del centrocampista Cadamuro dell'Acqui.

E con propositi ambiziosi si presenta ai nastri di partenza il Libarna (è una novità per il campionato piemontese essendo iscritto, in passato, ai tornei liguri) che ha mantenuto buona parte della vecchia ossatura.

Dall'Alessandrino al Novarese è il Verbania che tira il gruppo. I biancocerchiati di Mario Guidetti nutrono grandi ambizioni e dopo aver confermato le stelle Belli e Fera hanno prelevato il bomber Conte dal Bellinzago. Inoltre potrebbero arrivare i difensori Caracciolo (Iris Oleggio) e Valentino (Sparta).

Oltre al Verbania a lanciare il guanto della sfida soprattutto la Biellese 1992-Vigliano, matricola che vuole subito salire nel Campionato Nazionale dilettanti mentre Trecate, Caltignaga e Borgosesia potrebbero diventare le sorprese.

Da scoprire è un'altra blasonata, la Juve Domo, mentre l'incertezza regna sovrana a Borgomanero: i rossoblù hanno condotto un mercato all'insegna delle cessioni e non è ancora chi sarà il mister.

Roberto Eynard

Andata con tanti derby

Come sempre il primo turno di Coppa Italia è all'insegna dei derby, visto il carattere di «vicinorietà» che ha caratterizzato gli accoppiamenti. E che bellone sono degli incontri: Sunese-Borgomanero, Juve Domo-Virtus Villadossola, Verbania-Omegna, Hm Arona-Dormelletto, Caltignaga-Galliate, Borgosesia-Dufour Varallo, Biellese 1992 Vigliano-Ivrea, Trino-La Chivasso, Monferrato-Valenzana, Fulvius-Derthona, Novese-Libarna, Ovada-Canelli, Asti-Asti Sport, Saluzzo-Busca, Fossanese-Intermonregalese Valeo, Cheraschese-Saviglianese, Albese-Chieri, Sommarivese-Piobesi, Nichelino-Moncalieri, Giaveno Coazze-Rivoli, Lucento-Alpignano, Venaria-Car Renault Gassino, Mathi-Rivarolese, Trecate-Cerano.

I match in programma per domenica con inizio alle 16,30 ma molti club stanno chiedendo l'anticipo e sabato sera (di certo c'è già Sunese-Borgomanero) mentre le gare di ritorno sono fissate per il 6 settembre. Il secondo turno è in cartellone domenica 13 e mercoledì 23 settembre. Non sono ancora state rese note né le date delle successive partite, né se le 12 squadre rimaste saranno suddivise in quattro triangolari oppure si procederà ancora agli scontri diretti.

In caso di parità al termine della doppia sfida i gol realizzati in trasferta valgono doppio. Se l'equilibrio non verrà spezzato si ricorrerà ai calci di rigore, senza «passare» i tempi supplementari.

il Giaveno la squadra da battere

Nel girone B le formazioni torinesi e cuneesi Chieri e Intermonregalese per fare lo sgambetto

CUNEO. Le formazioni del girone B di Eccellenza cominceranno oggi le preparazione, altre sono al lavoro da qualche giorno, ma tutte utilizzeranno le partite di Coppa come primo valido test per valutare la condizione fisica e la qualità della «rosa».

Le sfide più interessanti del primo turno mettono di fronte sicure protagoniste dell'Eccellenza: Fossanese-Intermonregalese; Albese-Chieri; Giaveno-Rivoli; Mathi-Rivarolese; Ovada-Canelli.

A Fossano, dopo alcuni anni, si disputa di nuovo una partita che fa parte della storia del calcio cuneese. La sfida è l'Intermonregalese è una «classica». «E' sempre calcio d'agosto - dice il direttore sportivo fossanese Aldo Strumia -, ma è un confronto atteso, che vogliamo perdere».

I padroni di casa costituiscono un'ambiziosa matricola di Eccellenza e dopo aver dominato la Promozione puntano ad un campionato di vertice con molti e validi arrivi e un nuovo allenatore, Andreano Audetto, il Centallo.

La campagna acquisti dell'Intermonregalese, al lavoro da sabato a Mondovì, è stata mirata soprattutto a ringiovanire la rosa e a valorizzare gli atleti di casa. Con il nuovo allenatore Aldo Pizzo sono comunque in ritiro anche molti giocatori protagonisti della scorsa stagione: se saranno riconfermati la squadra sarà i primi posti, ma la situazione non è ancora definita.

Ad Alba arriva il Chieri per un'altra gara di grandi tradizioni. La partita di domenica vede favoriti i torinesi, che dopo la retrocessione dall'Interregionale contano su una rosa di buoni giocatori, mentre i langaroli hanno rinnovato completamente i ranghi. Il nuovo allenatore Massimo Tirone, il direttore sportivo Olindo Magara e il team manager Flavio Pellizzari stanno ricostruendo la rosa e la squadra avrà bisogno di un po' di tempo per trovare un assetto definitivo.

«Abbiamo di fronte un avversario quotato - dicono gli albesi - e cercheremo di rispettare l'impegno, anche se abbiamo ancora molto da lavorare».

L'incontro più importante è Giaveno-Rivoli. Il primo club è retrocesso dall'Interregionale e punta alla vittoria del campionato; l'altro ha disputato un'ottima stagione in Eccellenza facendo esordire giovani di valore e quest'anno rappresenterà una delle formazioni da battere nel girone che raggruppa i club cuneesi con quelli torinesi.

Sarà da verificare le qualità della blasonata Saviglianese e del Saluzzo. I maghi potrebbero costituire la squadra «outsider» mentre i granata pur partendo con le solite aspirazioni di classifica media-alta sotto sotto mirano a togliarsi un sacco di soddisfazioni.

Luca Ferrua

CALCIO GIOVANILE

Agguerrita sfida tra i settori giovanili nella ricerca di talenti: gli acquisti dalle società dilettantistiche

Juve-Toro, il primo derby per i piedi buoni

Al club granata una «promessa» già opzionata dal Milan

Beppe Furino

TORINO. La caccia dei giovani talenti, vede una Juventus più agguerrita. Sotto la guida di Beppe Furino, ormai da un anno, la società di piazza Crimea ha allestito una nutrita schiera di osservatori, che ogni sabato e domenica girano per campi e campetti di Torino e provincia per tenere sotto controllo i piedi buoni. Era da tanto tempo che non si vedevano gli «007» bianconeri così determinati nel seguire la crescita dei calciatori in erba, nel marcare gli avversari granata nelle loro mosse per accaparrarsi le «primizie» dei club giovanili dilettantistici.

La Juventus ha scelto di non investire più tanto nel vivaio dopo le modifiche delle regole sui vincoli dei giocatori. Ma, campionato dopo campionato, si è accorta dell'errore. Il calcio torinese continuava a offrire buoni elementi per il professionismo, che regolarmente sono diventati pezzi pregiati del mercato di A e B.

Il Torino è riuscito a costruire le basi di diverse squadre, conquistando successi e risanando bilanci. Il suo settore giovanile, sempre coordinato da competentissimo avv. Cozzolino, ha continuato a essere tra i migliori d'Italia, vincendo titoli e titoli. L'elenco dei torinesi affermatisi con la maglia granata è lungo, tra i più recenti spiccano i nomi di Cravero, Fuser, Lentini, Zago.

Eppure la società bianconera ha avuto grossi maestri di calcio nei suoi trascorsi. Barale a Podrale, da Rabitti a Grosso. Furino stesso imparò il mestiere di calciatore e, soprattutto, l'attaccamento alla società, da quel mister Furino, Bettega... bisogna andare molto in là nel tempo per trovare i bianconeri cresciuti in casa.

Oggi la Juve ci riprova. Imbastito una lotta serrata con il Torino per vigilare sul calcio giovanile locale. Questo particolare «derby» in alcuni casi parte dai bambini di 8-9 anni, creando pochi problemi alle scuole calcio e alle società dilettantistiche, interessate anche loro a preparare per il futuro squadre competitive.

La sfida principale, peraltro, si gioca per i ragazzi che il prossimo campionato lo giocheranno nella categoria Giovanissimi. E talvolta, i due «cugini» si trovano in Piemonte concorrenti provenienti da altre parti d'Italia. Il Torino l'ha spuntata a suon di milioni nei confronti del Milan per un ragazzino di Ovada, si chiama Varone.

Gran parte degli acquisti, comunque, i dirigenti granata li hanno fatti presso i club minori torinesi. A questi ultimi, in cambio, viene riconosciuto un «premio di preparazione» regolato e fissato dalla Figc.

Il Toro ha ripreso la punta Avantario (classe 1974) dal Nizza, ha prelevato il centrocampista Santangelo ('76) dal Lascaris, il difensore Balbo e il centrocampista Chetti ('77) dal Collegno, il portiere Bosttо e la punta Croce ('79) dal Lascaris, il portiere Mion ('79) dal Grugliasco, il difensore Barbero ('79) dall'Eureka Settimo.

La Juventus ha acquistato il portiere Fontana ('74) Nizza Millefonti. Si dice che l'abbia «soffiato» al Torino, ma in casa granata si parla di rinuncia decisa all'ultimo momento. Oltre a due giovani del Venaria ('75) da rivedere per la Beretti, Furino & company, per gli allievi, hanno voluto il centrocampista Loria ('76) dal Vanchiglia, l'attaccante Trombini ('77) e il centrocampista Mazzoni ('77) dal Barcanova.

Molti i movimenti per le categoria giovanissimi. Dalla Sisport sono stati trasferiti alla Juve ben 9 ragazzi del '79: Marzocchi, Sorrentino, Lembo, Spatolisano, Serra, Zocco, Gallo, Gallietta e Vendramini. Acquisti: Carpini e Magnoni del Moncalieri, Zitolo dal Barcanova.

Intensa l'attività anche per questi mini-calciatori che sognano di diventare i nuovi Bettega. Gli allenamenti sono già iniziati. I giovanissimi giocheranno il 6 settembre a Milano e a Noverasco, il 12 a Finale Emilia, il 19 e il 20 a Crescentino, il 23 a Gassino. Per gli Esordienti il Trofeo delle Regioni a Montecchio Maggiore dal 4 all'8 settembre.

(l. bor.)

BASEBALL

Domani sera in finale con il Grosseto

Tosi Novara punta alla Coppa Italia

NOVARA. Parma conferma la propria leadership al vertice del massimo campionato di baseball, giunto alla penultima giornata. Gli emiliani sono andati ad espugnare Milano, dando una mano al Bologna che sale al secondo posto, sorpassando i rossoneri. Ad un turno dal termine, resta solo da assegnare la quarta piazza, per completare il quadro dei playoff scudetto. La lotta si è ristretta Rimini e Nettuno, che nel prossimo weekend sono attese da un'infuocata sfida.

Per una vittoria in meno, quindi, resta esclusa la Tosi Novara, nonostante il successo (6-3 e 4-0) sul Casalecchio. Anche nella migliore delle ipotesi (doppia vittoria novarese a Parma e divisione della posta tra adriatici e laziali), con il ricongiungimento delle tre squadre al quarto posto, il Novara sarebbe «fuori», perché svantaggiato nei confronti diretti col Rimini (perse 3-1 le partite di regular season).

Tornando alla penultima di campionato con il Casalecchio, gli azzurri si sono aggiudicati il primo incontro per 6-3. Nella seconda gara, la Tosi sul lanciatore torinese della Poliedil, Carbini ma riuscìva a realizzare 4 punti decisivi.

La squadra diretta da Beppe Gullizzoni, a questo punto, si concentra sulla Coppa Italia. Domani sul diamante di Bologna i piemontesi tentano la conquista del trofeo conro il Grosseto. Gli azzurri hanno raggiunto la finale eliminando Sanremo, Milano e Bologna. Ma pure i maremmani si presentano bene, avendo fatto fuori, quarti, il Nettuno e la «corazzata» Parma in semifinale.

Marco Pistii

Serie A1 (15ª e giornata): Milano-Parma 6-9 e 8-9; Tosi Novara-Casalecchio 6-3 e 4-0; Bologna-Grosseto 7-1 e 5-2; Nettuno-Verona 6-1 e 18-1; Roma-Rimini 2-13 e 2-14. Classifica: Parma 794 (27-7); (24-10); Milano 647 (22-12); Rimini e Nettuno 618 (21-13); Tosi Novara 588 (20-14); Verona 500 (17-17); Grosseto (11-23); Casalecchio 118 (4-30); Roma 88 (3-31).

CANOA

Sabato e domenica sono in programma i campionati assoluti italiani

Per la canoa rivincita ad Ivrea

Tra i protagonisti due reduci dalle Olimpiadi

IVREA. Per molti avrà il sapore della rimpatriata, dopo l'avventura olimpica di Barcellona, l'appuntamento canoistico sabato e domenica prossimi sulle acque della Dora Baltea. Si disputano i campionati assoluti italiani che l'Ivrea Canoa Club si è visti assegnare dalla Federazione: «Un premio alle nostre capacità organizzative» ammettono con giustificato orgoglio i dirigenti del club eporediese: la prestigiosa gara concluderà una stagione esaltante per il sodalizio che, soprattutto nel settore giovanile, ha raccolto significativi successi.

Nel ruolo di protagonisti due «reduci» dell'avventura olimpica, la medaglia d'oro Pierpaolo Ferrazzi e la campionessa del mondo junior Cristina Giai Pron. Saranno loro i campioni da battere nel K1, mentre Renato De Monti, che a Barcellona si è classificato quinto, cercherà di conquistare il titolo nazionale nel C1.

Osservano all'Ivrea Canoa Club: «Parecchi atleti tornati da Barcellona devono fare i conti con il calo atletico, in altri, esclusi dalla nazionale olimpica, c'è invece la volontà di rivalsa che potrebbe creare qualche sorpresa ai favoriti». Come ad esempio Marco Caldera, il forte canoista di Ivrea, che il Coni, con una decisione abbastanza sconcertante, non ha ritenuto di inserire nel «team» azzurro impegnato ai Giochi olimpici. «Mi sono concesso una lunga vacanza - dice Caldera - rallentando un po' il ritmo degli allenamenti, comunque per l'appuntamento sulla Dora cercherò di arrivare al massimo della forma». Per tutta la mattinata di sabato sono in programma le prove libere; alle 16, si disputerà la no-stop. Domenica, ore 9, prima e seconda individuale; alle 13, scatterà quella a squadre. Alle 17 la premiazione nella sede dell'Ivrea Canoa Club.

[g. nov.]

C'è attesa per la campionessa del mondo junior Cristina Giai Pron

La squadra neopromossa in C giocherà in una palestra comunale; atteso l'arrivo di Isidoro Corsa

E la Galvagno si trasferisce a San Mauro

Entro il '94 avrà a disposizione un Palasport da tremila posti

TORINO. Cambio casa la Galvagno, neopromossa in serie C: la squadra torinese si trasferisce a San Mauro, dove tra due anni dovrebbe essere inaugurato un nuovo Palasport da tremila posti. Manca soltanto l'avallo della Federazione, ma ci saranno intoppi: a San Mauro vive il vicepresidente federale Korwin, «padrino» dell'operazione di trasloco, alla sua seconda avventura in serie C. In questa e nella prossima stagione i torinesi giocheranno in una palestra comunale capace comunque di ospitare un discreto pubblico.

Fatto il passo di cambiare impianto di gioco (l'anno scorso la Galvagno ospite alla «Sisport» di Torino), negli ultimi dieci giorni di «mercato» (si chiude il 4 settembre) deve ancora perfezionare le ultime, importanti, trattative per acquisti e cessioni di giocatori. Confermati Donà, Tosetto, Cesco, Bovolenta, Zanata, Milano e Bogliatto, sono in arrivo due «lunghi». Il primo dovrebbe essere Isidoro Corsa, se andrà in porto lo scambio la Recordget Borgomanero, interessata guardia Stefano Abrate, «parcheggiato» l'anno scorso in prestito all'Europa Torino. Corsa piace tuttavia anche alla Fibrac Fossano ed è quindi una delle pedine il cui spostamento deciderà molte delle successive ultime mosse del «mercato» cestistico. Intanto, la Galvagno si muove anche per un altro lungo da 15-20 punti a partita: il suo nome è «top secret», i dirigenti torinesi si limitano a dire che ha giocato l'anno scorso in serie in una squadra di metà classifica. Dalla Galvagno è in partenza il playmaker Obert con destinazione Ivrea.

L'esito della trattativa tra la Galvagno e la Recordget per la di Corsa, darà finalmente il «via» alle della squadra di Borgomanero, allo stato embrionale. Un buon precedente è costituito cessione definitiva Torino Borgomanero del pivot Fulvio Ferranti, l'anno scorso in prestito alla Recordget. Borgomanero dovrebbe privarsi anche di Airaghi (in prestito) e Galli, mentre sarà confermato Brighi, uno dei migliori nella passata stagione, a dispetto di non pochi guai fisici. In partenza da Borgomanero anche il sedicenne Pilla alto due metri e richiesto due società di serie A, Cantù e Reggio Emilia. In cambio dalla Lombardia o dall'Emilia arriverà un pari ruolo meno promettente ma più esperto. Lo sponsor Recordget resterà, ma i dirigenti di Borgomanero vorrebbero un prolungamento del contratto almeno fino al '93/94 per programmare investimenti. Dopo il ridimensionamento del B.C. Novara, franato al suo primo campionato in B2, e la retrocessione in Promozione Verbania, il Borgomanero, che quest'anno ha festeggiato i venti anni di vita, è forse la società più in salute nella provincia di Novara e vorrebbe spuntare qualcosa di più dallo sponsor. La Recordget ha confermato l'allenatore Arturo Benelli e riprende oggi la preparazione in vista del prossimo campionato.

In questa settimana intanto si registrerà l'intensificarsi delle trattive anche per le squadre di serie D, categoria per la quale le liste di trasferimento chiudono l'11 settembre. Molte squadre riprenderanno la preparazione tra oggi e domani e tra queste anche la Tubosider Asti, con i nuovi Carmellino, Bortolami, Barberis e Vinatti. La squadra astigiana è l'unica piemontese rimasta in B2, campionato al via il 26 settembre.

[r. b.]

Serie A: nei playoff Rosso II surclassa Sciorella, stasera ad Alba la sfida Molinari-Aicardi

Dotta ok, aggancia in vetta Bellanti

Il caragliese si aggiudica (11-10) lo scontro diretto

CARAGLIO. La quarta giornata del girone finale [illegible] campionato di serie A di pallone elastico ha riportato in vetta alla classifica il caragliese Flavio Dotta, dominatore della «regular [illegible] sona, che ora sta scavalcato dal cuneese Giuliano Bellanti autore di una partenza sprint [illegible] primi tre turni.

Ieri invece, nello scontro diretto giocato nel gremitissimo sferisterio caragliese, Dotta ha battuto Bellanti per 11-10 e lo ha riagganciato al vertice della graduatoria. Ha compiuto un passo avanti in classifica anche [illegible] II che ha superato per 11-5 il ligure Sciorella, mentre Molinari ed Aicardi [illegible] affronta- [illegible] questa sera, alle 21, nello sferisterio Mermet [illegible] Alba.

Lo scontro clou della giornata, attesissimo dalle tifoserie caragliese e cuneese, divise da pochi chilometri e [illegible] una grande rivalità, ha mantenuto le promesse ed è risultato avvincente e combattuto. E' durato più di tre ore ed ha tenuto con il fiato sospeso [illegible] spettatori. Bellanti ha avuto un avvio perentorio ed è sembrato in grado di aggiudicarsi l'incontro, ma Dotta, con uno strepitoso secondo tempo, si è imposto.

I cuneesi hanno avuto una partenza bruciante e si sono portati in vantaggio per 4-0, mentre la squadra di casa [illegible] brava incapace [illegible] reagire. Il momento di appannamento è continuato perché Dotta, dopo aver conquistato il punto dell'1-4, ha [illegible] lasciato via libera all'avversario che si è portato sul 6-1 [illegible] è andato [illegible] riposo sul 7-3.

Dotta, in particolare, ha impressionato alla ripresa [illegible] gare. Ha lasciato ancora un gioco all'avversario (3-8), poi ha cambiato marcia [illegible] ha preso a battere i suoi palloni lunghissimi ed a ricacciare con grande precisione [illegible] continuità. Sul fronte opposto Bellanti, fino a quel momento molto positivo, ha un po' accorciato la battuta, favorendo il recupero del caragliesi che hanno infilato 5 giochi consecutivi, pareggiando sul punteggio di 8-8. Sembrava che Dotta potesse proseguire fino [illegible] vittoria, ma Bellanti aveva ancora in serbo riserve di energia e di orgoglio. Il cuneese ha conquistato due giochi consentivi e si è portato sul 10-8 ad un passo dal clamoroso successo, ma Dotta non glielo ha [illegible] permesso. Si [illegible] caparbiamente rifatto sotto, ha pareggiato sul 10-10 [illegible] poi, nel 21° gioco, ha trovato la forza per imporsi e conquistare la vittoria. Un [illegible] successo avrebbe probabilmente lanciato Bellanti verso la finalissima; con la vittoria di Dotta, invece, tutto ritorna in gioco.

Nell'altro incontro della giornata, a Ceva, Rosso II ha avuto facilmente [illegible] meglio su [illegible] spento Sciorella per 11-5. Rosso II è andato in vantaggio per 2-0, poi per 4-3. Al riposo la formazione cebana era avanti [illegible] due giochi (6-4), [illegible] dopo la pausa non ha più concesso nulla alla squadre ospite che è [illegible] stretta [illegible] arrendersi. Sciorella, ancora a secco di vittoria nel girone finale, è [illegible] e poco incisivo. Fisicamente non è al massimo della condizione ed è probabilmente anche appagato dal raggiungimento del girone finale. Rosso [illegible] ha conquistato tranquillamente il secondo punto e potrà ancora recitare un ruolo importante nella poule. Il quarto turno si completa questa sera ad Alba con il confronto fra Molinari e Aicardi che ha due punti in classifica e con un successo potrebbe raggiungere in vetta Dotta e Bellanti; per l'albese Molinari, campione in carica, una vittoria è indispensabile per [illegible] farsi staccare.

Questa sera, a Mondovì, si gioca anche [illegible] Trofeo «Balon d'Agosto». In campo Dotta, Sciorella e Rosso II che si affrontano in [illegible] partita di tre tempi (ogni frazione si concluderà al 10° gioco).

Aldo Scavino

CAIVERA

Rosso I e Pirero vanno allo spareggio

MAGLIANO ALFIERI. Sarà necessario [illegible] spareggio fra Rosso I (Pro Spigno Galpro) e Pirero (Taggese Gu[illegible]) per designare la prima [illegible]zione che retrocederà in serie B. Nell'incontro di ritorno dei play out per la salvezza, infatti, Rosso I si è preso la rivincita sul ligure Pirero, sconfiggendolo per 11-4, «Dodo» Rosso ha così posto rimedio al passo falso di Taggia, dove era stato battuto per 11-6. I due avversari si troveranno nuovamente di fronte sabato, sul [illegible] di Cuneo, [illegible] in [illegible] unico incontro si giocheranno tutta la stagione. E' ancora in alto mare invece l'altro confronto dei play out che vede opposti Balocco (Maglianese Hotel Royal) a Tonello (Canalese). [illegible] primo incontro in programma a Magliano Alfieri è stato sospeso per un violento temporale quando le due squadre erano sul punteggio di 6-6. Venerdì a Canale si disputerà quella che doveva essere la gara di ritorno e poi, la settimana successiva, si giocherà a Magliano Alfieri il secondo incontro.

Risultati. Girone finale, quarta giornata: Astor Deterplast Ceva (Rosso III)-Imperiese Borelli (Sciorella) 11-5; [illegible] Caraglio (Dotta)-[illegible] Gros Cuneo (Bellanti) 11-10; Albese Giordano (Molinari)-Monferrina Gaiaro (Aicardi) si gioca questa sera, [illegible], alle 21.

Classifica: Dotta a Bellanti punti 3, Rosso II e Aicardi 2, Molinari 1, Sciorella 0, Aicardi e Molinari una partita in [illegible].

Prossimi turni. Girone finale: quinta giornata: mercoledì [illegible] agosto, ore 21, a Cuneo, Bellanti-Molinari; giovedì 27 agosto, [illegible] 21, a Vignale Monferrato, Aicardi-Rosso II, a Diano Castello, Sciorella-Dotta.

Sesta giornata: sabato 29 agosto, [illegible] 21, a Vignale Monferrato,. Aicardi-Bellanti; domenica [illegible] agosto, ore 15,30, a Diano Castello, Sciorella-Molinari; lunedì 31 agosto, ore 21, a Ceva, Rosso II-Dotta.

Play [illegible] venerdì, 28 agosto, ore 21, a Canale, Tonello-Balocco (primo incontro); sabato 29 agosto, [illegible] 15,30, a Cuneo, [illegible] I-Pirero (spareggio in campo neutro).

In B si risveglia l'Andorno

A sorpresa sul campo di Cengio torna in corsa il ligure Novaro

Proprio quando il campionato sembrava filare liscio come l'olio per i due leader indiscussi del torneo, ecco il brusco risveglio provocato dalla Don Dagnino di Andora che ha espugnato Cengio con un perentorio 11-7 [illegible] danni della Spec di Ghibaudo. Intanto, a Pieve di Teco Papone prende il suo primo punto si danni di Gili (11-6).

Novaro [illegible] stato sempre considerato [illegible] terza forza nel torneo e pertanto destinato a lottare, [illegible] tanto con i primi due, ma con gli outsider, per non farsi soffiare la sua preziosa poltrona. Invece, il modo con il quale ha ottenuto una vittoria così importante, fa salire le [illegible] quotazioni e fa precipitare quelle di Ghibaudo. A Cengio si è vista una squadre più completa [illegible] competitiva (la Don Dagnino) e un'altra più spenta [illegible] Boglia-cino [illegible] pare «sentire» il pubblico di casa.

I primi giochi all'insegna dell'equilibrio, con una Spec che [illegible]rò gioca in salita e va al riposo [illegible] scottoo per 6-4. Poi, la Don Dagnino sull'8-6 ha [illegible] defilato [illegible] il largo.

Novaro ospiterà mercoledì [illegible] Papone caricato dal successo [illegible] con Gili. Il consueto nervosismo del capitano nella Pro Pieve [illegible] per compromettere la sua prestazione ma, sul 6-4, è tornata la calma oltre al riscuotizzarsi di [illegible] risentimento muscolare alla coscia destra di Gili, ed è arrivato il successo.

Ghibaudo sarà invece ospite [illegible] Vacchetto domani. Nella regular season il capitano della Doglianese [illegible] concesso solo otto giochi in due partite al battitore della Spec.

Romano Sirotto

Risultati. Spec (Ghibaudo)-Don Dagnino (Novaro) 7-11; [illegible] Pieve (Papone)-Canalese (Gili) 11-6; ha riposato la Doglianese (Vacchetto).

Classifica: Doglianese e Spec, 2 punti; Don Dagnino e Pro Pieve, 1; Canalese, 0.

Un finale al cardiopalmo nella nona edizione del Memorial Fornero per dilettanti

Aggiano in volata, Grosso s'arrende

Dopo l'entusiasmante fuga a due per 40 chilometri

[illegible] **CANAVESE.** Al termine di una fuga a due, protrattasi per oltre 40 chilometri, [illegible] pugliese Elio Aggiano ha regolato nettamente allo sprint Siro Grosso, generoso portacolori della Brunero-Boeris di Ciriè, iscrivendo [illegible] proprio nome nell'albo d'oro del Memorial Paolin Fornero, la gara dilettantistica giunta quest'anno alla nona edizione.

Aggiano, vent'anni, nato e cresciuto a Brindisi, è tuttavia [illegible] edozione ciclistica. Tre anni fa, quando ancora militava fra gli juniores, [illegible] ragazzo è infatti emigrato in provincia di Pistoia a da allora non ha deluso le [illegible] dei dirigenti della Monsummanese, il sodalizio che gli ha offerto l'assistenza e l'ospitalità per tentare la carta della professione ciclistica.

L'anno scorso, [illegible] debutto fra i dilettanti. Aggiano vinse [illegible] gare; quest'anno, nonostante un paio di incidenti che ne hanno rallentato la preparazione, è già arrivato a quota quattro, compreso il campionato toscano del chilometro da fermo [illegible] pista, a [illegible] della versatilità del soggetto.

Ancora un secondo posto, invece, per il sanremese Siro Grosso, [illegible] indomito combattente che purtroppo [illegible] il suo tallone d'Achille nella scarsa dimestichezza [illegible] le volate. Per vincere, insomma, il portacolori della Brunero deve arrivare da solo, e l'impresa, quest'anno, gli è riuscita [illegible] volta, nel Tour de Grand Bornand, in Francia.

Moltissimi, invece, i suoi piazzamenti d'onore in gare che, in un ipotetico verdetto [illegible] punti, lo avrebbero visto sicuro vincitore.

Organizzata da Piero [illegible] e Piero Sento per [illegible] la memoria di Paolin Fornero, indimenticabile animatore del ciclismo sancarlese, la corsa ha ottenuto un lusinghiero successo di adesioni, richiamando al via [illegible] 126 dilettanti, in rappresentanza di Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana.

Dopo numerosi tentativi operati nella fase iniziale, la gara si è delineata nel corso del terzo dei cinque giri in programma, con la fuga di 12 elementi: Grosso, Stucchi, Rodolico, Ellena, Somaschini, Viganò, De Paoli, Cavadini, Balzi, Aggiano, Frattini e Ferrari.

Il gruppo si è poi esibito in una veemente reazione, ma nel momento in cui stava per avvenire il ricongiungimento [illegible] plotoncino di testa sono riusciti ad allungare Grosso, Aggiano ed i lombardi Cavadini e Rodolico.

In un tratto di salita, durante il quarto giro, prima Cavadini e poi Rodolico hanno perso contatto dagli scatenati Grosso [illegible] Aggiano, rimasti così da [illegible] comando a 40 chilometri [illegible] conclusione.

Al loro inseguimento si sono distinti soprattutto l'ex campione piemontese Ellena, il neocampione regionale [illegible] seconda serie Ainardi, [illegible] forte ciclocrossista Flavio Dotta, il toscano Gheri [illegible] il lombardi Viganò, Cova, [illegible] e Maffeis, [illegible] il tandem di testa non ha mai corso seri pericoli.

Grosso, sapendosi battuto in volata, ha poi tentato, [illegible] invano, di staccare il [illegible] avversario.

E nello sprint finale sull'affollato rettifilo di San Carlo, [illegible] da pronostico, Aggiano è partito [illegible] lontano e non ha avuto difficoltà a contenere il tentativo [illegible] rimonta dell'indomabile Grosso.

Franco Bocca

ORDINE D'ARRIVO. 1) Elio Aggiano (Monsummanese), km 124 in [illegible] h 7', media chilometri 39,786; 2) Siro Grosso (Brunero-Boeris); [illegible] Floriano Novati (Cabiatese) a 31"; 4) Enrico Gheri (Monsummanese); 5) Daniele De Paoli (Brescialat); 6) Edoardo Maffeis (Gatorade); 7) [illegible] (Sassi-Elah); 8) Massimo Frigerio (Mobili Lissone; 9) Luca Rota (Gatorade); 10) Fulvio Frigo (Brunero-Boeris).

ESORDIENTI

E Savioz concede il bis

CARDE'. Sprint vittorioso dello spezzino Matteo Spagnoli (classe 1978) e del valdostano Jean Jacques Savioz (1979) nelle due gare del Quinto Trofeo Salesco per Esordienti svoltesi su tre giri di un circuito pianeggiante, per 42 [illegible] Nella classe 1978, il [illegible] Alberto Conte ha vinto tutti i traguardi volanti in palio. Mara Verzino, 16ª assoluta, è stata [illegible] migliore delle cinque ragazze in gara. Jean [illegible]cques Savioz, della Rostese, aveva vinto domenica scorsa a Pomarco. Arrivo [illegible] 1978: 1° Matteo Spagnoli (Pedale Sarzanese) km. 42 in 1h23', media km 30,361; 2° Alberto Conte (Pianfei); 3° Diego Bocchi (Madonna di Campagna); 4° Alberto Giaccardi (Velo Club Moretta). Classe 1979: 1° Jean Jacques Savioz (Rostese) km 42 in 1h18', media km 32,308; 2° Luigi [illegible] (Città di Bra); 3° Andrea Perone (Ciclistica Arma); 4° Stefano Pintimalli (Pedale Canellese); 5° Paolo Mighetti (Pedale Acquese); 6° Alberto Rolandi (Borgo San Paolo); 7° Guido [illegible] (Esperia); 8° Luca Zavattero (Pianfei); [illegible] Danilo Pilla (Rostese); 10° Enrico Fiscaro (Città di Bra). [f. b.]

Trofeo «Palma Furno Marchese», gran lavoro di Auriemma

Pinton a braccia alzate

Il novarese Tasca precede Bianchi

MEZZANA [illegible] Settantacinque partenti, praticamente l'élite piemontese e lombarda [illegible] categoria juniores, hanno dato vita a una delle gare più emozionanti della stagione. Ad aggiudicarsi il trofeo [illegible] Furno Marchese», organizzato dal gruppo sportivo Sella-scarpe Vittoria sulle strade del Biellese orientale, è [illegible] [illegible] corridore proveniente [illegible] oltre Ticino, Marco Pinton della Bustese-Olonia, che con un'azione a due chilometri dal traguardo ha sorpreso il gruppo dei migliori, insieme fino da metà gara.

La grande selezione [illegible] scatta- [illegible] gran premio della montagna di Soprana, dove un allungo dell'alfiere di casa Christian Auriemma, accompagnato fra gli altri da De Carolis, ha spezzato [illegible] in due il plotone. Nelle posizioni di vertice sono rimasti in [illegible] trentina, gli stessi che sui saliscendi del circuito finale si sarebbero disputati il successo. Tra di loro spiccavano i nomi del campione regionale Denis Conte (sulle strade [illegible] Biellese aveva già vinto qualche settimana fa, a Pistolesa), [illegible] piazzato Patrik Gi[illegible]olire, naturalmente, a [illegible] folta rappresentanza della Bustese Olonia (al traguardo piazzeranno tre atleti nei primi sette).

Il più attivo è rimasto comunque Christian Auriemma, quanto mai determinato per il desiderio di cancellare l'amarezza di una [illegible] fa, quando una vittoria «sul campo» gli [illegible] stata tolta dalla giuria, che [illegible] aveva declassato al secondo posto. La sua serie di scatti [illegible] avuto si l'effetto [illegible] ridurre drasticamente il numero dei fuggitivi, che al passaggio sul traguardo dell'ultimo giro erano rimasti in dodici. Ma ogni suo tentativo di allungo è stato prontamente rintuzzato dagli avversari.

Così, a due chilometri dalla conclusione, nel più classico dei contropiedi, [illegible] [illegible] terzetto con Marco Pinton, il novarese Daniele Tasca, [illegible] pagno di squadra di Auriemma, e un altro varesino, Bianchi Lovisani. La loro progressione [illegible] [illegible] imperiosa, tanto da mozzare le gambe a ogni possibile reazione del resto del plotoncino. Non c'è [illegible] stato bisogno di uno sprint: sul rettilineo d'arrivo, in leggera salita, Pinton si è avvantaggiato a sufficienza per arrivare a braccia alzate, davanti a Tasca a Bianchi Lovisani. Lo sprint dei nove inseguitori superstiti [illegible] stato invece vinto [illegible] campione regionale Conte. [g. ca.]

[illegible] D'ARRIVO. 1) Marco Pinton (Bustese Olonia), che ha percorso 110 chilometri in 2h 52', alla media di 38,372; 2) Daniele Tasca (Birra Peroni-Pedale Biellese) a 4"; 3) Massimo Bianchi Lovisani (Sumiraghese) a 14"; 4) Denis Conte (Fossano-Bongiovanni) a 39"; 5) Gianfran- [illegible] Scarafile (Madonna di Campagna) s.t.; 6) Mirko Pintm (Bustese-Olonia) s.t.; 7) Davide Contarin (Bustese-Olonia) s.t.; 7) Christian Auriemma (Birra Peroni-Pedale Biellese) s.t.; 9) Paolo Piovano (Sassi-Elah) s.t.; 10) Patrik Giovo (Lampadari Lucchesi-Rostese) s.t.

Taglia il traguardo precedendo di 2'30" il compagno di squadra Ugliengo, il gruppo a 14 minuti

Lunghi, appuntamento con la decima vittoria

Grande impresa dell'atleta di Valle Mosso nel Trofeo Penna

RONCO. Erano soltanto [illegible] chilometri di salita che da Biella portano a Ronco, [illegible] ieri sembravano gli ultimi tornanti dell'Alpe d'Huez. Il fatto è che tifosi e amici già si aspettavano un acceso derby tra i corridori di casa, tanto da ricoprire il manto asfaltato di innumerevoli scritte in vernice bianca. Due in particolare si sono rivelate profetiche: «Denis come Indurain» e «Denis fai dieci».

Denis, per esteso Denis Lunghi, di Valle Mosso, tesserato per il Pedale Biellese a campione regionale di categoria, ha «obbedito»: per lui quella nel trofeo «Penna» è stata la decima vittoria stagionale, ottenuta dopo oltre cinquanta chilometri di fuga, almeno trenta dei quali in solitudine, a infliggendo agli avversari [illegible]uchi da tappone alpino (2'30" al secondo, il compagno di squadra Ugliengo, nove minuti al quarto, 14 al gruppo).

La classica di Ronco, riservata alla categoria allievi (è giunta alla quarantacinquesima edizione), ha visto un assoluto dominio dei corridori di casa. La selezione [illegible] iniziata pressochó subito, grazie all'attacco immediato di uno dei favoriti, quello Stefano Pedrazzo, biellese, portacolori del Pedale Zubienese, che solo sette giorni fa vinse a Gozzano. Alle sue spalle si è portata la coppia del [illegible] Biellese, con la maglia bianca del campione regionale Denis Lunghi [illegible] Mauro Ugliengo.

La fuga dei tre ha assunto fin dai primi chilometri proporzioni decisive: al passaggio numero due dal traguardo erano 45 i secondi che separavano i corridori [illegible] testa dai più immediati inseguitori, un trio composto da Francesco Tessiore, Fabio Migliano e Massimiliano Ponzio. Con il passare [illegible] chilometri il distacco però è cresciuto, grazie all'armonia che regnava fra i biellesi al comando, disposti a lavorare a a darsi cambi per mantenere elevata l'andatura. A metà del secondo giro i più immediati inseguitori navigavano già a 1'40" e al terzo, dopo aver perso Ponzio sulla salita, erano lontani circa 3 minuti. Ancor più distanziato il gruppone.

Nemmeno il tempo d'immaginare un Lunghi improvvisarsi gregario per regalare una vittoria al compagno di squadra Ugliengo ed [illegible] poco prima del quarto passaggio sul traguardo, l'allungo risolutore, naturalmente in salita. In poche decine [illegible] metri il campione piemontese ha inflitto 25" a Pedrazzo e Ugliengo, naturalmente a ruota per ordini [illegible] scuderia, incrementando ancora l'andatura in discesa.

«Sembra che lui abbia il motore e che solo gli altri pedalino» commentava il pubblico. Giusta osservazione, valutando i distacchi. Alle spalle di Lunghi, primo a braccia alzate, un reggiante Ugliengo ha vinto lo sprint del secondo posto su Pedrazzo, ma con 2'30" di distacco. Tessiore a Migliano sono arrivati 6'57" dopo, mentre il gruppone dei quindici superstiti (la corsa si è rivelata particolarmente selettiva) [illegible] giunto a 13'50": [illegible] abisso. Al termine di questa stagione, per Lunghi sarà tempo per il salto di categoria, secondo indiscrezioni con la maglia del Sella-scarpe Vittoria.

Giampiero Cammedda

[illegible] D'ARRIVO. 1) Denis Lunghi (Pedale Biellese); [illegible] Mauro Ugliengo (Pedale Biellese) a 2'30"; 3) Stefano Pedrazzo (Pedale Zubienese-Banino) s.t.; 4) Francesco Tessiore (Lys) a 6'57"; 5) Fabio Migliano (Tortonese) s.t.

Sessanta corridori al Gran premio Degiovanni

Pontechianale, allo sprint s'impone il toscano Luisi

PONTECHIANALE. Sono partiti in 61, provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Lazio. [illegible] vinto Davide Luisi, 15 anni, l'unico toscano in gara, al suo sesto exploit stagionale.

Il Gran premio Degiovanni, riservato agli Allievi a organizzato dal Velo Club Esperia Pisaco, ha riservato emozioni a raffica.

Nei primi due giri del minicircuito iniziale Brossasco-Venasca-Brossasco, non è accaduto nulla. Alla terza [illegible] hanno allungato Cheula (Pedale Ossolano, favorito della corsa), Floreani (Rostese), Gai (Arma Gios) a Guarti (Palladina).

Il gruppo ha lasciato fare. Al bivio di Valmala i fuggitivi sono stati agganciati [illegible] Luisi. A inseguire [illegible] piccolo plotone si [illegible] lanciati Feggino a Montemezzo (Madonna [illegible] Campagna). Il Gp s'è deciso sulle prime rampe di Casteldelfino. Luisi [illegible] ha cambiato rapporto, l'unico a resistergli è stato Petrullà, giunto sul traguardo di Pontechianale con 42" di margine. Gli altri si sono staccati.

Davide Luisi (ha concluso la scuola media, ora aiuta il padre decoratore) ha vinto anche il Gpm [illegible] Castelponte, mentre il traguardo volante di Brossasco [illegible] andato a Floreani. L'Arma Cicli Gios s'è imposta nella classifica a squadre. [r. s.]

Or[illegible] d'arrivo: 1° Davide Luisi (Gs Berti Mobili Palluca-Massa Carrara) 68 km in 2h5', media 32,640 all'ora); 2° Christian Petrullà (Arma Cicli Gios) a 42"; 3° Salvatore Cirasola (Alassio) a 2'12"; 4° Valerio Lamberti (Rolfo Bra) s.t.; [illegible] Luca Baria (Arma) s.t.; 6° Aldo Cantalio (Guazzolini Roma) s.t.; 7° Ugo Pastore (Pedale Ossolano) s.t.; 8° Danilo Milano (Rolfo Bra); 9° Alberto Zinola (Bragno Mei Marmi-Carrara) a 2'25"; 10° Raffaele Cheula (Pedale Ossolano) s.t.

AGOSTO APERTO

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO

TELEFONI 40.30.361 - 40.30.157 - 40.30.222

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO
OPPURE
10.000.000
[illegible]

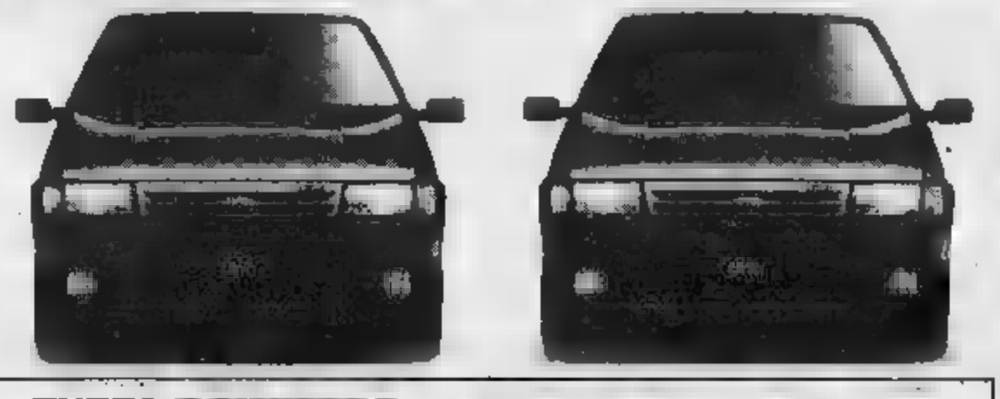
2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO
OPPURE
10.000.000
[illegible]

2.000.000
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA
OPPURE
10.000.000
[illegible]

SU TUTTE LE [illegible] TOP ILLUSTRATE FINO AD [illegible] DELLE SPECIALI [illegible] NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

UNO TOP 900 e 1000 3 PORTE [illegible] 5 PORTE **ECORETROFIT KAT**

ULTIME [illegible] TILING ESCLUSIVE	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED	COPPE [illegible]	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE [illegible] STEREO	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA	APPOGGIATESTA



TUTTO [illegible] 3 PORTE KAT L. 13.190.000
[illegible] 5 PORTE KAT L. [illegible]

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 17.990.000 chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA **KAT** [illegible] IN [illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	[illegible] ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO [illegible] CHIUSURA	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible] BENZINA	SEDILI [illegible]
		ULTIMO MODELLO [illegible]		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA **KAT** [illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E [illegible] DELLA TEMPRA TOP	CINTURE [illegible] E POSTERIORI	[illegible] RIPRODUTTORE [illegible] STEREO [illegible]
[illegible] ELETTRICI [illegible]	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 A [illegible]	[illegible] RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA		CRISTALLI [illegible]

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 20.990.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

LE DIFFERENZE VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA E LA SOMMA RIMANENTE

2.000.000*

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE A[illegible] DILAZIONATI [illegible]EST.

STUDIO AUTOFRANCIA

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — Buck Rogers, telefilm
15 — Quello sulla Sierra Madre, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Adamo ed Eva, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
22,50 Buck Rogers, telefilm
23,45 La strana coppia, telefilm

Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, natura
12 — Il piccolo fuggitivo, film
14,20 Finché c'è guerra c'è speranza, film
17 — Shirah, cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Auto oggi motori non stop
20,10 Rtp giornale
20,30 Femmine di lusso, film
22,30 Una pianta al giorno, rubrica
23,30 Storie nella storia, documentario

Sesta Rete

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tigal
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Teleregione PA

10,30 Viviana, telenovela
12 — Cronache di ieri, documentario
13 — Reportage di arte e cultura
14,30 Allegri passaggi, film
17,35 TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — TRS commerciale
0,50 Anche i gangster mangiano tortellini, film

Video Tre

13,45 Speciale spettacolo
14 — Oggiotizie
14,30 L'isola dei pirati, film
15,15 Giocomini
18,30 Cara dolce Kioko, cartone
19 — Ken il guerriero
19,45 Helen
20,30 I carabinieri, film
22,30 Ogginotte
23 — Progetto micidiale, film (prima tempo)
24 — Prima pagina
0,15 Progetto micidiale, film (secondo tempo)

Telejonica

8,15 I predatori dell'isola d'oro, tf.
10,45 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13 — Telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,30 Baltz e Brosse souvenir
17,20 In viaggio con l'avventura, documentario
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,45 I viaggiatori del tempo, telefilm
22,45 Mondo cane, film
— Strada maestra, film

Teleregione

9 — Mancuria, film
10,30 Charlie, telefilm
11 — Asta Video Sell
14,30 Asta Video Sell
17,30 Tuttocronaca flash
17,35 Film
18,30 Maté, telefilm
20,10 Tuttocronaca (2ª edizione)
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta Video Sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 L'amante di mia madre, film

RVC Videocalabria

7,20 Transformers, cartoni animati
7,40 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
8,20 Crime story, telefilm
9,10 I Ryan's, teleromanzo
9,30 Vendetta, film
11 — Automen, telefilm
11,45 Navy, telefilm
12,30 Laverne e Shirley, telefilm

TV 8

11,30 Film
13 — Vendite commerciali
13,15 Dancing Days, telenovela
14,15 Tvottoggi
14,45 Film
16,30 Il Romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
18,05 Dancing Days, telenovela
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
23 — Tentazioni, show
24 — Film

Tele Scirocco TP

12 — Il piccolo fuggitivo, film
13,25 Tal flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 Tal, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,25 Tal sport
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Motori non stop
21 — Viaggio nella V dimensione
23,30 Storia d'Italia, documentario
0,30 Programmi non stop

Antenna 1

10 — Lenny, telefilm
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
13,30 Cartoni animati
14,05 Prima pagina

TELEMONTECARLO

Film ... l'angelo ... seconda ...

Il film «La vita è meravigliosa» del mitico Frank Capra ... in onda alle 0,30

14,35 Supermusic
15,50 L'Odissea di Giove, document.
17,05 Prima pagina
18,10 Tgs special
20,35 Casalo & Company, telefilm
21,30 Lenny, telefilm
22 — Catch the catch
23 — Tgs special
0,05 Prima pagina
... L'ultimo samurai, telefilm

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
18,30 Bazar
20,30 Film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Film

... - Telecolor

7 — Vendite commerciali
13,30 Redazionale
13,45 Speciale spettacolo
14,30 L'isola dei pirati, film
15,15 Redazionale
15,30 Cara dolce Kiko, cartone
19 — Ken il guerriero, cartone
20,30 I carabinieri, film
22,30 Ogginotte
23 — Progetto micidiale, film
24 — Prima pagina
0,15 Progetto micidiale, film (2º t.)

TGS Italia 7

8 — Vendite ... merciali
... Aspettando il domani, telenovela
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita, tn.
15,20 Vendite commerciali
18,25 Alla ricerca della verità
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
... Gli invincibili tre, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
... Le altre notti, show
23,20 Notiziario (r.)
23,30 Vendite commerciali
0,30 Operazione poker, film

Sicilia 1

13,30 Film
15 — Taxi, telefilm
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Adamo ed Eva - La creazione del mondo, film
22 — ...
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Film no stop

T.R.M.

10 — Lo scimmiotto, film

LE TV PRIVATE

12,10 Agente Pepper, telefilm
16,25 Il terrore del gangster, film
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm
19,30 Tazi, telefilm

Telemontecarlo

9 — Snack, cartoni animati
9,30 Ottovolante, gioco
10 — Snack, cartoni animati
... Truck driver, telefilm
11,30 Doris Day show, telefilm
12 — I misteri di Nancy Drew, telefilm
13 — Tmc news
13,15 Sport news
13,40 Natura amica, documentario
14,15 Amici nostri
15,15 Autostop per il cielo, ...
15,15 Gli invincibili, film
17,55 Sola il cielo lo sa, film
18,45 Dietro lo specchio, rubrica
20 — Tmc news
20,35 Matlock, telefilm
21,35 Linea goal, roto...
... Crono, tempo di motori
23,25 Tmc news
23,45 L'appuntamento
0,30 La vita è meravigliosa, film
2,15 Con, in diretta

Telespazio

14,15 Telegiornale
16,30 Telerromanzo
20,30 Film
... Telegiornale
... Telefilm
23,30 Film
1 — Film
2,30 Telefilm
3,30 Film

TRM ...

16 — Quattro donne in carriera, tf
16,30 Stazione di polizia, telefilm
17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica (il volto dell'amore)
19,30 Albertone, cartoni
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Gloria Vanderbilt, sceneggiato (2ª ed ultima parte)
23 — American gothic, film
1 — Vendite commerciali

Telerent-Tivuitalia

14 — Telefilm
15,30 Vendite commerciali
16 — Buck Rogers, telefilm
18 — Telerent attualità
19,30 Taxi, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Film
... Telerent attualità
... Nero Wolfe, telefilm
... Taxi, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

... ...

12 — Il piccolo fuggitivo, film
14,30 Siciliamo

15 — Proposte commerciali
17 — Shirah, cartoni animati
17,55 Adderly, telefilm
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Film
22,15 Siciliamare
22,35 Film
0,15 Siciliamotte

TVA Agrigento

9,40 Provaci ancora Lenny, sit. com.
10,05 Samurai, telefilm
14,30 Cassie & Co., telefilm
18,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
20,05 Notiziario
20,30 Cassie & Co., telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Vuelle 7

12 — Il piccolo fuggitivo, film
16 — Libreria, rubrica letteraria
18 — Una pianta al giorno
18,30 Adderly, telefilm
19 — Film
20,30 Yankees, film
23 — Sabato sete
1 — Storie nella storia, documentario

Italia 7

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Oggiotizie
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Gli invincibili tre, film
22,25 Operazione poker, film
0,30 Le altre notti, show
1,15 Dottori con le ali, telefilm

Teleacras AG

14,30 Telefilm
17,15 VG pomeriggio
17,40 Telefilm
18 — Buck Rogers, telefilm
19,15 Taxi, telefilm
20,10 VG sera
20,40 Sfida per l'onore, film
22,40 Serpico, telefilm
23,25 Taxi, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

8 — Cartoni animati
8,30 Sara gioielli
11 — Trazzieri 2, sceneggiato
13,30 Sara gioielli
14 — T.S.B. - Videogiornale
15 — Cartoni animati
17 — Documentario
19 — T.S.B. - Videogiornale
20,30 Trazzieri 2, sceneggiato
21,30 Sara gioielli
22 — Occulto con...
24 — Programmi non stop

... errori e ... nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ADVERSA

IL RICAMO DELLA NATURA.

Se cercate un angolo di paradiso per i prossimi 9 anni, guardate in Sicilia: Calanica è un piccolo villaggio di "capanne" immerse nel verde silenzioso di Cefalù, in riva al mare ... perfettamente attrezzato per le vacanze di tutto l'anno. Se volete cambiare ... siete pronti a partire, venite a Calanica: è tempo di tornare alla natura vera delle cose, è tempo di vacanze meravigliose.

VACANZE RISERVATE
CEFALÙ

CALANICA

CEFALÙ IMMOBILIARE ... PER ...: PALERMO 091/308800 ... CEFALÙ 0921/23375 ... CALANICA / RICEZIONE 0921/20413

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.666 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Sauffremont
sqlita Matteotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro — Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905. Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
p. Dante Alighieri 4 — Tel. 25.055. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — La famiglia Addams
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760. Or.: 18/20,20/22,30 — Ingresso L. 5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — Commedia sexy in una notte di...
v. Varvaro 10 — Spett. unico ore 20,15 — Ing. 4000/rid. 3000
di e con W. Allen, M. Farrow, J. Ferrer, J. Hagerty (Usa 1982 v. it.) — Ai primi del '900, in una villa di campagna, nuovi e vecchi amici si confrontano tra discorsi filosofici e passeggiate nel [illegible]. N. V. 1h 25' — Commedia

[illegible]ston
v. Balduino 17 — Tel. 441.717. Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 16 — Tel. 506.471. Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — Fermati o [illegible] spara
v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.890. Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto. N.V. 1h 35' — Commedia

Excelsior
v. Giuseppe De Felice [illegible] — Tel. 316.686. Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 49.29.49. Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Etnea 258 — Tel. 328.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323. Or.: in. 17; ult. 22,30 — Ing. 5000; rid. 4000 — LOCALE RISERVATO

Ritz
v. Isola 5 — Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 16 — Tel 417.094 Dom. ap. 18. Or.: 16/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi
p. Ghislari 2 — Tel. 500.903. Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695. Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux
Largo Seggiola, is. 185 — Tel. 715.256. Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Ritorno al futuro parte III
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 715.039. Or.: 16/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 56' — [illegible]

Orione
v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15. Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio
v. Peculio Frumentario — Tel. 717.948. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186 — Tel. 329.246. Or.: 16/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47. Or.: 16,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 382.151. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] Aurora — Robin Fi[illegible] - Principe dei [illegible]ri
v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Or.: 20,40/23,15 Cineclub 92. Ing. 5000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Fiamma
[illegible]go degli A[illegible] — Tel. 625.18.88. Or.: [illegible] 17,35/19,10/20,40/22,30 — [illegible]

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena [illegible] — Il principe delle maree
(Palavicino) — Or.: 20,40/23,15
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

Arena Odeon — Johnny Stecchino
(Mondello) — Or.: 21,15/23.15
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Lux
v. F. P. di Blasi 31 — Tel. 302.361. Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v.le Strasburgo 356 — Tel. 586.65.32. Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale
p. Emerico Amari 170 — Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir
p. Verdi 6 — Tel. 587.286. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
v.le Piemonte [illegible] — Tel. 625.52.77. Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 26 — Tel. 45.711. Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata
v.le Tenente Lena [illegible] — Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149. Or.: 16/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon
v.lo L. Cadorna 70 — Tel. 611.22. Or.: 16/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez
v. Filisto 5 — Tel. 988.23. Or.: 16/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. 16/20,30/22,30; les. 16,45/19,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 88.19.122.
TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324 [illegible].
ASSOCIAZI[illegible] CULTURALE G. AGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni [illegible] 341.433.

[illegible]

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSI[illegible] JAZZ [illegible] Auditorium «Vivaldi» [illegible] 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrato) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.
ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] di Mimmo Cafiero. **Seminario di chitarra** tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 [illegible] 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Musiche: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Ciaikovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Maddi, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir./violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir./violinista: [illegible] Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokof'ev. Sabato 12-domenica 13/9. **Teatro di p[illegible]** Compagnia «La Maschera». Regista: Mimì Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Ratto-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciocaglione 29, tel. 447.803.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).
TEATRO B[illegible] — **[illegible]cia e di Balletto.**
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
corso Mazzini 82 — Tel. 741.241. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
via XX Settembre 18 — Tel. 725.964. Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari
piazza Le Pera — Tel. 724.575. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1
via Adige — Tel. 250.085. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2
via Adige — Tel. 250.085. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo
viale Isonzo 16 — Tel. 27.805. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita — Tel. 26.650. Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 — Tel. 20.042. Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale
corso Mazzini — Tel. 23.952. Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon
via Vittorio Veneto — Tel. 898.168. Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora
via S. Caterina 163 — Tel. 45.373. Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — Film per adulti
corso Garibaldi 355 — Or.: 16/18/20/22. Ing. 5000

VIBO VALENTIA

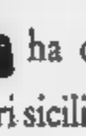
Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini
via D'Alessandria — Tel. 41.182. Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Per [illegible] pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Uplm-v.le S.-Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
[illegible] CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

Rassegna Giornalistica Settegiorni

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa"  ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, [illegible] chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Polizia stradale e vigili del fuoco hanno intensificato i controlli sulle arterie piemontesi

Rientro tranquillo con poche code

Ma da oggi nuovi disagi all'ingresso della To-Sv

Vigili del fuoco, polizia stradale e ambulanze: sono tutti mobilitati per proteggere il «grande rientro» sulle autostrade piemontesi. E' il periodo di punta del traffico estivo, ma fino al tardo pomeriggio di ieri l'elevato numero di auto in transito sulle principali arterie della regione non ha causato lunghe code e rallentamenti.

I controlli più intensi e il maggiore spiegamento di forze è in atto sulla Torino-Savona, l'autostrada che ha il record degli incidenti mortali. I vigili del fuoco volontari presidiano i caselli di Ceva, Carrù e Marene, mentre ad Altare e Carmagnola sono in servizio le squadre antincendio dei distaccamenti di Savona e Torino. Intenso il traffico in entrata alla barriera di Altare, mentre non si sono registrate code in uscita a Carmagnola, dove il traffico è stato intenso fino a tarda sera. I disagi per gli utenti in arrivo dalla Riviera ligure cominceranno oggi. A partire dalle 6 fino alle 24 di venerdì, sulla Genova-Savona il traffico in uscita dalla stazione savonese diretto verso la città e la «To-Sv» sarà deviato su un percorso provvisorio. I veicoli in uscita dalla A10 e diretti verso Torino dovranno immettersi nel traffico cittadino con il rischio di ingorghi.

Segnalato solo qualche incolonnamento sulla Santhià-Voltri nei pressi di Ovada, in direzione sud, e verso le città piemontesi. «E' il traffico proveniente dalla Riviera di ponente - spiega un ufficiale della Stradale - diretto verso il Piemonte e la Lombardia».

Meno intenso il transito al casello di Alessandria Ovest della Torino-Piacenza. Nel tardo pomeriggio di ieri era stato registrato il passaggio di 2.500 veicoli. Al casello di Alessandria Est il traffico è stato addirittura più scarso rispetto ai giorni festivi: solo 800 veicoli in otto ore.

Traffico elevato, senza incidenti gravi, sulle strade e autostrade del Novarese. L'operazione rientro dalle località di villeggiatura dell'Ossola e dei laghi si è iniziata soltanto nel tardo pomeriggio. Qualche tamponamento sulla Torino-Milano. Traffico di poco superiore alla media sul tratto novarese della Voltri-Sempione.

Anche sul tratto astigiano dell'autostrada Torino-Piacenza si è registrato un traffico intenso, ma regolare e senza incolonnamenti. «Il passaggio di vetture è aumentato nella sera - dicono al casello di Villanova d'Asti - perché la maggior parte degli autisti ha preferito viaggiare di notte». [r. a.]

Vigili del fuoco in servizio alla barriera di Altare sulla Torino-Savona (TELEFOTO)

Un elettricista di 20 anni muore contro guard-rail

ROCCAVIONE. Un giovane è morto, altri suoi quattro amici sono rimasti feriti - uno gravemente - in un incidente accaduto ieri sera alle 15.

La vittima è Fabrizio Avena, 20 anni, elettricista, che abitava a Roccavione (Cuneo), in via Marengo Olivero 39. Gli altri ragazzi coinvolti, tutti compaesani, sono i diciassettenni Davide Massa, Marco Pepino, Roberto Daniele e Massimo Giordano (18 anni).

La disgrazia è accaduta tra Roccavione e Borgo, in località Vallongrande, poco lontano dal ponte di ferro. I giovani viaggiavano a bordo di una «Golf» condotta da Massimo Giordano. Per cause che i carabinieri di Borgo stanno accertando, la vettura è improvvisamente uscita di strada. Fabrizio Avena e Davide Massa hanno battuto violentemente la testa contro il guard-rail e sono rimasti incastrati con il sedile dell'auto e la roccia.

Il giovane elettricista è morto sul colpo - sono stati vani i soccorsi dei vigili del fuoco di Cuneo -, l'amico è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Cuneo. Massimo Giordano e Roberto Daniele hanno riportato contusioni in più parti del corpo e sarebbero già stati dimessi; rimangono incerte le condizioni di Roberto Daniele.

Fabrizio Avena (che aveva da poco finito il servizio civile) lavorava in un negozio di Borgo San Dalmazzo (TELE)

Fabrizio Avena, che aveva da poco concluso il servizio civile a Roccavione, lavorava come elettricista in un negozio di Borgo San Dalmazzo. Viveva con la madre, Germana. Il padre, Giuseppe, era deceduto vent'anni fa in un incidente stradale sulla statale del Col di Tenda, tra Vernante e Limone.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Si attende l'autorizzazione del magistrato dopo l'autopsia che sarà compiuta, probabilmente, stamattina. [b. s.]

Nessuna traccia dell'impiegato scomparso

Ancora nessuna traccia di Pier Luigi Toniolo, l'impiegato di Candelo scomparso venerdì mattina mentre si recava al lavoro. L'uomo, 46 anni, tecnico progettista alla Ricometex di Cerrione, è uscito di casa alle 7,30 ed è salito sulla sua auto rossa. In quel momento nessuno lo ha più visto. Alto 1,72, capelli castani brizzolati, barba e baffi, occhiali da vista, indossa una polo salmone, pantaloni di cotone grigio-verde e scarpe da ginnastica in tela blu. Chi avesse informazioni può mettersi in contatto con i carabinieri di Candelo.

Esce di strada con l'auto: giovane è grave

Ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada: ora Flavio Miretti, 20 anni, Sanfront, frazione Robella, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo. L'incidente è avvenuto sulla Saluzzo-Paesana, all'altezza del ponte sul Po. La «Peugeot 205», guidata dal giovane, prima ha urtato un muro, poi ha capottato.

Temporale con grandine e alberi sradicati

Pioggia, vento, grandine e alberi sradicati. Il nubifragio si è abbattuto nell'Astigiano sabato verso le 23, con intensità sul capoluogo e nel Sud della provincia. Il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate. I pompieri sono intervenuti per liberare la strada ostruita da alberi spezzati dal vento alla periferia di Asti (Palucco, Vallarone e in località Boana); chiamate anche a Castelnuovo Belbo. Nella zona Nord è mancata l'energia elettrica.

Alpinisti salvati dall'elicottero sul pizzo Andolla

Sul pizzo Andolla, in valle Antrona, l'elicottero «it6» ha recuperato due alpinisti milanesi bloccati da sabato in un canalone. Stefano Collsoni, 17 anni, e Roberto Capugliati 27 anni, hanno trascorso una notte all'addiaccio. Sono ricoverati a Domodossola con escoriazioni. In valle Cannobina, è stato l'elisoccorso a recuperare Attilio Porcinai, 44 anni, di Milano. E' era perso nei boschi.

Piozzo, il rogo notturno ha causato danni per 100 milioni

Incendio doloso distrugge falegnameria nel Cuneese

PIOZZO. Capannoni sgomberati e macchinari distrutti per oltre cento milioni di danni. E' questo il bilancio di un violento incendio, probabilmente doloso, che ha devastato la falegnameria di Filippo Ballauri, in località San Grato 123.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 3. «Mio nipote - dice Renzo Ballauri, fratello del titolare dell'azienda -, ha telefonato per avvisarmi che qualcosa stava bruciando in uno dei capannoni. Mi sono precipitato all'esterno, ho preso gli estintori, ma ormai le fiamme erano già alte».

E' subito scattato l'allarme. Sono stati allertati i carabinieri di Carrù, i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì e i volontari di Bagliani. Le squadre antincendio hanno lavorato per oltre tre ore: il rogo è stato domato soltanto verso le 6.

Dopo un primo sommario sopralluogo è stato rilevato che il fuoco ha causato il crollo di alcuni muri; la struttura che ospita la falegnameria è stata dichiarata inagibile.

Per domare le fiamme i vigili del fuoco di Mondovì e Dogliani (chiamati verso le 3) hanno dovuto lavorare oltre tre ore (TEL.)

L'origine del rogo potrebbe essere dolosa. Nei campi vicino all'azienda è stata rinvenuta una bottiglia piena di benzina che potrebbe essere stata abbandonata dagli autori dell'incendio. Quest'ultima è comunque soltanto un'ipotesi, sulla quale i tecnici di vigili del fuoco e carabinieri di Carrù stanno ancora indagando.

«Non ho mai ricevuto minacce - dice Renzo Ballauri -, e non capisco chi possa aver compiuto un atto del genere».

I titolari dell'azienda sono assicurati; nel capannone si trovavano macchinari, mobili, porte, finestre che hanno subito danni ingenti. [L. f.]

BOSCO MARENGO

Identificato l'anziano è morto gettandosi sotto il treno

MARENGO. E' un pensionato di 64 anni l'uomo morto sabato travolto da un treno sulla linea Torino-Genova: probabilmente si tratta di suicidio. La vittima è Angelo Castucci: abitava con la moglie e due figli a Novi Ligure, in via San Marziano 12. L'uomo soffriva da tempo di crisi depressive. L'altro pomeriggio, forse in un momento di sconforto, ha attuato il tragico piano.

E' uscito di casa e si è diretto verso Bosco Marengo, costeggiando i binari. Ha atteso pochi minuti, poi si è disteso a terra proprio mentre stava transitando il rapido Torino-Pisa. Il corpo di Angelo Castucci è stato dilaniato dal convoglio, e per molte ore è stato impossibile identificarlo, dal momento che non aveva con sé documenti.

Ieri mattina si è arrivati al nome di Angelo Castucci, che i familiari avevano cercato invano per tutta la nottata. [m. d.]

Funzionaria dell'Usl Morta a 42 anni ex presidente del Comitato pci

Sandra Varvello è stata stroncata da un male incurabile Era molto conosciuta per l'attività politica in provincia

VERCELLI. Sandra Varvello, funzionaria dell'Usl ed ex presidente del Comitato federale del pci, è morta a 42 anni per un male incurabile. Era una delle donne politiche più conosciute in provincia. Da più di un anno stava combattendo contro il male. Consigliere comunale pci, la Varvello era stata, nel 17° congresso Federazione pci '90, la portavoce della mozione Natta-Ingrao-Tortorella, e aveva preso parte al congresso di Bologna in cui il pci si era trasformato in pds. [w. ca.]

Cade da sedia a rotelle Invalido stroncato da malore

GALLIATE. Un invalido colpito da improvviso malore mentre stava per chiamare aiuto, ma cade dalla sedia a rotelle e muore prima del trasporto in ospedale. E' successo ieri mattina a Galliate, a pochi chilometri dal capoluogo novarese, in via Archimede 4. La vittima si chiamava Giuseppe Pollastro, aveva 64 anni. Era costretto da anni su una carrozzina, dopo aver perso una gamba a causa di una malattia.

L'uomo è stato soccorso da una squadra di volontari della Croce Rossa. Disperata la corsa dall'abitazione del pensionato al campo sportivo poco fuori del paese, dov'era nel frattempo atterrato l'elicottero del soccorso regionale.

Nonostante la tempestività degli interventi, Giuseppe Pollastro era ormai privo di vita. L'équipe medica non ha potuto far altro che constatare il decesso. [r. s.]

Vani i soccorsi Operaio precipita dal capannone

VERCELLI. Un operaio edile di 37 anni, Carlo Di Falco, abitante in città in via Morosone, sposato e padre di due bambini, è morto l'altra sera all'ospedale «Sant'Andrea» per un incidente sul lavoro.

Per conto di un'impresa vercellese, la «Edilvera», l'uomo stava lavorando sul tetto di un capannone industriale in costruzione alla tenuta «Muleggio», sulla strada che dal capoluogo porta ad Olcenengo.

Per causa da accertare, Carlo Di Falco è precipitato da un'altezza di circa otto metri, riportando lesioni gravissime.

Sono accorsi i compagni di lavoro che hanno cercato di prestargli le prime cure: l'ambulanza di Vercelli è arrivata in pochi minuti, ma la corsa all'«Sant'Andrea» è stata vana: il giovane è spirato poco dopo il ricovero. Sull'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. [w. ca.]

Aveva 72 anni l'uomo annegato nel canale Sella

NOVARA. E' stato identificato ieri mattina il cadavere dell'uomo annegato nelle acque del canale Quintino Sella. Si tratta del pensionato Guerrino Bello. Aveva 72 anni. Rimasto vedovo, viveva da solo in via Concia 20/a. Era scomparso da casa sabato poco dopo mezzogiorno.

La scoperta del cadavere era stata fatta ieri l'altro, nel tardo pomeriggio, dai vigili del fuoco di Novara nelle vicinanze della centrale Farsà, alla periferia del capoluogo. E' stata la figlia a identificarlo.

Il pensionato sarebbe scivolato nel canale che scorre poco distante dalla sua abitazione. I vortici e la corrente hanno trascinato il corpo per parecchi metri.

In un primo tempo si era pensato a un suicidio. Era stata subito esclusa invece l'ipotesi di morte violenta: sul cadavere del pensionato non c'erano ferite. [r. amb.]

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO Ristorante t. 680.1495.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Mazzini 17 piano 10/12 - 18/19.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.280.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44 Tel. 437.3386 r.a. Torino, Centro "Il Gisello" - Chieri.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto c.so Tortona 6 tel. 877.374.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 5623.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi. C.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti. c. G. Cesare 184. Tel. 295.039.
AUTOFFICINA AI-BOX meccanica olio freni convergenza equilibratura interventi su strada. C. Francia 189 t. 767.611.
AUTORIPARAZIONI e lunetteria - Contiduca via Nizza 177/D - Tel. 696.7928.
ELETTRAUTO via Nizza 37/C. Tel. 650.5027.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.008.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
RIPARAZIONI idraulica, lattoneria, elettricità in giornata. Tel. 434.3268.
SERRATURE vendita e riparazione c.so Grosseto 254. Tel. 228.7552.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 80 Via Maresco 32 tel. 56.211

NUOVO 1ª Edizione italiana DESSNER EDITORE prenotaz. per settembre '92

CAPELLI

Finalmente una risposta seria a tutti i problemi. Dessner Editore presenta:

DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO di C.E. DESSNER

Il testo scientifico più importante e completo riguardo tutte le malattie dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine con più di 600 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli come ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.

Da oggi a Torino, Corso Francia 189 - 10093 Collegno, tel. 011/568.20.44 e presso tutte le migliori librerie.

PROGETTO
Concessionaria FIAT
AGOSTO APERTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
CAMBIANO
FIAT
med. PROGETTO
L. L. 2.000.000
campagna rottamazione L.
TIPO med.
L. in 18 mesi

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

FRIGORIFERI DA INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
BOSCH - ZEA - ZEG - PHILIPS - MIELE
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE
.534

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 20,15/22
Lire 10.000/6000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 27.676
Orario: 20,25/22,15
L. 10.000/6000 - mart. 6000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 20/22
Lire 10.000/6000
Vincere insieme
di P. M. Glezer, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dobbs (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41'

Vip
Tel. 25.685
Orario: 20,30/22,15
L. 10.000/6000 - merc. 6000/5000 solo feriale
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitti, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti straziati, continua la saga della casa maledetta lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

Broletto
(All'aperto. Se piove al Faraggiana)
L. 7000/5000 - tel. 28.739
Inizio ore 21,15
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' **Drammatico**

S. Cuore
L. 6000/5000
Tel. 466.464
CHIUSO PER FERIE

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 10.000/6000
Implacabile inseguimento
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali N. V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
In. ore 20,15/22,15
7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Piccolo
Tel. 81.741
Lire 7000
Or.: 22
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

BORGOSESIA
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/4000
CHIUSO PER FERIE

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Lionheart - Scommessa vincente**
Sala 2: riposo

CRESCENTINO
Cine Teatro
Orario: 20/22. L. 9000
Lun. fer. 7000/5000, t. 91.183
Inizio ore 20/22
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

VERBANIA
Vip
Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
mart. solo fer. 5000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 22
Lire 6000/5000
Rapina del secolo a Beverly Hills
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercè di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

(Pall)
Tel. 501.954
Inizio ore 22,15
L. 8000-6000/6000-5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 5.000
Or.: 20/22
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e grotteschi. N. V. 1h 40'

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Lire 5.000
Or.: 17/20/22
Ore 17: **La sirenetta**
Ore 20, 22: **Terminator II**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
E ora qualcosa di...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, [illegible], situazioni che mettono a tappeto il self control inglese. N. V. 1h30'

Les Grisons
Tel. (0165) 849.473
Or.: 18/20/22
Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

CHIVASSO E CANAVESE

IVREA
Politeama
Tel (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30
Lire 9000 p.u./8000 rid.
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 50.986.
CHIUSO PER FERIE

Splendor
Tel. 55.040
Or.: sp. ore 20
L. 9000 (6000 ridotti)
Capriccio

Col. del Collegio
Or.: 22
L. (3500 ridotti)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.836 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 18 18/20/22 L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel 693.554
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Fest. 16/20/22
RIPOSO

Don Bosco
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Eden
T. 383.021. Or. fer.: 20/22
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.351 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Comunale
Tel. 346.901
Feriali e festivi: 21,15
Martedì Ragazzi: 20/21,30
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Moderno
282.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

Impero
Tel. 412.31
Fer.: 20/22. Fes.: 20/22
Lire 6000/5000
Luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771
Fer.: 20/22
Fes.: 20,15/22
Lire 7000/9000
CHIUSO PER FERIE

Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 16/17/20/22
Lire 5000/5000
CHIUSO PER FERIE

Galateri
Tel. 468.224
CHIUSO PER FERIE

Iris
Tel. 618.393 Or.: fer. 20,15 22,30 fest. 20,15/22,30
L. 6000/5000; Aless 4500
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Or.: 21,15 (spett. un.)
Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' ** Avv.**

Lux
Tel. 827.534
Lire 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Bertola
Tel. 47.698
L. 7000/5000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baro[illegible]
Tel. 334.[illegible]
Orario: 20/22
Lire 6000/7000 lib.
OGGI RIPOSO

Robilantese
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

Civico
Tel. 43.756.
Fer.: 20/22; Fest. 14 18/18/20/22 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000
Luce rossa

S. GIAC. DI BOSC.
Roburent
Orario: 20,30/22,30
Prova schiacciante - Shattered
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Lux
Orario: 21
OGGI RIPOSO

Aurora
Tel. 712.967
Luce rossa

Tel. 712.477
Or.: 20/22
Fest. ore 20/22
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 8000/7000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Noble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino [illegible] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Ambra
Tel. 252.078
Or.: 22
Posto unico lire 5000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerieri, amore di una bella donna e missioni aeree! N.V. 1h 42' **Comm.**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Posto unico L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Corso
Tel. 60.080
Or.: 20/22,15
Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi assurdi di giovanili, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707
Ore 20/22,15
Lire 9000/7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue [illegible] erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Ariston
Tel. 0144/322.885
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire 5000 posto unico
Viaggio all'Inferno
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35'

Moderno
Tel. 0142/452.816
Or.: 15,30
Lire 8000/7000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30'

Cova Adagio
Tel. 452.281
Or.: 22
Lire 6000/5000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41'

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
Lire 8000/7000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Noble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Moderno
Tel. 73.290
NON PERVENUTO

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 19,50/22,15
Lire 6000 posto unico
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha Fordna [illegible]. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Villa Caffarena
Tel. 0143/82.895
Or.: 21,15
Lire 5000/3000
Una pallottola spuntata 2½
David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths [illegible] '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Sociale
Tel. 861.386
Ore 20/22,30 - 8000
(5000 ber. Circ. Cinema)
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerieri, amore di una bella donna e missioni aeree! N.V. [illegible] 42'

Arena Carducci
Tel. 952.679
Orario: 21,45
Posto unico lire 6000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56'

Astra
Int. orari tel. 218.018
Lire 7000
Orario: 22 spett. unico
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. [illegible] 52' **Drammatico**

Principe
Int. orari tel. 215.018
L'uomo della porta accanto
di P. Hatter, con A. Perkins, B. Ward (Ingh. '92) — Un tranquillo impiegato londinese nasconde una doppia vita. Se ne accorge il coreggiato quando una ragazza viene uccisa. Tratto dal giallo di Ruth Rendell N.V. 1h 53' **Mist.**

Viotti
Int. orari tel. 216.018
Il poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20'

Italia
Int. orari (0163) 833.108
L. 6000/7000
Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Sottoriva
L. 7000/5000
Orario: 20.30
J.F.K. - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sul [illegible] di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' [illegible]

Apollo
Int. orari 015/23.788.
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Chiostro
Lire 7000/4000
Orario: 21,45
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. [illegible]. Edizione integrale 4h **Avventura**

Impero
Int. orari tel. (015) 22.706
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiyama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Verdi
Int. Orari tel. (015) 253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

Radar
Int. orari 015/76.320
CHIUSURA ESTIVA

TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Adamo ed Eva la creazione del mondo**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg 4**
20,25 **Commedia dialettale**
22,45 **Commedia**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Trentaminuti**
19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
21,30 **Francesco Barbolani investigatore**, sceneggiato
22,30 **Trentaminuti**
24 — **I classici di Edgar Allan Poe**, film

Telecity
17,30 **Sette la allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
18,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Gli invincibili tre**, film
22,25 **Operazione poker**, film
0,05 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
16,15 **Super Kid**, cartoon
16,50 **Forza Sugar**, cartoon
18 — **Super Kid**
19,10 **Tgp speciali**
20,30 **Cassie & Co**, telefilm
21,30 **Prevost ancora Lenny**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Calcio-Trofeo. Pier Cesare Baretti: Juventus-Cal**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4 flash**

Quinta Rete
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Tmd**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Fiore selvaggio**, novela

Telebiella
17,30 **Arrivano le spose, E**
18,30 **Praticamente sposi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
20,20 **Segretaria tutto fare, fare**
22 — **Royalty**
22,50 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
18,45 **Le specchie magico**
20,17 **Il giardino dei diletti**
20,55 **Film**
22,49 **I maestri**, telefilm
23,53 **Tutto all'ultima posata**

TV7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Il ritorno di Lassie**, film
21,45 **Governante rubacuori**, film
23,30 **L'antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **La regina del karate**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Conosci nostra antica**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Impronte cristiane in Asia minore**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Dondo**, telefilm

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **Bilda per l'onore**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Comviene far bene l'amore**
24 — **Tmd**, telefilm

Videonovara
18,30 **Adderly**, telefilm
19,30 **Videonovara notizie**
20 — [illegible]
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il Tuttomusica**

Vco
18,15 **Adderly**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Tony e il professore**, telefilm

[illegible]alia Tv
19,15 **News edizione serale**
20 — **Selvaggio West**, sceneggiato
21 — **Woobinda**, telefilm
21,30 **Cronos: I prigionieri del tempo**, sceneggiato
22,30 **News edizione notte**
23 — **Woobinda**, telefilm
23,30 **Super squadra anticrimine**
0,30 **News ultima edizione**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Savona, polemiche per la chiusura dello svincolo autostradale di Zinola. Caselli presidiati dai pompieri

In Riviera sangue sul controesodo

A Celle Ligure muore un giovane centauro di Pavia

GENOVA. Complici i temporali, che si sono abbattuti in parte della Liguria, il grande rientro di fine Ferragosto si è scaglionato fra la giornata e la nottata di sabato, e ieri. Il traffico, rallentato come tutti i weekend, da serie di tamponamenti e incidenti (uno, mortale, allo svincolo che immette sull'autostrada Genova-Savona, a Celle Ligure), dai centri di rilevamento della Società Autostrade e dalla polizia stradale, fino a tarda sera, veniva definito «superiore alla norma, ma scorrevole».

Comunque, il rientro, che si protrarrà fino ad oggi, è superprotetto grazie al piano predisposto dal direttore centrale della Protezione civile e dei servizi antincendi, Elvano Pastorelli, in collaborazione con polizia stradale e Croce Rossa. Mezzi dei vigili del fuoco, infatti, sono dislocati ai caselli autostradali di Finale Ligure e Altare. A questi si aggiungono, come sempre nei periodi di punta del traffico, ambulanze agli svincoli principali dei tratti savonesi delle tre autostrade liguri.

La vittima dell'incidente di Celle Ligure è Oriano Riosa, 36 anni. Abitava a Pinarolo Po (Pavia). Viaggiava a bordo della sua di grossa cilindrata. Inutili gli interventi della Croce rossa di Celle e dell'automedicale. Oriano Riosa è giunto cadavere al San Paolo. Sull'Autofiori, in direzione Ponente, sono transitate 30, al massimo 40, auto al minuto, mentre le carreggiate autostradali ne possono assorbire 50. Al là dello scaglionamento, il rientro è stato proporzionale alla minore presenza di turisti.

Le squadre dei vigili del fuoco presidiano i caselli dell'autostrada

Qualche rallentamento e coda, sulla Savona-Genova, in particolare nel tratto fra Celle e Arenzano. Se non ci saranno ripensamenti, dalle 8 di oggi, per gli automobilisti che dovranno imboccare la Savona-Torino, si annunciano guai. Infatti, alla stazione di Savona, il traffico verrà deviato sulla viabilità ordinaria e ritornare agli svincoli, per consentire l'ultimazione dei raccordi.

A Genova e nel Levante, le autostrade sono prese d'assalto dai vacanzieri che hanno dovuto sopportare lunghe code sia agli svincoli in direzione di Milano e Torino, che quelli d'accesso al capolungo ligure. Lunghe code in uscita per Genova ai caselli di Nervi e Staglieno. Due presidi dei vigili del fuoco, a Voltri, snodo cruciale del traffico per il Piemonte, e a Brugnato, altro snodo primaria importanza, sulla Livorno-Genova.

Bruno Balbo

Un torinese annega a Noli sotto gli occhi della moglie

NOLI. E' annegato gli occhi della moglie, che ha tentato, inutilmente, di sottrarlo al mare mosso e alla risacca degli anfratti di Capo Noli (Savona). La vittima di questa nuova tragedia del è Mario Galvagno, anni. Abitava a Torino, in largo Orbassano 75, con Gabriella Cerrato, anche lei di anni, che ora è ricoverata all'ospedale Santa Corona, a Pietra Ligure, sotto choc. E' successo nel primo pomeriggio di ieri a Capo Noli, dove la coppia, in vacanza a Laigueglia, si era recata in gita.

Mario Galvagno e la moglie hanno posteggiato la loro auto nei pressi di Capo Noli, si sono avviati sulla spiaggia e hanno raggiunto a nuoto una scogliera, una quindicina metri al largo. Non hanno voluto rinunciare ad un tuffo, anche il mare era mosso.

La prima a lanciarsi in acqua è stata Gabriella Cerrato, seguita dal marito. Mario Galvagno ha tardato a riemergere. Poi, la donna lo ha visto affiorare poco lontano da lei, e annaspare in acqua. Ha tentato ogni mezzo tenerlo a galla, mentre invocava aiuto e le onde le hanno strappato il marito.

Sul posto incrociava la «Starneta», un'imbarcazione del Circolo nautico di Finale Ligure. In poco tempo hanno raggiunto e issato a bordo Mario Galvagno e Gabriella Cerrato, e si sono diretti nell'insenatura di Varigotti. Qui erano già stati disposti uomini e mezzi per i primi soccorsi. L'uomo, però, è spirato sull'ambulanza della Croce Bianca di Varigotti. Forse è colto da malore, ma non si esclude che abbia battuto la capo contro uno scoglio e sia rimasto intontito.

Sul posto, in poco tempo, sono giunti anche i mezzi dei carabinieri di Finale Ligure, al comando del maresciallo Franco Pisano, e quelli della Polmare di Savona. L'autopsia accerterà le morte Mario Galvagno.

Gabriella Cerrato, sfinita dagli sforzi per sottrarre al mare il marito e sotto grave choc, è stata ricoverata al Santa Corona. Le sue condizioni non sembrano preoccupanti.

[b. b.]

GIOCHI D'ACQUA

Delfini avvertono i bagnanti di Quarto

Due delfini «spiaggiatisi», femmina con il suo cucciolo, hanno giocato per un'ora i bagnanti. I due mammiferi hanno fatto la loro comparsa a riva 11,30. Poi sono intervenuti i sommozzatori che li hanno accompagnato al largo. Ora sono salvi. [a. l.]

NOTIZIE FLASH

Delitto Mafodda, arrestato il padre di Nardelli

Due anni dopo l'uccisione di Aldo Mafodda, 38 anni, precedenti per droga, freddato un colpo di pistola da Umberto Nardelli, 30 anni, anche il padre del suo assassino è finito in re. E' Francesco Nardelli, anni. [g. p. m.]

Scoperta d'appuntamenti a Castelletto

Una casa dell'amore «proibito» scoperta a Castelletto. I carabinieri hanno arrestato Elio Spilateri, anni, agente di commercio. Aveva organizzato un giro «donnine» che intrattenevano i clienti «con la massima riservatezza». [a. l.]

Arrestato calabrese dello «ndrangheta»

E' stato sorpreso in casa parenti, a Ventimiglia. Il ricercato Domenico Sgrò, 26 anni, cercava di sfuggire alle dell'ordine della sua regione, la Calabria. I carabinieri mantengono riserbo sulle fasi dell'operazione anti-malavita. [m. v.]

Recuperato zaino la refurtiva

Uno zaino, che conteneva bigiotteria e argento per diversi milioni, stato recuperato dai carabinieri, che hanno consegnato la merce al proprietario, ferroviere Mario Bazzano, 44 anni, residente in via Bea. I ladri, che erano entrati in azione nell'appartamento di Bazzano, avevano lasciato la sacca in una diroccata. [m. v.]

Un fulmine uccide 3 mucche vitelli

Un fulmine ha ucciso tre mucche e due vitelli durante il temporale abbattutosi sulla Riviera sabato scorso, in una stalla di Bedelli Gaiazza, nei pressi di Ceranesi. Alla famiglia Francesco Marchese, proprietario del bestiame, il fulmine è così costato 8 milioni di lire. [a. l.]

ESTATE

Settimana di «Rock stop '92» Celle Ligure, ci saranno anche i Cavern

Jo Squillo ospite del casinò

Corinne Cléry madrina del «Più bello d'Italia»

Joe Squillo a Sanremo

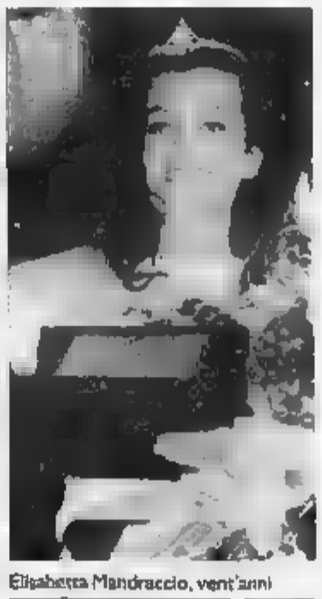
Ancora settimana ricca di appuntamenti in Liguria, anche se l'estate volge ormai al termine e i turisti stanno rientrando nelle località di provenienza. Da mercoledì a sabato, appuntamento con il rock Celle Ligure, con la rassegna «No Stop '92», che vedrà tra gli ospiti gruppo savonese «Cavern». Negli i giorni, la Basilica di San Giovanni Battista, Finale Ligure, ospita il di musica da camera «Palma d'Oro». Rimanendo in tema, giovedì, a Cervo, si chiude Festival cameristico internazionale, con la European Community Chamber Orchestra. Il giorno seguente, serata di gala al Roof Garden del Casinò di Sanremo la cantante Jo Squillo. Sempre venerdì, alle 21,15, nella splendida del Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, è invece in programma un concerto di musica classica.

Continuano anche le elezioni reginette e mister nei concorsi di bellezza: giovedì, Nautilus di Varazze, gran finale della 48ª Edizione «Giro Miss». Sabato, al Chiklito di San Bartolomeo Mare, prendono il via le semifinali nazionali de «Il più bello d'Italia», che avranno come padrini d'eccezione l'attrice Corinne Cléry e il presentatore Marco Predolin. La domenica, è previsto anche uno show mago Silvan.

Tempo di cinema al Roseto di Nervi: mercoledì, alle 21,30, la protagonista degli appuntamenti con i film italiani sarà l'interprete Francesca Neri, mentre sabato sarà la volta dell'attore-regista Francesco . A Villa Imperiale (Genova), giovedì venerdì, continua rassegna «Ridere d'agosto», all'insegna del cabaret e del divertimento. Per finire, Santa Margherita Ligure, venerdì 28, è in cartellone recital del tenore Ottavio Garaventa. [m. v.]

Aveva già vinto il titolo di Fotomodella dell'anno

Studentessa di Finale eletta Miss Muretto '92



Elisabetta Mandraccio, vent'anni

ALASSIO. Elisabetta Mandraccio, vent'anni, finalese, studentessa in scienze politiche «Miss Muretto» 1992. E' stata incoronata ieri sera, parco San Rocco, dopo giornata piena di colpi di scena e belle ragazze. Segno zodiacale Leone; già vincitrice del concorso «Fotomodella dell'anno», ha come hobby la pittura (ama dipingere il suo gatto) e il film che preferisce è «Mediterraneo». La sua situazione sentimentale ottima. Ha vinto su un centinaio di concorrenti arrivate ad Alassio da tutta Italia.

Tutte bellissime le partecipanti e non è stato semplice per la giuria scegliere le quarantacinque finaliste. Non è mancato il colpo di scena: da quest'anno «Miss Muretto» non parteciperà a «Miss Italia» ma alle finali nazionali di «Miss Mondo». [s. p.]

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO Ristorante t. 680.1496.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via Os Sanctis 15 (piazza Massaua) tel 778.1020
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Manzini 17 orario 10/12 - 18.
FIORI VALENTINA Fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.200.
GALLENCA Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino, Centro "Il Gladio" - Chieri.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto c.so Tortona 6 tel. 877.274
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 5623 366
DENTISTA, anche riparazione protesi, C.so Cosenza tel 314.1223
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, c. G. Cesare 184. Tel. 255.636.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte alle travi convergenza equilibratura interventi su strada, C. Francia 169 t. 767.911
AUTORIPARAZIONI e autostrada - Contessa via Nizza 177/D - Tel. 668.7928.
ELETTRAUTO v.lli Nizza 37/C. Tel. 650.5027.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.908.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 652.904.
RIPARAZIONI idrauliche, tappezzerie, elettricità in giornata. Tel:
SERRA Grosseto 254. Tel

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maranco 32
tel. 65.211

NUOVO
1ª Edizione Italiana DESSNER EDITORE
Previsto per settembre '92
CAPELLI
Finalmente una risposta seria a tutti i problemi. Dessner Editore presenta:
PATOLOGIE DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO di C.E.
Il testo scientifico più importante e completo riguardo tutte le malattie dei capelli e del cuoio capelluto con relative diagnosi, terapie e possibilità di intervento. 62 specialisti internazionali, oltre 1100 pagine con più di 600 fotografie e tabelle, rispondono a tutte le domande che riguardano i problemi dei capelli come ad esempio: la perdita dei capelli nell'uomo e nella donna, l'alopecia areata, la seborrea, la forfora, la psoriasi, i trattamenti possibili, l'autotrapianto nell'uomo e nella donna, i capelli sintetici ecc.

...inare il ...000 fotografie allo ... librerie.

PROGETTO
Concessionaria
AGOSTO APERTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
Corso Racconigi 141 Tel. 011 385.25.34
Via Nizza 187 Tel. 011 633.040
CAMBIANO
St. Nazionale 20 Tel. 011 945.72.00
FIAT
UNO 3P mod. PROGETTO
L. L.
campagna rottamazione L.
TIPO mod.
L. in senza

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

FRIGORIFERI
DA INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
BOSCH - REX - AEG - PHILIPS - MIELE
LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE
F.B.A. di ... C. Potenza 183 - TORINO Tel. ... 9.534

SAVONA

CINEMA
Astor
Tel.
Lire 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
La [illegible] della sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legami. N. V. **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Kamikazen
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Rondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '89) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco [illegible] che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' [illegible]

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 20,25/22,30
Malibu College California
di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/18,30/18
19,30/21/22,30
Lire 6000/4500/400
Alto godimento

[illegible] Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Salesiani
Ore 21,15
Lire 6000/3000
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Berling, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato dal pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Rathbrman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Astor
Tel. 50.667
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Victoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, rinasce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Astra
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Abbe
Tel. 504.234. L. 7000/5500
Fer. 20/22,30
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta traccia di diplomi si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [illegible]

[illegible] Celle Piani
Ore 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000
Il principe delle [illegible]
di e [illegible] *Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] Giardino
Ore 21,30
Lire 7000/5000
La bella [illegible] nel bosco
di Larson, Rathbrman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni [illegible]**

[illegible] Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Arena Ondina
Ore 21/22,45
Lire 5000/6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Corallo
Lire 7000/5000
Orario: 21/22,30
[illegible] Il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] Loanesa
Tel. 669.991
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' [illegible]

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Giardino
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegato si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

Stella
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

[illegible] Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Astro
Ore 21,30
Lire 7000/5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 15/17/19/21,10/23
Lire 8000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un lecito di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21,20/23
Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo pericoloso sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Ro[illegible]
Or[illegible]
Lire 6000/3000
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

[illegible] Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [illegible] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Grande (estivo)
Orario: 21,15
Lire 5000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. [illegible] **Thriller**

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Garibaldi estiv.
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
Biancaneve e i 7 nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Ant. stagione '92-'93
Piccola peste torna a far danni
di B. Lotant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di dannatore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Pergola (estivo)
Corso Roma Est 5
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Nuovo programma

[illegible] Corallo (estivo)
Orario: 21
Lire 5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, rinasce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Smeraldo (est.)
Via Aurelia 106
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa [illegible]) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

[illegible] Ariston
T. 0184/506.060. Or.:
16/22,30 L. 10.000/ 8000
Tracce nella sabbia

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 16/22,30
Promozione cinema L. 7000
«Arrapinne '92-'93»
Double Impact

Sanremese
Tel. 507.070
[illegible] 10-13/16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 16/22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: 16/22,30
Prom. cin. L. [illegible]
«5° Filmfestival»
House 4 - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, mani strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: [illegible]
Prom. cinema L. 7000
Rass. «Cinema giovane»
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell. (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Edizione integrale 4h **Avventura**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Or.: 20,30
L.100.000/70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
L. 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. di Genova
Orario: 22
Lire 70.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Or.: 21
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

Parco Acquasola
Or.: 21
Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 209.549. Or.: 16
17,40/19,20/20,30/22,40
Lire 10.[illegible]
Tokyo decadence
di Ryu Murakami con M. Mikaido, S. Maekawara (Giappone '92) — Al giovane prostituto d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' [illegible]

Ariston 2
Tel. 209.549. Or.: 16
17,40/19,20/20,30/22,40
Lire [illegible]
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per [illegible] cerca fuga nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Augustus
[illegible] 566.810
Or.: 16/17,30/19,10
20,50/22,30. L. 10.000
Malibu College California
di R. Taylor con C. Lowe, G.O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h [illegible] Comm.

Corallo 1
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000
Un mitico viaggio
di Pete Hewitt con Keanu Reeves, Alex Winter, William Sadler (Usa '91) — Un gruppo di adolescenti patiti di rock scende sulla terra per affrontare una band di umani in [illegible] memorabile concerto N.V. 1h 40'

[illegible]
Tel. 566.419
[illegible]: 16/18,10/20,20
22,30
Lire 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sciliti, G. Iancitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20
22,30
Lire 10.000
Anno 2053: la grande fuga
di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e desolata: un cacciatore di taglie arresta un'affascinante donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' **Avventura**

Ellis
Tel. 581.691. Or.: 16
16,50/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000
[illegible] pericolo
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' [illegible]

Manin
Tel. 881.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 8000
Totò le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Baecker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Odeon
Tel. 388.298 Or.: 16
17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Or.: 16/17,40/19,20/21
22,40
Lire 10.000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Orfeo
Orario: 15,40/17,55
20,10/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Orario: 21,30
Lire 7000
[illegible] Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40. L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000

[illegible]
Tel. 562.137
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: in. 14,30/ult. 22,30
Lire 10.000
Eccitazioni porno [illegible] Fifi, Fifi, torbida e sensuale

[illegible]
Tel. [illegible]380
Or.: in. 14,30/ultimo 22,30
Lire [illegible]
[illegible] Ammucchiata di baby squillo

Chiabrera
Tel. 251.506
Mattress majestics Hot summer nights

Cristallo
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado
Lire [illegible]
Capricci anali di una nobildonna

[illegible] Eden all'aperto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Abbe Conci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] San Siro
Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Centrale
Tel. 0165/266.033
Or.: in. 16
Lire 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21,15
Lire 6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Astor
Tel. 309.885
Or.: 20,00
Lire 8000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 37' **Poliziesco**

Centero
Tel. 309.938
Or.: in. 20
Lire 8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: in. 18,15
Lire 8000
L'impero del crimine
di M. Karbelnikoff, con C. Slater, P. Dempsey, R. Greco (Usa '91) — Dalla strada all'impero del crimine: amicizie, amori e guerre di quattro ragazzi che «saranno famosi». Luciano, «Bugsy» Siegel, Costello, Lansky. V.M 14 [illegible] **Poliziesco**

[illegible] Ariston
Tel. 41.506
Or.: 21,15
Lire 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible] N.V. [illegible] 44

TV PRIVATE

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo fero**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telatmosfera 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,20 **Scuola di polizia**, telefilm
18,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Argo**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Adam 12**, telefilm
23,40 **Regione oggi**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Telestar
10 — **Killer Kid**, film
11,30 **Avvicinamento con noi**
16 — **Amor gitano**, telenovela
17,05 **Giovani ribelli**, telenovela
19,30 **Ted**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Sfida per Focora**, film con Leon Kennedy
23 — **Serpico**, telefilm
0,55 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,45 **Edgard Wallace**, telefilm

Telearcobaleno
13,36 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky Ways**, telefilm
10 — **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Sky ways**, telefilm
17,45 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Rapley**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Nati per vivere**, telefilm
20,30 **Guida alla chitarra rock**, musicale
21,30 **Sky ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Sky ways**, telefilm
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telecittà
9,30 **Il mattino vale il doppio**
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
20,10 **New Ete**, notiziario
21,10 **Rock e stacca**
23 — **Andiamo al cinema**

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
10 — **La straordinaria storia d'Italia**, documentario
13 — **Il piccolo fuggitivo**, film con R. Andrasco, regia di R. Asheley
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Addarly**, sceneggiato
20,25 **Commedia dialettale**
24 — **Spedale con noi**

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Punto News**, informazione
13 — **Fuori gioco amarcord**
13,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
14,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**, rubrica
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
22,15 **Fuori gioco amarcord**
23,30 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
0,30 **Il barone Carlo** [illegible] film

T.C.S.
13,40 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Gli invincibili tre**, film
22,25 **Operazione poker**, film
0,30 **Le altre notti**, show

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Film**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Addarly**, telefilm
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Vela, 50 imbarcazioni in gara

Più di 50 imbarcazioni hanno partecipato alla prima delle tre prove della classica Regata del Golfo, valida anche per il campionato zonale Fiv, classe Fd. La regata si è svolta nella suggestiva rada tra Spotorno e Noli offrendo uno scenario degno delle migliori tradizioni nautico sportive della Lega Navale di Spotorno, organizzatrice della manifestazione. Nella Fd l'equipaggio Audizio-Candiani di Sestri Ponente ha preceduto Motta-Conci di Varazze. Affermazione finalese nei 470 con Pesce-Zoncada, nei 420 successo per Superina-Marchisio del Circolo Nautico Ventimiglia mentre i loro compagni di circolo Lacqua-Mondin non hanno avuto nessuna difficoltà ad imporsi nel Fj. Vittoria dei padroni di casa Camia-Camia nella Laser 2 davanti alla coppia di Noli Roero-Minoglio. Cernuschi (Finale) ha invece messo tutti in fila nei Laser. Nel trofeo a squadre Chiariventi è in testa il Circolo Nautico di Finale.

Nuoto, pochi allori per i liguri

Bilancio poco positivo per la spedizione dei nuotatori liguri agli Assoluti estivi di nuoto, che si sono conclusi ieri a Pesaro. Gli «Assoluti di Bibi», come sono subito stati etichettati dopo il terzo tempo mondiale d'ogni epoca nei 200 dorso di Stefano Battistelli, hanno riservato ai liguri solo due medaglie d'argento e due di bronzo. Argento a Marco Formentini (Rapallo Nuoto) nei 200 farfalla alle spalle di Braida; argento e bronzo a Antonio Consiglio (Multedo 1930). La più prestigiosa nei 50 stile libero dietro lo scatenato Gusperti, il bronzo (dove era passato primo ai 50) nei 100. Unico bronzo al femminile per la Zani dello Sturla nei 200 misti (e quinta nella distanza doppia). Pôi piazzamenti in finale: 5ª Lucia (Arenzano) nei 200 dorso; sesto Formentini nei 400 sl e la Cavallino (Multedo) nei 200 farfalla; settimo D'Ambrosio (Sturla) nei 200 farfalla e nei 200 sl e la Tonda (Savona) nei 400 misti.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 24 Agosto 1992 pag. 8

Pilleddu, che ha siglato il gol del pareggio in extremis del Savona, durante uno dei tanti duelli con il suo marcatore Da Silva

Coppa Italia dilettanti: botta e risposta al Bacigalupo

L'orgoglioso Savona

In vantaggio di 2 gol, il Rapallo raggiunto nel concitato finale. Espulso Della Latta

SAVONA. Calcio d'agosto, ma è Coppa Italia e s'inizia a far sul serio. Savona e Rapallo concludono il primo derby in parità (2-2), ma non gettano completamente la maschera. Sono squadre ancora da scoprire, che hanno bisogno di perfezionare meccanismi fondamentali.

A dieci minuti dalla fine il Rapallo stava espugnando il «Bacigalupo» per 2-0, poi, una volta raggiunto, ha rischiato addirittura di capitolare ed è stato salvato, proprio allo scadere, da un provvidenziale intervento del portiere Brogi su tiro al volo di Ferraris.

Il pareggio, tutto sommato, rispecchia gli effettivi valori in campo. A un Savona che ha tenuto a lungo il bandolo del gioco, ha replicato un Rapallo già abbastanza tonico, compatto in difesa e abile a pungere in contropiede grazie alla velocità dei suoi cursori. Gli ospiti, schierati da Fontana secondo il modulo classico, hanno messo talvolta in difficoltà la difesa savonese, che Orcino ha fatto giocare a zona, ricorrendo alla tattica del fuorigioco. Qualche inevitabile sbavatura è emersa, i meccanismi della zona richiedono pazienza prima di diventare efficaci.

Rinnovato in gran parte, il Savona è parso in possesso di alcune buone individualità e ha ripetutamente messo in opera gli schemi voluti da Orcino. Ma per un salto di qualità la squadra ha bisogno ancora di una punta di peso e di un difensore di esperienza. A centrocampo, specie quando rientrerà Chicchiarelli, ieri a riposo per un leggero infortunio, Rossi dovrebbe avere più occasioni per dedicarsi all'appoggio delle punte. Tra i nuovi si sono fatti notare Zecchini, Ferraris e, per l'impegno, Pilleddu.

Il Rapallo ha dato l'impressione di essere una squadra confezionata su misura per il prossimo campionato. Non ha da molto ai fronzoli, dispone di elementi dai piedi buoni e di esperienza, tipo Guerra e Della Latta, e quando le sue punte si muovono riescono sempre a creare pericoli. Al «Bacigalupo» ha giocato prevalentemente di rimessa, pronto a sfruttare gli errori dell'avversario.

L'avvio ha visto il Savona muoversi con una certa scioltezza ma con scarsa incisività. A rompere gli indugi ci ha pensato Rossi, al 25', con una conclusione da fuori area che ha costretto Brogi a salvarsi in angolo. Sul finire del tempo è cresciuto il Rapallo e al 39' Viviani ha tolto il pallone dalla testa di Di Maio su perfetto spiovente di Mosta. Al 45', quasi a sorpresa, il gol degli ospiti. Sbilanciata, la difesa savonese si è fatta infilare dal velocissimo Devoto che ha infilato Viviani da distanza ravvicinata.

Nella ripresa il Savona ha cercato di raddrizzare il risultato e al 72' Guerra ha respinto sulla linea una deviazione in mischia di Ferraris. All'80 Sassarini ha freddato il Savona con una conclusione spettacolare da 30 metri che non ha dato scampo a Viviani. Sembrava fatta, ma un minuto dopo è stato concesso un rigore ai biancoblù per atterramento di Ferraris da parte di Della Latta. Dal dischetto Rossi ha fatto centro, Della Latta ha protestato ancora ed è stato espulso. Forcing finale del Savona e pareggio di Pilleddu (proprio lui, il giocatore a lungo conteso tra Savona e Rapallo), che in mischia ha trovato lo spiraglio giusto.

Ivo Pastorino

Savona: Viviani; Zecchini, Milani; Canu, Tovani, Carrea (82' Bonomo); Ferraris, Bocchino (46' Bocchi), Schiappacasse, Rossi, Pilleddu. **Rapallo:** Brogi; Mosta, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Della Latta, Di Maio (82' Cutolo), Scalzi, Devoto (78' Marrale). **Reti:** **Arbitro:** Aiello

Il primo gol del Rapallo nel derby al Bacigalupo. Devoto, scattato in contropiede, supera Canu e batte il portiere Viviani

De Luca a sorpresa, cara Sanremo addio

«Sono rimasto solo». Lasciano la società pure capitan Baldisseri e Vernice, diretti a Cuneo

SANREMO. Clamoroso alla Sanremese: l'allenatore Maurizio De Luca si è dimesso e due dei giocatori più rappresentativi, il capitano Luca Baldisserri e il fantasista Enzo Vernice, hanno lasciato i biancazzurri, firmando per il Cuneo. Un fuggi fuggi che ha portato la Sanremese dall'entusiasmo di due mesi fa per il ritorno nei tornei interregionali ad un clima quasi da smobilitazione proprio alla vigilia del via della stagione. I matuziani, insomma, alla vigilia di Coppa Italia e campionato, sono privi di allenatore e hanno un organico incompleto.

De Luca ha confermato subito sera a Ceriale, dopo l'amichevole con l'Albenga, la sua intenzione di lasciare la panchina vista la situazione della squadra. Dura la sua requisitoria: «Siamo alla vigilia della Coppa Italia e non ci sono ancora i giocatori necessari a formare la rosa; abbiamo una disastrosa situazione per i campi di allenamento; la società mi ha lasciato solo: c'è Gianni Borra e nessun altro. Non ci sono collaboratori», ha detto il giovane tecnico. Sottolineando anche i problemi di spogliatoio: «Si è venuto a creare un clima di disagio. Ho proposto un certo tipo di gioco e mi è stato subito contestato da alcuni giocatori. Si è tentato di tenere atleti che non volevano più restare a Sanremo con l'unico risultato di togliere serenità all'ambiente. In questa situazione non ci sto. Il mio rapporto con i giocatori si è guastato».

De Luca era subentrato a Luigi Cichero dopo l'improvviso addio di quest'ultimo che, viste respinte le sue richieste di rinforzi, aveva preferito firmare con il Cuneo. E al club piemontese sono finiti anche Baldisserri e Vernice. Una lunga «telenovela»: il loro trasferimento al Cuneo sembrava cosa fatta già due settimane fa, poi Borra li aveva convinti a restare. Ma, evidentemente l'accordo con Borra era solo verbale e i due, che avevano continuato ad allenarsi con i biancazzurri, hanno preferito raggiungere il loro vecchio allenatore a Cuneo (l'accordo con i dirigenti piemontesi è stato concluso nella notte tra venerdì e sabato in uno stabilimento balneare ventimigliese). A Cuneo si è già sistemato anche il difensore Tufano. Anche lui, in arrivo dalla Vigor Lamezia, quasi d'accordo con la Sanremese, in extremis ha scelto Cuneo.

Maurizio De Luca quando vestiva la casacca biancazzurra della Sanremese

La Sanremese, quindi, ha grossi problemi. Gianni Borra tenterà ancora di convincere De Luca («Ma per me il discorso è chiuso», insiste il tecnico), ma già si parla del nuovo allenatore: su tutti il nome di Paolo Tonelli, ex Cairese e Pro Vercelli, popolarissimo a Sanremo per essere stato, negli Anni Sessanta, uno dei migliori bomber biancazzurri. Si parla anche di una soluzione tutta cittadina, con il possibile ingaggio di Walter Atragene che guidò, anni fa, il Sanremo 80.

Ma la società deve muoversi sul mercato. Ha provato diversi giocatori (il terzino Careglio, i difensori Intropido, Arnaldi e Grimaudo, l'attaccante Paraluppi), si parla dell'arrivo in prova di alcuni giocatori juventini (tra cui il centrocampista Provenzano), ci sono contatti con il portiere Ancona (ex Cuneo). Ma è tempo di prendere decisioni e tirare le fila delle tante trattative per mettere a disposizione del tecnico che ci sarà un organico definito.

Sabato sera la Sanremese, ancora guidata da De Luca (che, però, aveva già avvertito Borra dell'intenzione di andarsene), ha vinto a Ceriale contro l'Albenga: 3-1, reti di Martini, Simondo e Piccarreta. Dopo pochi minuti De Luca ha invitato Calabria, che non avrebbe rispettato alcune sue disposizioni tattiche, a raggiungere gli spogliatoi: segno del «malessere» nel clan biancazzurro.

Bruno Monticone

Mister Casazza attende ancora un giocatore per completare l'organico

Bosetti e Ogliari lasciano la Samm

Il presidente Fossati: «Si sono comportati male»

Il bomber arancione Righetti

SANTA MARGHERITA. Parte in settimana, con la prima giornata di Coppa Italia, il secondo anno di Giorgio Casazza alla Samm. La linea verde, iniziata lo scorso anno con l'esplosione definitiva di Terrera, passato alla Juventus, è stata seguita anche questa stagione: acquisti giovani, solo un paio i senatori rimasti (D'Agostino e Righetti) con il terzo, Bosetti, che al momento è sull'Aventino.

Il presidente Gianni Fossati è esplicito. «Penso proprio che Bosetti ed Ogliari non faranno parte del gruppo arancione, faremo partire delle lettere in merito. Sono rimasto spiacevolmente sorpreso del loro comportamento». In settimana dovrebbe comunque arrivare ancora una pedina per completare il mosaico a disposizione di Casazza. «Non è una necessità vitale, una questione di vita o di morte, ma se troveremo un elemento in grado di farci fare un ulteriore salto di qualità, allora lo prenderemo. Però ritengo che la squadra abbia già qualcosa in più rispetto a quella della passata stagione. Necessita solo il tempo per apprendere determinate posizioni in campo. Comunque l'11 base non dovrebbe essere molto diverso da quello sceso in campo contro il Sestri Levante», dichiara il mister.

Al Sivori hanno giocato Perola, Ghinolfi, Ruvo, Nacci, D'Agostino, Biancato, Morelli, Damiani, Righetti, Pastine e Mulonia. Nella ripresa entrano Sobrero, Stiaccini, Fioretti, Gualco, Cuman, Limberti e Santucci. Fra le novità, D'Agostino come libero, Biancato a destra con Damiani a sinistra e Nacci sul centro, i tre marcatori (Ruvo a sinistra, Nacci centrale e Ghinolfi a destra). Con l'inserimento di Bernardi, Rinzivillo e del possibile arrivo, ecco la Samm '92-93. [g. s.]

Ex di Savona e Vado

Addio a Mantero centravanti degli Anni 50

SAVONA. Un lungo applauso ha ricordato, ieri allo stadio «Bacigalupo» durante il derby Savona-Rapallo, l'ex biancoblù Berto Mantero, morto in mattinata all'ospedale S. Paolo dopo una lunga malattia.

Mantero, che aveva 62 anni, era stato un attaccante di razza nella squadra savonese degli Anni Cinquanta. Nativo di Vado Ligure, aveva militato per alcune stagioni anche nella Sanremese e aveva concluso la carriera tra i rossoblù del Vado, diventando poi allenatore delle squadre giovanili.

Con la casacca del Savona, sul vecchio campo comunale di corso Ricci, aveva complessivamente messo a segno 47 reti. Era un attaccante di razza, dotato di grandi qualità tecniche. I funerali di Mantero, che lascia la moglie e il figlio Walter, si svolgeranno stamane alle 9,30 nella parrocchia di San Giovanni, a Vado Ligure. [i. p.]

Serie A di balon: una prova incolore dell'imperiese all'ultima spiaggia contro Rosso

Sciorella ko a Ceva, fuori dalle finali

Dotta prima soffre, poi rimonta e vince a Caraglio

Alberto Sciorella perde, quasi senza riuscire a difendersi, contro Arrigo Rosso per 5-11. Impresa di Dotta che prova a fermare la marcia, finora trionfale, di Bellanti e ci riesce, ma pure di strettissima misura, battendo l'avversario per 11-10. Questa in sintesi la giornata nel massimo campionato di balon, per quanto riguarda i «play off». Dopo quattro incontri, per Sciorella ci sono scarse possibilità di aspirare ancora a conquistare una delle tre piazze, che danno accesso alla finalissima per il titolo.

Sciorella è a zero punti e gioca senza il mordente e il temperamento che lo avevano fatto diventare un avversario temibile per tutti durante le qualificazioni.

La trasferta a Ceva rappresentava l'ultima spiaggia. Doveva vincere per sperare ancora, ma ha perso senza attenuanti. E' questo il problema più grave. Incontro giocato sui nervi, per i liguri, prima ancora che in campo. L'imperiese è apparso l'ombra del giocatore che sullo stesso campo aveva inflitto un secco 1-11 ai locali solo due mesi or sono.

Poco efficace in battuta, indifeso al ricaccio. In difficoltà per tutta la partita contro un avversario potente, ma che si è espresso su livelli non irresistibili, quando ha visto che non avrebbe dovuto faticare per vincere il confronto.

La cronaca. Rosso comincia con un «pressing» formidabile in battuta. Al ricaccio fionda palloni al volo velocissimi, che strappano applausi anche al pubblico, numeroso, accorso dalla Liguria. Si va alla pausa sul 6-4. Poi non c'è più partita. Sciorella riesce a aggiudicarsi un solo gioco. Rosso tira i remi in barca e conclude senza emozioni una partita scontata. Da segnalare, al quindicesimo gioco, una botta all'inguine riportata da Lanza, colpito da una bordata di Sciorella.

Gioco fermo e preoccupazione per la spalla imperiese, che si riprende dopo qualche minuto, sia pure ancora sofferente. A parziale giustificazione di Sciorella i sintomi della tendinite che lo perseguita da un mese. Ma il problema vero è che Sciorella non mostra in campo la determinazione e la grinta necessarie per vincere.

Forse una certa fragilità psicologica, dovuta all'inesperienza o alla responsabilità di non guastare un campionato fino all'inizio delle finali entusiasmante, sono la vera «malattia» di Alberto.

Lo spazio per ben figurare c'è ancora, i tifosi aspettano la riscossa del ragazzino di Imperia che gioca come Berruti, ma che sembra avere timori e titubanze che hanno caratterizzato la carriera di un altro grande giocatore del passato, Feliciano da Canale, che non è mai riuscito a vincere in proporzione alle doti atletiche e tecniche che possedeva. L'esperienza negativa di questa stagione dovrebbe insegnare a Sciorella a evitare in seguito atteggiamenti del genere.

Per Rosso, invece, nessun problema. Spiega: «Ho giocato meno bene, pur vincendo, di quanto non abbia fatto contro Bellanti. Sono in forma e non mi pongo traguardi. Ero partito per cercare la salvezza e mi trovo a gocare un campionato di grande gratificazione».

Impresa di Dotta a Caraglio. Al riposo in svantaggio per 3-7 contro un Bellanti-super, rimonta fino all'8 pari, si fa staccare per 8-10, poi tira fuori la sua battuta micidiale, un ricaccio da favola e infligge a Bellanti la prima sconfitta stagionale, sia pure per 11-10. Per Dotta la conferma e quasi la certezza che sarà uno dei finalisti.

Questa sera a Alba, alle 21, si affrontano Molinari e Aicardi. Mercoledì a Cuneo in programma Bellanti-Molinari e giovedì a Vignale Aicardi-Rosso. Entrambe le partite in notturna. Per i «play outs», in attesa dello spareggio di sabato a Cuneo tra Dodo Rosso e Pirero. L'incontro tra Balocco e Tonello è stato sospeso per pioggia sul 6 pari.

Risultati: Rosso Sciorella, 11-5; Dotta Bellanti 11-10; Molinari Aicardi in programma questa sera alle 21.

Classifica: Bellanti e Dotta, 3; Aicardi e Rosso, 2; Molinari 1; Sciorella 0.

Enrico Marchisio

Ricky Aicardi alla battuta. Il capitano della Monferrina di scena stasera a Alba

Aicardi, il terzo incomodo

Se vince questa sera aggancia le prime due della classifica

E bravo Dotta. Lottando su ogni pallone, senza mai mollare, è riuscito a superare nell'ultimo gioco di un entusiasmante incontro il leader della classifica Giuliano Bellanti, capitano della Subalcuneo, riaprendo così un campionato che nell'eventualità di un ennesimo successo del cuneese si sarebbe chiuso inesorabilmente.

E Flavio Dotta ce l'ha messa tutta per vincere. Non si è mai tirato indietro sui palloni più difficili, neanche quando era sotto di 4 giochi al riposo e tutti o quasi gli addetti ai lavori lo davano per sconfitto. Dotta ha dimostrato in questa partita di avere un carisma tale da poter centrare di sicuro la finale. Lo ha dimostrato anche Giuliano Bellanti, un giovane come Dotta, ma con in squadra un giocatore di grande esperienza come Felice Bertola.

Dietro alla coppia leader troviamo Riccardo Aicardi. «Ricky IV», lo chiamano così negli sferisteri per via dei 4 titoli consecutivi conquistati dal 1987 al 1990, giocherà stasera ad Alba nel tempio del «balun» dove un giorno spopolava il grande Augusto Manzo. Oggi sul Mermet cerca di imitarlo un ragazzino di ventidue anni, detentore del titolo italiano: Riccardo Molinari. E dalla sfida tra i due alfieri potrebbe venire fuori un Aicardi terzo incomodo della stagione, anche se con due vittorie all'attivo tra i grandi protagonisti ci potrebbe essere anche Arrigo Rosso. Il battitore dell'Astor Ceva ha vinto anche con Sciorella, mandando all'inferno le speranze del giovane alfiere dell'Imperiese.

Infine una considerazione sullo spareggio-retrocessione. Dodo Rosso-Pirero si giocherà sabato alle 15,30 a Cuneo. Lo Spigno voleva giocare a Mondovì, la Taggese invece voleva Vignale Monferrato. A Spigno la scelta non è piaciuta, ma da quello parti ricordano anche che l'unico scudetto vinto dal battitore di Priola è stato conquistato sul magico terreno di piazza Martiri nell'83.

Roberto Pizzorno

Primo punto per la Pro Loco di Pieve di Teco grazie al successo per 11-6 contro la Canalese di Gili, ecco la situazione

Novaro in forma e la Don Dagnino passa a Cengio

L'Andora ha vinto sul terreno della Spec, che domani gioca a Dogliani

Beppe Novaro

CENGIO. Grande impresa della Don Dagnino Andora. La quadretta rossoblù, capitanata da Beppe Novaro, è andata a violare, nella terza giornata del girone finale del campionato di serie B di pallone elastico, il campo della Spec Cengio, una delle candidate al salto di categoria, ottenendo il primo punto del girone finale.

Novaro ha giocato una buona partita: forte in battuta, preciso al ricaccio, l'alfiere di Andora si è subito portato in vantaggio di due giochi, demoralizzando subito gli avversari che hanno dimostrato di subire il colpo.

La Spec si è ripresa, ma in ritardo, a causa anche della giornata infelice di Roberto Ghibaudo e Franco Suffia, che forse hanno risentito troppo l'importanza di questo incontro.

Novaro, ben aiutato dalla spalla Divizia e dai terzini Armato e Luciano Ghigliazza, fratello di Giulio che gioca nella massima serie con Aicardi, ha chiuso la prima parte dell'incontro in vantaggio, sul risultato di 6-4.

Nella ripresa i cengesi hanno perso più volte la possibilità di agganciare la quadretta di Andora che si è portata a casa così un importante successo. Alla fine dell'incontro Roberto Ghibaudo ha detto: «Sono dispiaciuto di questa sconfitta, anche se alla vigilia eravamo tutti consapevoli delle difficoltà che ci attendevano in questa sfida. Ora archiviamo questa partita e pensiamo a quella contro la Doglianese che diventa per noi di fondamentale importanza per poter andare avanti».

Già domani sera è big-macht. In campo alle 21 a Dogliani è in programma Vacchetto-Ghibaudo, l'incontro più atteso della stagione che oppone di fronte le due formazioni leader della classifica. Il presidente della Spec Cengio, Rino Ardenti, afferma: «Andiamo sul campo di una squadra che è ancora imbattuta dall'inizio della stagione e quindi sarà anche questa volta una sfida tutta in salita».

Ieri ha ottenuto il primo punto anche la Pro Loco Pieve di Teco. La compagine capitanata da Mariano Papone ha sconfitto per 11-6 la Canalese di Gili. L'incontro si era subito messo male per Papone, entrato in campo troppo nervoso, che ha commesso nella prima parte di gioco molti falli. Nella ripresa il battitore imperiese non ha più concesso nulla agli avversari. Un successo che premia l'impegno e la determinazione del giovane capitano di Pieve di Teco.

I risultati. Spec Cengio (Ghibaudo)-Don Dagnino Andora (Novaro) 7-11; Pro Loco Pieve di Teco (Papone)-Canalese (Gili). 11-6. Ha riposato la Doglianese (Vacchetto).

Classifica. Spec Cengio (Ghibaudo) e Doglianese (Vacchetto) p. 2; Don Dagnino Andora (Novaro) e Pro Loco Pieve di Teco (Papone) 1; Canalese (Gili) 0.

Prossimo turno. Domani sera a Dogliani ore 21: Vacchetto-Ghibaudo; mercoledì ad Andora (ore 21) Novaro-Papone. Riposa Gili.

[r. p.]

SERIE C

Domani il derby Libertas-Pro Spigno

E' scattato anche il girone finale del torneo di serie C. La Liguria è rappresentata da quattro squadre savonesi: Rialtese, Bormidese, Libertas Savona-Pontinvrea e Bardino. La Bormidese di Luca Core, dopo aver vinto lo spareggio per l'ammissione alla finale con la Spes Savona, ha dovuto cedere il punto in palio alla Speb targata Isoardi (11-4), mentre la Rialtese di Luciano Doglio ha battuto per 11-4 la squadra piemontese «Augusto Manzo». Buona la prestazione della quadretta di Rialto, grazie anche alla buona giornata di capitan Doglio e della spalla Ivo Roberi. Sospesa per pioggia Doglianese-Bardino quando il punteggio era 6-6. L'incontro dovrebbe recuperarsi giovedì. Domani scende in campo la Libertas Savona Pontinvrea: la formazione di Ferrero-Poggio affronterà a Pontinvrea (ore 21) il Pro Spigno. E' un derby: la quadretta che milita questa stagione nella Libertas era l'anno scorso nella società alessandrina. Sempre domani, organizzato dal Comitato provinciale Fipe di Savona in collaborazione con la Bormidese, scatta la nona edizione del trofeo «Sandro Beretta» che da quest'anno diventa nuovamente «adulta», dopo alcune edizioni giovanili. I dirigenti Fipe hanno dovuto inserire nella manifestazione le 4 formazioni savonesi di C ammesse alle finali. Domani a Bormida (ore 21) Bormidese-Bardino. **[r. p.]**

VOLLEY

La squadra femminile di Rapallo è la prima a presentarsi al raduno, ambiziosi gli obiettivi per il nuovo campionato

Latte Tigullio, la voglia di essere protagoniste in B1

Nel settore maschile il Chiavari presenta i nuovi acquisti Michelis e Copello

Russo, coach del Latte Tigullio

Il Latte Tigullio Rapallo di Massimo Russo è stata la prima squadra a radunarsi, con il ritrovo ad inizio settimana a Lavagna. Nella Palestra Attiva verrà effettuata la fase di potenziamento muscolare, la velocità verrà curata nei verdi prati del Parco Lavagna. Tutto questo fino al 29 agosto, dal primo settembre il «contatto» con il pallone.

Gli obiettivi? «Il nostro traguardo, come squadra neopromossa, è la salvezza, ma credo che il centro classifica sia ampiamente alla nostra portata. Per il momento non parliamo di altri obiettivi», è il commento del coach. La stessa trafila cabalistica dello scorso anno: partite senza dichiarare molte ambizioni, ma molto convinte delle reali possibilità e consapevoli dell'impegno cui andavano incontro, le ragazze del Latte Tigullio sono poi risultate promosse.

Il campionato di B1, con una promozione e quattro retrocessioni più playout per la quint'ultima, s'inizierà solo il 30 ottobre, ma il presidente Gianni Macchiavello ha già portato a termine due acquisti importanti: dall'Aster Roma di A2 è arrivata la schiacciatrice Adalgisa Cerini, dal Fidenza di A1 l'alzatrice Elisa Fochi. Ambedue classe 1971: il ringiovanimento della squadra passa anche attraverso la rinuncia a proseguire l'attività di Roberta Ferrari.

Il Volley Chiavari di B2 maschile inizierà oggi la preparazione nella Palestra Attiva e alla Dentone (in attesa della disponibilità della Marchesani) con alcune novità: il presidente Franco Cremisio ha affiancato al coach Gianfranco Falsini il «secondo» Marco Michelis, nell'ultima stagione alla femminile del Lavagna, ma con una una lunga trafila nel volley levantino. Sempre dalla vicina Lavagna (dall'Ideal di C2) arriverà l'alzatore classe 1970 Roberto Copello, mentre proseguono le trattative con lo Spezia per acquisire il prestito annuale di Daniele Bottaini.

«Pronti via», in giornata, anche per il Recco femminile di Serie C2. Briciole per i tornei minori, con il gradito ritorno di Cristina De Benedetti nell'Acli di Lavagna. **[g. s.]**

PARCO LAVAGNA

Trofeo Verdi, i risultati

Al Parco Lavagna prosegue il torneo misto di volley, Trofeo Pizzeria Verdi Chiavari. Le squadre che nel primo turno avevano perso, alla seconda partita hanno tutte vinto. I pronostici degli addetti ai lavori sono però per una finale fra Pizzeria La Lanterna Sestri Levante e Albergo Monterosa Chiavari. Bar La Randa Porto di Lavagna-Sabot American S. Margherita è finita 2-1 (8-15, 15-7 e 15-8); identico punteggio in Riva beach-Traslochi Ottonello Cogorno (15-9, 11-15 e 15-10); vittoria netta (15-1 e 15-10) per Pallavolo Legnano su Wanda Massardo Chiavari. Sei le squadre a punteggio pieno: Monterosa e Paninoteca Trocadero (girone A), Garden bar (B), Ristorante Cornua (C), La Lanterna e Agenzia Marittima (D). Stasera tre partite: alle 20,30 Trocadero Cavi-Monterosa; 21,30 Polisportiva Val Fontanabuona Cicagna-Agenzia Marittima Genova; 22,30 La Lanterna-Trelo beach Rapallo. **[g. s.]**

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO

Aperte le iscrizioni alla slalom «Molini-Colle Langan»

Sono aperte le iscrizioni per l'undicesima edizione dello slalom automobilistico «Molini di Triora-Colle Langan». Alla corsa, che si snoda su una prova speciale del Rally di Sanremo, prendono il via i migliori driver del Nord Italia. **[m. no.]**

MOTO

Due piloti sanremesi corrono in Australia

Due piloti sanremesi saranno impegnati, da domani a domenica, in Australia, nella Sei Giorni Internazionale di enduro, vero campionato del mondo a squadre della specialità. Sono Gian Marco Rossi, campione europeo della classe 80, che farà parte della squadra azzurra, ma solo come riserva e Pier Franco Mureglia, ex campione d'Europa. **[b. m.]**

CALCIO

Napolitano nuovo allenatore del Sanremo '70

SANREMO. Ivano Napolitano è il nuovo allenatore del Sanremo '70, squadra che disputerà quest'anno il campionato di Terza categoria di calcio con ambizioni di promozione. Napolitano, in passato, ha già allenato l'Ospedaletti e alcune squadre giovanili della Carlin's Boys. **[b. m.]**

RUGBY

Le avversarie del Cus Genova nel campionato di B

La Federazione italiana rugby ha diramato i tre gironi del campionato di serie B che inizierà l'11 ottobre. L'unica squadra ligure il Cus Genova, inserita nel girone A, affronterà Modena, A.S.R. Milano, Amatori Parma, Bergamo, Prato, Lainate, Torino '87, Reggio Emilia e Viadana. **[g. s.]**

Linea verde per la Cairese, mentre la Loanesi parte senza grandi obiettivi

Vado punta in alto, Finale sogna

Rossoblù decisi a lottare per la promozione

SAVONA. Dopo che la settimana scorsa è stato reso noto il calendario, si è iniziato il conto alla rovescia per l'Eccellenza, campionato destinato sicuramente a catturare l'attenzione degli sportivi. Agguerrita la pattuglia delle savonesi che si presenta al via di partenza con cinque compagini che, pur con ambizioni diverse, dovrebbero recitare un ruoli da protagoniste.

Avversari tradizionali, salutata la Sanremese approdata in Interregionale, rimangono i sodalizi genovesi con in primo piano la Sestrese che, nella giornata d'esordio, affronterà il Vado in quello che può essere già considerato a pieno titolo un match di cartello.

Vado per il vertice. Protagonista, nella scorsa stagione, di un campionato di alta classifica, la compagine di Piovano mira decisamente a conquistare il gradino più alto del podio. Un'impresa che, pur in un torneo equilibrato e destinato a riservare sorprese, non è impossibile visto che i rossoblù si sono rinforzati sul mercato. Principale nuovo arrivo della squadra del presidente Ciarlo è Buttu che afferma: «Siamo in splendida forma e le prime amichevoli d'estate lo hanno dimostrato. Il Vado è destinato a disputare un torneo da protagonista anche se sono numerose le squadre da tenere in considerazione».

Flavio Ferraro trainer del Finale

L'ex giocatore dell'Albenga sembra aver già dimenticato la casacca bianconera: «Nella città del Centa ho lasciato degli ottimi ricordi. Ma, dopo aver visto che era impossibile restare, ho ritenuto giusto provare nuove esperienze e quella di Vado mi sembra la più ghiotta delle occasioni».

Immutato l'organico della «vecchia» società con il presidente Giovanni Ciarlo sempre al timone. Ad aiutarlo nella difficile navigazione i vicepresidenti Biggi e Ruegg.

Per il resto tutti confermati, compreso il trainer Piovano che afferma: «Speriamo di iniziare nel migliore dei modi e non ripetere il brutto esordio della scorsa stagione. La partenza ad handicap ha forse compromesso il resto della stagione».

Finale, il fascino dell'esordio. La compagine di Rossi e Salvetto, neopromossa, dovrebbe recitare il ruolo dell'outsider. Ma sognare qualcosa di più non è impossibile.

Sostiene il presidente Salvetto: «Sulla carta mi sembra un torneo molto equilibrato con tante squadre che possono recitare un ruolo da protagonista. L'importante sarà abbandonare il più presto la zona a rischio e giocare con tranquillità il torneo».

Certo (e questo è un discorso che riguarda anche Carcarese, Cairese e Loanesi) il calendario non ha dato una mano ai cassieri di società che hanno necessità di mettere a posto i conti: «Molte volte - prosegue Salvetto - noi e i cugini di Loano giochiamo contemporaneamente in casa. Un danno per i tifosi locali che una settimana dovranno scegliere tra due gare e l'altra saranno a digiuno».

Loanesi, la marcia continua? Reduce da due promozioni consecutive l'équipe di Pizzorno affronta un torneo che ha certamente un coefficiente di difficoltà superiore ai precedenti.

Pensiero, presidente della Cairese

Il numero uno della società ponentina è però ottimista: «Tutto è possibile nel calcio. Certo si tratta di un torneo molto difficile con molte squadre agguerrite e desiderose di occupare una posizione di vertice». Pochi mutamenti in una squadra desiderosa di affrontare un torneo in cui svolgere il ruolo di sorpresa.

Cairese, linea verde. L'importante è dimenticare. L'amara stagione dell'abbandono dall'Interregionale è ormai alle spalle e i vertici valbormidesi, consapevoli che solo chi cade può risorgere, sono pronti ad affrontare un torneo che appare ricco di difficoltà.

A Cairo è prevalsa l'idea di privilegiare la «linea verde» con moltissimi giovani, cresciuti nel vivaio della società, che promettono ottime cose.

Dice il dirigente Pizzorno: «Inutile andare a fare spese assurde. Meglio affidarci a ragazzi che, seppure ancora privi di un pizzico di esperienza, possono disputare un ottimo campionato».

E aggiunge: «Speriamo di entrare subito in forma anche perché gli incontri di cartello non tardano».

E' vero: il derby con la Carcarese è fissato alla quinta giornata e promette spettacolo ed incassi. Anche qui però non mancano le proteste per le bizze di un calendario che, diverse volte, incrocia gli appuntamenti casalinghi delle due rivali. Ma evidentemente, quando si tratta di dare un piccolo aiuto a compagini che lottano tra mille difficoltà economiche, la Federazione non appare tanto sensibile.

Guglielmo Oliveto

Il centrocampista Pietro Buttu volto nuovo del Vado, acquistato dall'Albenga

Con l'Argentina ha ripreso ad allenarsi il difensore Negro, dalla Carlin's è tornato il centrocampista Pinto

Soncin, dal Ventimiglia alla corte di Cichero

Il portiere, 24 anni, ceduto al Cuneo in cambio di Terone

Il Ventimiglia ha ceduto il portiere Luca Soncin, 24 anni, al Cuneo. L'accordo tra le due società è stato raggiunto sabato sera: in cambio di Soncin, alla società della città di confine, oltre a un buon conguaglio di denaro, arriverà, dallo stesso Cuneo, il giovanissimo portiere Marco Terone, 19 anni, cresciuto nelle file dell'Argentina Arma, poi trasferitosi prima al Monza, quindi al Cuneo. Terone, nei giorni scorsi, aveva giocato un paio di amichevoli con i frontalieri.

Soncin, cresciuto nella Sanremese prima di trasferirsi al Ventimiglia, era molto richiesto. Luigi Cichero, allenatore del Cuneo, lo avrebbe voluto già alla Sanremese per il Campionato Nazionale Dilettanti; appena si è trasferito al club piemontese, dopo il «divorzio» di un mese fa con i matuziani, il tecnico si è ricordato di lui. Un trasferimento che permetterà a Soncin, che ha già militato in Interregionale con lo stesso Ventimiglia, di giocarsi le sue chances in una categoria superiore.

Con la partenza di Soncin e l'arrivo di Terone il Ventimiglia dovrebbe aver quasi concluso il suo calciomercato. L'unica operazione possibile sembra ancora la cessione dell'attaccante Marco Sasso (che non si sta allenando con la squadra) all'Imperia 87, ma l'affare, che sembrava già fatto, negli ultimi giorni, ha subito un rallentamento.

Il Ventimiglia, agli ordini di Adriano Pisano, prosegue la preparazione. Dopo le vittoriose amichevoli con Argentina e Sanremese, sabato pomeriggio i giallorossi hanno perso in casa (2-3) contro il Vallecrosia, squadra che milita in Prima categoria. Un risultato a sorpresa, ma nessun dramma. I ventimigliesi, alla ricerca del ritmo giusto, hanno patito l'aggressività degli avversari andati in gol con una doppietta di Pastor e una rete di Ierace; per il Ventimiglia hanno segnato Russo e Saba. Per Davide Russo, tornato in giallorosso dopo due stagioni all'Argentina, è il terzo gol in tre partite. Un buon auspicio per la stagione che sta per cominciare per il bomber in cerca di rilancio dopo una stagione difficile.

Anche la stessa Argentina, seconda formazione imperiese del campionato di Eccellenza, ha dovuto abbassare le armi contro una squadra di categoria inferiore: i rossoneri, venerdì, hanno perso (1-3) sul campo del Sant'Ampelio, ambiziosa formazione appena approdata alla Prima categoria, squadra a cui il club armese aveva ceduto Panizzi. Con l'Argentina, che tornerà in campo venerdì allo «Zaccaria» di Camporosso con il Vallecrosia per un'ennesima amichevole, ha intanto ripreso ad allenarsi il difensore Negro che aveva interrotto l'attività un anno fa. Con il ritorno di Negro, quello di Pinto, centrocampista tornato dalla Carlin's Boys e i giovani «promossi» dall'Armataggia, la società-satellite dei rossoneri dovrebbe aver completato la rosa a disposizione dell'allenatore Pino Fichera.

[b. m.]

Adriano Pisano allenatore del Ventimiglia: la squadra ha cambiato portiere

L'Entella è allo sbando

Senza campo, squadra e società Oggi c'è un incontro al vertice

CHIAVARI. Oggi alle 17 la televolea Entella dovrebbe finalmente arrivare alla puntata finale. Il presidente Fabio Andreozzi ieri rientrato dalla Svizzera, ha contattato il dimissionario diesse Vittorio Pirroni e stasera incontrerà Antonio Bonino. Un incontro a due, richiesto da Andreozzi per mettere la parola fine alla vicenda. Quale sarà l'esito finale non è dato sapere, anche se nelle ultime ore le nubi hanno preso il sopravvento sul sereno.

Prima Andreozzi che ha chiesto l'intervento del pretore per avere la riapertura del campo, poi la risposta negativa con la ragione data al Comune, poi i mancati incontri (venerdì pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio) con il Settore Giovanile, tutti preannunciati e mai realizzati. Questa situazione di attesa ha però portato ad una frattura interna fra Pirroni e Andreozzi: ieri pomeriggio il diesse gli ha confermato le dimissioni, come pure quelle del dirigente Paci. Ora Andreozzi rischia di rimanere veramente solo. Victor Brogi, l'allenatore, è stato lasciato libero; i giocatori continuano a tempestare di telefonate la sede per conoscere il loro destino. E fra 6 giorni sarà già Coppa Italia: senza preparazione, senza campo, senza giocatori e senza società. Il gruppo Bonino emetterà in giornata un comunicato stampa sulla vicenda, onde evitare di venire incolpati come responsabili della fine del calcio che conta a Chiavari. Loro erano pronti, con una cifra intorno ai 300 milioni, a salvare l'Entella dallo sfascio. Anche Vittorio Chiesa, altro protagonista della vicenda, che però ha atteso con molta correttezza gli sviluppi della trattativa Andreozzi-Settore Giovanile, sembra essersi defilato (anche se a Chiavari, nelle ultime ore, il suo nome è tornato di attualità). E' rimasto invece Andreozzi, a voler andare avanti da solo, con le proprie forze. Un braccio di ferro che potrebbe portare alla sconfitta del «calcio» in generale.

Lavagna e Sestri Levante proseguono invece nella preparazione. Il Sestri fra giovedì e ieri ha disputato due amichevoli: la prima contro la Samm, la seconda contro il Riviera Fazzini. Due sconfitte (4-2 con gli arancioni, 2-1 con i rapallesi), ma soprattutto nella seconda molte giustificazioni: squadra imballata; campo il «Sivori B», di dimensioni ridotte e misure non regolamentari, invece dell'erboso Sivori A, allagato. Stamani la dirigenza prenderà una decisione per la punta Masito, che non si è accordata con il Cuneo ed è quindi tornato in forza al Sestri Levante. Il presidente Antonio Muzio ed il diesse Ermes Paterlini sono interessati ad un difensore, per sostituire Capannini: il nome è quello dell'entelliano Calani.

Mercoledì altra amichevole, sempre al «Sivori» alle ore 19, contro la Rutese.

Da venerdì sera Wildon Torrini, mister del Lavagna, ha a disposizione un giocatore in più, il giovane Genovese proveniente dall'Under dello Spezia ma con trascorsi nell'Entella. Il Lavagna sosterrà dopodomani un'amichevole contro l'Under della Carlo Grasso, al «Riboli» alle ore 21. Prima verrà fatta la presentazione ufficiale della squadra per la stagione '92/'93 all'Hotel Astoria di Cavi.

[g. s.]

NEI CAMPIONATI MINORI

Promozione A: i tecnici sono concordi sui nomi delle protagoniste del prossimo campionato

Albenga e Imperia, le grandi favorite

Lupi punta sui giovani e il Varazze gioca il ruolo di outsider

Giorgio Bartoli, ds dell'Albenga

Albenga ed Imperia e, un gradino più sotto, tutte le altre. Questi i pronostici dei tecnici, sempre opinabili, sul girone A della Promozione, pronto a scattare il 20 settembre. Entrambe le squadre, dopo le opache prove degli ultimi campionati, intendono voltare pagina e iniziare un ciclo con prospettive decisamente più radiose.

I bianconeri di Giancarlo Gualerzi, unici protagonisti di un sonnolento mercato estivo, hanno dato impressione, nelle prime due uscite, di aver svolto nel migliore dei modi la preparazione. La vittoria con la Cairese (2-1) e la inevitabile sconfitta con la Sanremese (3-1) hanno sollevato non poco il morale dei tifosi, ormai spento da diversi anni. Ma non poteva mancare anche il classico temporale estivo, culminato con le dimissioni del neo allenatore Persenda. Proprio oggi il presidente scioglierà le riserve sul trainer destinato a guidare l'équipe ingauna.

Afferma il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «L'Albenga ha come obiettivo un piazzamento di vertice. E non può essere diversamente visti gli sforzi operati sul mercato, che hanno potenziato la squadra. Adesso speriamo di convincere il pubblico a ritornare sugli spalti: i tifosi sono una componente troppo importante».

Altra candidata per la vittoria finale è l'Imperia. La compagine di Bencardino, dopo una stagione con luci e ombre, è intenzionata a occupare stabilmente i primi posti del torneo. La squadra, con l'arrivo del marocchino Mohammed (che molti si ricorderanno protagonista dei mondiali messicani) appare decisamente rinforzata.

Situazione diversa per il Varazze che, complice un difficile momento economico, non sembra in grado di ripetere il terzo posto della scorsa stagione. Afferma il tecnico Aldo Lupi: «La squadra è impostata sui giovani, molti dei quali del '74. L'intenzione è disputare un torneo di centro classifica, lontani dalle zone a rischio. E, visto il carattere dei ragazzi, penso che riusciremo nell'intento».

Ed il resto? Il girone è un autentico cocktail di squadre genovesi, tutte più o meno sulla stessa linea ma in grado, sui loro campi, di rendere la vita difficile anche alle compagini più blasonate.

Ma non vanno dimenticati gli altri due sodalizi imperiesi (Carlin's ed Arma Taggia) che, soprattutto nei derby, renderanno insonni le notti a Bencardino.

Tre le soste: 27 dicembre, 3 gennaio e 11 aprile e prevedibile verdetto finale alla penultima di ritorno: quel giorno infatti è in programma Imperia-Albenga.

[g. a.]

Promozione B: amichevoli anche per Carlo Grasso e Fontanabuona

Recco e Rutese a caccia di gol

Fra sette giorni le prime sfide di Coppa Italia

Per le quattro formazioni della Riviera di Levante (Carlo Grasso, Fontanabuona, Pro Recco e Rutese) partecipanti al girone B di Promozione, quella appena conclusa è stata una settimana di intenso lavoro, senza operazioni di rilievo sul mercato. Con oggi s'inizia l'ultima settimana di tregua: soltanto qualche amichevole, ma da domenica prossima per tutte, tranne che per la Rutese, sarà già tempo di Coppa Italia con i due punti in palio.

Archiviato per un attimo il discorso relativo alla coppa, in campionato tutte partono con la speranza di ben figurare, e nessuna dovrebbe rischiare il declassamento in Prima categoria.

La Carlo Grasso di Leandro Canossa sosterrà mercoledì due amichevoli: la prima squadra riceverà al «Gallotti» il Camogli, mentre l'Under sarà impegnata a Lavagna alle 21 contro la squadra locale. Poi, domenica, al «Macera» sarà subito gran match, contro la Sestrese (la terza squadra del girone 7 è il Santo Stefano Magra).

Il Fontanabuona è in attesa di una risposta per un quadrangolare di valore, il primo impegno ufficiale è domenica contro la Migliarinese, squadra di categoria superiore (nel girone 12 di Coppa la terza iscritta è il Ligorna 1922).

Anche il Pro Recco guarda con interesse alla Coppa: gli allenamenti proseguono senza intoppi, i biancocelesti intendono partire con una vittoria casalinga contro il Monterosso, per poi giocarsi la qualificazione contro la terza incomoda del girone 11, la Pegliese. La Rutese di Roberto Derlin, invece, riposerà una settimana in più: ecco quindi l'amichevole programmata per dopodomani al «Sivori», alle 19, contro il Sestri Levante.

[g. s.]

Marchesini, ex della Rutese

Pallanuoto, via ai raduni in vista del prossimo campionato, il Recco nella Coppa Len

La grande incognita si chiama Pescara

Dopo la cessione degli stranieri la squadra si ritira?

Ultimi giorni di vacanza per le squadre di pallanuoto. La Rari Savona, prima ad arrivare sul traguardo, è stata anche la prima a ripartire; il Recco non ha mai smesso di lavorare, ma il raduno ufficiale con presentazione è previsto per lunedì prossimo nella piscina di Punta S. Anna. Con qualche ridimensionamento societario, senza Alberto Ghibellini, e con tanti giovani di belle speranze in rosa. Oggi a Recco si radunerà un secondo gruppo di lavoro, Mimmo Barlocco avrà a disposizione la rosa al completo solo fra sette giorni.

Vio, Cristilli, Gyongyosi e Mahavenieradze hanno avuto una settimana in più di vacanza, il 31 si troveranno però a Punta S. Anna pronti a dare la scalata ad una stagione di transizione.

E' lo stesso Barlocco a dichiararlo. «Ho detto alla società che per quest'anno si sarebbe parlato di una stagione d'assestamento. Abbiamo un ottimo settore giovanile, a livello juniores e allievi siamo primi in Italia, ma non è detto che siano tutti pallanuotisti da portare in prima squadra. Il salto è notevole, un giovane bravo ha già il 30-40% di possibilità di arrivare, ma non è ancora arrivato».

Una precisazione, quella di Barlocco, che non contrasta con la successiva affermazione. Aggiunge infatti: «Ovviamente giovani come Temellini, Riccadonnna e Cavallini li considero facenti parte della rosa a pieno titolo. Poichè finora tutti, a turno, si sono allenati, ho a disposizione un gruppo di 20 ragazzi, e non è poco».

Al momento anche Cristilli (il quale ancora ieri ha concordato con l'allenatore i carichi di lavoro per questa settimana) e Antonucci, i due più «indicati» come partenti, sono quindi ancora a tutti gli effetti del Recco.

L'Ansaldo Erg prenderà parte, a metà ottobre, alla Coppa Len. In settimana è arrivata una circolare della Federazione in cui veniva richiesta la conferma per l'effettuazione a Punta S. Anna di un concentramento: conferma subito partita via fax per Roma. La decisione finale verrà presa a fine mese nella capitale, probabile che quindi proprio in Liguria verrà giocato uno dei due concentramenti della Coppa in questione.

Per l'Italia, oltre al Recco, parteciperà anche il Pescara. Il regolamento parla di 2ª e 3ª classificate, ma la Canottieri Napoli con il successo in Coppa Italia si è assicurata la partecipazione alla Coppa Coppe.

Una parentesi sul Pescara, squadra e società tanto discusse in questo periodo. Si ritirerà? Oppure punterà a rinforzarsi? Mimmo Barlocco ha parlato a lungo e con frequenza, a Barcellona, con Gabriele Pomilio, patron degli abruzzesi. Ecco la sua impressione. «Non mi sembrava proprio di vedere un uomo vicino alla resa. Capisco che hanno avuto, e forse avranno, problemi di gestione della piscina, ma Pomilio ha le capacità per risolvere anche questi intoppi. Sarebbe assurdo perdere un patrimonio tecnico e una parte di storia pallanuotistica come il Pescara».

Intanto gli abruzzesi hanno perso i due stranieri: Meszaros è finito alla corte di Gianni De Magistris, nuovo direttore sportivo della Florentia (in panchina siederà Tamas Faragò); Smirnov è ormai del Caserta, mancano pochi dettagli.

Giancarlo Scartozzoni

Gabriele Pomilio, patron del Pescara: sta cercando di risolvere la crisi del club

RARI NANTES

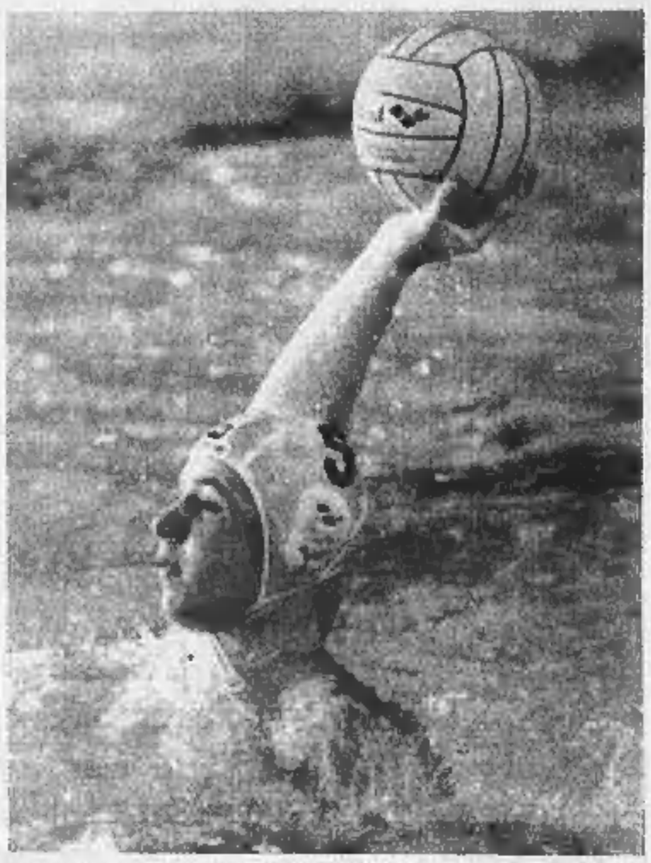
Attesa per Mostes

Proseguono a ritmo forzato gli allenamenti della Rari Nantes in vista della prossima impegnativa stagione dove la compagine biancorossa è chiamata a difendere lo scudetto e a provare la scalata verso la Coppa Campioni. Alla formazione manca soltanto il nuovo acquisto Mostes che dovrebbe arrivare a Savona giovedì prossimo e i tre olimpionici che si riuniranno al gruppo entro il 10 settembre.

I primi giorni di allenamento sono serviti soprattutto ad Alberto Ghibellini per ambientarsi nel nuovo club. Claudio Mistrangelo non nasconde la sua soddisfazione: «Ho visto che si è ripreso completamente dall'operazione alla spalla destra. E' un bravo ragazzo che non ha avuto nessuna difficoltà ad ambientarsi e sono certo che riuscirà, come i suoi compagni, a dare il meglio di sé».

I giocatori biancorossi hanno cominciato con un allenamento basato soprattutto sul nuoto e questo tipo di preparazione proseguirà ancora per tutta la prossima settimana.

[m. no.]



L'ungherese Gyongyosi: anche nella stagione '92-'93 punto di forza del Recco

TORNEO DI CALCIO

Da giovedì prossimo la 35ª edizione

Ma il Carlin's parte senza gli stranieri

SANREMO. Avrebbe potuto avere una cornice più importante il 35° torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin's Boys (valido anche per il 3° «Memorial Gaetano Scirea») che scatta giovedì con qualche intoppo organizzativo ed economico.

Un'edizione con la novità del decentramento di una parte del torneo allo stadio «Ciciones» di Imperia, iniziando una strada, simile al torneo di Viareggio, che dovrebbe portare al coinvolgimento, nell'edizione 1993, anche di Ventimiglia.

Ma ecco i problemi finanziari, dovuti al più ridotto contributo comunale ed al mancato arrivo di uno sponsor che ha dovuto rinunciare in extremis perché l'assicurazione della trasmissione televisiva della finalissima è arrivata solo nelle ultime ore.

Un altro problema arriva dall'inizio anticipato del campionato Primavera, che ha costretto alcuni club (come Inter e Milan) a rinunciare alla passerella in Riviera e che ha inciso pesantemente sul torneo che ha dovuto ridimensionare i suoi contorni.

Quindi: nessun club straniero in gara, rinunciando per una volta all'internazionalità della manifestazione e partite contenute in cinque giorni, da giovedì a lunedì prossimo. Una serie di problemi che ha rischiato, addirittura, di far saltare quest'anno il glorioso torneo la cui storia iniziò nel 1947 con la vittoria della vecchia Pro Vercelli (il record di successi, cinque, appartiene invece ai nerazzurri dell'Inter).

Tecnicamente, comunque, il cartellone del torneo, aperto a ragazzi fino a 19 anni con la possibilità per ogni squadra di tre fuoriquota, fino a 21 anni, presenta una buona fetta del meglio del calcio giovanile nazionale con il Torino campione d'Italia della categoria, la Roma vincitrice dell'ultima edizione e la Juventus, che è sempre stata sconfitta in finale negli ultimi tre anni.

La Carlin's Boys sarà, come sempre, in lizza nel torneo con una sua formazione diretta da Bruno Pistone: accanto ai suoi ragazzi (Ferraro, Fallara, Marte, Nuvoloni, Trosso, Pistone, Polo, Scardinio, Avallone, Balbo, Gagliano, Loda, Vesco, Siciliano e il portiere Frasson, appena ingaggiato dall'Inter) ci saranno cinque giocatori dell'Imperia 87 (Introvigne, Calzia, Ansaldi, Percù e Astorino).

Le dodici squadre in gara saranno suddivise in quattro gironi: Juventus, Genoa e Cremonese nel girone A; Roma, Bologna e Carlin's Boys nel girone B; Sampdoria, Lazio e Parma nel girone C; Torino, Fiorentina e Atalanta nel girone D.

Il torneo prenderà il via giovedì sera con due partite a Sanremo (Roma-Carlin's Boys alle 20,30 e Juventus-Cremonese alle 21,45) e due ad Imperia (Lazio-Parma alle 20,30 e Torino-Atalanta alle 21,45). Si giocheranno le eliminatorie fino a sabato.

Domenica semifinali a Sanremo ed Imperia tra le squadre vincitrici dei quattro gironi; finalissima lunedì 31 agosto (ore 21) al «Comunale» di Sanremo. Per gli appassionati non mancheranno i motivi d'interesse, ma è certo che questa edizione del Carlin's parte con il piede sbagliato. Al campo l'arduo compito di capovolgere questa previsione.

[b. m.]

CAMPIONATO FRANCESE

Utilizzato per 45 minuti, il centrocampista brasiliano ha entusiasmato il pubblico dello stadio Louis II

Monaco vince (3-1), ma piace solo a metà

Liquidato il Nîmes con una grande prestazione di Enrique

MONACO. Un Monaco brillante solo per un tempo ma con una piacevole sorpresa - il positivo esordio del brasiliano Enrique - ha ottenuto il suo secondo successo nel massimo campionato francese rimediando al duro k.o. di sette giorni prima subito a Auxerre.

I monegaschi hanno avuto la meglio (3-1 il risultato finale) sul Nîmes. Un successo concretizzato in mezz'ora: all'8' in vantaggio con Djorkaeff, la squadra del Principato ha raddoppiato al 19' proprio con Enrique e messo definitivamente al sicuro il risultato con l'ex interista Klinsmann, che è già al suo terzo gol con la maglia biancorossa.

Poi il Monaco ha diminuito il ritmo, ha subito troppo il gioco avversario, ha perso smalto subendo anche il gol ospite, firmato al 34' da Vercruysse.

Ma la sorpresa vera, in senso positivo, è stato Luis Enrique: 24 anni, il centrocampista brasiliano, nazionale carioca, ingaggiato dal Palmeiras. Il suo esordio è stato incerto fino all'ultimo per le condizioni fisiche non perfette del giocatore. Poi Arsène Wenger, l'allenatore, già costretto a rinunciare a Rui Barros, ha deciso di mandarlo in campo.

Ed Enrique ha fatto in fretta a conquistare il pubblico monegasco: al 4', con un delizioso colpo di tacco, ha smarcato Klinsmann che solo d'un soffio non è andato in gol; al 19', con un'autentica prodezza, ha saltato il proprio marcatore in dribbling ed ha infilato in gol.

Un grande inizio per Enrique che, nell'intervallo, è rimasto negli spogliatoi. E' ancora alle prese con un infortunio rimediato nel campionato brasiliano e mister Wenger non ha voluto rischiarlo troppo.

Una prova, quindi, a due facce per il Monaco: brillante per 45 minuti, discutibile nella seconda parte della gara. La squadra deve ancora trovare il suo ritmo.

Ma il successo sul Nîmes è stato particolarmente importante sul piano psicologico per rispondere alla dura sconfitta di Auxerre e non perdere troppo terreno con la vetta della classifica dove l'ambizioso Paris Saint-Germain ed il sorprendente Montpellier viaggiano, per ora, a piano ritmo.

Domani due giocatori monegaschi, il difensore Petit e l'attaccante Perez, saranno impegnati con la nazionale francese a Parigi, guidata per la prima volta da Gérard Houllier dopo le dimissioni di Michel Platini, contro il Brasile.

Avrebbe dovuto esserci anche un terzo monegasco, Jérôme Gnako, esordiente, bloccato però da uno sfortunato infortunio.

[b. m.]

L'ex interista Jurgen Klinsmann

LA SITUAZIONE

Montpellier a sorpresa

Il Paris Saint Germain, guidato dall'ex monegasco Weah (autore di due gol nell'ultima partita), guida la classifica del campionato francese dopo tre giornate. Sabato sera i parigini, che vogliono a tutti i costi lo scudetto dopo una dispendiosa campagna di rafforzamento, hanno espugnato largamente il campo del neopromosso Strasburgo, rivelazione delle prime due giornate. Solo il Montpellier, a sorpresa, regge il passo della squadra della capitale.

Risultati: Caen-Valenciennes 3-0; Lens-Le Havre 0-0; Monaco-Nimes 3-1; Bordeaux-Tolone 1-1; Nantes-Auxerre 2-1; Marsiglia-Metz 3-2; Saint Etienne-Tolosa 3-2; Sochaux-Lyone 1-0; Strasburgo-Paris S. G. 0-4; Montpellier-Lilla 3-0. Classifica: Montpellier e Paris S.G. 6; Marsiglia e Nantes 5; Monaco, Auxerre, Bordeaux, Sochaux 4; Le Havre e Strasburgo 3; Caen, Lens, Lilla e Metz 2; Lyone e Nimes 1; Tolosa e Valenciennes 0. [b. m.]

BASKET, I TORNEI MINORI

Tre formazioni savonesi in serie D, l'Asso riparte dalla Promozione dopo aver fallito la scorsa stagione il grande salto nella serie superiore

Il palasport è un sogno, Vogue Alassio rischia di dare l'addio

Minacce del presidente De Stefano: «Se l'impianto non sarà pronto, scioglieremo la squadra»

Ivano Serravalle dell'Assobasket

Da tanti anni, forse troppi, gli appassionati si augurano di vedere decollare il movimento cestistico savonese. Poi, con l'inizio della stagione, i sogni cadono e cedono il posto ad una ben diversa realtà. Anche il prossimo autunno sarà in sintonia con quelli precedenti, con l'unica novità della serie D dove, con la promozione del Loano, dovrebbero essere tre le compagini a difendere i colori della provincia.

Condizionale d'obbligo visto che l'Alassio Vogue Sposa è in procinto di abbandonare. Il presidente Giovanni De Stefano, infatti, se il palazzetto dello sport non sarà disponibile per l'inizio della stagione, è proposto a dedicare l'attenzione al suo negozio di atelier più che alla pallacanestro. «Sono anni che la squadra emigra da un impianto all'altro - ha tuonato il numero uno della società - adesso è ora di prendere una decisione definitiva. Se la struttura non sarà pronta lasceremo l'attività».

Loano e Riviera possono ambire a piazzamenti di vertice: sognare, non è vietato soprattutto per i ragazzi di Dario Testa tanto bravi quanto sfortunati nella stagione scorsa. Tutte in Promozione le altre squadre, ad iniziare da quell'Asso Savona ormai entrato nel Guinness dei primati per aver fallito il passaggio in D perdendo le ultime tre partite dei playoff. In campo femminile la situazione, se possibile, è ancora più amara: anche nella prossima stagione gli appassionati si dovranno consolare con il derby Cestistica Savona-Loano, unico elemento d'interesse di un torneo di C diventato ormai il limbo delle girls locali.

Problemi d'impianto, improvvisi cambiamenti d'orario, arbitri spesso a digiuno delle regole fondamentali faranno da contorno all'attività agonistica. Per consolarsi, gli sportivi savonesi potranno rivolgere l'attenzione alle compagini imperiesi, al confine non solo geograficamente.

Ospedaletti, Sanremo e Imperia, terzetto militante nella Promozione maschile, sono sempre alle prese con impianti disastrosi ed atleti in fuga, per motivi di studio, verso le compagini genovesi. Ma, nonostante questo, i tre sodalizi hanno possibilità di disputare un torneo di vertice come nella stagione passata.

[g. o.]

I NUOVI GIRONI

Ecco le toscane, Gear Rapallo delusa

La novità della settimana è stata la pubblicazione dei gironi di C femminile, C e D maschile. Se per la squadra genovese dell'Elah le avversarie sono risultate quelle previste, molto malumore ha creato a Rapallo il passaggio nel girone toscano. Tradizionalmente più difficile di quello piemontese, sicuramente con pubblico più caldo. Lucca, Pistoia, Firenze, Pisa, Livorno, Pontedera, Arezzo, Rosignano, Borgotaro, due volte La Spezia: non sono certo parquet tranquilli. L.A. Gear ha comunque le potenzialità per ripetere la stagione appena conclusa, con i playoff conquistati senza eccessivi problemi e la promozione in B2 mancata per un canestro e mezzo.

«Speravamo in un girone diverso, con tutte le liguri insieme e le piemontesi-lombarde. Invece è arrivata questa sorpresa che dobbiamo accettare con sportività. Vorrà dire che dovremo rinforzarci ulteriormente», affermano i dirigenti di Rapallo. Nessuna sorpresa invece per la D maschile, anche se le novità potrebbero arrivare nei prossimi giorni tra fusioni, rinunce e probabili ripescaggi. L'Autorighi Ferrari Chiavari di Vittorio Vaccaro riprenderà a giorni la preparazione con l'incognita palestra; per la società del presidente Mauro Spagnoli c'è sempre quel debito con il Comune (che tanto rumore ha creato nello sport chiavarese) ancora da saldare.

[g. s.]